

RASSEGNA STAMPA
del
11/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-02-2012 al 11-02-2012

10-02-2012 Bologna 2000.com Neve e gelo, domani - 11 febbraio 2012 - scuole chiuse a Reggio Emilia	1
10-02-2012 Bologna 2000.com Neve, scuole chiuse sabato 11 in provincia di Modena tranne che a Fanano, Guiglia, Prignano e Sestola	2
10-02-2012 Bologna 2000.com Rinviato a Spilamberto il concerto di domenica	3
10-02-2012 Bologna 2000.com Scuole chiuse anche a Poviglio sabato 11 Febbraio	4
10-02-2012 Bologna 2000.com Maltempo: a Bologna scuole chiuse anche lunedì. Revoca in caso di miglioramento	5
10-02-2012 Bologna 2000.com Scuole chiuse a Mirandola sabato 11 febbraio	6
10-02-2012 Bologna 2000.com Unione Terre d'Argine, scuole chiuse domani. Mercati sospesi a Carpi	7
10-02-2012 Bologna 2000.com Maltempo, allerta della Protezione Civile sino a domenica	8
10-02-2012 Bologna 2000.com Protezione Civile: stato di preallarme per neve e gelo per le province di Forlì-Cesena e Rimini	9
10-02-2012 Bologna 2000.com Regolari i servizi sanitari dell'Azienda Usi di Bologna, piccoli problemi strutturali in due sedi	10
10-02-2012 Bologna 2000.com Neve, scuole chiuse a Fanano	11
11-02-2012 Il Centro giuliane: centinaia di interventi - eleonora berardinetti	12
11-02-2012 Il Centro sala operativa, 24 ore di allerta - marianna gianforte	13
11-02-2012 Il Centro chieti sotto la tormenta, scuole e uffici chiusi - sipo beverelli	15
11-02-2012 Il Centro anziana muore a castellafiume - pietro guida	16
11-02-2012 Il Centro vasto, due persone salvate dai vigili - paola calvano	17
11-02-2012 Il Centro soccorsi nella bufera 400 autisti di tir	19
11-02-2012 Il Centro i cittadini si autofinanziano per pulire le strade	21
11-02-2012 Il Centro avezzano, la neve danneggia due scuole - roberto raschiatore	22
11-02-2012 Il Centro bufera di neve, pescara paralizzata - laura venuti	24
11-02-2012 Il Centro pericolo slavina a lama sfollati 34 residenti mai vista una cosa così - daria de laurentiis	26
11-02-2012 Il Centro l'aquila, con la neve torna l'emergenza	28
11-02-2012 Il Centro pescina chiede un centro di accoglienza in ospedale	29
11-02-2012 Il Centro	

scuole: l'ordinanza sarà prolungata - barbara gambacorta	30
11-02-2012 Il Centro	
ortona, ordinate nuove scorte di sale per la città	31
11-02-2012 Il Centro	
aperto il centro che coordina tutti i soccorsi	32
11-02-2012 Il Centro	
agrotecnici: pronti a collaborare	33
11-02-2012 Il Centro	
i verdi: abbandonata la tutela del territorio	34
11-02-2012 Il Centro	
pescara, città paralizzata. a teramo 400 tir bloccati	35
11-02-2012 Il Centro	
cumuli di neve fin dentro la cattedrale - michela corridore	36
11-02-2012 Il Centro	
esercito anche a teramo silvi, lungomare vietato chiuso il corso di pineto	37
11-02-2012 Il Centro	
morti per il freddo comuni isolati e al buio otto giorni terribili - (cr.re.)	38
10-02-2012 Corriere Fiorentino	
Temperature giù in picchiata Bufere di vento e (forse) di neve	40
10-02-2012 Corriere Fiorentino	
Dietrofront, tutti in classe. Anche con l'emergenza	41
10-02-2012 Corriere Romagna.it	
LA TRAGEDIA DEL GIGLIO «Non smettiamo di cercare Dayana»	42
10-02-2012 Corriere Romagna.it	
IL BLIZZARD TRAVOLGERA' COSTA ED ENTROTERRA Tempesta di ghiaccio mareggiate, vento a raffiche e un metro e mezzo di neve	44
10-02-2012 Corriere Romagna.it	
San Leo è allo stremo: popolazione sfinita	45
10-02-2012 Corriere Romagna.it	
EMERGENZA NEVE Un angelo di nome Jessica	47
10-02-2012 Corriere Romagna.it	
Scuole ancora chiuse	48
10-02-2012 Corriere Romagna.it	
PAURA IN VALMARECCHIA Uomo azzannato da due cani	49
10-02-2012 Corriere Romagna.it	
«Interventi per la neve senza vincoli»	50
10-02-2012 Corriere Romagna.it	
EMERGENZA "POLARE" «Siamo pronti al peggio»	51
10-02-2012 Corriere Romagna.it	
«Andate a prendere i figli a scuola entro le 11.30»	52
10-02-2012 Corriere Romagna.it	
IL PROBLEMA IRRISOLTO Porto ancora insabbiato e barche ferme	53
10-02-2012 Corriere dell'Umbria	
Gli esperti annunciano temporali di neve L'Umbria aspetta una nuova tormenta.	54
10-02-2012 Corriere dell'Umbria	
Salvata dalla neveuna bimba cardiopatica Era appena scesa dal treno a Fossato.	55
10-02-2012 Corriere dell'Umbria	

Oggi e domani allerta meteo Arrivano i temporali di neve.	56
10-02-2012 Corriere di Arezzo	
“ Siamo pronti ad una nuova nevicata Per i cittadini solo piccoli disagi”	57
10-02-2012 Corriere di Maremma	
L'incubo bianco mette tutti sulle spine A Gavorrano scuole chiuse in anticipo.	58
10-02-2012 Corriere di Maremma	
Tutte le linee attive incrociando le dita.	60
10-02-2012 Corriere di Siena	
Ancora allerta meteo: nevicata attese fra oggi e domani.	61
10-02-2012 Corriere di Siena	
Animali al freddo Ecco che cosa fare.	62
10-02-2012 Corriere di Viterbo	
Centoventi quintali di sale e non solo pronti a sfidare le precipitazioni nevose.	63
10-02-2012 Corriere di Viterbo	
“La macchina organizzativa del Comune pronta a fronteggiare il maltempo”	64
10-02-2012 Corriere di Viterbo	
Aziende e allevamenti nella morsa del ghiaccio.	65
10-02-2012 Corriere di Viterbo	
Agricoltori pronti a intervenire.	66
10-02-2012 Corriere di Viterbo	
Da oggi ritorna la neve pPreviste precipitazioni per oltre 30 centimetri.	67
10-02-2012 Corriere di Viterbo	
Stato di calamità per neve e gelo Viterbo soccombe.	69
10-02-2012 La Gazzetta di Modena	
pronti all'emergenza ma oggi tutti a scuola	71
10-02-2012 La Gazzetta di Modena	
caselli e la giunta chiamano i cittadini per la spalata bis	72
11-02-2012 La Gazzetta di Modena	
grande nevicata in arrivo le scuole restano chiuse	73
11-02-2012 La Gazzetta di Modena	
la hidromatic non va a bassano invicta: salta la prima casalinga	74
11-02-2012 La Gazzetta di Modena	
lezioni confermate soltanto a prignano guiglia e sestola	75
11-02-2012 La Gazzetta di Modena	
assiderato in casa: è salvo	76
10-02-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Collecchio: Protezione civile e Comune insieme per aiutare chi è in difficoltà a causa della neve	77
10-02-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Rimini: uomo azzannato scambia grossi cani per lupi affamati	78
10-02-2012 Gazzetta di Reggio	
scuole aperte a reggio e in tutta la provincia	79
11-02-2012 Gazzetta di Reggio	
micronido sono aperte le iscrizioni	80
11-02-2012 Gazzetta di Reggio	
"sos neve", sono già 130 i cittadini volontari	82
11-02-2012 Gazzetta di Reggio	
la tempesta fa paura oggi chiuse le scuole	83

11-02-2012 Gazzetta di Reggio aiutateci, il tetto scricchiola	84
11-02-2012 Gazzetta di Reggio si rompe la caldaia alle elementari solo in 12 a lezione	85
10-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Umbria: persistono i disagi, ma situazione sotto controllo	86
10-02-2012 Il Giornale Nevicata, attese e scommesse: il momento magico dei meteofili	87
10-02-2012 Il Giornale Il piano d'emergenza? «State tutti a casa» A Roma spalano i veneti	89
10-02-2012 Il Nuovo Molise Ferrovie, bloccata anche domani la tratta Termoli-Campobasso-Venafro	91
10-02-2012 Il Messaggero (Abruzzo) PESCARA - Tra le misure adottate dalla direzione regionale della Protezione civile per fronteggiare	92
10-02-2012 Il Messaggero (Abruzzo) GOVERNO, enti locali e Protezione civile affronteranno con determinazione e coesione	93
10-02-2012 Il Messaggero (Abruzzo) PESCARA - Sarà lo Stato a pagare le spese che Regione e sindaci sosterranno per affront...	94
10-02-2012 Il Messaggero (Abruzzo) AVEZZANO - Trenitalia ha inviato una nota all'assessore ai Trasporti Giandonato Morra nella qua...	96
10-02-2012 Il Messaggero (Abruzzo) L'AQUILA - Torna l'allarme meteo, oggi e domani, e Trenitalia informa l'assessore reg...	97
10-02-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Dopo la breve tregua di ieri, le condizioni meteo si inaspriscono. Oggi a Teramo, come ha an...	98
10-02-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Pescara si prepara a fronteggiare una nuova ondata di maltempo. A partire da oggi e per le p...	99
10-02-2012 Il Messaggero (Abruzzo) VASTO - Con lo slittino contro un'auto in transito: è finito in ospedale a Vasto,	100
10-02-2012 Il Messaggero (Abruzzo) PESCARA - La notizia che Gianni Chiodi ha chiesto dieci milioni di euro al Governo per front...	101
10-02-2012 Il Messaggero (Abruzzo) PESCARA - Il Governo pagherà per gli interventi messi in atto dalle amministrazioni locali per	102
10-02-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Una splendida giornata di sole ha concesso una tregua insperata alla città, ma oggi e d...	103
10-02-2012 Il Messaggero (Ancona) La nuova ondata di maltempo fa chiudere le scuole fino a lunedì. Ieri il sindaco ha deciso di e...	104
10-02-2012 Il Messaggero (Ancona) CAMERINO Gran lavoro per tutte le forze dell'ordine ed i volontari impegnati per l'amp;#14...	105
10-02-2012 Il Messaggero (Ancona) Senigallia torna in piena allerta meteo. Giusto il tempo di una debole tregua, servita agli	106
10-02-2012 Il Messaggero (Ancona) Si continua a spalare senza sosta ad Arcevia per cercare di raggiungere le frazioni ancora isolate m...	107
10-02-2012 Il Messaggero (Ancona) Ghiaccio e neve portano un lavoro sopra la norma per traumi al pronto soccorso di Torrette. Ieri all...	108

10-02-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Gli agricoltori contano i danni. L'ondata di maltempo che nello scorso week-end ha colp...	109
10-02-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
ROMA Torna la neve nella capitale, una settimana dopo il venerdì nero. Le previsioni indicano ...	110
10-02-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Sono arrivati lassù, trafelati, come ogni mattina ormai da una settimana a questa parte...	111
10-02-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Nel frusinate, proprio in questo momento, insieme al prefetto Gabrielli, abbiamo inviato un re...	112
10-02-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Nei comuni del cassinate e della valle dei Santi i sindaci hanno predisposto il piano di eme...	113
10-02-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
L'amministrazione comunale di Alatri contro l'emergenza neve. In vista del nuovo stato di ...	114
10-02-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Crolli, evacuazioni, strade innevate, assenza di acqua nel 70% del territorio, cittadini iso...	115
10-02-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Scuole ed uffici pubblici chiusi. Ieri il sindaco Marini ha emesso la nuova ordinanza per ev...	116
10-02-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Le Ferrovie dello Stato rendono noto che in relazione al previsto aggravarsi delle condizioni meteor...	117
10-02-2012 Il Messaggero (Latina)	
Riunione ieri mattina in Comune a Latina sull'emergenza neve del Comitato operativo della Prote...	118
10-02-2012 Il Messaggero (Marche)	
La zona è isolata e lo rimarrà anche nei prossimi giorni. Momenti di grande paura,...	119
10-02-2012 Il Messaggero (Marche)	
Con tre turni di otto ore, la Protezione civile comunale non conosce pause: garantisce assistenza 24...	120
10-02-2012 Il Messaggero (Marche)	
Situazione a rischio per gli anziani che abitano soli nei casolari dell'entroterra e a causa pr...	121
10-02-2012 Il Messaggero (Marche)	
ANCONA Il maltempo ha continuato a causare problemi anche nella giornata di tregua di...	122
10-02-2012 Il Messaggero (Marche)	
P.S.GIORGIO - Il comune corre ai ripari e chiede alla regione Marche lo stato di calamit&#22...	124
10-02-2012 Il Messaggero (Marche)	
Treni fermi per tutta la giornata e studenti a casa. La provincia si prepara a una nuova ond...	125
10-02-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Il Prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, ha disposto con un'ordinanza la chiusura di tutte le scuole ...	126
10-02-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
In una Valle dell'Aniene in ginocchio per l'emergenza neve, ieri mattina a Subiaco è ar...	127
10-02-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Non solo medici e infermieri. Anche il personale con funzioni direttive e dirigenziali rimarrà ...	128
10-02-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
E' tutto pronto. Manca solo lei, la neve. La sfida di Roma stavolta è evitare gli ...	129
10-02-2012 Il Messaggero (Ostia)	
Le previsioni del tempo della Protezione civile nazionale annunciano neve a Roma per le 13. A quell&#22...	130

10-02-2012 Il Messaggero (Rieti)	
Messi in guardia dai bollettini della Protezione civile sull'arrivo di una nuova ondata di malt...	131
10-02-2012 Il Messaggero (Rieti)	
Ci risiamo. Stavolta, sempre se gli eredi di Bernacca non hanno sbagliato modello matematico...	132
10-02-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Cento frane in tutta l'Umbria, tenute sotto stretta osservazione per evitare che, con l...	134
10-02-2012 Il Messaggero (Umbria)	
BASTIA UMBRA - Tante tecnologie progettate per la gestione della sicurezza e dell'emerg...	135
10-02-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Torna l'emergenza neve fino a domenica sera. Dopo due giorni di tregua si dovrà fare i con...	136
10-02-2012 La Nuova Ferrara	
scattato il piano neve domani scuole chiuse	137
10-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Emergenza neve, a Lanciano istituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	139
10-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Emergenza neve a Frosinone, il viceprefetto: "Abbiamo messo in campo tutte le forze"	141
10-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Emergenza neve, anche i privati nell'organizzazione per fronteggiare il maltempo	142
10-02-2012 Il Quotidiano.it	
"Stanca ma allenata". La Protezione civile è al lavoro per fronteggiare la nevicata in corso	143
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
dalla bufera, salvato dalla Protezione civile	144
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
«A14», tir bloccati Difficoltà nell'entroterra	145
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
«Marciapiedi, appalto solo ieri»	146
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Altro mezzo metro di neve già al mattino	147
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Senza titolo	148
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Inviata una richiesta alla Prefettura per una deroga sugli orari dei trasporti	149
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
In prima linea con i vigili	150
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
di NICOLETTA TEMPERA IL BLIZZARD è arrivato anche ad Ascoli. Quello che s...	151
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Comune, Cori attacca la maggioranza	152
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
PROSEGUE l'ondata di maltempo. Una spessa coltre di neve ha ricoperto Castel...	153
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
di NICOLETTA TEMPERA CUMULI di neve sui tetti da far cadere, strade da liberar...	154
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Gismondi chiede lo stato di emergenza	155
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Famiglie isolate e traffico in tilt: in scena	156
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	

Gd: «No al pagamento dei parcheggi durante le difficili giornate di neve»	157
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Scarseggiano gli ortaggi Ciriaci: esenzione dall'Imu	158
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Raffiche record sulla costa La diga di sabbia resiste	159
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
di CECILIA GAETANI E' SOTTO controllo in città l'emergenza neve...	160
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Porte Vinciane chiuse e panconi' per fronteggiare la prevista mareggiata	161
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Alcuni mezzi sono stati dirottati nelle colline del Cesenate	162
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
UN COMUNICATO ufficiale dell'amministrazione comunale per smen...	163
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Un anziano infermo evacuato col gatto delle nevi'	164
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Emergenza idrica, autobotte bloccata dal gelo	165
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Il tetto cede, sfollata famiglia a Crispiero	166
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Pistarelli: «Situazione gestita male dal sindaco Carancini»	167
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Improvviso malore, anziana soccorsa da una task force	168
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Cibo e farmaci solo con mezzi speciali per centoventi abitazioni isolate	169
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Forlimpopoli resiste alle intemperie «Qui è ancora tutto sotto controllo»	170
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
IL BLIZZARD mette in ginocchio i comuni dell'Alto Bidente dove nevica incess...	171
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
«In crisi per la neve: non reggiamo lo stress»	172
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
«Qui la macchina dell'emergenza ha funzionato»	173
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Un uragano di neve e paura	174
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
E l'aperitivo si chiama curativo' «Rilassiamoci dopo la tormenta»	175
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
«Isolati per giorni, ringraziamo la Protezione civile E' devastato il 40 per cento dell' uliveto Nicolini»	176
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
OLTRE alla morsa di maltempo, quello che preoccupa Armando Rocchetti, coordinator...	177
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
E' UN GUASTO quello che da giorni ha fatto saltare l'illuminazione pubb...	178
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Per il suo intervento di soccorso l'esercito voleva un sacco di soldi: aveva capito che doveva	179
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	

Caro Carlino SONO una signora disabile che vive	180
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Scuole chiuse in tutta la provincia l'assessore Galuzzi chiede rinforzi «Situazione senza precedenti»	181
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Valcesano sotto il torchio' Si cerca di liberare i tetti	182
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Si spala senza sosta Grandi timori per i tetti	183
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) La protesta della signora disabile rimasta in casa senza riscaldamento: «Il Comune mi ha aiutato, ma l'azienda fornitrice non si è vista fino al 10»	184
11-02-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Si sistema la chiesa della Madonna	185
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Si viaggia solo a piedi e i coraggiosi con la bici	186
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) L'ACQUA tornerà presto ad essere potabile a Novafeltria. Ieri il person...	187
11-02-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) In fuga dalla tormenta: sfollate duecento persone	188
10-02-2012 La Sentinella a roma due giorni di scuole e uffici chiusi	189
11-02-2012 La Sentinella il commissario punta sul volontariato	190
11-02-2012 La Sentinella beiletti assegna la deleghe alla collinare	191
10-02-2012 La Stampa (Roma) Paesi ebuoi::Alemanno contro la Ca...	192
10-02-2012 Il Tempo Online Tornano neve e freddo Interviene l'esercito	193
11-02-2012 Il Tempo Online Polverini: no agli sciacalli e ai camion indisciplinati	194
11-02-2012 Il Tempo Online «Roma stavolta non si è fatta trovare impreparata», lo dice il sindaco Gianni Alemanno mentre svolge sopralluoghi a Monte Mario «proprio qui sto in mezzo alla neve - dice - Sembra	195
11-02-2012 Il Tempo Online Fiocchi anche a Ostia e Civitavecchia	197
11-02-2012 Il Tempo Online In strada con gli sci al posto delle auto	198
11-02-2012 Il Tempo Online FROSINONE Il pensiero corre al 1956.	200
11-02-2012 Il Tempo Online Freddo siberiano e paesi isolati nel Viterbese e nella Sabina	202
11-02-2012 Il Tempo Online Neve ritardataria Bufera a Roma Nord	203
11-02-2012 Il Tempo Online Altri 70 centimetri a Bellegra sfamata dal maresciallo	205
10-02-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise) Roma si prepara Catene a bordo	207

10-02-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise)	
Trenta centimetri di neve e strade gelate nella Capitale	209
10-02-2012 Il Tempo	
Trenitalia chiude le linee a rischio. L'ira della Polverini	210
10-02-2012 Il Tirreno	
scattato l'allarme: restate a casa	211
10-02-2012 Il Tirreno	
nuova allerta meteo si teme la neve ma anche il vento	212
10-02-2012 Il Tirreno	
(senza titolo)	213
10-02-2012 Il Tirreno	
scuole chiuse nel weekend	214
10-02-2012 Il Tirreno	
neve bis, mobilitati per evitare il caos	215
10-02-2012 Il Tirreno	
la scuola non è un parcheggio	217
10-02-2012 Il Tirreno	
a gavorrano e scarlino le scuole restano chiuse	218
11-02-2012 Il Tirreno	
il comune compra 300 quintali di sale in caso di emergenza	219
11-02-2012 Il Tirreno	
situazione tragica a sorano e pitigliano serve l'esercito	220
11-02-2012 Il Tirreno	
il sindaco bacci cambia idea e oggi chiude tutte le scuole	221
11-02-2012 Il Tirreno	
emergenza acqua centinaia di chiamate per i tecnici del fiora	222
10-02-2012 Viterbo Oggi	
150 trattori per fronteggiare emergenza neve	223
10-02-2012 Viterbo Oggi	
Da oggi nuova allerta meteo	224
10-02-2012 Viterbo Oggi	
Continua a nevicare: superstrada chiusa al traffico pesante	226
10-02-2012 Viterbo Oggi	
Piano anti-neve del Comune di Vitorchiano	228
10-02-2012 Viterbo Oggi	
Meroi: "Situazione complessa, ma ancora sotto controllo" (foto e video)	229
10-02-2012 gomarche.it	
Emergenza neve: nuova riunione del Centro operativo regionale	230
10-02-2012 gomarche.it	
Emergenza neve, Geologi: 'Serve coordinamento nazionale'	231
10-02-2012 gomarche.it	
Civitanova: Bufera in corso, carambola di auto sulla strada delle Vergini	232

Neve e gelo, domani - 11 febbraio 2012 - scuole chiuse a Reggio Emilia

Bologna 2000 Neve e gelo, domani 11 febbraio 2012 scuole chiuse a Reggio Emilia |

Bologna 2000.com

""

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Neve e gelo, domani 11 febbraio 2012 scuole chiuse a Reggio Emilia

10 feb 12 • Categoria Reggio Emilia,Scuola - 117

Il prefetto di Reggio Emilia, Antonella De Miro, ha disposto per domani, 11 febbraio 2012, la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado nell'ambito del territorio provinciale di Reggio Emilia. Anche le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio del comune di Reggio Emilia sono quindi chiuse nella giornata di sabato 11 febbraio 2012.

La decisione è stata presa in considerazione dell'allerta di Protezione civile emanata ieri, 9 febbraio, dall'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna, in cui si prevede, a partire dalla serata di oggi, un peggioramento delle condizioni climatiche, con fenomeni nevosi e gelate anche sul territorio reggiano: situazione in cui, spiega la prefettura, "potrebbero determinarsi situazioni di pericolo o di disagio correlate alla viabilità".

SI è rilevata pertanto "la necessità e l'urgenza, in base alle valutazioni espresse in sede di riunione di coordinamento di protezione civile tenutasi in data odierna (10 febbraio, ndr) con i soggetti istituzionali a vario titolo interessati, di provvedere in via cautelativa alla chiusura delle scuole della provincia per la giornata di domani, 11 febbraio 2012, al fine di scongiurare situazioni di pericolo conseguenti alla scivolosità del manto stradale e attenuare i disagi e i rischi che potrebbero verificarsi anche in ambito scolastico".

Neve, scuole chiuse sabato 11 in provincia di Modena tranne che a Fanano, Guiglia, Prignano e Sestola

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Neve, scuole chiuse sabato 11 in provincia di Modena tranne che a Fanano, Guiglia, Prignano e Sestola"*Data: **10/02/2012**

Indietro

Neve, scuole chiuse sabato 11 in provincia di Modena tranne che a Fanano, Guiglia, Prignano e Sestola
10 feb 12 • Categoria Appennino,Modena,Scuola - 71

Tutte le scuole saranno chiuse sabato 11 febbraio in tutti i comuni della provincia di Modena tranne Fanano, Guiglia, Prignano e Sestola dove i sindaci hanno deciso di tenere aperti gli istituti; in base alle informazioni raccolte dal coordinamento della Protezione civile in accordo con la Prefettura, tutti gli altri sindaci hanno già emesso le ordinanze di chiusura per tutte le scuole di ogni ordine e grado a causa del maltempo.

La richiesta alle amministrazioni comunali di chiudere le scuole era stata decisa nel corso del coordinamento della Protezione civile provinciale che si è svolta giovedì 9 febbraio in Provincia.

In Appennino i mezzi spartineve della Provincia di Modena sono entrati di nuovo in funzione dalla notte tra giovedì 9 e venerdì 10 febbraio sulla rete delle strade provinciali dove in media sono caduti circa 20 centimetri di neve.

Le strade dell'Appennino sono percorribili regolarmente, ma a causa del fondo bianco occorre guidare comunque con prudenza e dotarsi di gomme da neve o catene, mentre in pianura tutte le strade provinciali sono pulite. E sulle strade di pianura sono in funzione i mezzi spargisale al fine di prevenire la formazione di ghiaccio.

Preoccupano, infatti, le gelate notturne e il ghiaccio: i tecnici della viabilità provinciale ricordano che comunque con temperature particolarmente rigide l'effetto del sale si attenua fino a diventare nullo.

Per garantire la viabilità lungo gli oltre mille chilometri di strade provinciali la Provincia dispone di 111 mezzi spartineve (97 di ditte private e 14 di proprietà) di cui 59 in montagna e 52 in pianura. I mezzi spargisale sono 27 (nove di proprietà della Provincia) di cui 14 in montagna e 13 in pianura.

Rinviato a Spilamberto il concerto di domenica

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Rinviato a Spilamberto il concerto di domenica"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Rinviato a Spilamberto il concerto di domenica

10 feb 12 • Categoria Appuntamenti,Modena - 66

Il Comune di Spilamberto, su consiglio della Protezione Civile, ha deciso di rinviare il concerto di domenica 12 febbraio (Quartetto di Roma). Il concerto sarà recuperato in data da destinarsi.

Il prossimo concerto AdM sarà martedì 14 febbraio a Carpi (Concerto di S. Valentino, ore 21.15 Sala delle Vedute, Jan Hugo, pianoforte, musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Schumann).

Scuole chiuse anche a Poviglio sabato 11 Febbraio

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Scuole chiuse anche a Poviglio sabato 11 Febbraio"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Scuole chiuse anche a Poviglio sabato 11 Febbraio

10 feb 12 • Categoria Reggio Emilia,Scuola - 39

In considerazione dell'allerta emanata dalla Protezione Civile, a seguito della Disposizione Prefettizia della mattinata di oggi venerdì 10 febbraio, domani, sabato 11 febbraio, le scuole di Poviglio, di ogni ordine e grado, resteranno chiuse, come da nuova Disposizione prefettizia. La precauzione è stata presa in vista del peggioramento delle condizioni climatiche, previsto per questo fine settimana sul territorio della provincia.

Maltempo: a Bologna scuole chiuse anche lunedì. Revoca in caso di miglioramento

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Maltempo: a Bologna scuole chiuse anche lunedì. Revoca in caso di miglioramento"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: a Bologna scuole chiuse anche lunedì. Revoca in caso di miglioramento

10 feb 12 • Categoria Bologna,Scuola - 66

Scuole chiuse a Bologna domani e lunedì. Il sindaco Virginio Merola sta firmando l'ordinanza sulla base delle previsioni meteo che confermano, nonostante il ritardo, l'arrivo dei blizzard, le tempeste di neve e di ghiaccio. Sono in ritardo di qualche ora, ma dovrebbe nevicare anche tutta domenica, ha spiegato l'assessore alla Protezione Civile Luca Rizzo Nervo. Il Comune si riserva comunque di revocare la decisione se il tempo dovesse migliorare.

Scuole chiuse a Mirandola sabato 11 febbraio

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Scuole chiuse a Mirandola sabato 11 febbraio"*Data: **10/02/2012**

Indietro

Scuole chiuse a Mirandola sabato 11 febbraio

10 feb 12 &bull; Categoria Bassa modenese, Scuola - 56

Tutte le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse per neve sabato 11 febbraio a Mirandola. Lo ha disposto con un'ordinanza il Sindaco Maino Benatti, accogliendo l'invito rivolto dal Coordinamento provinciale della Protezione Civile in previsione del peggioramento delle condizioni atmosferiche previsto per il fine settimana. Ricordiamo inoltre che sempre sabato 11 febbraio non si svolgerà il tradizionale mercato, mentre "salteranno" anche le Fiere Antiquarie previste per domenica 12 febbraio. Sabato e domenica resteranno inoltre chiuse le sale espositive del Castello Pico.

L'Amministrazione invita tutti i cittadini a collaborare con il Comune, spalando la neve dai marciapiedi di fronte alle rispettive abitazioni. Un aiuto che viene richiesto alla luce dell'eccezionalità del momento di vera e propria emergenza meteo che stiamo vivendo.

Si consiglia comunque di seguire l'evolversi della situazione sui siti istituzionali della Prefettura di Modena (<http://www.prefettura.it/modena>), della Provincia di Modena (<http://www.provincia.modena.it/>) e sulla pagina Facebook "Città di Mirandola".

Si raccomanda infine a tutti i cittadini di mettersi in auto solo in caso di effettiva necessità. Il Servizio Manutenzione del Comune di Mirandola continuerà a tenere monitorata la situazione, proseguendo con lo spargimento di sale per le vie cittadine.

\$*Ú

Unione Terre d'Argine, scuole chiuse domani. Mercati sospesi a Carpi

Bologna 2000 Unione Terre d'Argine, scuole chiuse domani. Mercati sospesi a Carpi |

Bologna 2000.com

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Unione Terre d'Argine, scuole chiuse domani. Mercati sospesi a Carpi

10 feb 12 • Categoria Attualita',Bassa modenese,Carpi,Scuola - 54

A causa delle previsioni che indicano un peggioramento delle condizioni metereologiche per domani e dell'allerta della Protezione Civile regionale si comunica che i Sindaci dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera hanno disposto con propria ordinanza la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado per l'intera giornata di SABATO 11 FEBBRAIO. Si invita a consultare il sito www.terredargine.it (oltre ai siti internet dei 4 Comuni dell'Unione) per ulteriori aggiornamenti, anche per quello che riguarda la situazione di lunedì 13 febbraio.

Si segnala inoltre che la mostra Immagini del Silenzio ospitata nella sala ex Poste del Palazzo dei Pio di Carpi e il Museo monumento al Deportato resteranno chiusi sia oggi che domani. Sempre a Carpi il mercato ambulante del sabato mattina non verrà poi domani effettuato. La sospensione delle attività vale anche per gli altri mercati previsti nella giornata di domani a Carpi: quello Contadino all'ex Foro Boario, quello alimentare di via Ugo da Carpi, quelli di hobbisti e dell'antiquariato di piazzale Re Astolfo. Chiusi infine domani anche i Centri diurni per anziani di tutta l'Unione Terre d'Argine.

Maltempo, allerta della Protezione Civile sino a domenica

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Maltempo, allerta della Protezione Civile sino a domenica"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta della Protezione Civile sino a domenica

10 feb 12 • Categoria Meteo,Modena - 40

In previsione dei disagi provocati dal maltempo, la Consulta provinciale del volontariato di protezione civile sarà in allerta e pronta a intervenire fino alle 19 di domenica 12 febbraio. In particolare, due squadre sono in "pronta partenza" al Centro unificato di protezione civile di Marzaglia con il modulo per l'assistenza dei viaggiatori in difficoltà. Altre due squadre sono reperibili sul territorio.

Diversi gruppi e associazioni, inoltre, stanno già collaborando con i Comuni e, sempre nell'ambito della Consulta provinciale del volontariato di protezione civile, la Croce rossa ha una squadra in "pronta partenza" a Modena e altre due reperibili sul territorio.

Nel frattempo, un funzionario di protezione civile della Provincia di Modena è stato inviato a Rimini a rafforzare l'unità di crisi che sta seguendo l'emergenza in Romagna ed è al lavoro, con compiti di coordinamento, nella sala operativa allestita a Novafeltria. Da sabato 11 febbraio, inoltre, altri due funzionari modenesi saranno al lavoro nella sala operativa regionale di Bologna.

Protezione Civile: stato di preallarme per neve e gelo per le province di Forlì-Cesena e Rimini

Bologna 2000 Protezione Civile: stato di preallarme per neve e gelo per le province di Forlì -Cesena e Rimini |

Bologna 2000.com

""

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Protezione Civile: stato di preallarme per neve e gelo per le province di Forlì -Cesena e Rimini
10 feb 12 • Categoria Romagna - 52

La Protezione civile dell'Emilia Romagna conferma lo stato di preallarme per neve e gelo per le province di Forlì -Cesena e Rimini, sulla base delle previsioni di diminuzione delle temperature e di ulteriori nevicate previste sino a sabato notte . Dalla mattina di domenica si attende, invece, graduale attenuazione dei fenomeni ad iniziare da ovest, fino ad esaurirsi in Romagna nella serata .

Per le altre Province dell'Emilia Romagna, si prolunga, visto il perdurare del maltempo, lo stato di attenzione fino a domenica . La ventilazione sostenuta, prosegue la Protezione civile nell'aggiornamento di oggi, potrà dar luogo a condizioni di tormenta di neve sull'area orientale e rilievi. Il mare risulterà agitato al largo, molto mosso sottocosta. Si raccomanda, pertanto, la massima cautela, sull'intero territorio regionale infatti le condizioni di circolazione sulla rete stradale potranno diventare molto difficoltose anche a causa delle gelate notturne .

Regolari i servizi sanitari dell'Azienda Usl di Bologna, piccoli problemi strutturali in due sedi

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Regolari i servizi sanitari dell'Azienda Usl di Bologna, piccoli problemi strutturali in due sedi"*Data: **11/02/2012**

Indietro

Regolari i servizi sanitari dell'Azienda Usl di Bologna, piccoli problemi strutturali in due sedi

10 feb 12 &bull; Categoria Bologna, Sanità - 61

A parte piccoli problemi strutturali in due sedi (infiltrazioni di acqua al Poliambulatorio Pilastro di Bologna e a quello di via Fariselli a San Giorgio di Piano), e la necessità di alcune limitate chiusure anticipate, la giornata di oggi è stata complessivamente regolare.

Sono stati programmati tutti gli interventi necessari a garantire la continuità delle cure e della assistenza nel corso del week end in vista del peggioramento previsto per le condizioni meteo e di viabilità. L'Azienda USL di Bologna ha mantenuto tutte le misure per ridurre al massimo i possibili disagi. Confermata per il personale in pronta disponibilità l'autorizzazione a tenere a propria disposizione le auto di servizio 4x4 o dotate di gomme termiche; aumentati i mezzi a disposizione dei servizi di emergenza; garantiti posti letto di riserva per eventuali picchi di afflusso alle ortopedie; monitorate costantemente le centrali termiche. Anche in questi giorni gli operatori sanitari potranno pernottare all'interno delle strutture aziendali, in maniera da garantire la pronta disponibilità e la presenza puntuale in servizio.

Regolari i rifornimenti di farmaci, la cui consegna alle strutture territoriali è stata anticipata in maniera da evitare i disagi previsti per il fine settimana.

L'Azienda raccomanda a quanti fanno uso di apparecchiature sanitarie elettriche a batteria (come respiratori o nutripompe), di mantenerle sempre cariche, in modo da garantire la funzionalità delle stesse apparecchiature anche in caso di black out elettrici.

Questo il dettaglio della giornata.

Alle 16.30 il 118 aveva svolto 168 interventi (34 codici rossi), 43 (8 codici rossi) trasportati al Maggiore, 56 (5 codici rossi) al S.Orsola, 5 al Rizzoli.

Servizi per la Salute Mentale. Hanno funzionato tutti regolarmente, tranne il Centro di Salute Mentale di Vergato che ha dovuto chiudere anticipatamente alle 16. Possibili riduzioni di orario anche in altre strutture, in particolare per la giornata di domani.

Poliambulatori, servizi di assistenza domiciliare, pediatria territoriale, consultori familiari, servizi per l'AIDS, assistenza penitenziaria e continuità assistenziale hanno funzionato in maniera pressoché regolare. Per l'assistenza a domicilio in situazioni particolarmente disagiate a causa della neve è stato già programmato il supporto della Protezione civile.

Tutti gli Sportelli Unici Distrettuali e i Punti CUP hanno funzionato regolarmente, altrettanto è previsto per domani, con l'eccezione del Punto CUP di Pianoro che resterà chiuso. Il sito internet della Azienda USL di Bologna (www.ausl.bologna.it) assicura in tempo reale tutti gli aggiornamenti riguardanti le strutture e i servizi dell'Azienda.

Neve, scuole chiuse a Fanano

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"*Neve, scuole chiuse a Fanano*"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Neve, scuole chiuse a Fanano

10 feb 12 • Categoria Appennino,Scuola - 70

Sabato 11 febbraio le scuole saranno chiuse anche a Fanano. In queste ore il Comune ha infatti comunicato la decisione di chiudere, a causa del maltempo, tutte le scuole di ogni ordine e grado. Nella giornata di domani, sabato 11 febbraio, le scuole di ogni ordine e grado saranno chiuse in tutti i Comuni del territorio provinciale esclusi Guiglia, Prignano e Sestola dove i sindaci hanno deciso di tenere aperti gli istituti.

La richiesta alle amministrazioni comunali di chiudere le scuole era stata decisa nel corso del coordinamento della Protezione civile provinciale che si è svolta giovedì 9 febbraio in Provincia.

In Appennino i mezzi spartineve della Provincia di Modena sono entrati di nuovo in funzione dalla notte tra giovedì 9 e venerdì 10 febbraio sulla rete delle strade provinciali dove in media sono caduti circa 20 centimetri di neve.

Le strade dell'Appennino sono percorribili regolarmente, ma a causa del fondo bianco occorre guidare comunque con prudenza e dotarsi di gomme da neve o catene, mentre in pianura tutte le strade provinciali sono pulite. E sulle strade di pianura sono in funzione i mezzi spargisale al fine di prevenire la formazione di ghiaccio.

Preoccupano, infatti, le gelate notturne e il ghiaccio: i tecnici della viabilità provinciale ricordano che comunque con temperature particolarmente rigide l'effetto del sale si attenua fino a diventare nullo.

giuliante: centinaia di interventi - eleonora berardinetti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Altre

Giuliante: centinaia di interventi

Protezione civile sotto accusa, l'assessore replica al Pd

ELEONORA BERARDINETTI

AVEZZANO. «Basta polemiche in questa situazione di emergenza». Questa la risposta dell'assessore regionale **Gianfranco Giuliani** al consigliere regionale **Giuseppe Di Pangrazio** (Pd), per il mancato intervento della Protezione civile nazionale nella Marsica. «In questo momento si dovrebbe essere capaci di rinunciare agli stracchi rituali della vecchia politica politicante che il consigliere Di Pangrazio usa da maestrino in Servizio permanente effettivo», ha affermato l'assessore regionale con delega alla Protezione civile, «sono centinaia gli interventi che il sistema di Protezione civile ha effettuato nella Marsica. E i report degli interventi sono a disposizione e sono in attesa di essere protocollati. A tal fine, se il consigliere Di Pangrazio volesse raggiungere la Sala operativa della Protezione civile», ha continuato l'assessore Giuliani, «potrebbe rendersi utile offrendosi come volontario e contestualmente ciò gli potrebbe consentire di parlare con maggiore puntualità di argomenti che affronta con approssimazione e con un populismo inadeguato alla situazione».

Continua il botta e risposta anche tra il primo cittadino di Avezzano, **Antonio Floris**, e il consigliere di Rinnovo e partecipazione, **Roberto Verdecchia**, sul piano neve in città. «Quando si verificano eventi eccezionali le argomentazioni da revisore dei conti che fa il consigliere Verdecchia sono quanto meno ridicole», ha spiegato Floris, «se oggi, in piena emergenza, la città è quasi completamente agibile, la circolazione non si è mai interrotta, e dopo 24 ore dal primo evento è ripreso il servizio dei mezzi della Scav, al contrario di altri vettori del trasporto pubblico, non è certamente un caso, ma il risultato di un impegno a tutto campo dell'Ente e di un potenziamento della macchina dei soccorsi in base all'eccezionalità dell'evento. Peccato che il tutto sia sfuggito al consigliere, interessato a fare campagna elettorale».

«Nessuno può negare l'eccezionalità dell'evento», ha risposto Verdecchia, insieme al consigliere di Fli **Gino Di Cicco**, «tuttavia l'amministrazione, invece di aprire delle sterili diatribe, farebbe bene a programmare delle iniziative forti a sostegno delle persone e delle attività commerciali e produttive cittadine che hanno subito disagi e perdite economiche ingenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sala operativa, 24 ore di allerta - marianna gianforte

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, 11

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Altre

Sala operativa, 24 ore di allerta

Crolli e bufere: la giornata più lunga della Protezione civile

I 500 volontari sparsi in tutte e quattro le province erano sul campo già alle 6,30 di ieri mattina

MARIANNA GIANFORTE

L'AQUILA. «Stanotte non ci muoviamo da qua dentro». Se alla vigilia dell'allerta meteo dentro la Sala operativa della Protezione civile c'era odore di tabacco, nel giorno clou della seconda grande nevicata ci sono nuvole di fumo. Segno che il fervore per affrontare criticità vecchie e nuove di questa seconda emergenza cresce. Ci sono meno dirigenti rispetto a giovedì dentro la Sala operativa, da cui si gestiscono le emergenze in tutt'Abruzzo, mentre si vedono più operatori e volontari.

Un via vai di persone, fax che arrivano e partono, telefonate a prefetti, viceprefetti, parroci, sindaci, ospedali. Fuori lo scenario è lo stesso dalle due di mattina: nevicata abbondantemente. Le previsioni fatte per oggi dal Centro funzionale multiservizi sono risultate esatte. La mappa della perturbazione emessa giovedì pomeriggio diceva, tra le altre cose, che ci sarebbe stata bufera a Teramo e sulla costa pescarese e neve abbondante a Trasacco, Tagliacozzo, Marsica interna. E così è stato. Oggi a mezzogiorno saranno 34 ore di nevicata ininterrotta. Poi, forse, si affievolirà. Ma qui dentro non si dà niente per scontato: la notte si trascorrerà davanti ai computer e con i telefoni attaccati alle orecchie.

Si fermeranno anche il dirigente **Altero Leone** e l'assessore alla Protezione civile **Gianfranco Giuliante** e **Silvio Liberatore**, responsabile operativo della Sala operativa. Dovrà coordinare gli oltre 500 volontari sparsi per tutte e quattro le province. Un'organizzazione della quale fanno parte anche 60 volontari di Veneto e Lombardia messi a disposizione dal Dipartimento. I 500 erano sul campo già alle 6,30 di questa mattina.

«Con queste previsioni abbiamo rischiato di giocarci la credibilità», fa notare il capo del Centro funzionale, **Antonio Iovino**. Perché se avesse nevicato di meno, o di più, avrebbe significato che il sistema non è attendibile.

LE CRITICITÀ. Per tutto il giorno ci sono state bufere di neve sul versante del Liri, sul Teramano e lungo le coste pescaresi. Diversi varchi riaperti a fatica nei giorni scorsi si sono chiusi di nuovo a causa delle intense nevicature, soprattutto a Magliano dei Marsi e Capistrello alto. Poi c'è da monitorare la situazione della strada tra Scanno e Villalago, interessata da depositi di neve che con questa nuova perturbazione potrebbero diventare smottamenti.

RICERCA DEI MEZZI. Alle 17 circa ci si rende conto che le forti nevicature sul versante teramano e pescarese sono difficili da fronteggiare senza altri mezzi. **Francesco Prosperini** e **Alfonso Magliocco** cercano di contattare il Coordinamento dell'Esercito: servono almeno due gatti delle nevi. La risposta arriva dopo mezz'ora. Due gatti delle nevi sono disponibili da Torino, ma ci metteranno 20 ore ad arrivare in Abruzzo. Francesco e Alfonso decidono di farli arrivare lo stesso, perché neviccherà minimo fino a mezzogiorno.

ANIMALI. Abbandonati e senza foraggio da giorni ci sono migliaia di animali tra ovini, bovini, cavalli. Bestie che rischiano di morire o di ammalarsi. **Catiuscia Romano** e le altre operatrici telefonano ininterrottamente alle ditte produttrici di foraggio per una ricerca a tappeto.

ASSISTENZA MALATI. **Paola Di Marco**, della Sala operativa intanto, si raccoglie in un mini-briefing con l'assessore Giuliante.

«Stiamo raccogliendo le esigenze delle Asl regionali», spiega all'assessore, «per sapere dove prelevare personale medico e paramedico e dove inviarlo. Da Guardiagrele, ad esempio, ci chiedono 8 persone».

Giuliante ricorda che «il Dipartimento suggerisce di ricoverare dializzati e persone che hanno bisogno di fare la chemioterapia direttamente nei reparti, per tutto il tempo dell'allerta meteo».

CROLLA LA GALLERIA. «Pronto prefetto, bisogna intervenire sulla galleria crollata». Dall'altro lato della stanza, nel

sala operativa, 24 ore di allerta - marianna gianforte

mormorio generale si sente più forte la voce di **Silvio Liberatore**. Sono le 18 ed ha appena saputo che c'è stato un crollo nella galleria di San Giovanni, a Montesilvano. «Ci sono sei veicoli bloccati sotto», spiega e intanto telefona ai volontari sul posto. Devono fargli sapere che tipo di esigenze ci sono per portare, eventualmente viveri e coperte. Alle 19 una nuova emergenza. A Trasacco e Villavallelonga mancano i viveri. I volontari del Soccorso alpino e speleologico, guidati da **Agostino Cittadini** e da **Francesco Di Cola**, dovranno portare generi di prima necessità, tra cui omogeneizzati e farmaci. Il “centro di stoccaggio” sarà la parrocchia di Villavallelonga, dove don **Francesco Grassi** dovrà indicare agli alpinisti la presenza di famiglie isolate.

IL BOLLETTINO METEO «Le precipitazioni continuano diffuse e persistenti su tutta la regione. I fenomeni s'intensificheranno nel corso della giornata sul settore adriatico. Sabato la tendenza è verso l'attenuazione». Parola del Centro funzionale. Anche questa sarà una notte intensa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

chieti sotto la tormenta, scuole e uffici chiusi - sipo beverelli

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Altre

Chieti sotto la tormenta, scuole e uffici chiusi

Freddo siberiano e viabilità paralizzata. Il sindaco invoca lo stato di calamità naturale

Interi quartieri tagliati fuori dall'intervento dei mezzi spalaneve e della Protezione civile

SIPO BEVERELLI

CHIETI. Nuova ondata di gelo siberiano e la città, già in ginocchio, si ferma del tutto dopo l'ultima tormenta di neve. Chiuse le scuole fino a martedì, così come tutti gli impianti sportivi pubblici della città. Sono interrotte da ieri anche le attività degli uffici pubblici. Paralizza la viabilità, resa difficile già dalle prime ore della mattinata persino allo Scalo.

In particolare lungo via dei Vestini, strada principale di accesso all'ospedale, così come sulla statale Tiburtina. Il sindaco **Umberto di Primio** invoca lo stato di calamità naturale. A otto giorni dalla prima nevicata, l'emergenza è ancora più grave con i mezzi spalaneve, venti circa, insufficienti per l'intensità della precipitazione ma anche per i chilometri di strada da coprire su tutto il perimetro urbano.

«Qui allo Scalo in diverse zone non s'è visto neppure uno spalaneve», dice **Aldo Cerulli** di Cittadinanzattiva, «non ne è passato nessuno in mattinata, per esempio, sulla Tiburtina, o alle cinque palazzine, in via Ortona e in via Vasto».

Nel corso della mattinata è lo stesso Cerulli a sollecitare il direttore sanitario della Asl, **Amedeo Budassi**, per chiedere l'intervento di uno spalaneve su via dei Vestini, dove alcune macchine sono in panne. Interi quartieri sono tagliati fuori dal trasporto pubblico. Gli autobus, seppur con le catene montate, non possono arrivarci. Stesso copione nei rioni di Colle Marconi, e Santa Barbara, per le strade interne del Centro Levante.

Non è semplice neanche per i volontari della protezione civile raggiungere tutte le zone della città, e nel primo pomeriggio hanno grosse difficoltà a rientrare dal quartiere Filippone sepolto dalla neve.

Fortissimi disagi anche al cimitero dov'è difficile persino tumulare i morti. A Sant'Anna è complicato portare le salme nei loculi perché i viottoli, spesso a forte pendenza, sono invasi da neve e ghiaccio.

Nonostante il lavoro di una squadra di otto uomini della Teateservizi e un bob cat della ditta Coc di Bucchianico, dedicato esclusivamente all'area cimiteriale, si fatica molto per portare la situazione alla normalità, dopo che giovedì si sono accumulate in obitorio ben nove salme.

«Ora ci sono solo due da tumulare a Chieti e una da portare a Francavilla», racconta a metà mattinata il vicesindaco **Bruno Di Paolo**, che ha delega ai servizi cimiteriali, «stiamo dando priorità alle tumulazioni e contiamo di portarle a termine nel minor tempo possibile. Ferma restando l'apertura dell'obitorio, il cimitero rimarrà chiuso ai visitatori».

Da ieri sono fermi in città anche gli uffici pubblici in seguito a un'ordinanza del prefetto **Fulvio Rocco de Marinis**. Una decisione che si attendeva da giorni, ma che è maturata soltanto nella mattinata di ieri, creando non poche polemiche perché chi doveva arrivare al lavoro lo aveva nel frattempo già fatto, con tutte le difficoltà che la nevicata, copiosa fin dalle prime luci dell'alba, ha comportato. Il ritorno a casa, poi, non è stato più clemente.

«Un'ordinanza per la chiusura degli uffici pubblici fatta dopo mezzogiorno è da irresponsabili», commenta **Giuseppe La Spada**, vicesegretario della Uil-pubblica amministrazione, «va tenuto conto che anche questo ulteriore peggioramento delle precipitazioni era stato ampiamente anticipato e previsto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

anziana muore a castellafiume - pietro guida

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Altre

Anziana muore a Castellafiume

Coppia di pensionati isolata da otto giorni sui monti di Civita d'Antino

A Sante Marie carenze di gasolio per gli spazzaneve

PIETRO GUIDA

CASTELLAFIUME. La nuova ondata di maltempo è arrivata nella Marsica proprio quando la situazione stava lentamente tornando alla normalità. Un'anziana ieri è morta in casa a Castellafiume per un malore. Ad assistere Pierina Salvatore, 80 anni, c'era un medico che ha richiesto l'immediato intervento di un'ambulanza. Quando il mezzo di soccorso è arrivato in paese la donna era già morta. Il tragitto dell'ambulanza sarebbe stato tortuoso a causa della neve sulle strade. Il sindaco Aurelio Maurizi e i parenti della donna tengono a precisare che la morte dell'anziana donna è avvenuta comunque prima dell'arrivo dell'ambulanza.

In Valle Roveto la neve continua a causare gravi disagi. Basti pensare a una coppia di anziani di Civita d'Antino che è isolata da otto giorni. Neanche i mezzi dell'Esercito sono riusciti a raggiungere i due coniugi. Disagi lungo la Superstrada del Liri tra Capistrello e Civitella Roveto, dove a causa della scarsa visibilità e della neve si sono formate delle code e rallentamenti. Sul posto le pattuglie del comandante della polizia stradale, **Orante Pisotta**. A Tagliacozzo la situazione resta difficile. Il sindaco **Maurizio Di Marco Testa** ha invitato la popolazione a non posteggiare le auto lungo le arterie principali o in malomodo al fine di agevolare le operazioni di sgombero neve. Ha invitato i cittadini a uscire solo in caso di necessità. Sulle polemiche e accuse espresse dai consiglieri di opposizione **Bruno Rossi** e **Roberto Giovagnorio**, il sindaco sostiene che «il primo compito di amministratori, anche se di opposizione, è quello di collaborare con l'amministrazione tutta per dare il massimo, concentrando tutte le forze per alleviare i disagi. Mi chiedo quale apporto costruttivo abbiano dato i due consiglieri vista la loro completa latitanza». A Pescina prosegue senza sosta l'intervento dei mezzi comunali. «Abbiamo gestito l'emergenza grazie all'abnegazione degli amministratori comunali, degli operatori di Protezione civile, della Croce rossa italiana e dei tanti volontari», ha spiegato il sindaco **Maurizio Di Nicola**, «ma lo sdegno riguarda la latitanza della Provincia». A Villavallelonga, dove le strade interne sono tutte libere, il sindaco **Martorano Di Cesare** minaccia una denuncia contro Poste italiane. «Da sabato siamo senza posta, ed è stato interrotto un pubblico servizio. Non abbiamo visto neanche un mezzo della Provincia, ma per fortuna a soccorrere chi aveva bisogno e le famiglie isolate ci hanno pensato Protezione civile, guardie del Parco e Sci club». A Sante Marie la neve ha raggiunto il metro e mezzo di altezza e nelle frazioni i due metri. Si comincia ad evidenziare la carenza di gasolio per gli spazzaneve. In tarda mattinata sono arrivati i mezzi della Provincia e i volontari stanno consegnando medicine e approvvigionamenti agli anziani. Il sindaco di Carsoli, **Mario Mazzetti**, e tutta l'amministrazione raccomandano ai cittadini di non utilizzare l'auto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vasto, due persone salvate dai vigili - paola calvano

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Altre

Vasto, due persone salvate dai vigili

Coppia bloccata con la polmonite. Un metro di neve nell'entroterra

Alberi sulle auto e sui viali della villa comunale raffica di incidenti per il ghiaccio

PAOLA CALVANO

VASTO. Le previsioni meteo non hanno sbagliato. La neve è tornata a cadere e le temperature sono nuovamente scese abbondantemente sotto lo zero. Con la nuova ondata di maltempo sono tornati i disagi.

In città e a San Salvo. A Vasto i vigili urbani **Alberto Marrone, Fabio Marino, Alfredo Ciccocioppo e Cinzia Calvano**, hanno dovuto soccorrere in contrada San Lorenzo una coppia di anziani, lei con la polmonite e lui disabile, rimasta bloccata in casa da una montagna di ghiaccio gettata davanti alla loro abitazione dagli spalaneve. Un cardiopatico bloccato nella sua abitazione è stato soccorso dal tenente **Antonio Di Lena**. Nel pomeriggio gli agenti sono intervenuti invece sulla Circonvallazione istoniense: all'altezza del supermercato Eurospin, una Lancia Y si è scontrata con una Kia Sportage. Tanta la paura, solo ferite lievi per per il guidatore della Lancia. Diverse le auto in panne in viale Perth e via Cardone a Sant'Antonio Abate. Sotto il peso della bianca coltre gli alberi continuano a cadere e a fare danni. Le vetture ammaccate non si contano più. Un albero crollato alle 15 in corso Mazzini ha rischiato di schiacciare un automobilista in transito. La pianta è stata rimossa dal gruppo di volontari della Protezione civile comunale. «Per motivi di sicurezza siamo stati costretti a chiudere la villa comunale. Stiamo facendo una ricognizione degli alberi pericolanti. Invitiamo i privati a fare lo stesso», è l'appello lanciato dal dirigente dell'ufficio servizi, **Ignazio Rullo**. In contrada Colli, non lontano dall'A14, è crollato un gazebo. Fortunatamente in quel momento sotto il capannone non c'era nessuno. Tante anche le auto finite fuori strada. «La neve ha ridotto le arterie sia in centro che in periferia a delle gruviere. E' necessario raddoppiare la prudenza», è l'invito di Rullo. A San Salvo diversi automobilisti sono stati soccorsi dai volontari della protezione civile Arcobaleno. E il freddo spinge la gente a comprare indumenti più pesanti. A Cupello nei negozi sono finiti i guanti. «Ho girato tutto il paese, alla fine mi sono dovuto rassegnare a restare senza», racconta un pensionato.

Alto e Medio Vastese. Le correnti siberiane questa volta hanno colpito in modo particolare il Medio Vastese. Ieri mattina in pochi minuti le strade di Furci, Gissi, San Buono e Palmoli si sono riempite di una spessa coltre bianca. A Palmoli per permettere lo svolgimento delle esequie di una novantenne, il Comune ha provveduto a spalare le strade pochi minuti prima del passaggio del corteo. Cionostante, una parente della defunta è scivolata sul ghiaccio fratturandosi una gamba. Quasi un metro di neve anche a Roccapinalveti, Fraine, Liscia e San Buono. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco a San Buono per i tetti pericolanti. L'Anas e la Provincia hanno comunque garantito la viabilità in tutta la zona, compreso il bivio di Gissi rimasto bloccato per due giorni. Neve abbondante a Castelguidone e Carunchio. «La situazione è comunque sotto controllo», assicura la protezione civile Valtrigno. Resta chiusa la strada Provinciale 196 che collega Castiglione Messer Marino a Schiavi d'Abruzzo. Ieri mattina un nuova slavina ha ricoperto interamente l'arteria rischiando di travolgere anche la vettura di un automobilista di Cupello. La turbina della Provincia ha aperto un varco, ma il transito è consentito solo ai mezzi di soccorso. A Castiglione diversi tetti cominciano a cedere sotto il peso del ghiaccio. I vigili del fuoco hanno raggiunto il paese per liberare le tettoie a rischio. Isolati i titolari del ristorante "Il Rifugio". Problemi anche a Schiavi. «La neve che ha ricominciato a cadere ha vanificato in pochi minuti il lavoro di giorni», afferma sconsolato il sindaco **Luciano Piluso**. Anche ieri volontari della Valtrigno e Comune hanno provveduto a distribuire cibo e medicine ai residenti delle frazioni. In tutto il Vastese le scuole resteranno chiuse fino a domani. Per le emergenze resta a disposizione il capannone della Valtrigno sulla fondovalle nel comune di Dogliola.

Molise. A Termoli è scesa in campo anche la guardia costiera. Ieri mattina un anziano residente sulle colline è stato soccorso da un Defender della Capitaneria di porto arrivato sul posto insieme alle guardie ecologiche. Consegnato cibo e

vasto, due persone salvate dai vigili - paola calvano

materiale per il riscaldamento a diverse famiglie rimaste senza corrente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

soccorsi nella bufera 400 autisti di tir

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Altre

Soccorsi nella bufera 400 autisti di Tir

Donna travolta da un tronco a Cologna, anziana salvata a Teramo

Frana la strada per Magnanella Cinquanta vacche rischiano di morire di sete

TERAMO. Camionisti soccorsi nella bufera e statale 16 bloccata dai Tir. La maxi nevicata imprigiona il Teramano: dall'interno alla costa è emergenza con strade chiuse, viabilità in tilt, slavine in montagna e anziani soccorsi con le motoslitte.

Più di cinquecento gli interventi dei vigili del fuoco che solo nella giornata di ieri hanno lavorato senza sosta per liberare camion e auto imprigionate dalle neve, per togliere gli alberi finiti sulle strade e la neve accumulata sui tetti che cominciano ad essere a rischio crolli, soprattutto nelle zone di montagna dove il manto nevoso ha superato il metro e mezzo. Ma i pompieri hanno salvato anche 50 mucche in un allevamento di Cortino portando foraggio e acqua agli animali bloccati da due giorni nella stalla. A Teramo la strada che collega Castagneto a Magnanella è stata chiusa per una frana. Nel capoluogo difficoltà soprattutto nei quartieri periferici: da Villa Mosca a Collettarrato, da Colleparco e Piano della Lenta viabilità in tilt e macchine di traverso con automobilisti costretti a percorrere lunghi tratti di strada a piedi per raggiungere le proprie abitazioni.

ACCOLTI NEL PALASPORT. Sulla statale 16 sono stati soccorsi più di quattrocento camionisti bloccati nei loro Tir tra Silvi e Giulianova. Il prefetto di Teramo **Eugenio Soldà** dalla mezzanotte di giovedì ha vietato il transito ai mezzi superiori a 7,5 tonnellate per tutta la giornata di ieri, ma alla stampa l'ordinanza è stata inviata solo alle 10 di ieri mattina. E ieri il divieto ai mezzi pesanti di circolare sull'Adriatica è stato prorogato fino alle 14 di oggi. Centinaia di camion fatti uscire dall'autostrada A14 (dove il transito è vietato ai mezzi pesanti) si sono ritrovati bloccati sulla statale 16, tra Silvi e Giulianova, e ai caselli di Mosciano e Roseto. I volontari della Croce rossa sono stati superimpegnati per tutto il giorno e la notte. Hanno portato oltre 300 pasti caldi ai camionisti fermi vicino ai caselli di Mosciano e Roseto. Il sindaco di Roseto **Enio Pavone** ha aperto il Palasport per ospitare più di cento autisti. L'impianto è stato riscaldato e la Croce Rossa ha sistemato dei lettini per consentire loro di trascorrere la notte al coperto. Ma molti, soprattutto quelli bloccati ai caselli, hanno deciso di non lasciare incustodito il loro mezzo. A loro i volontari della Cri hanno assicurato l'assistenza, non solo portando cibo ma anche medicinali salvavita.

I SOCCORSI. Centinaia i soccorsi garantiti dalle ambulanze di 118 e Croce Rossa. Tra questi va evidenziato un intervento nel territorio di Silvi: una donna colpita da coliche è stata portata a spalla da un volontario della Croce Rossa fino all'ambulanza, che non poteva raggiungere l'abitazione. A Cusciano, una frazione di Montorio, gli operatori del 118 hanno soccorso un'anziana con la motoslitte dei vigili del fuoco. La donna era in un'abitazione difficile da raggiungere con l'ambulanza e per questo è stato necessario l'intervento della motoslitte dei pompieri. Ma per tutta la giornata di ieri le ambulanze sono state impegnate anche nel trasporto di dializzati e malati oncologici che non hanno potuto raggiungere l'ospedale con i loro mezzi. In particolare molti interventi sono stati fatti nelle zone di montagna, tra Pietracamela, Fano Adriano, Castel Castagna e Rocca Santa Maria.

LA DONNA FERITA. È strage di alberi un po' ovunque, ma le situazioni più eclatanti e pericolose riguardano le vie centrali delle città di mare costeggiate da pini marittimi. A Cologna spiaggia una donna è stata colpita da un tronco ed è finita all'ospedale di Giulianova dove è stata medicata ad una spalla. A causa della caduta di grossi rami e di intere piante, ieri mattina il sindaco di Silvi Marina **Gaetano Vallescura** ha dovuto chiudere il lungomare e il suo collega di Pineto **Luciano Monticelli** nel pomeriggio ha chiuso via D'Annunzio, la strada principale del centro. A Silvi un'auto in sosta è rimasta schiacciata sotto un tronco e ci sono gravi danni alle recinzioni dei palazzi. A Roseto un grosso pino si è schiantato sulla statale 16, vicino alla rotonda che immette sulla strada 150 che porta a Montorio. Emergenza alberi anche

soccorsi nella bufera 400 autisti di tir

sulla statale 80 e a Teramo città, dove grossi rami si sono piegati abbattuti proprio dal peso della neve accumulata da giorni. Stessa emergenza a Montorio, Tossicia, Campli dove molti alberi si sono abbattuti anche su automobili in sosta.

(d.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i cittadini si autofinanziano per pulire le strade

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Altre

I cittadini si autofinanziano per pulire le strade

E le associazioni dei volontari si mobilitano per gli anziani soli

CHIETI. «Nessuna ruspa del Comune, pago io!». Al Villaggio del Mediterraneo, così come nel secondo tratto di via Arenazze, stanchi di aspettare il passaggio di uno spalaneve i cittadini si sono organizzati.

«Abbiamo affittato un bob cat, stufi di aspettare», dice **Ellis Di Giacomo** dalla sua tabaccheria nel popoloso quartiere della città, abitato da circa 1.500 studenti universitari e 200 famiglie. Piano-neve-fai-da-te anche in via Arenazze, dove **Paola Faraone** racconta di un uomo, **Giuseppe Cerritelli**, imprenditore edile, che già sabato scorso e così ieri, ha ripulito il secondo tratto della strada con la propria ruspa una volta rientrato da lavoro.

Nel quartiere a ridosso dell'ex ospedale San Camillo, **Federico Gallucci**, il presidente degli Istituti riuniti San Giovanni Battista: «Sull'uscio di casa c'è almeno un metro di neve. E' difficile muoversi anche a piedi, con le macchine impossibile. Santa Barbara è tagliata fuori». **Enrico Dell'Osa** racconta di difficoltà anche in via delle Robinie e dintorni. Al Levante, sembra che ieri il passaggio degli spazzaneve sia stato garantito più che nella nevicata di venerdì scorso. «Sono passati da stamattina almeno tre volte», afferma **Antonio Della Valle**. Il pronto soccorso dell'ospedale di Colle dell'Ara è sotto pressione. Trenta i traumi registrati ieri, con 4 casi di frattura del femore. Nel gelo di questi giorni, il tepore, va detto, arriva spesso dai tanti volontari presenti sul campo.

Tra queste, l'associazione Teate Soccorso, 27 volontari età media 25 anni, stanno portando aiuto ad anziani e disabili che non possono uscire da soli. «Quando l'altro giorno», dice il vicepresidente **Alessandro Di Caro**, «una signora di circa 84 anni, che abbiamo accompagnato a fare la spesa, mi ha guardato negli occhi e mi ha ringraziato, sono stato ripagato in un attimo della tanta fatica di questi giorni».

«Abbiamo fatto diversi interventi» prosegue **Carlo Di Felice**, medico radiologo, presidente di Teate Soccorso, «tra i nostri volontari abbiamo due medici e tre infermieri. Io stesso ho fatto otto interventi domiciliari per medicazioni o ricognizione su traumi da caduta, per verificare la necessità di andare o meno al pronto soccorso».

Grazie ai volontari del Not, nucleo locale di Protezione civile, che hanno assicurato il trasporto degli infermieri, è stato possibile effettuare molte terapie domiciliari. (s.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

avezzano, la neve danneggia due scuole - roberto raschiatore

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Altre

Avezzano, la neve danneggia due scuole

Crollano le serre all'Istituto agrario e alla Vivenza palestra inagibile

Alla Presider capannoni a rischio e 144 operai in cassa integrazione 70 mezzi in azione dopo la nuova allerta

ROBERTO RASCHIATORE

AVEZZANO. La neve fa danni nelle scuole di Avezzano. Ammontano a quasi 200mila euro quelli causati alle serre didattiche dell'Istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente di Avezzano. Le strutture del Serpieri, che hanno coperture in vetro, sono crollate sotto il peso di quasi due metri di neve. Sono andate perse anche le centinaia di piante utilizzate per la didattica dei quasi 400 studenti. Il dirigente della scuola ha inoltrato note informative alla Protezione civile, ai presidenti di Regione e Provincia, **Gianni Chiodi** e **Antonio Del Corvo**, al sindaco di Avezzano **Antonio Floris**, al prefetto dell'Aquila **Giovanna Maria Iurato** e al responsabile dell'ufficio scolastico regionale.

PALASPORT CHIUSO. Il Comune ha disposto la chiusura del palestrone Martiri di Nassiriya della scuola media Vivenza. La neve ha provocato un avvallamento della copertura, danneggiando anche alcuni tiranti. All'interno del palazzetto, che in città viene utilizzato anche da otto associazioni sportive, ci sono state delle infiltrazioni probabilmente dovute a delle lesioni. Le verifiche sulla stabilità dell'edificio potranno essere eseguite soltanto quando sarà sciolto lo strato di neve. Il provvedimento di chiusura è stato disposto dal dirigente comunale **Domenico Palumbo**. «Il terremoto del 2009 ha reso inagibile un'ala della scuola» ricorda **Abramo Frigioni**, dirigente scolastico della Vivenza, «ora quest'altro fulmine a ciel sereno. Chiederemo interventi immediati per il ripristino del palestrone non appena sarà passata l'emergenza neve».

CASSA INTEGRAZIONE. L'abbondante nevicata ha messo a rischio anche i capannoni della Presider, azienda della zona industriale di Avezzano leader nella produzione di acciaio da carpenteria. Per questo è stata sospesa l'attività ed è scattata una settimana di cassa integrazione per i 144 dipendenti. «I lucernai di alcuni capannoni hanno ceduto e per evitare disagi abbiamo chiesto la cassa integrazione per una settimana», ha spiegato il direttore della Presider, **Bruno Mosca**, «abbiamo ritenuto opportuno mettere in atto un fermo produttivo per tutelare gli operai. Abbiamo richiesto la cassa integrazione per una settimana. Da lunedì partiranno gli interventi per riparare i danni».

CASE SENZ'ACQUA. Il gelo ha causato disagi in alcune abitazioni di Avezzano. Le rigide temperature hanno infatti bloccato i contatori nei pozzetti e, in alcuni casi, anche le autoclavi. Una trentina gli interventi eseguiti dal Consorzio acquedottistico marsicano nelle case. «In questo periodo» è l'invito di **Roberto Camasso** dell'Ufficio tecnico del Cam «i contatori vanno protetti per evitare blocchi causati dal gelo». L'erogazione idrica non ha subito stop e dall'altra notte gli acquedotti della Marsica vengono presidiati. Nella sede del Cam in via Caruscino ad Avezzano è stata inoltre istituita una apposita Unità di crisi.

FUNERALI DI MARIANI. Vengono celebrati oggi alle 10,30 in cattedrale i funerali di **Edoardo Mariani**. Ieri mattina la Procura di Avezzano ha dato il nulla osta. L'uomo, 50 anni di Avezzano, dipendente dell'azienda Saes, è morto domenica scorsa per un malore. L'ambulanza è arrivata troppo tardi in ospedale a causa delle strade bloccate dalla neve. In particolare, il mezzo di soccorso è rimasto impantanato in via Di Gianfilippo e ci sono voluti 20 minuti per liberarlo. Sul caso il sostituto procuratore **Guido Cocco** ha aperto un fascicolo, al momento contro ignoti.

VIABILITA' REGOLARE. La nevicata di ieri non ha causato particolari problemi alla viabilità in città. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, stavolta la macchina comunale ha superato la prova. Hanno circolato anche i bus della Scav. Settanta i mezzi impiegati per questa nuova emergenza e città suddivisa in venti zone. Ieri pomeriggio anche il presidente della Regione, **Gianni Chiodi**, ha compiuto un sopralluogo ad Avezzano e in municipio ha incontrato il sindaco **Antonio Floris**, l'assessore **Maurizio Bianchini** e i dirigenti **Francesco Di Stefano** e **Domenico Palumbo**. «Il quadro generale mi

avezzano, la neve danneggia due scuole - roberto raschiatore

sembra più che buono» è il giudizio dato da Chiodi.

NIENTE MERCATO. Ma vista la situazione ancora critica e l'annunciato maltempo fino a domani, il sindaco Floris ha emesso una nuova ordinanza di stop al mercato del sabato. Oggi restano sospese anche le lezioni in tutte le scuole della città. Non è escluso che nelle prossime ore possa arrivare una nuova ordinanza per la sospensione dell'attività didattica almeno fino a martedì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bufera di neve, pescara paralizzata - laura venuti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Traffico in tilt, intasati i centralini di vigili del fuoco e vigili urbani. L'appello del sindaco: «Restate in casa»

Bufera di neve, Pescara paralizzata

Isolati i Colli e Colle Pizzuto. Pino crolla su un'auto, conducente illeso

LAURA VENUTI

PESCARA. Un albero che crolla su un'auto in pieno centro e solo per miracolo non uccide il guidatore. E ancora zone collinari isolate, viabilità in tilt anche in pianura, bus in difficoltà, centralini di vigili del fuoco, vigili urbani e 118 intasati dalle richieste di soccorso, aeroporto chiuso. La nevicata bis, la più violenta, quella che tutti aspettavano con paura, ha messo in ginocchio Pescara.

A poco servono i 200 uomini e i 22 mezzi messi in campo dal Comune per arginare l'emergenza. A poco servono gli sforzi immani di tutti i soccorritori e dei volontari.

«È molto peggio dell'altra volta», dicono sfiniti da una sala operativa. «Pescara è paralizzata», racconta nel pomeriggio un operatore che lavora dalle sei del mattino, «le zone in collina sono isolate, ma la cosa peggiore è che è andata in crisi anche la viabilità in centro. Gli spazzaneve sono tutti in giro ma non basta. È una cosa pazzesca».

VIABILITÀ E BUS. L'aeroporto chiude, la viabilità cittadina non ci mette molto ad andare in tilt. A metà mattina le strade sono già coperte di neve che si sta ghiacciando, si slitta anche con le gomme termiche e la neve che continua a cadere rende inutili anche i passaggi degli spazzaneve. La circonvallazione che collega Pescara a Montesilvano viene chiusa ai mezzi pesanti. Un camion si avventura sull'asse attrezzato anche se non potrebbe, slitta e ci vogliono ore per spostarlo. Chiuso anche il ponte di Capacchietti, bloccato da una macchina che si è avventurata senza gomme termiche nè catene. Chiude anche viale Regina Margherita, bloccato da un albero caduto.

A San Silvestro la situazione è critica, ma stanno peggio ai Colli e a Colle Pizzuto, rimasti praticamente isolati. Via Di Sotto alle undici del mattino è una pista da sci, le altre strade della zona peggio. Idem sulle colline a sud.

La Gtm cerca di garantire il servizio in tutta la città, ovviamente con ritardi e corse saltate, ma in alcune zone si deve arrendere. La navetta con le gomme termiche e le catene non può salire nè nella parte alta dei Colli nè a Colle Pizzuto. In serata l'Aca fa sapere che la condotta idrica a Strada Pandolfi si è rotta e che quindi per ripararla il flusso d'acqua sarà ridotto.

ALBERI. La tragedia si sfiora per un soffio poco dopo mezzogiorno in viale Regina Margherita. Mentre un uomo sta guidando la sua Punto un pino crolla sulla macchina. L'uomo si salva per miracolo ed esce dall'auto senza un graffio ma terrorizzato. Nel pomeriggio si rischia il bis nel passaggio pedonale tra via Carducci e via Fabrizi. Un altro pino alto diversi metri crolla sotto il peso della neve, in mezzo ai negozi dello shopping. Gli alberi e i rami che cadono sono un problema serio in tutta la città, ma non sono l'unico, tanto che nel pomeriggio il sindaco invita tutti a restare a casa mentre il vicesindaco e assessore alla Protezione civile **Berardino Fiorilli** rassicura: «Siamo in grado di aiutare tutti, stiamo rispondendo a tutte le richieste per consegna di medicinali, generi di prima necessità e trasporto in ospedale».

SOCCORSI. I soccorsi, per fortuna, continuano a funzionare, ma con enormi difficoltà. Il 118 va avanti grazie alle ambulanze con catene, ai fuoristrada della Misericordia e alla buona volontà di tutti, visto che a un certo punto della giornata persino piazza Pierangeli, proprio davanti all'ospedale, resta bloccata da un camion finito di traverso sulla strada. Solo in mattinata vengono trasportati 15 dializzati e 70 medici e infermieri che devono raggiungere il posto di lavoro. Anche i vigili del fuoco lavorano ininterrottamente per rispondere alle segnalazioni che arrivano da ogni parte della città. Alle cinque del pomeriggio le chiamate sono 120, quaranta gli interventi realizzati. Centralini in tilt anche per i vigili urbani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bufera di neve, pescara paralizzata - laura venuti

\$*Ú

pericolo slavina a lama sfollati 34 residenti mai vista una cosa così - daria de laurentiis

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Altre

Pericolo slavina a Lama sfollati 34 residenti «Mai vista una cosa così»

DARIA DE LAURENTIIS

LANCIANO. Trentaquattro persone evacuate giovedì sera dalle loro abitazioni a Lama dei Peligni a causa del pericolo slavina. L'area si trova a ridosso della Maiella, a pochi metri dal centro turistico Le Piscine. A dare l'ordine di evacuazione alle 19 è stata la prefettura che ha ritenuto il rischio valanga abbastanza concreto. Il sindaco, **Antonino Amorosi**, è andato sul posto con i volontari della Protezione civile e le forze dell'ordine per coordinare le operazioni di sgombero. Delle 11 famiglie allontanate dalle case alcune sono state ospitate presso parenti e amici mentre tre nuclei sono stati trasferiti in albergo. Disagi per una donna di 92 anni costretta a letto: è dovuto intervenire un mezzo spalaneve per liberare l'ingresso dell'abitazione e far largo a un'ambulanza.

«Non ho mai assistito a un'emergenza del genere», racconta uno degli sfollati, **Pietro Cavaliere**, «diversi anni fa c'era stata una slavina, ma non avevamo mai dovuto abbandonare le case». «Al momento la valanga non è scesa», aggiunge **Angelo Borrelli**, che si è trasferito in centro, «ci sono state solo piccole slavine. Nel 2001 sono stato il primo ad accorgermi di una valanga che si è fermata a 200 metri dalle case». Le operazioni di soccorso e sgombero non sono state semplici, a cominciare dal fatto che di sera la temperatura toccava i meno quattro.

Intanto i piccoli comuni sono alle prese con la nuova nevicata che ha ricominciato a scendere copiosa già dalle prime ore. E si fanno i conti con le spese extra. A Pizzoferrato, dove mediamente il piano neve costa tra i 20 e i 25 mila euro, si dovrà sborsare il triplo. «A parte la richiesta dello stato di emergenza», spiega il sindaco **Nicola Tarantini**, «abbiamo gestito bene la situazione: siamo comuni di montagna e grazie alla Provincia siamo riusciti a coordinare bene tutte le operazioni. Certo, una nevicata così non si ricordava dal '56». Riaperta la provinciale Gamberale-Scalo, mentre resta chiusa l'ex statale 84 Lama dei Peligni-Palena.

E sulla gestione del piano neve interviene il vice presidente della Provincia e assessore alla viabilità, **Antonio Tavani**: «Appena finita l'emergenza», promette, «proporrò al presidente **Enrico Di Giuseppantonio** un encomio per le squadre che hanno partecipato all'applicazione del piano neve. E' stata un'emergenza che, come ammesso dal ministro dell'Interno **Cancellieri**, si verifica in Italia una volta ogni 30 anni. Da questo si deve partire per tutte le considerazioni che verranno. Le critiche pervenute sono anacronistiche e fanno parte di uno sciacallaggio che non ha ragione di esistere».

E' andata peggiorando dal pomeriggio la situazione neve a Lanciano. I fiocchi hanno iniziato a cadere abbondanti facendo riattivare tutta la macchina del piano neve. Dalla notte prima i mezzi spargisale erano entrati in azione, garantendo la circolazione nel centro. Nella mattinata sono continuate anche le operazioni di sgombero dei cumuli di neve dalle strade principali a tre aree individuate dai tecnici: zona industriale di Follani, parcheggio del cimitero di via Della Pace e Pozzo Bagnaro. «Almeno nelle prossime 36 ore siamo allertati», dice l'assessore **Antonio Di Naccio**, «abbiamo sale e mezzi disponibili e c'è tutta una rete, anche di volontari, che ci permette di raggiungere anche chi è isolato».

Intanto l'amministrazione ha istituito il Coc, Centro operativo comunale, per assicurare il monitoraggio delle situazioni di criticità e gli interventi di assistenza alla popolazione e ripristino della funzionalità della viabilità. «E' un ulteriore organismo per ottimizzare i contatti con la città e le altre istituzioni», spiega il sindaco **Mario Pupillo**, che deciderà oggi se riaprire le scuole lunedì: «Valuteremo la situazione, intanto abbiamo iniziato la pulizia di cortili e vie di accesso agli edifici e accenderemo i riscaldamenti in anticipo».

A causa delle neve, con la chiusura delle autostrade abruzzesi e quindi l'impossibilità per i mezzi pesanti di viaggiare, è stato temporaneamente chiuso l'impianto di trattamento dell'umido nella discarica di Cerratina, dove conferiscono 53 comuni. Allerta anche per le forniture d'acqua: il ghiaccio sta rompendo tubature e contatori e, a causa dell'impraticabilità delle strade, i tecnici della Sasi faticano a raggiungere i 400 serbatoi sparsi sul territorio. «Interruzioni d'acqua sono

pericolo slavina a lama sfollati 34 residenti mai vista una cosa così - daria de laurentiis

possibili ma non programmabili», precisano dall'azienda, «nel caso si rendessero necessarie, saranno limitate alle ore notturne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$*Ú

L'aquila, con la neve torna l'emergenza

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Altre

L'Aquila, con la neve torna l'emergenza

Oltre cento interventi dei vigili del fuoco. Anche oggi scuole chiuse nel capoluogo

Consiglieri provinciali scrivono a Monti «Prorogare le scadenze fiscali»

L'AQUILA. Una mattinata tranquilla e poi nel pomeriggio una nuova nevicata che ha creato non pochi problemi e ha messo in movimento tutto il sistema di protezione civile. L'Aquila è tornata in piena emergenza. Le scuole saranno chiuse anche oggi e l'invito del sindaco è a non uscire se non necessario.

GLI INTERVENTI. Sin dalle prime ore del pomeriggio sono stati tantissimi gli interventi da parte di volontari, forze dell'ordine, personale del Comune, vigili del fuoco. I vigili del fuoco, solo nella giornata di ieri, hanno ricevuto almeno 100 richieste di intervento soprattutto per la rimozione di neve dai tetti delle abitazioni. Tra queste vanno comprese le richieste inerenti le infiltrazioni da abitazioni del Progetto case. E sempre per il Progetto case restano al freddo da giorni gli abitanti di Roio 2 a causa della rottura di una caldaia. Molte anche le richieste ai vigili del fuoco per rimuovere macchine impantanate nella melma ma non è possibile esaudirle tutte. Infiltrazioni di acqua ci sono state nei pur nuovi uffici della Provincia di via Nurzia a Pile che sono stati momentaneamente interdetti per provvedere alle riparazioni. La guardia di Finanza, in seguito alla nevicata di ieri, ha ripreso la scorta ai mezzi dei medici di «L'Aquila per la vita» che curano i pazienti oncologici accompagnandoli a Lucoli e Tornimparte. Il comandante della polizia municipale, **Eugenio Vendrame** assicura che fino alla serata di ieri non c'erano zone isolate e che comunque i tredici spazzaneve e altri mezzi, in tutto una ventina, saranno in funzione ininterrottamente ad eccezione di una breve pausa. In ospedale, nel reparto di anatomia patologica, in un container, ci sono stati dei puntellamenti per sostenere il peso nella nevicata. Anche oggi scuole chiuse.

GRAN SASSO. Il vento forte ha impedito ieri l'apertura della stazione sciistica di Campo Imperatore dove giovedì, complice la giornata di sole, sono saliti in 150, trovando piste pronte e tantissima neve. Il manto bianco, sul Gran Sasso, ha raggiunto un'altezza media di 2-3 metri, che diventano 6 o addirittura 7 in alcune zone. Nelle ultime ore la colonna di mercurio è arrivata a toccare 14 gradi sotto lo zero, di notte, e si è mantenuta sui quattro gradi sotto lo zero durante il giorno. A Campo Imperatore continuano a lavorare squadre di operai per battere le piste e preparare gli impianti di risalita. «Da quando è iniziato il maltempo», spiega il vice presidente del Centro Turistico, **Tonino De Paolis**, «siamo riusciti ad aprire la seggiovia delle Fontari solo giovedì, grazie alla giornata di sole. Troppa neve, invece, per mettere in funzione la Scindarella. L'apertura degli impianti viene decisa giorno per giorno, in base alle condizioni meteo. La grande quantità di neve accumulata ci permetterà di prolungare la stagione sciistica».

VIABILITÀ. Difficoltà di transito e situazione ancora critica nei comuni della Valle dell'Aterno, nella zona tra San Demetrio, Villa Sant'Angelo, Barisciano e Poggio Picenze, dove da ieri ha ripreso a nevicare.

In poche ore sono caduti circa trenta centimetri di neve, che hanno aggravato la già precaria situazione delle frazioni e dei centri minori. Una bufera ha investito l'intera vallata. In particolare la circolazione risulta difficile nel tratto stradale compreso tra San Gregorio e le due diramazioni per Barisciano e San Demetrio. In questi paesi le scuole riapriranno lunedì solo se le condizioni meteo e di sicurezza lo consentiranno. Decine le richieste di aiuto, soprattutto da parte di anziani soli o che vivono nei villaggi periferici.

SCADENZE FISCO. I consiglieri di maggioranza della Provincia hanno inviato al ministro dell'Economia al premier **Mario Monti**, una lettera con la richiesta di una proroga di tutti gli adempimenti. Nella nota chiedono «la proroga di tutte le scadenze fiscali e degli altri adempimenti che, a causa della persistente situazione di disagio, non possono essere osservati. Il provvedimento sarebbe la logica conseguenza della chiusura degli uffici disposta dal prefetto dell'Aquila».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pescina chiede un centro di accoglienza in ospedale

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Altre

Pescina chiede un centro di accoglienza in ospedale

A Magliano scuole chiuse anche oggi. Trasacco vieta la circolazione di auto senza catene

PESCINA. Centri provvisori di accoglienza all'interno dell'ospedale di Pescina e riapertura dei reparti all'ospedale di Tagliacozzo. Le richieste arrivano dai primi cittadini dei due comuni marsicani. Nel primo caso il sindaco **Maurizio Di Nicola** ha lamentato la carenza di ambulanza di 118 nel periodo dell'emergenza a causa dei numerosi interventi. «Venerdì e sabato scorsi», ha spiegato, «Pescina è rimasta a lungo completamente isolata e il Presidio territoriale senza servizio di 118, con un solo medico presente nel Punto di primo intervento. Per questo ho provveduto a inviare alla Asl e alla prefettura una richiesta di potenziare la struttura sanitaria per l'accoglienza e il ricovero. Due piani sono perfettamente idonei ad accogliere persone in difficoltà». Anche la Protezione civile regionale ha chiesto infatti di allestire centri di accoglienza. A Tagliacozzo l'emergenza ha spinto il sindaco a chiedere e ad annunciare la riapertura dei reparti dell'ospedale. Il Comitato ha chiarito che non risulta adottato alcun provvedimento del genere se pur auspicabile. A chiarire la vicenda è stato il manager, **Giancarlo Silveri**, che ha sottolineato l'impossibilità di attuare un provvedimento del genere. «Non ci è mai pervenuta alcuna comunicazione dal Comune, né dal sindaco», ha spiegato, «ma anche se fosse arrivata una richiesta del genere, non sarebbe stato possibile attuare un provvedimento così stravagante. Non si possono tenere pazienti in reparti smantellati da mesi e mesi. Sarebbe un rischio per la loro salute e una responsabilità per il personale degli altri reparti».

La neve alta ha anche spinto i sindaci a prorogare la chiusura delle scuole. Come nel caso di Magliano dove resteranno chiuse anche questa mattina. Problemi anche alla viabilità. Un tir è rimasto bloccato per diverse ore a Collaromele ed è stato necessario l'intervento di diverse pattuglie e di mezzi speciali.

Il sindaco di Trasacco, **Gino Fosca**, ha sospeso la circolazione delle auto senza catene montate. Tra Trasacco e Villavallelonga al lavoro gruppi di sciatori che hanno portato beni di prima necessità e medicinali alle famiglie isolate. A Capistrello ieri è ripartito il servizio di sgombero neve con più di dieci mezzi impegnati. Le strade provinciali sono rimaste però inaccessibili. A Civita d'Antino si è lavorato incessantemente per liberare i numerosi capi di bestiame intrappolati nelle stalle. Le scuole sono state chiuse fino a oggi. (p.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scuole: l'ordinanza sarà prolungata - barbara gambacorta

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Altre

Scuole: l'ordinanza sarà prolungata

Giulianova, nessuno ritira i rifiuti. Ecco i numeri verdi

BARBARA GAMBACORTA

TERAMO. La serrata delle scuole in provincia rischia di prolungarsi con molto probabilità anche a lunedì e ai giorni successivi. Oggi in molti Comuni è già l'ottavo giorno consecutivo di chiusura a seguito dell'eccezionale ondata di maltempo e le nuove nevicate di queste ore fanno allontanare sempre di più il ritorno sui banchi. In totale sono 27 i sindaci che finora hanno scelto per la chiusura degli istituti scolastici.

A Teramo il primo cittadino **Maurizio Brucchi** ha deciso di tenere chiusi oggi anche tutti gli asili nido comunali e la scuola dell'infanzia di via del Baluardo, finora gli unici rimasti aperti nonostante neve e ghiaccio, mentre oggi il sindaco dovrebbe decidere sulla ripresa delle attività scolastiche per i prossimi giorni in base all'evoluzione delle condizioni meteorologiche.

Incredibili i disagi causati ieri dalla bufera di neve che ha interessato tutta la provincia. A Giulianova si è subito fermata la raccolta dei rifiuti non solo nelle frazioni periferiche ma anche in diverse zone del paese e del lido: il servizio - reso difficile anche dalla chiusura dell'autostrada per i mezzi pesanti - riprenderà solo con il ripristinarsi delle normali condizioni meteo. Per tutte le segnalazioni di problemi e disagi da parte dei cittadini molti Comuni hanno attivato il cosiddetto "Coc", il Centro operativo comunale, operativo da ieri anche a Roseto: a disposizione qui due numeri telefonici, l'**800 251240** e il centralino che risponde allo **085-894531** 24 ore su 24 per chi si trova in situazione di emergenza sanitaria o per necessità alimentari. Attive anche a Teramo diverse linee: **0861- 324317/324416/245618** oppure **348-7976898** e per fax **0861-324321**. Anche a Montorio il Comune ha attivato un presidio telefonico (**0861-502217** e **0861-502235**) e deciso l'obbligo di catene o pneumatici invernali per muoversi in auto su neve e ghiaccio.

Da Pineto è arrivato invece l'appello ai cittadini ad evitare di mettersi in viaggio sulla statale 16 se non strettamente necessario per evitare di creare ingorghi come accaduto ieri per tutta la giornata. Anche qui le emergenze possono essere segnalate al numero attivato dalla Protezione Civile **366-6283640**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ortona, ordinate nuove scorte di sale per la città

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Ecco i numeri utili

Ortona, ordinate nuove scorte di sale per la città

ORTONA. La città sta fronteggiando la seconda ondata di maltempo con un piano neve che si è andato perfezionando. Due giorni fa, si è riunito in Comune il comitato di pronto intervento per l'emergenza a seguito dell'allerta meteo pervenuta dalla sala operativa regionale della direzione della Protezione Civile. Il tavolo è presieduto dal sindaco **Nicola Fratino**.

Il Comune sta provvedendo all'acquisto di maggiori quantità di sale rispetto alle scorte disponibili. I mezzi spargi sale hanno battuto le vie principali della città, e servito le contrade più grandi, in modo da garantire anche la viabilità extraurbana per quanto sia possibile.

Restano validi i numeri utili dell'emergenza neve: **800507060** telesoccorso del Comune di Ortona operativo 24 ore su 24; **085.9066908** comando dei vigili urbani; **800011636** ufficio tecnico del Comune; **085.9057200** centralino del Comune; **085.9066323** (Polo Eden) per segnalazioni di carattere sociale: anziani, consegna medicine e vitto; **320.4367194**; **085.9062800**: Croce Rossa Italiana. (l.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

aperto il centro che coordina tutti i soccorsi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

IN PREFETTURA

Aperto il centro che coordina tutti i soccorsi

TERAMO. Dalle 19 di ieri è operativo in prefettura il Ccs, il centro di coordinamento dei servizi per fronteggiare l'emergenza neve. L'organismo ha lo scopo di coordinare i vari Coc (centri operativi comunali), la Provincia, le forze dell'ordine e la Protezione civile.

agrotecnici: pronti a collaborare

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Altre

Agrotecnici: pronti a collaborare

L'AQUILA. I Collegi degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di L'Aquila, Pescara, Teramo e Chieti con una lettera inviata agli assessori regionali Giuliante (Protezione civile) e Febbo (Politiche agricole) hanno comunicato la «massima disponibilità a sviluppare una collaborazione alta e concreta» con la Regione mettendosi a disposizione per le proprie competenze professionali.

Lo ha reso noto il presidente del Collegio Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati del Capoluogo di Regione **Marco Santucci** a proposito dell'insediamento del comitato operativo regionale.

i verdi: abbandonata la tutela del territorio

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Altre

I Verdi: abbandonata la tutela del territorio

Caporale: è sempre emergenza, ora bisogna cambiare mentalità

PESCARA. «La vera vera notizia per la nostra Regione non è tanto quella che nevichi sull'Aquilano, sull'Alto Chietino o nel Teramano, ma quella che in queste zone non nevichi. Allora bisogna domandarsi perché ci siamo ritrovati così indifesi». Lo dice il capogruppo dei Verdi in Consiglio regionale **Walter Caporale** che interviene dopo l'intervento sul Centro del segretario regionale della Cgil, **Gianni Di Cesare** che puntava l'indice contro il licenziamento di 76 precari dell'Anas. «Colpiscono le notizie che ci raccontano dell'isolamento di centinaia di famiglie nell'Alto Vastese o di quello che ancora patiscono diversi centri della Marsica, nonché delle abitazioni del Teramano senza acqua», dice Caporale, «e si resta sgomentati a leggere che a Sulmona un disabile è stato costretto a spalare la neve perché nessuno ha risposto alla sua richiesta di intervento; che in un reparto dell'Ospedale di L'Aquila sono andati in tilt i termosifoni. Certo le nevicate sono state copiose; ciononostante non sono riuscite a coprire i nostri limiti, a cominciare da quello relativo al taglio delle risorse finanziarie, statali e regionali, ai settori dell'amministrazione che, almeno in teoria, dovrebbero assicurare l'incolumità dei cittadini».

Certo, dice, Caporale, «i Comuni hanno le casse vuote e non possono intervenire (a ciò, purtroppo, si aggiunge spesso l'impreparazione e l'inefficienza della macchina organizzativa di diversi Comuni). Inoltre, grazie a Tremonti, per la Regione è quanto mai problematico proclamare lo stato di calamità naturale pena un ulteriore e insostenibile aggravio di addizionali e accise». Mentre «la Protezione civile, gonfiata negli anni scorsi di poteri abnormi e impropri, è ora depotenziata. Per non dire infine dell'allegria gestione delle autostrade privatizzate (vedi pedaggi) che attraversano il nostro territorio - si pensi che l'A24 e l'A25 sono le uniche autostrade di montagna d'Europa rimaste chiuse per due giorni consecutivi a causa della neve».

Ora per affrontare tali eventi si possono imboccare due strade, dice il consigliere dei Verdi: «La prima è quella della cultura dell'emergenza, che stiamo percorrendo da anni accumulando sconfitte su sconfitte (in estate si affronta l'emergenza del torrido solleone, nelle stagioni intermedie quella delle piogge e delle alluvioni, in inverno quella del gelo); la seconda è quella del risparmio energetico innanzitutto, quindi della programmazione di un sistema di difesa ordinaria del territorio».

pescara, città paralizzata. a teramo 400 tir bloccati

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- *Prima Pagina*

Pescara, città paralizzata. A Teramo 400 tir bloccati

Danni nel Chietino. L'Aquila: rischiano di crollare i tetti delle scuole

PESCARA. E' stata la giornata più lunga della Protezione civile e dei soccorsi quella di ieri in cui la neve è scesa copiosa, mandando in tilt le città. A Pescara, un albero è caduto su un'auto in una via centrale della città ma l'uomo si è salvato miracolosamente. A Chieti, la tormenta ha fatto chiudere gli uffici e il sindaco invoca lo stato di calamità. A Vasto 2 persone sono state salvate dai vigili del fuoco, mentre a Teramo il sindaco ha chiesto l'aiuto dell'esercito. All'Aquila, con la neve, è tornata l'emergenza: oltre 100 gli interventi dei vigili del fuoco.

(Da pagina 2 a pagina 23)

cumuli di neve fin dentro la cattedrale - michela corridore

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Altre

Cumuli di neve fin dentro la Cattedrale

Nuovi danni in alcune chiese scoperciate dal terremoto del 2009

MICHELA CORRIDORE

L'AQUILA. Dopo la rimozione delle macerie nei monumenti del capoluogo e in particolare in alcune delle chiese più importanti, adesso bisognerà iniziare anche con la rimozione della neve.

Sin dai giorni scorsi, quindi dopo la forte nevicata di una settimana fa, i tecnici coordinati dal vice commissario alla tutela dei beni culturali, **Luciano Marchetti**, hanno effettuato una serie di sopralluoghi nel centro storico del capoluogo.

«La neve si è infiltrata un po' in tutti gli edifici «ha detto Luciano Marchetti «ma alcune situazioni sono più gravi. Lì interverremo direttamente alla rimozione, prima che il manto bianco si sciogla e che l'acqua danneggi ciò che resta».

Già lunedì (sempre se le condizioni meteorologiche miglioreranno) inizieranno le operazioni per rimuovere la neve in molte chiese del centro.

A rischio, tra le altre, il Duomo e Santa Maria Paganica.

«Alcuni monumenti erano stati coperti con teli forati per evitare che si creasse l'effetto vela nelle giornate ventose» spiega Marchetti «ovviamente quelle coperture hanno permesso alla neve di entrare negli edifici sacri».

Peggiora la situazione dove la copertura manca ancora completamente come per la cattedrale.

«Sul Duomo non è stata posizionata alcuna protezione per mancanza di fondi» continua il vicecommissario ai beni culturali «mentre a Santa Maria Paganica gran parte dei teli sono stati strappati via dal vento già prima di Natale e abbiamo dovuto rimuoverli».

In queste due chiese all'interno si è accumulato fino a un metro e mezzo di neve che sciogliendosi potrebbe creare danni ingenti e pericolose infiltrazioni.

Simile la situazione al castello cinquecentesco dove buona parte della copertura è crollata con il terremoto.

«Nella chiesa delle Anime Sante, invece, il telo forato ha fatto filtrare la neve solo in parte» afferma Marchetti «se ne è posato qualche centimetro su una zona della rete di protezione, ma niente di allarmante».

La neve, comunque, verrà rimossa nei prossimi giorni per evitare che crei danni ulteriori a quelli che presumibilmente ha già fatto.

Nessun problema, invece, alla basilica di Collemaggio la cui copertura è stata calcolata per carichi di neve molto elevati.

«Nella chiesa di San Biagio sono in corso i lavori e anche lì non ci sono al momento difficoltà» conclude il vice commissario «non sono state rilevate infiltrazioni neanche nella chiesa dei Gesuiti».

Preoccupazione, invece, per San Marco, che solo parzialmente è stata messa in sicurezza.

A Sant'Agostino una parte della copertura centrale della cupola, che sostituisce quella in piombo, dai rilievi effettuati, sembra più precaria del resto.

Se verranno confermate le previsioni meteorologiche, le precipitazioni di questo fine settimana potrebbero modificare la situazione ulteriormente. Naturalmente in peggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

esercito anche a teramo silvi, lungomare vietato chiuso il corso di pineto

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Altre

Esercito anche a Teramo Silvi, lungomare vietato chiuso il corso di Pineto

Mastroamauro contro la Regione «Ci ha mandato il sale fino» I cittadini si offrono per pulire le strade

TERAMO. Se il primo nevone aveva messo a dura prova i Comuni, il nevone bis cominciato ieri rischia di farli crollare. Per questo alcuni sindaci hanno cominciato a dichiarare lo stato di calamità naturale. È il caso di Teramo, ma anche di Sant'Egidio. **Maurizio Brucchi** spiega: «Le spese per affrontare l'emergenza neve ci verranno rimborsate, come è venuto fuori nell'incontro tra Chiodi e il Governo. Ma lo stato di calamità serve ad ottenere soldi per i danni conseguenti all'evento atmosferico, ad esempio quelli alle strade. Speriamo che questi soldi non vengano chiesti ai cittadini con il metodo Tremonti, cioè con l'aumento delle accise».

ESERCITO E SPALATORI. Intanto, anche a Teramo arriva l'esercito. Brucchi: «Non l'abbiamo chiesto noi, ma dal Nord ci mandano un gatto delle nevi con dieci militari». E, intanto, nel capoluogo i cittadini si offrono volontari al Comune per spalare la neve da strade e marciapiedi. Le segnalazioni da parte dei volontari sono state raccolte ieri dal centro operativo comunale (Coc) aperto dall'amministrazione nel comando dei vigili urbani. I cittadini che si sono resi disponibili ad aiutare le squadre di spalatori approntate dalla Team hanno lasciato nome, cognome e numero di telefono per essere richiamati nelle prossime ore. L'amministrazione intende utilizzare i volontari, appena la situazione si sarà stabilizzata, soprattutto per liberare da neve e ghiaccio gli ingressi delle scuole.

I PINI. I sindaci di Pineto e Silvi hanno dovuto affrontare con proprie ordinanze il problema degli alberi - in particolare pini marittimi - schiantati dalla neve nelle strade centrali. **Gaetano Vallescura** ha chiuso il lungomare di Silvi e **Luciano Monticelli** ha chiuso via D'Annunzio, la strada principale di Pineto centro. In entrambi i casi non si sa quando la viabilità potrà essere ripristinata.

TIR E SALE FINO. A proposito di viabilità, Vallescura è furibondo per la massiccia presenza di Tir nell'abitato di Silvi. «Bisognava», dice, «vietare per tempo il traffico pesante in Abruzzo. Inutile invece mandar fuori i Tir dall'A14 e intasare così i centri abitati». Stessa lamentela da parte di **Francesco Mastromauro**: «Stanno facendo passare i mezzi pesanti sulla statale 16, così si ostacolano i mezzi comunali». Mastromauro segnala anche un caso tragicomico. «La Regione», dice, «ci ha dato 40 quintali di sale fino, che non ci serve a niente perché non possiamo metterlo nei mezzi. Può essere usato tutt'al più per essere sparso a mano». Giulianova si sta distinguendo per l'aiuto ai senzatetto. «Il nostro centro sociale all'Annunziata», dice il sindaco, «sta ospitando dieci clochard, arrivati anche dalle città vicine. Eccellente il lavoro di Croce rossa e Protezione civile».

LE RICHIESTE. Cosa chiedono i primi cittadini teramani alle autorità superiori attraverso il Centro? Tutti la stessa cosa: i soldi. «Ci dessero i soldi dell'alluvione», dice Monticelli da Pineto, «già sarebbe una gran cosa». E Vallescura da Silvi: «Voglio solo i soldi che mi devono, sono in difficoltà con i bilanci». Da Crognaleto, sepolta sotto un metro e mezzo di neve, **Giuseppe D'Alonzo** si rivolge così a Chiodi: «Caro governatore, ho un'unica richiesta: non faccia come per l'alluvione di marzo. Stiamo affrontando al meglio l'emergenza neve spendendo soldi che non abbiamo, non mi faccia fare un altro mutuo. Già sono in anticipo di cassa non so di quanto, le ditte che lavorano devono essere pagate e stavolta, se i soldi non arrivano, dovrò veramente tirare fuori i soldi di tasca mia». Anche un sindaco di centrodestra come **Rando Angelini** di Sant'Egidio si associa: «Stiamo usando risorse impreviste, speriamo che almeno ci siano i fondi per questa emergenza. Tra le spese per togliere la neve e i danni che si creano alle strade per passaggio delle pale meccaniche siamo già oltre i 100mila euro. Ad essere sinceri, non siamo sicuri che ci arriveranno i soldi. Per questo una strada bianca che è smottata stiamo pensando di spostarla, facendo un esproprio, piuttosto che attendere i soldi per ripararla». (d.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

morti per il freddo comuni isolati e al buio otto giorni terribili - (cr.re.)

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Altre

Morti per il freddo comuni isolati e al buio Otto giorni terribili

Chieti sprovvista di piano neve Vasto e Teramo rimaste senza sale Paralisi in Val di Sangro

(CR.RE.)

PESCARA. Sono otto giorni che l'Abruzzo è in emergenza per la neve. Otto giorni in cui c'è stato di tutto e sono emersi disagi e problemi di fronte ai quali la macchina dei soccorsi ha fatto fatica ad accendersi per poi dover riguadagnare il terreno perduto. E' mancato il coordinamento dei primi giorni, quando era sabato e domenica. È mancata soprattutto una cabina di regia che fosse in grado di operare per la prevenzione, come è poi invece avvenuto in vista dell'attuale seconda ondata di maltempo.

Eppure, i presagi erano già abbastanza chiari quando venerdì scorso l'autostrada per Roma è stata chiusa, l'aeroporto si è fermato, **Pescara** si è bloccata per le centinaia di alberi caduti a causa del peso della neve sui rami. In Val Pescara intere comunità sono rimaste senza luce. **San Valentino** è stata al buio per 72 ore, **Pescosansonesco** per 60 ore. A **Tocco da Casauria** e **Torre de' Passeri** è mancata l'acqua per giorni. E martedì, quarto giorno dell'emergenza, con l'avvallarsi dei problemi (non ultimo quello dei rifiuti) la Val Pescara ha chiesto lo stato di calamità naturale.

CHIETI. La città è in ginocchio fin dall'inizio. L'emergenza ha fatto emergere l'assenza del piano neve comunale. Interi quartieri sono tagliati fuori dal trasporto pubblico e dai servizi essenziali come la raccolta dei rifiuti.

L'intervento dell'Esercito, che ha contribuito ad alleviare qualche disagio nel centro della città, non si è dimostrato incisivo. Ci sono strade a ridosso del centro, come via dei Tintori, dove i bobcat del Comune sono arrivati sei giorni dopo che ha iniziato a nevicare. Forti i disagi degli autisti del trasporto pubblico che hanno dovuto affrontare percorsi ghiacciati. A Chieti Scalo, il Villaggio Mediterraneo è stato ignorato: i residenti hanno dovuto affittare un mezzo per pulire il quartiere.

VASTO. Qui a creare problemi ci si è messa anche la mancanza di sale, i mezzi della Provincia sono andati fuori uso dopo due giorni. Da giovedì **Castiglione Messer Marino** è raggiungibile solo dal versante molisano. Isolata in parte anche la popolazione di **Torrebruna**.

Molti malati sono stati raggiunti con i pickup o in elicottero. Anche i rifornimenti alimentari sono arrivati dal cielo.

LANCIANO. L'emergenza ha colpito l'intero comprensorio frentano e paralizzato per 4 giorni l'area industriale, cuore produttivo dell'Abruzzo I sindaci hanno fronteggiato le emergenze maggiori come quella di liberare le contrade più isolate dalla neve e soccorrere le famiglie che abitavano in casolari isolati.

Disagi per le fattorie e la scorta di acqua per il bestiame: le sorgenti si sono ghiacciate tutte fin dai primi giorni e a provvedere a rifornire di acqua le aziende zootecniche sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

A **Lama dei Peligni** in 34 sono stato sgomberati per il rischio di una slavina. Undici famiglie sono state trasferite da parenti o amici e in albergo.

SULMONA. Nell'Aquilano i tremila abitanti di **Scanno** e **Villalago** sono isolati da otto giorni. C'è pericolo valanghe sull'ex strada statale 479, l'unica strada che collega i due paesi con **Sulmona**. Chiusa al traffico, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, la strada regionale 83 Marsicana nel tratto compreso tra Villetta Barrea e Opi. A Sulmona sta scatenando polemiche l'ordinanza del sindaco che impone ai residenti di pulire i tetti delle abitazioni. Mercoledì sono arrivati 60 militari, provenienti dal 2° Fod di San Giorgio a Cremano (Napoli), per liberare strade e piazze dalla neve.

AVEZZANO. Qui tre persone hanno perso la vita a causa del freddo degli ultimi otto giorni. Il caso più eclatante è quello di **Edoardo Mariani**, 50 anni, morto su un'ambulanza rimasta bloccata dalla neve. Hanno perso la vita, poi, un camionista di Bologna, **Ettore Baraldi**, e un operaio della Cartiera, **Enzo Catini**. In sei giorni al Pronto soccorso dell'ospedale di Avezzano sono arrivate 180 persone ferite dopo le cadute sulle strade ghiacciate. Nei primi quattro giorni

morti per il freddo comuni isolati e al buio otto giorni terribili - (cr.re.)

dell'emergenza ci sono state molte polemiche in città per la gestione del piano neve da parte del Comune. La scuola elementare Giovanni XXIII in via Di Lorenzo (ex via Delle Industrie) è stata trasformata in un centro di prima accoglienza. Grave la situazione in **Valle Roveto** - molte frazioni sono rimaste isolate per cinque giorni - e nel Comune di **Sante Marie** (il sindaco **Berardinetti** ha presentato un esposto alla Procura contro la Provincia). A **Balsorano** e **San Vincenzo Valle Roveto** 1.900 famiglie sono rimaste senza energia elettrica per 96 ore. Stesso periodo di isolamento per le famiglie che vivono nei casolari del Fucino. Venerdì scorso circa mille persone sono rimaste bloccate sull'autostrada e lungo la ferrovia sono state ospitate dal Comune di **Carsoli**.

L'AQUILA. Anche all'Aquila la nevicata ha colto impreparata l'amministrazione comunale, si è trattato di un evento di dimensioni inattese, anche se annunciato a più riprese dai meteorologi. Molti i disagi nei tanti insediamenti del Progetto case dove vivono 15mila persone: nei primi giorni i residenti si sono attrezzati con il «fai da te» per spalare la neve. Ma i disagi ci sono stati in tutti i quartieri e nelle frazioni. Con il passare dei giorni gli interventi del Comune sono stati molto più tempestivi. I supermercati sono stati presi d'assalto e alcuni di essi sono stati del tutto svuotati anche per via della mancanza di rifornimenti a causa delle autostrade chiuse.

TERAMO. Dal sale che è mancato, al pericolo valanghe, al personale delle scuole costretto a raggiungere gli istituti, a decine di strade comunali pulite in ritardo. Le polemiche sono fioccate anche nel Teramano. Sulle scuole non hanno funzionato le ordinanze di chiusura, nel senso che molti sindaci, compreso quello di Teramo, hanno deciso la semplice sospensione delle lezioni costringendo centinaia di dipendenti - tra amministrativi e bidelli - a raggiungere sotto la neve le loro scuole.

Le strade inaccessibili in Val Vibrata, in particolare a Sant'Egidio, hanno fatto venire il mal di fegato a tanti cittadini. Infine il pericolo valanghe nella zona di Prati di Tivo: se non fosse stato per il Centro e per l'impegno del sindaco di Pietracamela, nessuno l'avrebbe saputo. Eppure nel Teramano c'è l'allarme rosso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Temperature giù in picchiata Bufere di vento e (forse) di neve***Corriere Fiorentino**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 10/02/2012 - pag: 2

Temperature giù in picchiata Bufere di vento e (forse) di neve

Folate fino a 90 chilometri all'ora, meno 10 gradi in un giorno. Allerta in tutta la Toscana

La prima riunione dell'unità di crisi della Protezione civile provinciale si è tenuta ieri mattina. Nel pomeriggio, quella del Comune, che ha deciso di far uscire i mezzi spargisale alle 22, in forma preventiva. E nel pomeriggio, l'allerta neve della Regione per l'alto Mugello, l'alta Val Tiberina, il Casentino, l'Amiata e le colline del grossetano. C'è il rischio di vento fortissimo, il «blizzard», un combinato di neve e raffiche oltre 70 km orari. E l'allerta ghiaccio è prorogata fino a martedì. Il presidente Rossi allerta tutte le strutture e chiede «la massima prudenza» ai cittadini. Una situazione surreale, mentre ieri le persone in strada a Firenze si godevano, dopo giorni di freddo e vento, la prima giornata di un tiepido sole, con una temperatura che è arrivata agli 8 gradi. Ma a leggere le previsioni del Lamma e degli altri istituti meteorologici, c'è da restare impressionati. A Firenze La Protezione civile provinciale non è preoccupata tanto per il capoluogo, quanto per il Mugello: «Le maggiori problematiche si vedranno lassù: sulla neve già presente ne cadrà altra» spiega Paolo Masetti, responsabile dell'unità di crisi. Ma a preoccupare è l'insieme degli eventi: «Ci sarà un abbassamento sostanziale delle temperature: quello che cade diventerà ghiaccio, e arriverà un vento forte fino a burrasca: insomma, non ci facciamo mancare nulla» aggiunge Masetti. Tutti i loro mezzi sono in stand by, quelli del Comune sono partiti in funzione anti ghiaccio già ieri sera. E ci sono ancora 30 posti liberi per i senza fissa dimora: «Chiedo una mano a tutti: se individuate persone senz'attonito o con difficoltà chiamate lo 0557890, il numero della protezione civile del Comune ha chiesto ieri il sindaco Renzi Garantire la mobilità è ovviamente fondamentale, salvare una vita umana ancora di più». Perché è il freddo a preoccupare: dagli 8 di ieri, oggi si scenderà a Firenze a meno due. Uno sbalzo di 10 gradi in 24 ore, con venti fino a 90 km orari. Per questo, i tecnici del Comune sono pronti ad intervenire anche sugli alberi. La neve Per il capoluogo, il vero timore sono i possibili rovesci, brevi ma intensi neviccate che potrebbero arrivare fino a questa mattina. Nevischio o neve debole rimarrà come probabilità fino a sabato. Peggio va nel resto della Regione. Se le neviccate previste potrebbero essere «abbondanti anche in pianura», sulla «zone appenniniche e in particolare sui versanti emiliano-romagnoli e sull'Amiata» potrebbero essere anche persistenti e diffuse. E che la cosa sia preoccupante, lo confermano i consigli dati dalla Protezione civile regionale. I consigli Più che un manuale di consigli, è un bollettino di guerra: la Protezione civile regionale «raccomanda di non mettersi in viaggio se proprio non strettamente necessario, privilegiando in ogni caso i mezzi di trasporto pubblico». Se si prende un treno, ci si ricordi «di informarsi su possibili convogli cancellati prima di recarsi in stazione». E se proprio dovete spostarvi con mezzi privati, «oltre all'ovvio consiglio di munirsi di catene da neve a bordo o di pneumatici invernali montati (e di non utilizzare motoveicoli), consiglia di assicurarsi di avere carburante sufficiente anche per eventuali lunghi blocchi di traffico, di mettere in auto eventuali farmaci di cui non si può fare a meno, di segnalare eventuali emergenze e di non abbandonare le auto mettendo a rischio la circolazione di altri veicoli». E comunque, non parcheggiate sotto gli alberi: il vento molto forte potrebbe far cadere i rami. Le strade Ieri la Prefettura di Firenze ha firmato l'ordinanza di blocco della circolazione per gli autocarri oltre le 7,5 tonnellate sulla A1 tratto Firenze Nord-Bologna e sull'Autopalia. A ieri, nessun provvedimento per A11 e Fi-Pi-Li. E la Polstrada ha chiesto ai mezzi pesanti di rinviare i viaggi. Marzio Fatucchi Twitter @marziofatucchi RIPRODUZIONE RISERVATA

§*Ú

*Dietrofront, tutti in classe. Anche con l'emergenza***Corriere Fiorentino**

""

Data: 10/02/2012

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 10/02/2012 - pag: 2

Dietrofront, tutti in classe. Anche con l'emergenza

Tutti in classe, anche con l'allerta neve. Lo stop di tutte le scuole toscane della scorsa settimana non si ripeterà, almeno per ora. Gli istituti rimarranno chiusi per il fine settimana solo a Gavorrano, Scarlino, Pitigliano, Sorano e Manciano, in provincia di Grosseto. I sindaci cambiano strategia, decidono di aspettare la neve piuttosto che imporre uno stop precauzionale. Anche a Livorno, dove gli istituti erano rimasti chiusi dal primo al quattro febbraio, con qualche polemica: «Questa volta chiuderemo solo le scuole che si trovano sopra i 150 metri e sono difficilmente raggiungibili» spiega il sindaco Alessandro Cosimi. Per ora lo stop riguarda solo tre istituti nella frazione di Montenero, una materna, una elementare e una media, ed è limitato alla giornata di oggi. «Abbiamo optato per una chiusura selettiva, alla luce delle previsioni meteo. La scorsa settimana la probabilità di neve era data al 90%, questa volta solo al 55%» dice Cosimi, che spiega: «In questo modo ci assumiamo un rischio calcolato. La prima nevicata per noi è stata un banco di prova. Per esempio abbiamo verificato che i trasporti pubblici, grazie alle catene, funzionano regolarmente». Cambio di rotta anche a Prato, dove oggi le scuole restano aperte: «La salatura delle aree davanti alle scuole è stata predisposta», dice l'assessore alla protezione civile Dante Mondanelli. In base alle condizioni meteo, lo stop alle lezioni potrebbe arrivare domani: «Per sabato vedremo cosa fare» spiega il primo cittadino Roberto Cenni. Per ora una sola raccomandazione: «Chi si muove in città deve farlo con gomme da neve o munito di catene. È importante per non ingolfare il traffico in caso di neve, in modo da consentire la salatura delle strade da parte dei mezzi». Il peggioramento delle condizioni meteo non intimorisce neppure i Comuni dell'Alto Mugello. A Marradi stamani tutti sui banchi di scuola: «La gente di montagna è abituata, e quando nevicata non si piange addosso», dice il sindaco Paolo Bassetti. Qui ognuno fa la parte: «Il nostro piano neve riguarda tutti i cittadini. Tutti hanno l'obbligo di spalare l'area davanti a casa o al suo negozio». Anche così si tengono le strade pulite per i bambini che la mattina vanno a scuola. La maggior parte degli alunni infatti vive in paese, e quasi tutti vanno a lezione a piedi. Un indubbio vantaggio in caso di neve: «Gli alunni, e anche gli insegnanti, sono quasi tutti del luogo, e questo ci aiuta perché non abbiamo i problemi di traffico che ci sono in città». La gente di montagna poi è più preparata: «La gente è attrezzata, anche i bimbi hanno tutti gli scarponi da neve». La macchina del Comune si mette in moto all'alba: «Il personale inizia a lavorare alle quattro del mattino, saliamo gli ingressi delle stazioni e delle scuole, in modo da garantire le condizioni minime di sicurezza». Lezioni regolari anche a Palazzuolo sul Senio e a Firenzuola, dove però una scuola resta chiusa per problemi all'impianto di riscaldamento: «Si tratta dell'elementare della frazione di Pietramala» spiega il sindaco Claudio Scarpelli. Il problema persiste da alcuni giorni: «Non riusciamo a portare la temperatura al di sopra dei 17 gradi, e abbiamo l'acqua ghiacciata nei bagni. Siamo in affitto, l'edificio non è nostro e avrebbe bisogno di ristrutturazioni». Matteo Leoni

§*Ú

LA TRAGEDIA DEL GIGLIO «Non smettiamo di cercare Dayana»

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"LA TRAGEDIA DEL GIGLIO «Non smettiamo di cercare Dayana»"*Data: **10/02/2012**

Indietro

Inviato da admin il Ven, 02/10/2012 - 14:46

Rimini Homepage

La famiglia della piccola e quella del padre Williams torneranno a Grosseto per l'incidente probatorio nel procedimento penale aperto nei confronti di Schettino

LA TRAGEDIA DEL GIGLIO*«Non smettiamo di cercare Dayana»*

Gabrielli, capo della Protezione civile, è venuto a Rimini per rassicurare mamma Susy di Patrizia Cupo

RIMINI. Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli vola a Rimini per incontrare la mamma della piccola Dayana: «Stiamo ancora cercando, non abbandoniamo i dispersi». Mamma Susy, il suo legale e quello della famiglia dell'ex marito Williams, torneranno al Giglio il prossimo 3 marzo per la maxi udienza convocata al teatro Moderno di Grosseto per l'incidente probatorio nel procedimento penale aperto nei confronti del comandante Francesco Schettino per il naufragio del 13 gennaio.

In quella sede, le due famiglie riminesi depositeranno il mandato di fiducia. E' loro intenzione quella di costituirsi parti civili nel processo. Lì, nelle acque gelide di fronte all'isola del Giglio, dove il 13 gennaio scorso la Costa Concordia s'è arenata dopo essere stata squarciata da uno scoglio, nessuno ha dimenticato i 15 dispersi: tra loro ci sono ancora il 36enne riminese Williams Arlotti e la figlioletta di appena 5 anni, la piccola Dayana. Nella lista dei corpi non ancora recuperati, anche quello di Maria Grazia Treçarichi, moglie del riminese Elio Vincenzi. Il capo della protezione civile, commissario per l'emergenza al Giglio, è volato a Rimini la scorsa settimana: ha incontrato Susy e i genitori di Williams nello studio dell'avvocato Davide Veschi all'indomani della notizia dello stop alle ricerche. «Ci ha spiegato in realtà - riassume Veschi, legale della mamma della piccola Dayana - che le operazioni di ricerca non sono cessate ma che, vista la certezza di non ritrovare nessuno in vita, proseguono compatibilmente con le condizioni meteo marine e in base al livello di sicurezza che deve essere garantito agli operatori subacquei». Insomma, si cercano solo corpi: vien da sé, quindi, che l'incolumità dei soccorritori ora venga prima di tutto. Gabrielli ha spiegato alle due famiglie che, in loco, sono in corso delle operazioni di scandaglio del fondo marino: attraverso dei macchinari speciali, sono stati individuati 15 "target", ossia elementi compatibili con resti umani. «Su queste segnalazioni del sonar sono in corso le verifiche: fino ad ora, ne sono stati controllati sei, nessuno di questi era un cadavere», aggiunge l'avvocato. Ora, ha anche spiegato il capo della protezione civile, prosegue tutta quell'attività di rimozione di detriti e materiali che ostacolano l'apertura di altre zone della nave non ancora ispezionate. Proseguono poi le operazioni di "bunkeraggio" per il recupero del carburante. Ma, al di là delle informazioni tecniche, ci sono la comprensione umana e la consolazione. «Avevamo contattato Gabrielli – sottolinea l'avvocato di mamma Susy – per avere informazioni più precise: gli abbiamo chiesto un incontro specificandogli che saremmo potuti partire per Grosseto di lì a poco. Invece ci ha tenuto a venire lui qui di persona, per incontrare Susy e portarle conforto. Ha terminato una riunione, preso l'aereo e, sceso a Miramare, è venuto direttamente qui in studio. Lui ha provato a tranquillizzare tutti, ha espresso la sua vicinanza alle due famiglie e dimostrato tutta la volontà per arrivare a trovare Williams e Dayana. Dal canto suo Susy gli ha chiesto di non fermare le ricerche: vuole sua figlia, anche solo per poterla piangere». Ora, mentre si attendono notizie sui dispersi, prosegue la battaglia legale per chiedere giustizia: per il prossimo 3 marzo è fissato l'incidente probatorio nell'ambito del procedimento penale che vede indagato il comandante Schettino. Sono invitati a partecipare gli oltre 4.200 passeggeri della Costa Concordia che vorranno costituirsi parte civile: tra loro, posto in prima fila è ovviamente riservato alle famiglie delle vittime accertate e dei dispersi. «Vi è l'elenco delle parti offese, tra questi anche Williams e Dayana: noi depositeremo il nostro mandato di

LA TRAGEDIA DEL GIGLIO «Non smettiamo di cercare Dayana»

fiducia, in attesa di costituirci parti civili», spiega l'avvocato. Stessa possibilità è data a Michela Maroncelli, compagna di Williams, con lui e la piccina al momento del naufragio e sopravvissuta alla tragedia. Nel corso dell'incidente probatorio, quattro tecnici si occuperanno della decodificazione della famigerata scatola nera della nave: assumeranno così l'incarico per la perizia del tribunale.

IL BLIZZARD TRAVOLGERA' COSTA ED ENTROTERRA Tempesta di ghiaccio mareggiate, vento a raffiche e un metro e mezzo di neve

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"IL BLIZZARD TRAVOLGERA' COSTA ED ENTROTERRA Tempesta di ghiaccio mareggiate, vento a raffiche e un metro e mezzo di neve"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Inviato da admin il Ven, 02/10/2012 - 14:47

Rimini

IL BLIZZARD TRAVOLGERA' COSTA ED ENTROTERRA

Tempesta di ghiaccio mareggiate, vento a raffiche e un metro e mezzo di neve

di Simone Mascia

RIMINI. Raffiche siberiane di vento, neve, mareggiate, pericolo di crollo di alberi e di black out. Altra neve, strade a rischio blocco, oltre un centinaio di persone da evacuare. E ancora neve. Fine della tregua, è in arrivo la tempesta di ghiaccio che travolgerà la provincia a partire da oggi, con graduale peggioramento fino a domenica mattina, quando la situazione dovrebbe migliorare lentamente.

Scorte di cibo e medicinali. La sentenza è arrivata con il bollettino della protezione civile, che ieri assieme a Provincia e forze dell'ordine si è mossa per prevenire gli effetti deflagranti della tormenta, in cui le temperature arriveranno a meno 15 gradi percepiti. Una morsa gelida che colpirà soprattutto l'entroterra, dove nelle ultime 48 ore tutti i comuni sono entrati in azione per attenuare i danni: trasporti di cibo e di medicinali si sono accompagnati all'allestimento di rifugi per accogliere le persone che con ogni probabilità resteranno isolate anche in questa nuova ondata di maltempo. Per un centinaio di queste ultime è scattata la richiesta di evacuazione preventiva, ma in tanti hanno "declinato l'invito", preferendo affrontare la tormenta in casa.

Entroterra nel mirino. La Valmarecchia, come accaduto negli ultimi giorni, sarà la parte più colpita: massima attenzione per le precipitazioni che aggiungeranno un metro e mezzo di neve ai cumuli già presenti. Leggermente migliore ma sempre molto critica sarà la situazione in Valconca, dove è previsto un ulteriore invio di rinforzi nel caso le richieste d'aiuto dovessero moltiplicarsi nel corso della nevicata. Il rischio di crollo alberi è comunque quello più concreto: i danni maggiori si avrebbero nel caso le piante cadessero sui tralicci di luce, creando i temuti blackout, e sulle strade, provocando la paralisi. I

In arrivo il Blizzard. Il blocco delle viabilità potrebbe scattare anche a causa del violento spirare del Blizzard: il vento glaciale di provenienza siberiana, arrivato per l'ultima volta 11 anni fa, spargerà infatti la neve all'interno della bufera, vanificando il lavoro di pulizia strade fatto in questi giorni. L'accumulo di neve sui tetti, almeno secondo le indicazioni della protezione civile del Trentino - potrebbe avere invece degli effetti positivi, evitando il rischio che si scoperchino. Ma al momento non c'è certezza: i controlli di staticità di numerosi edifici sono stati fatti tra mercoledì e ieri, facendo scattare la corsa contro il tempo. Lo scenario non è per nulla rassicurante, insomma, senza dimenticare che si aggiungeranno anche le mareggiate e i 25 centimetri di neve sulla costa. Il prefetto ha anche disposto sulle strade provinciali, statali e autostradali il divieto di circolazione per i veicoli eccezionali e quelli superiori alle 7 tonnellate e mezzo.

State in casa. Nonostante le preoccupazioni, però, ieri al vertice della Provincia il presidente Stefano Vitali ha evitato gli allarmismi: «Abbiamo rinforzi e mezzi che fino a una settimana fa erano impensabile: chiediamo solo collaborazione e nell'entroterra nessuno esca di casa se non è indispensabile». Le rassicurazioni arrivano anche dall'assessore alla Protezione civile Mario Galasso: «Siamo pronti all'onda d'urto: abbiamo 60 volontari, un centinaio di vigili del fuoco, una ventina della forestale. Il lavoro di squadra sarà fondamentale».

San Leo è allo stremo: popolazione sfinita

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"San Leo è allo stremo: popolazione sfinita"*Data: **10/02/2012**

Indietro

Inviato da admin il Ven, 02/10/2012 - 14:47

Rimini

Alta Valmarecchia e nevene. Determinante il lavoro dei carabinieri La dottoressa Carletti: raggiunti anche i pazienti nei luoghi più sperduti

San Leo è allo stremo: popolazione sfinita

Tunnel nel "bianco" per raggiungere le abitazioni. Ma la rete dei soccorsi non si è mai interrotta

di Lucia Paci

VALMARECCHIA. Stanchezza e rassegnazione. Si legge questo sui volti degli abitanti dell'Alta Valmarecchia.

Dopo dieci giorni di nevicata ininterrotte, che in certi casi hanno costretto intere famiglie a restare tagliate fuori dal mondo, la popolazione è stremata. E il peggio, stando alle previsioni, deve ancora venire. Ma gli abitanti sono ormai preparati a tutto. Ne abbiamo incontrati diversi ieri mattina, durante un giro di controllo con i carabinieri della stazione di San Leo, il maresciallo Ivo Tedde e il carabiniere scelto Filippo Fulcinitti. Nel centro storico della città leontina c'è Dedalo Olei che nonostante i suoi 81 anni e qualche acciaccio, fa il possibile per mantenere pulito l'accesso alla sua abitazione. Con la pala in mano, visibilmente provato, continua a sbadilare per evitare che la nuova ondata di maltempo crei un muro davanti alla porta di casa. «Vivo qui da 50 anni - racconta - ma una situazione come questa non l'avevo mai vista. Forse, per ricordare una nevicata simile, bisogna tornare agli anni cinquanta». Olei vive con la moglie e periodicamente deve andare in ospedale per un problema al naso. «In questi giorni mi ha accompagnato il maresciallo dei carabinieri e per le esigenze quotidiane, come la spesa, ci pensano i volontari. Diversamente non sapremmo come muoverci». Nella casa a fianco vive Giorgio Crementieri, generale dell'Esercito in pensione. Il suo cortile è praticamente sepolto dalla neve e c'è un garage con la porta sbarrata dalla coltre bianca che si estende su un fronte di parecchi metri. «Sono destinato a soffrire - spiega sconsolato - dentro ci sono quattro gattini che da giorni non mangiano. Non so come fare a sbloccare la serranda perché solo arrivarci è impossibile». Per raggiungere la porta di casa i volontari hanno scavato un vero e proprio tunnel. Durante il giro attraverso la valle ghiacciata arrivano decine di chiamate. Una di queste, è di una famiglia, composta da padre, madre e figlio, che vive in località Montemaggio, frazione Fontanelle. Il loggiato della loro abitazione sta cedendo sotto il peso della neve. La struttura ha già fatto una sorta di conca, sembra che possa crollare da un momento all'altro. «E' così da ieri sera - spiega il proprietario Franco Andreani -. La casa era stata ristrutturata ma una nevicata eccezionale come questa non si era mai vista nemmeno qui». Sua moglie è rimasta in casa e i carabinieri la invitano a uscire al più presto per scongiurare il peggio. Nel frattempo arrivano anche gli uomini della Protezione civile, scesi apposta da Pugliano, per decidere cosa fare. La casa è isolata e per la famiglia Andreani si rende necessaria l'evacuazione fino a quando la tettoia non verrà messa in sicurezza attraverso dei puntelli. Salire sul tetto per togliere la neve è improponibile: se ne dovranno occupare i vigili del fuoco con un mezzo dotato di cestello ad hoc. Nonostante i continui appelli, però, in giro si vedono ancora parecchie persone che salgono sui tetti per spalare la neve, con il rischio di scivolare. Guardandosi intorno il paesaggio sembra immobile, ghiacciato, avvolto da un bianco accecante. In realtà è un brulicare di persone operose che da giorni, senza sosta, si spostano da una parte all'altra della vallata per prestare soccorso, portare viveri e medicinali alle persone bisognose. La dottoressa Nicoletta Carletti, medico di base con ambulatorio a Pietracuta, sottolinea che la rete di soccorso sta funzionando bene: «Grazie all'ottimo lavoro delle forze dell'ordine sono riuscita a raggiungere anche i luoghi più sperduti, dove ci sono diversi pazienti. Il sistema di consegna dei medicinali a domicilio funziona bene: tutte le tappe sono calendarizzate e anche le case sparse nelle frazioni più sperdute sono servite. Nessuno si è risparmiato durante questa emergenza: le due infermiere che ogni mattina vanno a fare i prelievi a domicilio, da giorni si alzano alle 6 del mattino per spalare la neve in modo da liberare le auto dell'Ausl con le

San Leo è allo stremo: popolazione sfinita

quali si spostano». E quello che sta arrivando, per tutti loro, sarà un altro fine settimana in trincea. Ieri, tra i principali soccorsi, in località Santa Lucia di San Leo i militari hanno raggiunto un 87enne residente in un'abitazione coperta da un muro di neve e l'hanno accompagnato da alcuni familiari a Villagrande di Montecopiolo. A Verucchio, i carabinieri hanno cercato e trovato un 50enne che, dopo un diverbio per futili motivi con i propri familiari, si era allontanato da casa. Non vedendolo rientrare, la moglie ha chiamato il 112: l'uomo è stato riaccompagnato a casa nelle prime ore della mattinata. Con i vigili del fuoco di Novafeltria i carabinieri sono intervenuti all'ex sede dell'istituto Benelli, dove c'è stato un crollo parziale del tetto. A Santarcangelo, un ragazzino si è slogato una caviglia durante una discesa con il bob ed è stato portato in ospedale.

EMERGENZA NEVE Un angelo di nome Jessica

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"EMERGENZA NEVE Un angelo di nome Jessica"

Data: 10/02/2012

Indietro

Inviato da admin il Ven, 02/10/2012 - 12:03

Cesena

Una storia a lieto fine in mezzo alla neve. E' successo lunedì mattina a Borello. La donna (77 anni) non si reggeva in piedi e vaneggiava

EMERGENZA

NEVE

Un angelo di nome Jessica

Per sei ore ha assistito un'anziana signora in attesa dell'arrivo dell'ambulanza

CESENA. Sono stati tanti gli atti di civismo e di altruismo che si sono susseguiti in questi giorni in un territorio colpito dall'emergenza neve come quello di Cesena. Atti che vanno al di là del dovere professionale e che coinvolgono tutti: forze dell'ordine, dipendenti pubblici, aziende privati, soci e lavoratori delle cooperative.

Tra questi c'è quello di Jessica Biondi, una operatrice del servizio di assistenza domiciliare della Cad. Tre mattine alla settimana, per un'ora, Jessica si reca a trovare la signora Antonia (il nome è di fantasia, per motivi di privacy) che vive sola a Borello. Classe 1935, la donna soffre dei tanti disturbi della sua età ed è diabetica, insulino-dipendente e cardiopatica. In più ha un'ulcera a un piede che ha bisogno di continue medicazioni. Antonia ha un unico figlio, che però non vive con lei. Lo scorso lunedì Jessica è arrivata a piedi in mezzo alla neve alta, tra mille difficoltà. Avrebbe potuto dare forfait, ma non lo ha fatto. Per fortuna, perché Antonia era in condizioni critiche, non si reggeva in piedi e vaneggiava. La misurazione della glicemia ha chiarito subito qual era il problema. Dopo avere contattato il medico, che ha predisposto la carta di ricovero, Jessica ha subito chiamato il figlio, che però non era raggiungibile in quanto impegnato con i volontari della protezione civile. A quel punto ha deciso di avvertire i servizi sociali e di aspettare con Antonia l'arrivo dell'ambulanza, che a causa della neve e dei tanti interventi di quel giorno è riuscita a farsi strada solo sei ore dopo. La storia è a lieto fine, perché Antonia adesso sta bene. Elena Grilli, presidente di Cad, è molto orgogliosa di quello che l'operatrice ha fatto: «Un grazie infinito a Jessica - dice - e, tramite lei, a tutti i nostri operatori che in questi giorni stanno dando il massimo».

\$*Ú

Scuole ancora chiuse

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"*Scuole ancora chiuse*"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Inviato da admin il Ven, 02/10/2012 - 12:03

Cesena

Continua il lavoro di monitoraggio a tetti e impianti

Scuole ancora chiuse

Lo stop anche per oggi e domani

CESENA. Attività didattica ferma nelle scuole cesenati anche oggi e domani. La decisione è stata presa alla luce del nuovo allerta della Protezione Civile che prevede l'arrivo di precipitazioni abbondanti a partire da questa notte e per tutto il week end.

Continua però il lavoro in tutti i plessi per essere pronti alla ripresa delle lezioni. Tutte le strutture, e in particolare i tetti e gli impianti, sono monitorati fin dai giorni scorsi; da ieri sono stati avviati interventi per liberare dalla neve i percorsi pedonali nelle aree esterne delle scuole e da oggi si è cominciato a liberare anche i parcheggi antistanti gli istituti. «Ieri mattina, essendo sospesa l'attività didattica – segnalano il sindaco e l'assessore alla Pubblica Istruzione Elena Baredi - nei cortili delle scuole erano al lavoro oltre 200 persone, fra personale ausiliario e di segreteria e insegnanti, impegnati a rendere meglio accessibili le scuole. A tutti loro il nostro più sentito ringraziamento per l'impegno dimostrato e l'attaccamento al loro lavoro. Stiamo facendo il possibile per riaprire al più presto le porte ai bambini e ragazzi. Purtroppo le previsioni per i prossimi giorni sono negative e per questo abbiamo valutato che non sia ancora possibile riattivare con tranquillità la normale attività didattica. Ci rendiamo conto che questo comporti ulteriori sacrifici e disagi, specialmente per le famiglie che hanno bambini al nido o alla materna. Ma la cosa che ci sta più a cuore è garantire la sicurezza dei bambini, dei ragazzi e anche delle loro famiglie».

PAURA IN VALMARECCHIA Uomo azzannato da due cani

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"*PAURA IN VALMARECCHIA Uomo azzannato da due cani*"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Ven, 02/10/2012 - 14:46

[Rimini Homepage](#)

PAURA IN VALMARECCHIA

Uomo azzannato da due cani

Stava salendo in auto quanto è stato morso da un maremmano e un collie

SANT'AGATA FELTRIA. Un uomo è stato azzannato questa mattina mentre stava salendo in auto. Ad aggredirlo sarebbero stati due cani - stando a quanto riferisce l'assessore alla protezione civile della Provincia di Rimini Mario Galasso -, un maremmano e un collie». Non si tratterebbe quindi di un lupo come invece è stato fatto trapelare nelle prime ore di questa mattina. Le condizioni dell'uomo, che è stato morso da entrambi i cani, ora ricoverato in ospedale, non sono ancora state rese note.

«Interventi per la neve senza vincoli»

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"«Interventi per la neve senza vincoli»"

Data: 10/02/2012

Indietro

Inviato da admin il Ven, 02/10/2012 - 12:03

Cesena

«Interventi per la neve senza vincoli»

Parlamentari locali uniti nella richiesta bipartisan di escludere dal Patto di stabilità le spese per l'emergenza CESENA. I parlamentari del territorio si mobilitano per affrontare l'emergenza neve in vista di un incontro fissato per oggi con il sindaco Paolo Lucchi e il presidente della Provincia Massimo Bulbi.

Il deputato Sandro Brandolini ieri ha inviato al presidente del Consiglio, Mario Monti, una lettera preparata insieme al collega marchigiano alla Camera, Luciano Agostini, per chiedere che il governo intervenga immediatamente per fronteggiare una «situazione che, alla luce delle previsioni meteorologiche, potrebbe ulteriormente aggravarsi nei prossimi giorni». Tra le richieste avanzate c'è la revisione della recente legge che ha fortemente ridimensionato le possibilità di intervento della Protezione Civile e ha introdotto in capo alle Regioni la cosiddetta "tassa sulle disgrazie". Oltre a sollecitare il riconoscimento dello stato di calamità, Brandolini ed Agostini suggeriscono di adottare misure di «sostegno finanziario agli enti locali» colpiti, concedendo agli stessi la «possibilità di derogare al Patto di stabilità sia per gli interventi di somma urgenza che per quelli di ripristino» legati alle nevicate in corso. Anche la deputata Sandra Zampa, che ha le sue radici a Mercato Saraceno, chiede di non lasciare soli i Comuni messi in ginocchio da «una caduta di neve di straordinaria entità». Mette in guardia dai problemi che causerà anche il disgelo e quindi chiede che da Roma arrivino «risorse aggiuntive» e si unisce alle richieste di Brandolini per quel che riguarda il superamento dei vincoli del Patto di stabilità. Sulla stessa lunghezza d'onda la senatrice Laura Bianconi: dopo avere elogiato «l'altruismo e la solidarietà mostrati dai cittadini cesenati», annuncia la presentazione di un emendamento al decreto "Milleproroghe", per "esentare" dal Patto di stabilità tutte quelle spese sostenute dai Comuni per l'emergenza neve.

EMERGENZA "POLARE" «Siamo pronti al peggio»

EMERGENZA "POLARE" «Siamo pronti al peggio» | Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Inviato da admin il Ven, 02/10/2012 - 12:06

Forli

EMERGENZA "POLARE"

«Siamo pronti al peggio»

Problema scuole, poi arriva l'ordine del Prefetto Civitella, "liberata" una famiglia rimasta isolata

MELDOLA. Guardia alta per l'allarme neve. Tutta la provincia si prepara a fronteggiare le nuove precipitazioni previste dai vari bollettini della Protezione civile. Il Prefetto di Forlì-Cesena, Angelo Trovato, ha deciso ieri sera di divulgare un'ordinanza di chiusura di tutte le scuole e gli uffici pubblici. Una scelta che ha superato le decisioni prese dai sindaci di ciascun Comune. C'era chi aveva già deciso di richiudere le scuole appena aperte, chi attendeva di vedere che cosa sarebbe successo questa mattina alle 6, e chi, come Premilcuore, aveva scelto di aprire proprio oggi per rispondere alle proteste di alcune mamme. A Bertinoro il sindaco Nevio Zaccarelli diceva. «Siamo pronti a fronteggiare l'emergenza ma se nevicava le scuole che avevamo aperto a Fratta Terme ed a Santa Maria Nuova la gente sa già che saranno chiuse». A Forlimpopoli il sindaco Paolo Zoffoli voleva tenere duro e lasciare le scuole aperte comunque. Stessa musica a Castrocaro Terme. «Abbiamo pulito il più possibile e abbiamo sparso quintali di sale – anticipava il sindaco Francesca Metri – siamo pronti ad intervenire ai primi fiocchi». Posizione simile per i sindaci di Dovadola, Rocca e Portico, rispettivamente Carlo Adamczyk, Rosaria Tassinari e Mirko Betti. Tutti hanno sparso sale e preparato uomini e mezzi per l'emergenza. Nella vallata del Bidente, Gian Luca Zattini, sindaco di Meldola aveva scelto di chiudere tutti gli istituti: «Siamo in attesa di un altro inferno. Non sappiamo dove mettere la neve. Quando tutto sarà finito Meldola sarà come uscita da una guerra. Tante realtà produttive sono in ginocchio o fuori dal mercato. Le scuole saranno chiuse per ragioni di sicurezza, mentre abbiamo avvertito le imprese del nuovo allarme meteo e tutti gli anziani. Abbiamo cercato di invitare chi vive in zone che sono state isolate nei giorni scorsi nella casa di riposo "Drudi"». Pronti anche a Civitella, dove Pierangelo Bergamaschi ha annunciato di aver "liberato" una famiglia isolata: «Grazie al Soccorso alpino - racconta il sindaco - abbiamo raggiunto una azienda agricola isolata da giorni a Seguno. Siamo pronti a fronteggiare l'emergenza, anche se uomini e mezzi sono al limite della resistenza. Abbiamo 100 quintali di sale che mischieremo al ghiaino». I familiari del 63enne Eros Laghi, che vive da solo a Buggiana, tranquillizzano tutti: «Sta bene e lo sentiamo telefonicamente anche tre volte al giorno». Anche a Galeata e Santa Sofia si è completata la pulizia di strade e parcheggi, e si è pronti a fronteggiare la nuova emergenza. A Ridracoli tutto sotto controllo, con il volume dell'invaso che ancora "stenta", fermo a 9 milioni 289mila metri cubi e un livello di 524,27 metri. Ci si augura che questa neve, una volta sciolta, possa aiutare a ripristinare la potenzialità media del lago artificiale in previsione della prossima estate. Per la chiusura delle scuole si era già deciso Giorgio Frassinetti, primo cittadino di Predappio. «Abbiamo avvertito gli allevatori di procurarsi del mangime e vietato la sosta nella via principale di Predappio, per permettere l'azione dei mezzi spalaneve». Nella vicina Premilcuore, ieri, è stata usata una turbina dai Vigili del fuoco, prestata dalla Provincia per allargare le strade, ma Capacci aveva scelto di aprire le scuole per accontentare alcune mamme. Anche Modigliana e Tredozio erano pronte a tenere aperto le scuole, ma così non sarà.

Matteo Miserocchi

«Andate a prendere i figli a scuola entro le 11.30»

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"«Andate a prendere i figli a scuola entro le 11.30»"

Data: 10/02/2012

Indietro

Inviato da admin il Ven, 02/10/2012 - 12:02

Imola

«Andate a prendere i figli a scuola entro le 11.30»

Tempesta di neve e gelo in arrivo: invito del prefetto ai sindaci. Partiti subito gli sms ai genitori

di Matteo Pirazzoli

IMOLA. Il prefetto di Bologna Angelo Tranfaglia ieri in serata ha invitato tutti i sindaci della provincia a valutare l'opportunità di adottare ulteriori azioni tese a tutelare l'incolumità delle persone e la loro sicurezza. In particolare ha invitato a sospendere l'attività didattica ed educativa alle ore 11.30 di oggi. La comunicazione è avvenuta a seguito di un ulteriore avviso diramato nel tardo pomeriggio dalla Protezione Civile Regionale, che in particolare consiglia di non uscire dalle abitazioni nel periodo compreso tra le 12 di venerdì 10 febbraio e le 17 di sabato 11 febbraio e comunque, in caso di necessità, di ridurre l'esposizione all'aperto a causa di un aggravamento caratterizzato in particolare, nel nostro territorio, da probabile vento, neve, gelo associati a un calo di temperatura, la qual cosa potrà dare luogo a tormento di neve. «Preso atto di ciò - si legge in una comunicazione inviata d'urgenza ieri sera ai giornali dal sindaco Daniele Manca -, riteniamo utile informare immediatamente i genitori, attraverso sms, consigliando loro di recarsi a prendere i propri figli dalle scuole dalle 11.30 di domani (oggi ndr) in relazione alla sospensione dell'attività educativa e didattica indicata dal prefetto».

Resta inteso che qualora i genitori non potessero attivarsi in tempo, i bambini saranno tenuti all'interno delle scuole. Nuova allerta.

Scuole aperte. L'obiettivo del Comune è da un lato garantire la percorribilità delle principali strade; dall'altro garantire l'accesso a tutte le scuole che saranno regolarmente aperte. Ecco perché l'ente prosegue incessantemente nel salatura delle strade, iniziata ieri (dalla mattina fino a mezzanotte) e che riprende oggi dalle 4. Come accaduto anche nei giorni scorsi, i mezzi rimarranno attivi 24 ore su 24. A questi si affiancheranno 7 squadre composte da 2 camion, un bob cat per caricare la neve sui camion e da un paio di pedoni, coadiuvati da una quindicina di volontari della Protezione civile. Cinque di queste squadre opereranno per la pulizia dei percorsi pedonali e dei parcheggi per consentire l'accesso in sicurezza alle scuole, mentre le altre due saranno attive per la pulizia del centro storico. Oggi, infine, verrà fatto il punto in base all'evolversi della situazione meteo. Da valutare c'è l'eventuale sospensione del mercato ambulante di domani.

Invito ai cittadini. Non si è arrivati come a Bologna ad istituire divieti di sosta lungo le strade, ma per agevolare il transito dei mezzi spargisale e spazzaneve si raccomanda ai cittadini di ridurre il più possibile l'uso di mezzi privati e comunque di muoversi solo se dotati di veicoli con gomme termiche o catene. Si richiede inoltre la collaborazione effettuando gli interventi di competenza, come previsto dal regolamento di polizia locale, a cominciare dal tenere libero dalla neve il marciapiede e gli accessi pedonali prospicienti l'ingresso degli edifici e dei negozi. La massima attenzione va poi prestata al rischio di caduta di neve e di candelotti di ghiaccio creatisi sui cornicioni, che possono risultare pericolosi.

IL PROBLEMA IRRISOLTO Porto ancora insabbiato e barche ferme

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"IL PROBLEMA IRRISOLTO Porto ancora insabbiato e barche ferme"*

Data: 11/02/2012

Indietro

Inviato da admin il Ven, 02/10/2012 - 21:30

Cesenatico Cesena

IL PROBLEMA IRRISOLTO

Porto ancora insabbiato e barche ferme

Pescatori arrabbiatissimi In 50 "invadono" il municipio

CESENATICO. I pescherecci proprio non ne vogliono saperne di muoversi fuori dal porto. Loro malgrado perchè per la verità una decina ci hanno anche provato. Tuttavia dopo avere navigato per 200 metri entro il canale hanno dovuto fare dietrofront e "rincasare" ai rispettivi ormeggi. Motivo: il porto nuovamente insabbiato. Le correnti e le mareggiate hanno di nuovo accumulato la sabbia sul fondale. E i pescatori "invadono" il municipio.

Ieri il tentativo infruttuoso, in quello che sarebbe dovuto essere il primo giorno utile dopo una "forzata" inattività durata oltre 20 giorni. Per i pescatori la misura è colma. La protesta stavolta deflagra. «Ancora una volta non possiamo uscire in mare a lavorare perché il porto è tappato. E' insabbiato da mesi - strepitano -. Il dragaggio che si sarebbe dovuto fare a ottobre lo si deve ancora incominciare». «Al di là degli annunci non si è fatto ancora nulla», tuona sdegno Ivan Bazzarri, comandante del battello da pesca Vikingo, nonché vicepresidente della Cooperativa Casa del Pescatore. Con lui ci sono tanti altri colleghi che numerosi ieri mattina alle 9,30 sono andati in delegazione in Municipio. Tacciano d'inezia l'amministrazione comunale. In 50 tra comandanti, armatori e marinai sono stati ricevuti dall'assessore alla pesca Mauro Bernieri e dal dirigente della protezione civile Luigi Tonini. «Ci hanno ridetto che il dragaggio inizierà a giorni. Ci hanno rassicurato che draga e pontone stanno per giungere in porto - dichiara Bazzarri - E invece, in Capitaneria, a Cesenatico, ancora non c'è traccia della richiesta di autorizzazione. Tra un mese uscirà l'Ordinanza Balneare, dopodiché il porto non si potrà più dragare. Inconcepibile». L'indignazione sale e il clima si arroventa tra i pescatori, tanto che qualcuno arriva a ventilare di bloccare il porto d'estate, a stagione balneare in corso. La categoria fremde, gravata di margini economici che si assottigliano. «Abbiamo costruito barche costate più di un milione e 300mila euro l'una, stiamo pagandoci sopra le rate dei mutui, questo per riuscire a pescare anche col mare grosso. E invece siamo costretti a tornare indietro prima di essere fuori dal porto, perchè è ancora insabbiato. Il dragaggio continua a non farsi. Adesso si parla che la sabbia scavata e ripescata all'imboccatura potrebbe essere utilizzata per il ripascimento delle spiagge. Con noi qui ad aspettare che si decida di fare qualcosa. Qui c'è un'economia alla quale vanno garantite le condizioni base per svolgersi». Prova a rimediare l'assessore Bernieri che si impegna: «Avevamo già fissato per venerdì scorso un incontro con la Regione, slittato per l'emergenza neve. Con gli attuali fondi riusciamo a dragare appena per una profondità di un metro dall'imbocco al Gambero rosso. Serve un finanziamento aggiuntivo». Bernieri promette di ritornare alla carica a Bologna. Ieri, tuttavia a far dietrofront per i bassi fondali sono state oltre le barche di maggior stazza varate appena 6 mesi fa come Vikingo, Nonno Lughero, Barbaro, anche quelle di più "lungo corso" come Giomada, Giove, Nac. Solo alcune barche con minor pescaggio sono riuscite a uscire ma la battuta di pesca è stata sotto le aspettative, con il pesce che per l'acqua gelata muove sempre più verso il largo e sotto più alti fondali. E presto anche queste barche sono tornate a riva con le reti vuote.

Antonio Lombardi

Gli esperti annunciano temporali di neve L'Umbria aspetta una nuova tempesta.

Portale CORRIERE DELL'UMBRIA

Corriere dell'Umbria

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Gli esperti annunciano temporali di neve L'Umbria aspetta una nuova tempesta.

Secondo le previsioni in alcune zone dell'Umbria della regione il manto potrebbe superare il mezzo metro.

Regione 10.02.2012

indietro

IG& c730€La previsione di Umbriameteo Nella mappa i quantitativi di neve che potrebbero cadere tra oggi e domani nelle varie aree della regione

IGN 40€€40€€40€€40€€'40€€PERUGIA - Da questa mattina altre 72 ore di freddo intenso - minime anche a meno 9 gradi - con neve a fondo valle (in particolare domani) e con l'incubo di veri e propri temporali di neve in grado in poco tempo di bloccare strade e ferrovie. L'analisi porta la firma dell'esperto di Umbriameteo.com, Fabio Pauselli, che per tutta la giornata di ieri ha effettuato un'attenta analisi meteo per capire quali zone più a rischio e l'intensità delle nevicate dopo la passata bufera che ha messo in ginocchio l'Alta Umbria, l'Eugubino-Gualdese e l'Orvietano. "Dalla mattinata - ha spiegato Pauselli - inizieranno le prime nevicate anche con una certa intensità in Alto Tevere, lungo la dorsale appenninica e il Perugino. Le nevicate si intensificheranno molto a partire dalle prime ore di sabato per poi rallentare domenica su gran parte dell'Umbria. Mentre sull'Appennino umbro-marchigiano e sui passi a confine con Pesaro fiocchi e vento fino a tutto lunedì". Pauselli, nella sua mappa, ha individuato i territori più a rischio: in primis le zone di Pietralunga, Bocca Trabaria, Bocca Seriola (da 40 a 80 centimetri di neve); l'Alto Tevere in genere, i piccoli comuni della Flaminia (da Costacciaro, Sigillo, Fossato), Valnerina e l'Eugubino-Gualdese (da 20 a 60); in terza fascia il Perugino, il Trasimeno, e la media valle del Tevere e l'Orvietano (da 10 a 20 centimetri); Spoletino (da 5 a 20) e infine Foligno ed entro terra dove il manto nevoso sarà di pochi centimetri. Per Terni, Assisi e Bastia invece il caso è particolare: potrebbero da domani essere interessati da veri e propri temporali (non prevedibili ancora) di neve che possono tranquillamente in poco tempo fare dei cumuli di neve ben superiori alle previsioni, previste 72 ore di maltempo per altri territori a rischio. "Ci aspettiamo dei temporali di neve a fondo valle e su parte dell'Umbria (sud-ovest) - ha continuato Pauselli - nella giornata di domani. In Alto Tevere, quando si verificarono, in meno di un'ora il manto superava i 40 quarantacentimetri. Una situazione che di fatto blocca subito la circolazione, creando delle zone isolate". Il PIANO La Regione, ieri sera, nella sala operativa di Foligno della Protezione civile ha fatto il punto con i Comuni e le due Province per mettere in piedi la task-force anti-neve: "Ho ritenuto opportuno questo incontro - ha spiegato il presidente Catuscia Marini - al fine di assicurare il miglior coordinamento possibile e la massima cooperazione sia tra le amministrazioni locali che con le prefetture e le altre agenzie che hanno competenze in materia di servizi pubblici, dai trasporti, all'erogazione di acqua, luce e gas". Un incontro dunque strettamente operativo nel corso del quale la presidente ha voluto richiamare tutti alla massima collaborazione e cooperazione con l'obiettivo di predisporre un piano di emergenza che serva a mettere in sicurezza innanzitutto le persone e le comunità maggiormente a rischio. Catuscia Marini ha informato quindi che, sempre in base al decreto legge del governo, la Protezione civile nazionale autorizzerà le Regioni al reperimento di beni, mezzi e materiali pubblici e privati necessari a far fronte alle necessità che potrebbero determinarsi. "Vorrei però ricordare che sono i sindaci - ha concluso la Marini - nell'ambito dei propri territori di competenza, ad esercitare in via diretta e non delegata la funzione di coordinamento degli interventi di protezione civile nel proprio comune". Oggi è prevista la chiusura del collegamento ferroviario Sulmona-L'Aquila-Rieti-Terni. B B Altri servizi nelle cronache locali

Nicola Bossi [TESTO][TESTO][TESTO][TESTO][TESTO][TESTO][TESTO][TESTO]

\$*Ú

Salvata dalla neve una bimba cardiopatica. Era appena scesa dal treno a Fossato.

Portale CORRIERE DELL'UMBRIA

Corriere dell'Umbria

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Salvata dalla neve una bimba cardiopatica. Era appena scesa dal treno a Fossato.

Oltre duecento gli interventi dei vigili del fuoco dal primo febbraio inizio mese. Tante le operazioni anche della Forestale.

Provincia 10.02.2012

indietro

IG& 40 - Lavoro senza sosta Sono ormai dieci giorni che i vigili del fuoco portano a termine interventi senza soluzione di continuità

IG: Y30 - GUBBIO - Hanno soccorso una bimba di pochi mesi cardiopatica. E poi automobilisti finiti nei fossati per colpa dei navigatori satellitari. Questi solo alcuni degli oltre duecento interventi che i vigili del fuoco del distaccamento di Gubbio (una trentina i pompieri in servizio) hanno effettuato dal primo febbraio a oggi per far fronte all'emergenza neve. Appena ricevuta la chiamata al 115 una squadra è partita alla volta di Fossato di Vico dove la piccola era appena scesa dal treno in braccio ai genitori, e l'hanno accompagnata, non senza difficoltà, fin sulla porta di casa, su una collina di Gubbio dove il vento aveva ammassato alcuni metri di neve. I pompieri eugubini hanno soccorso anche due disabili che non sarebbero mai riusciti a rientrare a casa viste le loro condizioni e quelle meteo. Due turisti di Bologna partiti da Valfabbrica erano diretti a Gubbio. Ma durante il tragitto hanno seguito le indicazioni del navigatore satellitare e sono finiti in un fossato coperto da diversi metri di neve, nella zona di Fratticola Selvatica. I pompieri li hanno intercettati grazie alle triangolazioni con i telefoni cellulari e li hanno rimorchiati per ben 18 chilometri riuscendo a riportarli sulla "Perugina" passando da Biscina. Un camionista dell'Europa dell'Est, diretto a Fabriano, ha seguito il navigatore ed è finito in tutt'altra zona, in una stradina di montagna dove è il suo autoarticolato è rimasto bloccato per due giorni. Anche in questo caso è stato molto difficile liberare il mezzo. I vigili del fuoco hanno inoltre soccorso e salvato diversi capi di bestiame, rimasti senz'acqua nelle stalle semisommerse dalla neve nelle campagne dell'Eugubino. Operativa in tal senso la Forestale. Visto l'emergenza neve e ghiaccio che ha provocato l'impossibilità di approvvigionamento idrico per l'alimentazione del bestiame a diversi allevatori dell'Eugubino, gli uomini del corpo forestale dello Stato Nos (Nucleo operativo speciale) e di protezione civile di Gubbio, hanno provveduto ad effettuare con mille difficoltà interventi di fornitura di acqua tramite l'autobotte di servizio. Sono stati effettuati a Belvedere (pecore e suini), Monturbino (pecore e vitelli), Castiglione Aldobrandino (suini), Montanaldo (bovini e ovini). Intanto cresce l'allerta e le preoccupazioni per quel che accadrà in queste ore dove sono previste abbondanti nevicate fino a domenica. Ieri hanno riaperto i e scuole, oggi staremo a vedere. B

Oggi e domani allerta meteo Arrivano i temporali di neve.

Portale CORRIERE DELL'UMBRIA

Corriere dell'Umbria

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Oggi e domani allerta meteo Arrivano i temporali di neve.

Scuole chiuse in provincia di nel comune di Terniin diversi comuni.

Prima Pagina10.02.2012

indietro

IG& 40€€Maltempo Arriva una nuova perturbazione

IG& Q40€€PERUGIA Allerta meteo in tutta la regione per l'arrivo della nuova perturbazione che dovrebbe investire tutta l'Umbria oggi e domani. Protezione civile allertata, collegamenti ferroviari annullati e scuole chiuse in provincia di Terni.

A all'interno

“ Siamo pronti ad una nuova nevicata Per i cittadini solo piccoli disagi”.

Portale CORRIERE DI AREZZO

Corriere di Arezzo

""

Data: 10/02/2012

Indietro

“ Siamo pronti ad una nuova nevicata Per i cittadini solo piccoli disagi”.

ssss pieve santo stefano ssssPieve Santo Stefano Il vicesindaco Marcelli alla minoranza: “Solo sciacallaggio” respinge le accuse di insufficiente reazione immobilismo .

Provincia 10.02.2012

indietro

IGD 1/2 30 00 1/2 30 00 Mezzi spalaneve L'amministrazione di Pieve ritiene di aver gestito in maniera positiva la nevicata dei giorni scorsi Claudio Marcelli Secondo il vicesindaco di Pieve Santo Stefano l'emergenza neve è stata gestita in maniera egregia

IGD 1/2 30 00 1/2 30 00 1/2 30 00 1/2 40 00 PIIIEVE S. STEFANO E' un clima sempre più caldo quello che si respira a Pieve Santo Stefano tra l'amministrazione comunale e il gruppo di minoranza, nonostante le basse temperature di questi ultimi tempi. A distanza di pochi giorni il vicesindaco di Pieve, Claudio Marcelli, risponde alle accuse sollevate da Pieve per Valtiberina Democratica: ""In primo luogo voglio ringraziare tutti i cittadini e coloro che si sono adoperati - dipendenti comunali e forze dell'ordine - per garantire la piena riuscita di tutti gli interventi nel nostro vastissimo territorio. Mi voglio anche scusare con ogni singolo cittadino di Pieve che ritiene di aver subito un disagio da parte dell'amministrazione comunale. Detto questo, però, voglio ricordare due cose fondamentali: in passato, quando ero in minoranza, nonostante ci furono due eventi nevosi importanti, mai ci siamo sognati di fare puro "sciacallaggio" su un evento veramente critico e a maggior ragione in un momento come questo dove la nevicata ha raggiunto livelli record. Mi rivolgo ai componenti della minoranza: anche loro li voglio ringraziare fondamentalmente, perché riescono ancora una volta a descrivere ai loro cittadini che non hanno saputo perdere. L'organizzazione della protezione civile cambia di poco negli anni: abbiamo a disposizione cinque operai e uno spalaneve, il nostro territorio è di 155 chilometri quadrati, 80 chilometri di viabilità lineare pubblica e tantissime frazioni. A noi non risulta che l'amministrazione di Lamberto Palazzeschi nei cinque anni di governo abbia comprato almeno un mezzo per la neve, quindi ci siamo dovuti organizzare come sempre e siamo partiti nell'ottica in primo luogo di salvaguardare l'incolumità pubblica. Ho anche notato che c'è stata una piccola polemica sull'orario dell'ordinanza di chiusura delle scuole: sappiamo che la giunta comunale alle 5:30 del mattino era riunita per decidere la chiusura degli istituti, perché un buon amministratore non guarda solo gli interessi di coloro che ne vogliono approfittare per stare a casa; deve guardare soprattutto gli interessi di coloro che vanno a lavorare la mattina. Quindi polemiche sterili, inutili e che in particolare identificano ancora una volta chi le solleva. Le previsioni meteo nel fine settimana non promettono nulla di buono: freddo polare e ancora neve. Ci possiamo ritenere pronti anche per la prossima ondata di maltempo: avevamo comprato una motrice di sale e - devo dire la verità - inizia a scarseggiare; proprio per questo motivo, stiamo cercando di dosarlo e non sprecarlo inutilmente. Noi siamo un Comune montano, i cittadini conoscono le difficoltà presenti con la neve e noi come amministrazione comunale adotteremo tutte le accortezze necessarie per affrontare al meglio questa situazione. Speriamo comunque che questa nevicata non sia veramente come viene descritta ma, se è veramente così, il Comune di Pieve Santo Stefano è pronto ad affrontare al meglio la situazione"".

B Davide Gambacci

L'incubo bianco mette tutti sulle spine A Gavorrano scuole chiuse in anticipo.

Portale CORRIERE DI MAREMMA

Corriere di Maremma

""

Data: 10/02/2012

Indietro

L'incubo bianco mette tutti sulle spine A Gavorrano scuole chiuse in anticipo.

Colline Metallifere e Amiata le zone più a rischio. Apprensione per la viabilità, si temono ancora danni.

Cronaca 10.02.2012

indietro

IG0 »40»«40€Massa Marittima Il duomo imbiancato: le colline Metallifere sono tra le zone più a rischio

IG0 30»U40»GROSSETO La nuova allerta meteo promette nuovi danni e disagi per il territorio. E alcuni sindaci, temendo il peggio, si sono mossi in anticipo. Gavorrano A Gavorrano, ad esempio, già ieri sera il sindaco Massimo Borghi ha ordinato la chiusura di tutte le scuole del comune per due giorni, invitando inoltre i cittadini a spostarsi con tutte le cautele e solo se necessario. Pronto il piano antineve con cui l'Amministrazione si prepara ad affrontare possibili emergenze e disagi. "Abbiamo predisposto - è il messaggio di Borghi sul sito istituzionale - un piano per liberare le strade dalla neve avvalendoci anche di ditte private in supporto al proprio personale. Invitiamo i cittadini ad agevolare i dipendenti pubblici e le ditte delle quali il Comune si avvarrà nelle operazioni di sgombero dalla neve, provvedendo, per quanto sia loro possibile, alla pulizia delle aree antistanti gli ingressi delle proprie abitazioni. Questo aiuterebbe moltissimo vista la vastità del territorio e il gran numero di strade comunali da ripulire. Ci scusiamo anticipatamente per i disagi, ma faremo tutto il possibile per alleviarli". Metallifere Sulle colline, il'E' in corso una nuova allerta meteo per il ghiaccio. Dalle prime ore della giornata di domani, venerdì 10 febbraio, fino al pomeriggio di sabato 11 febbraio, è prevista la possibilità di forti venti freddi associati a deboli precipitazioni nevose che, cumulate nel corso della giornata, potrebbero creare disagi alla mobilità. Il Centro intercomunale di protezione civile delle Colline Metallifere(costituito dal personale della Comunità Montana e dei Comuni di Massa Marittima Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri e Roccastrada) è pronto a rispondere tempestivamente a quest'la nuova criticità. Le precipitazioni nevose sono eventi atmosferici che per le loro caratteristiche provocano disagi e difficoltà su porzioni di territorio anche molto estesi, coinvolgendo la totalità delle persone e delle attività che su questo insistono. Questo richiede che in caso d'evento tutti, debbano contribuire, anche soltanto con la semplice prudenza, per ridurre al massimo i disagi. Il bilancio della prima fase di emergenza neve, che ha avuto il suo picco tra mercoledì e giovedì della settimana scorsa, è stato positivo. Nevicate e temperature "polari" hanno messo in ginocchio mezza Italia, paralizzato la Capitale, disseminato la penisola di disservizi. "«Nel nostro territorio - sono le parole di Marcello Giuntini, Ccommissario della Comunità Montana Colline Metallifere e Ssindaco di Montieri - l'emergenza è stata fronteggiata al meglio. Tutti i Comuni della Comunità Montana hanno avuto nevicate abbondanti; fra capoluoghi e frazioni sono stati oltre una dozzina i centri abitati che hanno visto gli interventi di rimozione neve e spargimento sale. . Non si sono registrati disservizi di rilievo e ancora oggi, a causa di un perdurante allerta meteo per ghiaccio si sta continuandmo ad operare secondo una semplice scala di priorità: in primo luogo rimuovere neve e ghiaccio e spargere il sale per ridurre i disagi dei cittadini e permettere loro di muoversi in sicurezza garantendo la regolare funzionalità dei servizi essenziali, poi ripristinare e ripulire laddove ci sono stati danni. Oltre ai centri abitati si è intervenuti su numerose di strade di campagna per ripristinare la circolazione e "liberare" poderi rimasti isolati". Il territorio delle Colline Metallifere è stato quello più colpito in Pprovincia di Grosseto,, " e...eppure - dice Giuntini -n non si sono registrati i disagi che, altrove, si sono avuti con molti meno centimetri di neve. Anche il sistema dei servizi essenziali ha fatto registrare una buona risposta. Tempestiva è stata l'azione dell"EnelNEL, tanto che i black out che ci sono stati sono stati risolti nel giro di poche ore". Amiata L'emergenza riguarda come detto anche la montagna, dove i pensieri più consistenti riguardano le scuole (aperture a rischio), ma anche la viabilità, già messa a dura prova nei giorni scorsi. Orbetello Il comitato locale della Croce Rossa ----- GAVORRANO Nuovo allarme meteo:

L'incubo bianco mette tutti sulle spine A Gavorrano scuole chiuse in anticipo.

scuole schiuse oggi e domani. Vista l'allerta della Protezione civile che annuncia l'arrivo, nelle prossime ore, di una seconda ondata di neve e gelo, il sindaco Massimo Borghi ha ordinato la chiusura di tutte le scuole del Comune per due giorni, invitando inoltre i cittadini a spostarsi con tutte le cautele e se necessario. Pronto il piano anti-neve con cui l'Amministrazione si prepara ad affrontare possibili emergenze e disagi. "Abbiamo predisposto - è il messaggio di Borghi sul sito istituzionale - un piano per liberare le strade dalla neve avvalendosi anche di ditte private in supporto al proprio personale. Invitiamo i cittadini, nell'eventualità di consistenti precipitazioni nevose, ad agevolare i dipendenti pubblici e le ditte delle quali il Comune si avvarrà nelle operazioni di sgombero dalla neve, provvedendo, per quanto sia loro possibile, alla pulizia delle aree antistanti gli ingressi delle proprie abitazioni. Questo aiuterebbe moltissimo, vista la vastità del territorio ed il gran numero di strade comunali da ripulire. Ci scusiamo anticipatamente per i disagi, ma faremo tutto il possibile per alleviarli". ----- Il Comitato Locale di Orbetello ha dato la propria disponibilità anche per la notte odierna di un equipaggio reperibile con ambulanza per emergenza freddo. La nota degli operatori disponibili e' stata data alla sala operativa provinciale della Cri di Grosseto. Anche nel corso delle notti scorsi il Comitato aveva messo a disposizione per emergenza freddo personale e mezzi. ----- B Ste.Stra

Tutte le linee attive incrociando le dita.

Portale CORRIERE DI MAREMMA

Corriere di Maremma

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Tutte le linee attive incrociando le dita.

Ferrovie.

Cronaca 10.02.2012

indietro

IG: S40iùu40iì40iìGROSSETOFIRENZE - T Tutte le linee ferroviarie toscane saranno attive domanoggi. Nell'elenco diffuso da Fs nel quale sono indicate le linee che resteranno chiuse domani in Italia in ottemperanza a quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri non vi sono infatti linee toscane. Ma, vistoa l'allerta meteo per la nostra regione e la possibilità di neviccate (più consistenti per Amiata, l'alto Mugello, l'alta Val Tiberina, il Casentino, l'Amiata e le colline del grossetano), sarà una giornata comunque delicata per i servizi e sarà quindi utile informarsi prima di mettersi in movimento. Oggi, intanto, in fascia pendolare sono circolati regolarmente il 95% dei treni programmati; di questi il 91,08 è arrivato puntuale o comunque entro 5 minuti dall'orario di arrivo previsto. Ieri intanto in fascia pendolare sono circolati regolarmente il 95% dei treni programmati; di questi il 91,08 è arrivato puntuale o comunque entro 5 minuti dall'orario previsto. Le soppressioni sono state quelle previste dall'attuazione del 'Piano neve', ed hanno riguardato corse delle linee Siena-Chiusi, Siena-Empoli, Prato-Bologna, Lucca-Pontedera, Lucca-Pisa, Livorno-Pontedera e Pistoia-Firenze. Borgo San Lorenzo-Faenza ed Empoli-Firenze Porta al Prato. Complessivamente sono stati otto i treni cancellati e quattro quelli che hanno subito una soppressione parziale (in gran parte sostituiti con autobus). Vi sono stati inoltre ritardi (sino a 44 minuti) su quattro treni delle linea Firenze-Pisa-Livorno- La Spezia come effetto di rallentamenti nel tratto ligure. Inoltre su alcune linee, in particolare la Chiusi-Siena, la circolazione ferroviaria ha subito rallentamenti per la presenza di ghiaccio sui binari specie nelle prime corse del mattino. Oltre due ore di ritardo, infine, sul treno 6370 della linea Pistoia-Porretta per l'investimento di un cinghiale. Infine, sulla linea Firenze-Arezzo, dove ieri si erano registrati rallentamenti (la caduta di alcuni cumuli di ghiaccio all'interno della galleria di San Mario, nel Valdarno, aveva provocato il parziale distacco di un cavo telefonico), questa mattina la situazione è migliorata con una puntualità dell'88%; una media ancora lontana dallo standard degli ultimi mesi che, su questo tratto, si è sempre mantenuta intorno al 92%. ----- FIRENZE - Maggiori informazioni sulle modifiche previste dal 'Piano neve' per i treni a lunga percorrenza e rimborsi per chi utilizza abbonamenti legati agli Intercity, questo quanto chiesto dall'assessore regionale ai trasporti Luca Ceccobao all'amministratore delegato di Trenitalia Vincenzo Soprano in una lettera inviata a seguito della notizia della soppressione nel 'Piano neve' di alcuni Intercity ed Eurostar City molto utilizzati dai pendolari toscani. "Capisco che Trenitalia adotti un 'Piano neve' anche per la circolazione dei treni a lunga percorrenza - spiega l'assessore - ma la Regione Toscana vuole essere informata in tempo reale di eventuali cancellazioni programmate che coinvolgono i nostri pendolari." "Le cancellazioni di molti Intercity - continua l'assessore - ha messo in difficoltà i pendolari toscani, penso ad esempio a quelli che da Arezzo si spostano quotidianamente verso Firenze o Roma, provocando episodi di sovraffollamento su numerosi convogli regionali. Dobbiamo essere informati per tempo di quello che viene deciso da Trenitalia." L'assessore nella lettera indirizzata a Trenitalia Nazionale ha richiesto anche chiarimenti sulla possibilità di rimborsi per chi utilizza abbonamenti legati agli Intercity. La Regione Toscana partecipa economicamente a formule particolari come 'Tutto treno', che consentono agli abbonati ai servizi regionali di poter accedere sugli Intercity ed Eurostar City che servono le stazioni toscane. Gli abbonati a 'Tutto treno', però, in questi giorni non hanno avuto la possibilità di utilizzare i treni a lunga percorrenza che solitamente usano per spostarsi nell'ambito del territorio regionale. "Per questo - conclude Ceccobao - ho chiesto di sapere come Trenitalia intende prevedere rimborsi per chi utilizza gli Intercity attraverso l'abbonamento "Tuttotreno". . B

Ancora allerta meteo: nevicate attese fra oggi e domani.

Portale CORRIERE DI SIENA

Corriere di Siena

""

Data: 10/02/2012

[Indietro](#)

Ancora allerta meteo: nevicate attese fra oggi e domani.

previsioni Previsioni Stavolta le indicazioni degli esperti sono più discordanti, con anticipazioni più o meno catastrofiche.

Cronaca 10.02.2012

[indietro](#)

IGD u3Oìu3Oìuú3Oì"4O€SIENA "Siamo di nuovo in allerta. Le previsioni meteo, sebbene meno precise rispetto alla scorsa settimana, indicano ancora neve per le giornate di oggi e domani soprattutto. Anche se stavolta esiste una certa discordanza fra i vari meteorologi. Il "Centro funzionale di monitoraggio idro - geologico" della Regione Toscana ha diffuso un "avviso di criticità regionale" dalle prime ore di oggi fino alle 24 di domani per possibili precipitazioni nevose, la formazione di ghiaccio e vento forte. Il livello di criticità previsto dal Centro per il comune di Siena è moderato. In virtù del nuovo avviso, il Comune di Siena ha deciso di riaprire la centrale operativa presso il comando della Polizia Municipale. I cittadini potranno telefonare, 24 ore su 24, allo 0577 292535 e allo 0577 292536 per avere aggiornamenti e informazioni utili sulla situazione delle strade in città, in caso di neve. Resta a disposizione anche il centralino dei Vigili urbani (numero di telefono 0577 292550). La Polizia Municipale di Siena ha emesso una nuova ordinanza che prevede che tutti i mezzi circolanti nel territorio comunale siano muniti di appositi pneumatici termici o abbiano catene da neve a bordo a partire dalle ore 22 di ieri e fino alle ore 10 di domenica 12 febbraio. L'amministrazione comunale, inoltre, chiede a tutti i cittadini di ridurre solo ai casi di effettiva necessità l'utilizzo delle auto private, prediligendo l'uso dei mezzi pubblici. Con meno auto in circolazione, infatti, diminuiscono i rischi di incidenti e risulta più facile la pulizia delle strade con gli spazzaneve. Le scuole oggi saranno regolarmente aperte. Le previsioni per domani, giovedì 9 febbraio, la giornata di oggi - dice Pinciani - parlano di cielo sereno o poco nuvoloso in mattinata con tendenza all'aumento della nuvolosità a partire dal pomeriggio. In tarda serata e nella notte successiva, è previsto indicano un rapido peggioramento, con possibilità di rovesci di neve, anche se più probabili a ridosso dei rilievi delle province di Firenze ed Arezzo. Le preoccupazioni maggiori riguardano la giornata di venerdì 10 febbraio, comunque anche la nostra zona. L, quando le previsioni del Cfr della Regione Toscana parlano di nevicate diffuse, anche se di debole intensità, sulle zone di pianura, con possibili rovesci nella notte e nelle prime ore del mattino. Le nevicate saranno più intense a ridosso dell'Amiata e della dorsale appenninica, ma rimane alta anche l'attenzione su tutto il territorio senese. L'intero sistema provinciale della Protezione civile continuerà a monitorare la situazione, tenendosi pronta a intervenire in caso di necessità o di emissioni di allerte meteo per neve e ghiaccio. Per quanto riguarda le temperature - aggiunge Pinciani -, dopo è previsto un l'aumento nella giornata di domani, giovedì 9 febbraio, sono previste con ricadute il giorno successivo nella giornata di oggi. La Provincia rinnova l'appello a tutti i cittadini a informarsi sulle condizioni della viabilità, prima di mettersi in viaggio, e a muoversi solo per effettiva necessità, limitando l'utilizzo di mezzi privati e solo se dotati di gomme termiche o catene a bordo. Guidare con prudenza facendo attenzione al ghiaccio per cui l'allerta è prevista fino alle ore 12 di martedì 14 febbraio. Questo porta con sé il pericolo di formazione di ghiaccio sulle strade, a cui si somma il fenomeno, ancora presente, della formazione di improvvisi accumuli di neve provocati da forti raffiche di vento. Rinnoviamo, pertanto, l'invito della protezione civile a tutti i cittadini, come abbiamo fatto più volte in questi giorni, è quello di fare attenzione nella guida usando guidare con la massima cautela e prudenza". B B

Animali al freddo Ecco che cosa fare.

Portale CORRIERE DI SIENA

Corriere di Siena

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Animali al freddo Ecco che cosa fare.

Le cure per i nostri amici.

Prima Pagina *10.02.2012*

indietro

IG: 40€I canigatti Come preservarli dal freddo

IG& 40€SIENA Ieri mattina il prefetto Gerarda Maria Pantalone, in vista del peggioramento delle condizioni atmosferiche, ha convocato una riunione operativa con i responsabili della protezione civile. Intanto si pensa anche agli animali. A alle pagine 4 e 5

\$*Ú

Centoventi quintali di sale e non solo pronti a sfidare le precipitazioni nevose.

Portale CORRIERE DI VITERBO

Corriere di Viterbo

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Centoventi quintali di sale e non solo pronti a sfidare le precipitazioni nevose.

ci va il Tagliando Lavoro Tagliare a 6x8 (questo è un 6x9) ss santiniIl Ppiano prevede per oggi la chiusura degli istituti scolastici chiusi per due giorni e volontari allertati con ruspe e bobcat.

Provincia10.02.2012

indietro

IG0 (40òòR 40òòSORIANO innevata Il delegato alla Prociy, Lampa: "Il maltempo non ci fa più paura"

IG: Ó3Oòòt4Oòò4OòòSORIANO NEL CIMINO Il maltempo dei giorni scorsi ha concesso una breve tregua tra mercoledì e giovedì ma, con la nuova ondata di freddo e neve prevista per oggi e domani e domeni, già si sta pensando a come fronteggiare nuove situazioni di emergenza. Il paese cimino ha dovuto affrontare pesanti disagi legati alla difficoltà di circolazione degli autoveicoli, soprattutto nelle aree di campagna, in particolare nella contrada S.an Pietro dove, per diversi giorni, la difficoltà di transito dei mezzi spalaneve ha reso complicate le operazioni di pulizia delle strade, tanto che numerosi residenti hanno lamentato l'impossibilità di prendere il proprio mezzo per andare al lavoro o recarsi in centro. La situazione, ieri, è parzialmente tornata alla normalità anche le scuole sorianesi sono state riaperte. Nelle prossime ore però, l'A'amministrazione comunale, i volontari dell'Ase e della Cri, la polizia locale e la Multiservizi saranno impegnati, come nei giorni scorsi, a gestire le situazioni che si verranno a creare in conseguenza delle precipitazioni nevose previste. Il consigliere delegato alla Protezione civile, Daniele Lampa, in proposito ha affermato: "Le scuole oggi resteranno chiuse oggi e domani. Per il resto, siamo pronti con ben 5 ditte che lavorano per noi, munite di spalaneve, ruspe, bob-cat, più 15 volontari, due jeep e un fresaneve. Abbiamo 120 quintali di sale e altri 100 arriveranno in mattinata. Data la buona riuscita del Piano antineve, al contrario di quanto affermato dall'opposizione,, ormai la neve non ci fa più paura". B Federica Santini

“La macchina organizzativa del Comune pronta a fronteggiare il maltempo”.

Portale CORRIERE DI VITERBO

Corriere di Viterbo

""

Data: 10/02/2012

Indietro

“La macchina organizzativa del Comune pronta a fronteggiare il maltempo”.

Bassano in Teverina Parola del sindaco Romoli

Provincia 10.02.2012

indietro

IG& í3OòðBassano in Teverina Nella morsa del ghiaccio

IG0 4á3OòðÁ3OòðIL COMUNE DI BASSANO IN TEVERINA FRONTEGGIA BRILLANTEMENTE

L'EMERGENZA NEVE. BASSANO IN TEVERINA L'eccezionale ondata di maltempo che ha investito la Tuscia in questi giorni ha messo a dura prova anche la comunità di Bassano in Teverina che ha faticato non poco per arginare l'emergenza neve. “Questo grazie al generoso contributo che tutti i bassanesi, a qualsiasi titolo, hanno voluto fornire all'amministrazione comunale per collaborare attivamente al ripristino della normale vivibilità del paese - scrivono dal Comune - . Già dalle prime ore della mattinata di venerdì, l'A'amministrazione Comunale di Bassano in Teverina ha attivato tutte le procedure di emergenza per non farsi cogliere impreparata all'evento, con un'ottima organizzazione di mezzi antineve. Non è mai mancata la coordinazione tra le forze messe in campo e soprattutto una buona scorta di sale, elemento fondamentale e di prima necessità in queste situazioni”. “E' stato subito disponibile, presso la sede comunale - continua il comunicato -, un presidio della Protezione Civile locale che è stato, operativo ininterrottamente fino al termine dell'emergenza, per garantire sostegno alla cittadinanza e soprattutto ai più anziani e bisognosi”. Soddisfatto il sindaco Alessandro Romoli che ha coordinato la maggior parte degli interventi sul territorio. “ "Vorrei manifestare tutto il mio apprezzamento per il grande spirito di collaborazione dimostrato dai miei concittadini " annota il sindaco ", soprattutto un elogio va espresso alla Protezione civile comunale, ai dipendenti comunali, alla polizia locale, agli amministratori ed alle ditte private che hanno aiutato a sgombrare con mezzi propri le strade comunali" ""”. “La macchina di emergenza del Comune” - conclude il primo cittadino - è già di nuovo operativa per fronteggiare la forte perturbazione prevista per domani” Comune di Bassano in Teverina oggi”. B

Aziende e allevamenti nella morsa del ghiaccio.

Portale CORRIERE DI VITERBO

Corriere di Viterbo

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Aziende e allevamenti nella morsa del ghiaccio.

ANIMALI IN PERICOLO.

Cronaca 10.02.2012

indietro

IG& j-4O In attesa della nuova bufera In piazza del Plebiscito incombe un cumulo di neve che supera i tre metri

IG: r3O3O64O VITERBO "Nel reatino sono a rischio circa 200 cavalli allevati allo stato brado nelle alture comprese nel territorio dei comuni di Pescorocchiano, Borgorose e Fiamignano. Continua il rischio congelamento per gli animali rinchiusi negli allevamenti laziali. A lanciare l'allarme è il capogruppo del Pd alla Regione Lazio, Esterino Montino. "Le aree di pascolo, dopo le nevicate, sono difficilmente raggiungibili e con la perturbazione prevista per i prossimi due giorni la situazione è destinata a peggiorare: gli animali non hanno cibo - dice Montino -. Segnalo anche che nel nord della Provincia di Viterbo, in particolare nelle aree dei comuni di Acquapendente e Proceno, sono a rischio gli allevamenti ovini che contano 280 mila capi. In molti casi gli allevatori non hanno a disposizione ricoveri adeguati tanto che, nei giorni scorsi, almeno 50 animali sono deceduti per il freddo e la mancanza di acqua. Il primo effetto di questa situazione è una netta diminuzione di latte destinato alla produzione di prodotti caseari Dop come il pecorino romano. Stessa drammatica situazione si registra nelle aree del Frusinate intorno ad Acquafondata, Terelle e nei comuni del circondario di Fuggi. Spero vivamente che la task force regionale abbia ben presente questa emergenza e metta in campo tutti gli interventi necessari ad evitare il peggio perché oltre agli animali ne va di mezzo anche una parte del sistema produttivo regionale con possibili contraccolpi sulle tasche degli allevatori e dei cittadini laziali". "Saranno distribuiti dai mezzi della Protezione Civile 5000 quintali di fieno agli allevamenti che si trovano tuttora in aree isolate e che hanno problemi per l'alimentazione al bestiame. Le gravi condizioni di viabilità di questi giorni hanno impedito, infatti, il regolare trasporto dei rifornimenti alle aziende zootecniche che si trovano in aree ancora bloccate dalla neve". B

Agricoltori pronti a intervenire.

Portale CORRIERE DI VITERBO

Corriere di Viterbo

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Agricoltori pronti a intervenire.

AL CONSORZIO SI DISTRIBUISCE SACON TRATTORI E MEZZI PRONTILE .

Cronaca 10.02.2012

indietro

IG: B3Oòð4Oòð4OòðVITERBO Coldiretti scende in campo per dare il proprio contributo per l'emergenza maltempo. Superata la prima ondata, secondo le previsioni meteo dovrebbe arrivare tra oggi e domani la seconda, in cui si prevedono copiose nevicate. Per questo il direttore della Coldiretti, Gabriel Battistelli e il Presidente, Leonardo Michelini si dicono pronti a mettere a disposizione circa Pronti 150 trattori a scendere in campo per emergenza neve. La Coldiretti di Viterbo, rispondendo all'appello del presidente nazionale, Sergio Marini e S.E. ilanche del Prefetto di Viterbo, Antonella Scolamiero a rendersi disponibili pronti e disponibili per una collaborazione tramite l'utilizzo di mezzi agricoli idonei alla rimozione e sgombrò delle strade dalla neve e dal ghiaccio,. Per questo la Coldiretti ha inviato alla Prefettura di Viterbo un elenco di n.di 150 Imprese agricole associaate a Coldiretti e distribuite su tutto il territorio provinciale su cui i sindaci potranno fare affidamento per intervenire, qualora le condizioni meteo e le precipitazioni nevose lo rendessero necessario. "Questo vuol essere un progetto per il Paese e non soltanto un intervento di emergenza legato ad una situazione di crisi - sostiene il Direttore della Coldiretti Viterbo, Gabriel Battistelli - . Gli agricoltori potrebbero entrare a far parte del sistema della protezione civile,". La collaborazione degli imprenditori, evidenzia il direttore di Coldiretti: " È' stata già sperimentata in altre realtà del nostro Paese - prosegue Battistelli - e ha dato ottimi risultati ed è per questo che voglio esprimere gratitudine per la sensibilità e disponibilità dimostrata dai nostri soci che danno prova ancora una volta di voler bene a questo Paese". Analoghe le parole che provengono dal presidente della Coldiretti, Leonardo Michelini. "Spero che le amministrazioni pubbliche vogliano valorizzare queste risorse - conclude il Presidente della Coldiretti Viterbo, Leonardo Michelini - prendendo in seria considerazione la proposta avanzata da Coldiretti, che può contribuire notevolmente ad affrontare la nuova emergenza maltempo". B

Da oggi ritorna la neve pPreviste precipitazioni per oltre 30 centimetri.

Portale CORRIERE DI VITERBO

Corriere di Viterbo

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Da oggi ritorna la neve pPreviste precipitazioni per oltre 30 centimetri.

Già ieri alcune strade provinciali chiuse in via precauzionale, sospesi i collegamenti ferroviaria con Roma. Pronta la task force.

Cronaca 10.02.2012

indietro

IG0 b(4Oòò+4OòòVITERBO - Oltre trenta centimetricentimetri di neve in due giorni, temperature che sfioreranno i meno dieci gradi e pericolo isolamento per le are più lontane dai centri abitati. Il bollettinobolletteino delle previsioni meteorologiche per i prossimi due giorni fa paura, estremamente paura. Da domani pomeriggio torneranno le precipitazioni nevose in tutta la Tuscia e scatteràscattera la se3conda emergenza neve nel giro di una settimana.

“Un'emergenza che preoccupa, forse più della prima - ammette l'assessore provinciale alla Protezione civile, GianMaria Santucci - . Più preoccupante perche la neve caduta la scorsa settimana non si è ancora sciolta e quindi le nuove neviccate potrebbero creare maggiori problemi proprio a causa della già massiccia presenza di neve. Comunque siamo in massima allerta. Abbiamo disposto un mezzo spazza neve per le strade di maggior transito. I mezzi spargi sale sono in azione ormai da una settimana. Speriamo bene, da parte nostra faremo il massimo come abbiamo fatto fino ad ora, in attesa che il tempo migliori e questa ondata di gelo sia solo un brutto ricordo”. Già nella giornatagironata di ieri la Provincia di Viterbo aveva disposto il blocco della circolazionecircolazine della strada della Valle di Vico, sulla Monaldesca e sulla Valle del Marta. Anche sul fronte ferroviario sono state chiuse, in via preventiva le tratte: Cesano - Viterbo, Orte - Attigliano - Viterbo. Tutti i mezzi dei Comuni della Tuscia e delle sono pronti a entrare in azione. Proprio ieri in Prefettura si è tenuto un incontro per pianificare gli interventi sul territorio della città di Viterbo e sulle aree più a rischio della Provincia. Un piano d'emergenza studiato sulla base di quanto avvenuto la scorsa settimana e limato in quelle situazione che non hanno funzionato. Oltre agli interventi, però, c'è la prevenzione che diventa estremamente fondamentale nella situazione attuale e per questo sono stati stilati una serie di consigli utili. Il comune di Viterbo ha prodotto un decalogo per l'emergenza neve nel quale si consiglia di: “Dotarsi di quantitativi minimi di sale per tenere l'accesso alla propria abitazione e ai garage. Chi deve percorrere una rampa é opportuno la tenga sgombra da neve e cosparsa di sale (per tali scopi é utilizzabile il comune sale grosso da cucina). In caso di neve o ghiaccio, é obbligatorio, per frontisti, rendere agibili i tratti di marciapiede, i passaggi pedonali e i passi carrabili davanti ai singoli uffici e negozi. Dotarsi per la circolazione nel territorio comunale, di pneumatici da neve o di catene a bordo. Usare preferibilmente i mezzi pubblici, lasciando a casa la propria auto e limitare gli spostamenti allo stretto necessario, compresi quelli pedonali”. Ci sono anche le “cose da non fare” come: “Non utilizzare, in nessun caso, mezzi a due ruote (biciclette, motorini, scooter). Non ammassare neve sulla pubblica via o in prossimità dei passaggi pedonali (é vietato e pericoloso). Non uscire di casa con scarpe non adeguate; é preferibile indossare scarpe con soles in gomma o comunque antiscivolo. Non parcheggiare la propria auto in prossimità di alberi ed in particolare di conifere”. Da parte sua il Comune di Viterbo si occuperà di tenere libere e percorribili: “Le strade comunali, le arterie principali e i percorsi dei mezzi pubblici. L'accesso alle strutture sanitarie, alle scuole e agli edifici pubblici. Nelle strade di periferia e in tutte le strade secondarie di viabilità pubblica comunale il servizio di pulizia dalla neve o lo spargimento del sale in caso di ghiaccio viene garantito secondo un ordine di priorità definito dall'amministrazione”. Per la città di Viterbo saranno attivati i seguenti numeri di soccorso: centro storico 0761 348408; area urbana - fuori le mura: 0761 348455; area extraurbana - frazioni: 0761 348411, per le ore notturne (oggi e domani dalle 24 alle 7) 0761 228383. Uno spiegamento di forze decisamente imponente per evitare che la seconda emergenza neve che la Tuscia dovrà affrontare a partire da questo pomeriggio possa

***Da oggi ritorna la neve p*Previste precipitazioni per oltre 30 centimetri.**

mettere in ginocchio l'intera provincia viterbese e creare insormontabili disagi. G.An. B

Stato di calamità per neve e gelo Viterbo soccombe.

Portale CORRIERE DI VITERBO

Corriere di Viterbo

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Stato di calamità per neve e gelo Viterbo soccombe.

Marini e la giunta: "Fatto il possibile, critiche ingrate" e aggiunge Poi attacca: "Anche i cittadini devono fare la loro parte" Viterbo soccombe.

Cronaca 10.02.2012

indietro

IG& C"4OòòÀ4OòòÉ4Oòò4OòòVITERBO - Emergenza neve, il Comune non accetta critiche: "Fatto il possibile, critiche ingrate. I cittadini devono fare di più". Il maltempo concede una tregua e a palazzo dei Priori la utilizzano per schierarsi in pompa magna di fronte agli organi di stampa e replicare alle critiche e alle lamentele dei cittadini. Marini serra i ranghi e tutti lo seguono: Muroli, Zucchi, Galati e Sabatini, "sperticano" sciorinano una immensa serie di numeri da far paura più della neve stessa. La sintesi di un'ora di spiegazioni è semplice, secondo la versione del sindaco, Giulio Marini.

"L'amministrazione ha messo in campo tutti i mezzi ha disposizione, più non si poteva fare di fronte all'eccezionalità delle precipitazioni - catechizza spiega il primo cittadino viterbese Marini -. I cittadini non possono pretendere di andare in giro senza catene, e tantomeno che gli operai del Comune arrivino a pulire tutti i vicoli e le strade secondarie fino all'uscio di casa. E' semplice: le istituzioni hanno lavorato, la città non ha collaborato. Serve collaborazione, i viterbesi devono pulirsi l'accesso a portoni e garage. Bisogna collaborare di più. Non è vero che non si è fatto nulla. E' la percezione che è sbagliata perchè più di quello che è stato fatto non si poteva fare". Emblematica la frase del primo cittadino quando dice: "A quelli che dicono che pagano le tasse, ricordo che anche se avessero pagato più tasse la neve di fronte al portone di casa il Comune e non l'avrebbe spalato comunque". Come dire: l'attacco è la miglior difesa e appunto per questo meglio un'orda di numeri, elenchi di interventi e frasi a effetto che ammettere le reali sbavature nel gestire l'emergenza. Sarà la percezione (deviata!), ma per fare un esempio: la neve a piazza della Rocca, sia di fronte a palazzo Grandori, sia nel lato sinistro della piazza, non è stata mai rimossa in una settimana. Nei giorni del nevone o è stato un abbaglio abbaglio da percezione o un effetto del freddo: ma in via Matteotti e piazza della Rocca non si è visto un mezzo spazza neve da venerdì scorso a domenica, tanto che sulla strada rimanevano soltanto i solchi delle ruote delle autovetture. Se fosse passata una ruspa, uno spazza neve, una benna, qualsiasi mezzo si voglia, i solchi delle ruote sarebbero spariti, ma è tutto un concetto di percezione. Come può essere la situazione in alcune zone fuori le mura, dove le lastre di neve ghiacciata sono ancora sulle strade. Per fare un paio di esempi: il parcheggio della Coop del Murialdo (proprio di fronte al comando dei Vigili) e quello dell'Ipercoop sono quasi impraticabili in alcuni punti, ma anche qui è questione di percezione. Secondo i dati forniti dall'amministrazione comunale sono stati sparsi per il territorio comunale 1678 quintali di sale. Oltre alla Polizia locale, agli operai del Comune e quelli del Cev, anche 16 aziende hanno messo a disposizione mezzi e uomini per far fronte all'emergenza. Uno spiegamento di forze reale, al quale nessuno contesta impegno, abnegazione e risultati (dove ci sono stati). E' estremamente giusto e sostenibile il plauso al sindaco Marini ha fatto a quanti hanno lavorato in questi giorni, preparandoli all'emergenza che incombe per il fine settimana. Ma la percezione degli amministratori, probabilmente, questa volta si discosta da quella della città. Sarà anche questione di percezione, ma anche ieri, durante l'incontro che c'è stato in Prefettura per analizzare il nuovo piano d'emergenza, da parte dei rappresentanti comunali non sono mancati atteggiamenti che manifestavano tensione. "Non è vero che il Comune non aveva il sale e che la Provincia ha dovuto far fronte alla nostra necessità - ha tuonato Marini -. Il sale sparso è il nostro e dalla Provincia non ne abbiamo avuto che una minima quantità". Sarà la percezione ma nei fatti la Provincia ha fornito al

Stato di calamità per neve e gelo Viterbo soccombe.

Comune circa 250 quintali di salie, non proprio una quantità minima. Addirittura, ed è voce estremamente fondata, una delle “care” aziende che il Comune ha coinvolto nell'emergenza neve stastà vendendo il sale ai Comuni della Tuscia con prezzi decisamente molto elevati, mentre su Viterbo sparge quello che palazzo dei Priori gli fornisce. Nel pomeriggio di ieri è stato proprio il sindaco Marini a dire: “Vista l'entità dell'ondata di maltempo che ha investito e che sta investendo ancora la nostra città ci rivolgiamo alla Regione Lazio affinché la nostra emergenza e le conseguenze legate all'imprevista e imponente nevicata del mese di febbraio vengano riconosciute a tutti gli effetti come calamità naturale”. Sarà una percezione ma il primo round della gestione emergenza neve Viterbo l'ha perso. Ora si spera per il secondo in una la preparazione si adeguata per il secondo. B

Gabriele Anselmi [TESTO][TESTO]

pronti all'emergenza ma oggi tutti a scuola

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 10/02/2012

Indietro

- Cronaca

Pronti all'emergenza ma oggi tutti a scuola

Stop a tir e maxi bus in autostrada, statali e provinciali. Domani istituti chiusi a Fiorano, Formigine, Sassuolo e Maranello. A Modena si decide stamattina

di Saverio Cioce Di notte, questa mattina oppure oggi pomeriggio? L'alternativa è tutta qui, visto che tra gli specialisti di meteorologia si è scatenata la competizione accademica tra chi si avvicina di più all'orario e alla portata della tempesta di neve. In ogni caso le Prefetture dell'Emilia Romagna hanno deciso di vietare di circolazione per tutti i mezzi sopra i 7,5 tonnellate, comprese quindi le corriere gran turismo, sulle autostrade, le strade statali e provinciali. Due le ipotesi sul tappeto che ieri hanno fatto accavallare le decisioni. Prima si dava per certa l'apertura delle scuole di oggi e scontata la chiusura per domani, sabato. Poi, nel corso della mattinata, in un incontro in Provincia, si è deciso di affidare ai Comuni le scelte: così mentre Sassuolo, Formigine, Fiorano e Maranello hanno già optato per la chiusura, Modena lo deciderà solo questa mattina. Per intensità e forza delle precipitazioni, la tormenta in arrivo su Modena non ha nulla da invidiare a quella del dicembre 2001, con strade coperte di ghiaccio in una manciata di minuti. Neve surgelata, spinta a fortissima velocità da venti siberiani provenienti da nord. «La vedremo cadere quasi orizzontalmente, tale sarà la forza con cui si abatterà nel modenese»: questa la previsione di Luca Lombroso, responsabile dell'Osservatorio Geofisico dell'università, che guida la pattuglia dei pessimisti assieme ad altri colleghi sui siti internet. Dall'altra parte della barricata prefetto e sindaco sono sulle spine perché tocca a loro fare scelte drastiche come la chiusura delle scuole. L'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente, in buona sostanza sposta di un giorno l'arrivo della perturbazione - monstre. In più gli specialisti della Regione non calcano la mano più di tanto sull'entità delle precipitazioni di oggi. Che fare dunque? Ieri mattina si è tenuta una riunione in Provincia, alla presenza dell'assessore Stefano Vaccari che ha delegato per la Protezione Civile e il risultato è stato salomonico. Il coordinamento della Protezione Civile «invita» i Comuni a chiudere per sabato. «Raccomandiamo a tutti - ha ricordato Vaccari - di mettersi in viaggio per questo fine settimana solo in caso di necessità. Ogni cittadino inoltre è tenuto a rispettare le ordinanze per sgomberare da neve e ghiaccio i marciapiedi davanti alle abitazioni». Oggi quindi tutti gli istituti di ogni ordine e grado terranno regolarmente lezione. Salvo imprevisti naturalmente, come ricordano i modenesi che di fronte alla nevicata eccezionale di qualche anno fa sono stati avvisati delle aule chiuse alle 8.10 del mattino. Lombroso dal canto suo non demorde e rilancia le ragioni del suo meteo-pessimismo. «Sono andato nella torre che ospita da due secoli gli strumenti di misura dei dati del clima modenese - dice - Su quella terrazza in alto sui tetti di Modena ho visto verso nord le avanguardie nuvolose del vortice artico Lucina. Le temperature minime scenderanno attorno ai -10° in città, e ancora meno in campagna, dove abbiamo già toccato i -15°. Al rilevatore di via Campi abbiamo registrato nella notte tra mercoledì e giovedì -11,8° e nella conca di Pavullo si sono avuti i -20°». In Comune si preparano al peggio perché le strade innevate saranno da rimettere a posto per garantire la viabilità. Così, anche se su una nota stampa si garantiscono 5 centimetri di neve nella notte e tra i 10/20 nel pomeriggio di oggi, i mezzi spargisale e spargisabbia sono stati messi in moto, soprattutto nei punti sensibili, come cavalcavia e rotatorie. Rinforzate anche le pattuglie che dovranno fermare i camion all'uscita dei caselli autostradali se non sono dotati di gomme termiche o catene.

caselli e la giunta chiamano i cittadini per la spalata bis

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

IL ritrovo domenica in via Pia

Caselli e la giunta chiamano i cittadini per la spalata bis

L'happening è piaciuto e quindi c'è la replica: spalata comunitaria anche questa domenica, così sulla fiducia ancora prima che arrivi la neve. «Vista la grande partecipazione di sassolesi di domenica scorsa spiegano in municipio - e considerata l'allerta meteorologica della protezione civile che preannuncia un'ulteriore abbondante nevicata per le giornate di oggi e domani, il sindaco Luca Caselli invita tutti i cittadini ad una nuova edizione della spalata comunitaria». «Tutti i cittadini abili a questo tipo di attività racconta il sindaco pronto a prender la pala e a mettersi al lavoro sono invitati a trovarsi alle 8 di domenica presso il distributore Torelli di via Pia, muniti già di pala e di idoneo equipaggiamento. Il lavoro è già stato organizzato e diviso per squadre e per quartieri: ogni singolo cittadino verrà destinato ad una squadra». Il sindaco Caselli ed il vicesindaco Menani, oltre a molti esponenti di giunta e consiglio comunale, assicurano, saranno personalmente presenti e pienamente operativi. Come nell'occasione precedente, che ha visto fra l'altro partecipare alla spalata esponenti dei Giovani democratici e anche dei giovani musulmani. E ha visto anche una sorta di spaccatura nel Pd, fra chi ha criticato la spalata e chi invece ha ritenuto più giusto essere comunque presente. La controprova arriverà questa domenica, un'altra occasione per contribuire a ripulire la città dal manto bianco che la avvolge ormai da dieci giorni. Domenica scorsa furono una settantina le persone che si erano ritrovate per dare l'esempio e contribuire in prima persona allo spostamento della neve. «Ringraziamo sin d'ora conclude il sindaco coloro che vorranno partecipare».

grande nevicata in arrivo le scuole restano chiuse

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Cronaca

Grande nevicata in arrivo le scuole restano chiuse

Previsioni meteo preoccupanti, il Comune dispone la chiusura degli istituti Ieri notte caduti 5 centimetri, oggi si teme ne cadano un'altra ventina

Alla fine le previsioni meteo preoccupanti per la giornata di oggi hanno convinto l'amministrazione comunale ad allungare il week-end degli studenti modenesi. Questa mattina quindi il Comune ha disposto la chiusura per tutte le scuole di ogni ordine e grado invitando contestualmente il personale ausiliario a provvedere, sulla base delle indicazioni dei direttori di istituto, alla pulizia di cortili, piazzali e delle vie di accesso alle scuole al fine di facilitare la ripresa delle lezioni lunedì mattina. Lunedì, infatti, le previsioni parlano di un miglioramento della situazione meteo mentre per oggi e domani non annunciano nulla di buono. Luca Lombroso, dell'Osservatorio Geofisico dell'Università, prevede infatti che tra la notte appena trascorsa, e buona parte della giornata odierna, l'apporto di neve torni ad essere consistente (le previsioni del Comune parlano addirittura di possibili neviccate fino a 20 centimetri) unitamente ad un brusco abbassamento delle temperature. Possibile anche il ritorno del blizzard, il temporale di neve, del quale abbiamo avuto un assaggio a dire il vero di dimensioni ridotte rispetto a quanto allarmisticamente preventivato nei giorni scorsi. Venerdì notte la tempesta, che ha avuto il culmine dalla mezzanotte fin verso le tre, ha fatto registrare raffiche di vento a Modena sui 40 km/h con temperatura attorno a -2°C/-3°C con una minima registrata in periferia, dove ha sede il Campus universitario di Ingegneria di -3.8°C. «La neve fresca che si è depositata al suolo è di difficile stima, causa l'apporto eolico, ma si può realisticamente valutare che la precipitazione nevosa abbia raggiunto i 4-5 cm» ha aggiunto Lombroso. L'allerta meteo proseguirà sia oggi che domani, come informa una nota della Protezione civile che, infatti, ha disposto lo stato di allerta per tutti i suoi uomini fino alle 19 di domani. In particolare, ci sono due squadre in pronta partenza dal centro unificato di Marzaglia per l'assistenza a viaggiatori che dovessero trovarsi in difficoltà. Un funzionario è invece stato inviato in supporto alla protezione civile di Rimini per rinforzare l'unità di crisi romagnola. Tornando a Modena il lavoro di ripulitura delle strade ha avuto un valido aiuto dal temporaneo innalzamento delle temperature registrato giovedì; ha permesso di proseguire la pulizia con le lame e l'utilizzo di sale e ghiaia nei tratti ancora ricoperti da pericolose lastre di ghiaccio. Ieri notte sono invece uscite 116 lame per ripulire i rapidi accumuli provocati dal blizzard. Per oggi l'invito del Comune è di muoversi solo se strettamente necessario e di farlo con prudenza sia a piedi che in auto, per i quali vige l'obbligo di gomme termiche o catene a bordo. Gran lavoro intanto a Modena città per i vigili del fuoco, chiamati per rimuovere blocchi di neve con pericolosissimi ghiaccioli pendenti dai tetti e grondaie degli edifici. Si è data la precedenza agli edifici pubblici e alle situazioni di reale rischio, perché, come riferito nei giorni scorsi, in dotazione del comando c'è una sola autoscala e, ovviamente, non può essere impiegata in più luoghi contemporaneamente. Infine ricordiamo che anche oggi e domani resteranno chiusi i cimiteri modenesi, mentre sono numerosi gli spettacoli e iniziative rinviati per maltempo. Si svolgerà regolarmente lunedì il mercato la parco Novi Sad.

§*Ú

la hidromatic non va a bassano invicta: salta la prima casalinga

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

HOCKEY E IN LINE

La Hidromatic non va a Bassano Invicta: salta la prima casalinga

E notizia dell'ultima ora: le formazioni modenesi di hockey pista e hockey in line non giocheranno in questa fine settimana. La motivazione è data dalle avverse condizioni atmosferiche, anche se sono stati rinviati solo gli incontri dei quali le singole società ne hanno fatto richiesta giustificata alla Lega Hockey. La dirigenza della Hidromatic Villa d'Oro ha informato la Lega che a causa delle previsioni metereologiche e della relativa emanazione da parte della Protezione Civile di un comunicato nel quale si invita la popolazione della provincia di Modena a ridurre all'indispensabile gli spostamenti e la permanenza all'esterno, per questo, i dirigenti della stessa Lega hanno disposto la sospensione della partita. Per la formazione rossonera era in calendario la trasferta a Bassano contro il Roller, dove sulla panchina della Villa non ci sarebbe stato Ruben Jofrè, dopo le sue dimissioni e al suo posto, provvisoriamente, la squadra sarebbe stata guidata da Simone Carnevali, già secondo di Barbieri da qualche stagione e da Gianluca Selmi, rientrato nei ranghi dopo le dimissioni di Jofrè. In questa quinta giornata di ritorno del campionato di A2 è stato sospeso anche l'incontro tra Sandrigo e Roller Salerno, mentre le altre partite si giocheranno, auguriamoci, regolarmente. Nell'hockey in line è stata rimandata la partita casalinga che avrebbe visto, dopo tre settimane di sosta forzata per il ritiro dal campionato di Molinese e Monleale, il debutto casalingo della Sghedoni Fondiaria Invicta contro il Milano 24. Anche in questo caso, con la documentazione presentata in Lega di allerta meteo della protezione civile, è stata la società lombarda a richiedere ed ottenere il rinvio dell'incontro. (alereads)

lezioni confermate soltanto a Prignano Guiglia e Sestola

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Cronaca

Lezioni confermate soltanto a Prignano Guiglia e Sestola

I sindaci hanno deciso: nessuno sui banchi nel Modenese A Pavullo gli alunni rimarranno a casa anche lunedì Chiudere le scuole? No grazie. I sindaci di Sestola, Prignano e Guiglia hanno risposto picche all'invito della protezione civile provinciale. Oggi tutti gli istituti dei tre Comuni appenninici rimarranno aperti per consentire agli studenti di seguire le lezioni. Tutte le altre scuole della Provincia hanno invece accolto il suggerimento uscito giovedì del coordinamento provinciale che, sulla base delle previsioni meteo che indicano intense nevicate per la giornata odierna, hanno deciso di chiudere le aule. «Ho verificato personalmente lo stato delle strade e della zona del polo scolastico, poi mi sono confrontato con il preside e ho deciso di tenere aperto - spiega il sindaco di Sestola Marco Bonucchi - anche perchè non ho ricevuto richieste di chiudere dalle famiglie e poi credo che così facendo offriamo un miglior servizio sgravando i genitori che lavorano dal prendersi un giorno di ferie per accudire i figli. Per noi queste sono situazioni ordinarie in inverno e infatti dopo la scuola la maggior parte dei ragazzi andrà a sciare. Credo non si possa abdicare dal nostro ruolo che prevede di prendersi delle responsabilità - conclude - e credo non sia nemmeno educativo per i ragazzi rinunciare alla prima difficoltà». «Perchè dovrei chiudere le scuole? - dice il sindaco di Guiglia Monica Amici - Nel nostro territorio le strade sono pulite, tutti i mezzi stanno svolgendo un grande lavoro e poi non ci sono problemi di traffico. Allo stesso tempo tenendo aperte le scuole evitiamo di creare disagi ai genitori che lavorano». «Chiudere per venti centimetri di neve? Non ci penso nemmeno - ha commentato il sindaco di Prignano Mauro Fantini - Qui non siamo in città e rischiamo di mandare messaggi fuorvianti ai ragazzi chiudendo le scuole. Le strade sono percorribili, mantenute il più possibile pulite, e i rischi ridotti al minimo». Il sindaco di Fiumalbo Alessio Nizzi, analogamente al Comune di Riolunato e a tanti altri in montagna, ha adottato anch'egli un calendario che prevede, neve o non neve, la chiusura delle scuole nella giornata di oggi. «Non mi segnalano particolari criticità sulle strade, anzi risulta tutto sotto controllo - ha detto - Per questa ragione, se già non fossero chiuse, avrei tenuto tutto aperto». È stato combattuto fino all'ultimo il sindaco di Fanano Lorenzo Lugli: «Alla fine - ha spiegato - ha prevalso la precauzione ed è arrivata la decisione di chiudere». «La scelta è stata dettata soprattutto dalla preoccupazione per le frazioni sotto al crinale e le borgate isolate dove comunque vivono degli alunni, come a Fellicarolo, Ospitale e Canevare - ha aggiunto Lugli- In quelle zone la circolazione è più difficile ed è caduta molta neve». A Pavullo addirittura l'amministrazione comunale ha deciso di chiudere le scuole anche nella giornata di lunedì, sempre a titolo precauzionale sulla base dell'allerta meteo che è giunta a tutti i Comuni. Sempre a Pavullo chiusi anche i centri diurni per anziani e disabili oggi e domani; annullato il mercato settimanale di oggi e l'iniziativa che si sarebbe dovuta tenere domani per commemorare la giornata del ricordo. La eventuale chiusura anche per la giornata di lunedì è stata paventata e considerata da alcuni altri Comuni, che comunque consigliano in generale di consultare i rispettivi siti web per rimanere aggiornati costantemente sulla situazione meteo, sulle condizioni generali della viabilità e sulle decisioni che potrebbero essere adottate anche nella giornata di domani.

Francesco Seghedoni

assiderato in casa: è salvo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- Cronaca

Assiderato in casa: è salvo

Soccorso con i suoi cani a Prignano. Bufera in montagna, a Solara chiuso il ponte

Un uomo salvato, insieme ai suoi cani, dalla tormenta di neve che lo aveva praticamente isolato a causa di quasi un metro di neve accumulato con le ultime nevicate. È accaduto a Prignano, in via Monchio 3560, in una casa isolata e in precarie condizioni. Lì vive da solo, con diversi animali Agostino Cabri, persona schiva, già seguita dai servizi sociali di Prignano. Il freddo polare di questi giorni - il termometro ha toccato i -14 - e un ambiente fatiscente con poco riscaldamento hanno messo alle corde il 60enne, tanto che giovedì sera, il proprietario dello stabile, passando per una visita, l'ha sentito invocare aiuto. L'uomo è quindi entrato in casa, ha notato subito la gravità della situazione e ha avvertito i servizi sociali e i sanitari del 118. Cabri è stato trasferito all'ospedale di Sassuolo, dove è giunto in precarie condizioni. Ieri il comune ha inviato un fax al canile di Formigine, con cui è convenzionato, per portare assistenza ai cani, rimasti soli senza cibo né acqua. In via Monchio sono arrivate Cristina Balugani e Beatrice Bargogli che, in mezzo alla bufera e superando un metro di neve, hanno recuperato tre cani meticcii e due gatti rossi, di cui un cucciolo. «Ci abbiamo messo oltre due ore - spiegano - sono rimasti conigli, galline e un pavone, avviseremo il centro recupero animali, ma abbiamo trovato una situazione infernale, indescrivibile». Ma il Blizzard che si è abbattuto sull'Appennino ha creato altri disagi. Difficile misurare con precisione i quantitativi di neve che si sono depositati sulla coltre bianca già presente: a partire da una base di circa 40 centimetri in quasi tutte le località montane, sono segnalate zone in cui il Blizzard ha accumulato fino a un metro di neve ed altre in cui si misurano 20 centimetri scarsi. La gente dell'Appennino chiama questo fenomeno Concedra o, a seconda delle vallate, Congedra. Sulle strade, dove sono in azione dalla notte di giovedì tutti i mezzi spazzaneve e spargisale e gli uomini della protezione civile, la circolazione è molto difficile anche a causa di uno strato ghiacciato. Pochissimi i camion e le auto che si sono avventurate ieri sulle strade tanto che non si registrano incidenti. Qualche mezzo rimasto bloccato nella neve e alcune auto in panne a causa del gasolio gelato, sono stati segnalati nella zona di Passo del Lupo. Sul posto è intervenuto a più riprese il Soccorso Aci di Fanano. Lungo la Nuova Estense in direzione di Serramazzoni e Pavullo il traffico è stato molto inferiore all'ordinario. A Frassinoro la coltre bianca ha superato il mezzo metro. Per tali ragioni il sindaco Gianni Fontana ha tenuto in allerta i mezzi spalaneve. «Possono verificarsi emergenze sanitarie che richiedono interventi urgenti in aree isolate - ha detto - e quindi non possiamo rischiare». Sulla strada che conduce da Sestola a Passo del Lupo, se fosse necessario, l'Aeronautica di montagna si è resa disponibile ad intervenire con le super turbine per togliere la neve a bordo strada e nei parcheggi. Sulla provinciale per Varana, invece, disavventura per alcuni studenti che stavano tornando a casa in corriera. Il mezzo dell'Atcm, per evitare un'auto che proveniva in senso contrario, è finita sulla banchina inclinandosi. In mezzo alla bufera è dovuto intervenire un carroattrezzi per trainare il bus seppur ce ne fosse un altro in allerta a Serramazzoni. Ma il Blizzard ha avuto ripercussioni anche nella Bassa, imbiancando diverse strade dove si sono formati cumuli improvvisi di neve. La situazione più complicata a Solara di Bomporto dove la polizia municipale, per precauzione, ha chiuso il ponte Bailey sul Panaro. La decisione è arrivata in seguito alle precarie condizioni dell'asfalto con diverse auto che avevano riscontrato problemi di tenuta. Luciano Castellari Francesco Seghedoni

Collecchio: Protezione civile e Comune insieme per aiutare chi è in difficoltà a causa della neve

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Collecchio: Protezione civile e Comune insieme per aiutare chi è in difficoltà a causa della neve"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

10/02/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Collecchio: Protezione civile e Comune insieme per aiutare chi è in difficoltà a causa della neve

Un aiuto in più per le persone sole, in particolare per gli anziani che devono affrontare questo periodo invernale particolarmente critico: gli assessorati alla Protezione civile e ai servizi sociali del Comune di Collecchio rinnovano la collaborazione con i volontari della Protezione civile locale per offrire un servizio a sostegno di coloro che possono trovarsi in difficoltà, soprattutto in relazione alle ondate di gelo ben al di sotto della media stagionale.

Con una telefonata gratuita al numero verde dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Collecchio sarà possibile segnalare il problema per il quale verranno tempestivamente attivati i volontari reperibili su cellulare.

"A seguito di un'immediata verifica della situazione - dice il Comune del paese pedemontano - saranno gli stessi operatori a soddisfare direttamente l'urgenza di chi ha chiamato o, nel caso, ad attivare il servizio sociale o sanitario più idoneo. Pur ricordando il 118 come numero sempre attivo da chiamare per l'emergenza sanitaria, anziani o comunque persone sole, a disagio perché mancano medicinali, viveri di prima necessità o anche per urgenze, potranno chiamare l'URP del Comune di Collecchio al numero 800-080482 in orario di apertura al pubblico, ovvero lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 13, martedì dalle 8 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30, giovedì orario continuato dalle 8 alle 17.30 ed il sabato dalle 9 alle 12".

Rimini: uomo azzannato scambia grossi cani per lupi affamati

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Rimini: uomo azzannato scambia grossi cani per lupi affamati"

Data: 10/02/2012

Indietro

10/02/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Rimini: uomo azzannato scambia grossi cani per lupi affamati

(ANSA) - RIMINI - E' stata una coppia di cani randagi affamati, di grossa taglia, scambiati dall'uomo inizialmente per lupi, ad aggredire un residente di Maiano di Sant'Agata, in alta Valmarecchia, uscito di casa per sistemare un capanno. Lo hanno riferito fonti del Comune. La notizia dell'aggressione da parte di lupi, nella prima mattinata, era stata riferita dall'assessore alla Protezione civile della Provincia di Rimini, Mario Galasso, raggiunto al telefono a Novafeltria, centro di coordinamento per l'alta valle riminese.

«Un uomo che stava andando verso la sua macchina per andare al lavoro - aveva riferito Galasso - è stato attaccato dai lupi a Maiano di Sant'Agata. L'uomo - ha detto ancora l'assessore, citato dall'agenzia Ansa - non è in pericolo di vita ed è stato trasportato con un defender dei carabinieri all'ospedale di Mercato Saraceno».

L'amministrazione comunale del paese e i carabinieri di Sant'Agata Feltria hanno successivamente specificato che ad aggredire l'uomo sono stati invece due grossi cani randagi affamati, scambiati per lupi dall'uomo uscito di casa per sistemare un capanno. L'aggredito, hanno riferito ancora i militari dell'Arma, è stato trasportato all'ospedale di Mercato Saraceno ma non è escluso sia stato poi condotto al "Bufalini" di Cesena.

Intanto si fa sempre più pesante l'emergenza-neve nell'entroterra Riminese, in particolare nell'Alta Valmarecchia dove nevica dalle 2 e, nei punti più alti in paesi come Pennabilli e Maiolo, sono scesi tra 70 e 80 centimetri di neve. «Siamo operativi da questa mattina alle 4 - ha spiegato da Novafeltria l'assessore provinciale alla Protezione civile, Mario Galasso - il compito principale è quello di tenere aperte le strade principali: a Novafeltria, da questa notte sono caduti 40-50 centimetri di neve, nella parti più alte della valle, a Pennabilli e Maiolo, sono caduti 70-80 centimetri. Torriana - aggiunge - è completamente senza luce».

\$*Ú

scuole aperte a reggio e in tutta la provincia

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Scuole aperte a Reggio e in tutta la provincia

Il provvedimento è stato preso per andare incontro alle esigenze delle famiglie «ma in caso di strade impraticabili si invitano i genitori a tenere a casa i figli»

REGGIO Se le previsioni saranno confermate, questa mattina le strade saranno coperte da un leggero strato di neve secca e farinosa, difficile da domare anche con le tonnellate di sale sparse nei giorni scorsi, a causa delle temperature di sei o sette gradi sotto lo zero. Nondimeno in città le scuole di ogni ordine e grado, dai nidi d'infanzia alle medie superiori, rimarranno aperte. Il Comune lo ha deciso allo scopo di garantire l'accoglienza agli alunni i cui genitori, impegnati nel lavoro, non saprebbero altrimenti a chi affidarli. Tuttavia le famiglie che possono provvedere alla loro custodia sono invitate a tenere a casa i figli qualora le condizioni del tempo rendessero veramente difficoltosa la circolazione delle auto private e dei mezzi pubblici. Resterà aperta anche l'università. Il preoccupante quadro della situazione meteorologica e viabilistica prospettato dalla Protezione civile regionale era stato esaminato ieri mattina in municipio nel corso di un incontro tecnico, nel quale è emerso un orientamento analogo a quello che, dopo la prima nevicata di mercoledì scorso, aveva indotto il sindaco a sospendere le lezioni soltanto nelle scuole superiori, per garantire il servizio minimo di accoglienza dei bambini e dei ragazzi fino a quattordici anni. Poi la delibera comunale era stata annullata, nel pomeriggio, dall'ordinanza prefettizia che imponeva la sospensione dell'attività didattica per tutti gli alunni e studenti dell'intera provincia. Il provvedimento è stato reiterato il giorno dopo, cosicché le aule scolastiche sono rimaste chiuse sia giovedì che venerdì. A Reggio e in molti altri comuni la chiusura s'è protratta fino a sabato su decisione dei sindaci, anche se le condizioni della viabilità erano notevolmente migliorate. Ora, però, di fronte alla nuova perturbazione artica, il Comune sembra essere ritornato sui suoi passi, tenendo conto delle necessità dei genitori, siano pure una minoranza, che non hanno parenti o baby-sitter a cui lasciare i figli. A tutti i cittadini, poi, rivolge l'invito a guidare con cautela: «Ai cittadini si raccomandano prudenza sulla strada, uso dell'automobile solo se necessario, utilizzo il più possibile dei mezzi pubblici. La situazione meteorologica, come quella della viabilità, continua ad essere costantemente monitorata dal Comune e da Iren, che si riservano di prendere eventuali nuovi provvedimenti». Luciano Salsi

micronido sono aperte le iscrizioni

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/02/2012

Indietro

CARPINETI

La Protezione civile è ancora senza sede

Vezzano: operatività ridotta per colpa di rallentamenti burocratici e di norme paradossali legate al rischio terremoti

PROVINCIA

Albertini si dimette «Un ente in agonia»

Micronido Sono aperte le iscrizioni

CARPINETI C è tempo fino al 10 marzo per presentare le domande di ammissione per l'anno educativo 2012/2013 al micronido comunale La Mongolfiera, di via G. Di Vittorio, a fianco della scuola materna e della biblioteca. Sono ammessi alla frequenza i bambini residenti nel Comune che compiono il dodicesimo mese di età entro il 31 dicembre 2012 e che non superano il terzo anno di età. Le domande dei non residenti potranno essere accolte in un secondo momento. Il modulo per presentare la domanda si può richiedere al Servizio scuola del Comune di Carpineti e scaricare in formato digitale dal sito internet del Comune - www.comune.carpineti.re.it. Le domande possono essere presentate di persona o spedite all'ufficio Protocollo del Comune. L'ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13, il mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 17.30. (l.t.)

TOANO. Il giorno dopo l'annuncio delle sue dimissioni, l'ex consigliere provinciale Romano Albertini ne spiega le motivazioni. «Nulla a che vedere con il mio partito, la Lega Nord. Nel 2009 sono stato eletto su espressione del mio territorio, e fu per me motivo di grande orgoglio poter rappresentare la Montagna, spesso bistrattata per l'esiguo numero di elettori. Amo la montagna e i montanari tutti, e in 2 anni e mezzo di mandato ho risposto a ogni richiesta di aiuto, da Civago a Ramiseto, passando per il Cerreto. Ora il consiglio provinciale è destinato a una lenta agonia, svuotato del suo valore, con il trucco di togliere le province per tagliare le spese». Conclude l'ex consigliere provinciale Albertini: «Esprimo la mia forte condanna ai parlamentari del Nord, colpevoli di portare la guerra civile nel futuro dei nostri figli e nipoti, con un'Italia unita che non esiste da 150 anni, e una parte di questo paese che sfrutta la parte produttiva, non per colpa dei cittadini, e l'altra parte che paga, ma colpevole la politica». (l.t.)

VEZZANO C è un caso protezione civile anche a Vezzano, non solo a Roma: qui però il problema è che l'organo di prevenzione e gestione degli eventi straordinari non può lavorare al meglio per la mancanza di una nuova sede, peraltro prevista e progettata da anni. Una vicenda che avrebbe dei contorni anche divertenti, se non fosse che al centro c'è un grumo burocratico che pare inestricabile, e mentre sul territorio si verificano terremoti e arrivano nevicate epocali, non si riesce a superare l'ostacolo delle normative antisismiche. Come racconta anche il sito Internet.vezzano.net, la zona per la nuova struttura è stata individuata da tempo, sulla statale 63 a ridosso dell'area del magazzino comunale. L'opera è stata messa a bilancio nel 2009 e doveva essere pronta entro fine 2010. Poi ci si sono messe le norme antisismiche: Vezzano è classificata come zona di grado 3, ovvero a bassa sismicità. La legge regionale del 2008 prevede norme meno stringenti per gli edifici in zona 3, con alcune eccezioni. Una di queste riguarda proprio gli interventi relativi a edifici di interesse strategico e alle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile. Per questi serve l'autorizzazione del Servizio tecnico di bacino regionale, che però su questa norma si è ingolfato e ha causato grandi ritardi per la difficoltà di smaltire le pratiche. Il sindaco, Mauro Bigi, ha accennato a questa situazione nel suo intervento contro l'eccessiva burocrazia alla trasmissione di La7 Piazza Pulita. Spiega il primo cittadino vezzanese: «Abbiamo presentato l'apposita domanda al Servizio di bacino l'agosto scorso, e attendiamo ancora risposta. La Regione ha di recente annunciato che le pratiche sarebbero state evase entro fine gennaio, e in effetti ci sono state inviate delle richieste di ulteriori pratiche, che preferisco non commentare. Comunque le forniremo il più tempestivamente possibile, e speriamo che il resto dell'iter non sia lento come la prima parte». Conclude Bigi: «Per la normativa antisismica in Italia si è partiti da un problema reale ma si è creato un blocco burocratico assurdo,

micronido sono aperte le iscrizioni

che riguarda non solo noi e questo caso nello specifico, ma riguarda tutti i cittadini, anche per realizzare una semplice tettoia. Pensi che la sede di cui parliamo sarebbe un edificio su un solo piano, realizzata tutta con prefabbricati in legno». Intanto però un paio di terremoti sono passati, siamo nel mezzo di un'emergenza meteorologica nazionale, e a Vezzano la nuova sede della Protezione civile, che sarebbe sicuramente utilissima in situazioni del genere, ancora non c'è. (l.t.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"sos neve", sono già 130 i cittadini volontari

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- *Cronaca*

Sos neve , sono già 130 i cittadini volontari

Correggio: successo dell appello lanciato per la salatura e la pulizia di quartieri e strade secondarie

CORREGGIO Sono già 130 i volontari che hanno risposto all appello di Sos neve lanciato dall amministrazione correggese ma è un numero in costante aumento. I volontari non si sono fatti pregare e in pochissime ore già giovedì mattina si sono fatti trovare davanti alla sede dei magazzini comunali, in via Mandrio 1, a fianco della sede della protezione civile. In tanti si sono attrezzati per dare una mano a salare e pulire le strade dalle lastre di ghiaccio: nel piano neve di Correggio, infatti, alcune vie (quelle secondarie, di frazioni o di quartiere) spesso non riescono a essere raggiunte in modo efficiente dai mezzi spargisale e spalaneve. «Il servizio comunale prevede la salatura meccanizzata delle strade principali spiega Simone Aristarchi, responsabile del IV settore del Comune ma le vie secondarie vengono saltate per assicurare massima viabilità e sicurezza in quelle ad alta percorrenza». Per questo, al fianco dei dipendenti comunali e dei volontari della Protezione civile, da giovedì (e fino a quando non finirà l emergenza neve) si sono presentati più di 130 cittadini volontari che hanno portato via 130 sacchi di sale da 25kg l uno. «A farne maggiore richiesta per ora sono gli abitanti delle frazioni spiega Aristarchi Per dirne una, Lemizzone: diversi cittadini si sono organizzati e hanno salato da soli ben quattro quartieri. La richiesta è stata talmente alta che è in arrivo un nuovo pallet di sale». E tra i volontari spuntano anche 12 studenti dell Istituto Einaudi: «Alcuni di loro hanno pulito i portici di Correggio, altri spalato zone pedonali non pulite». Silvia Parmeggiani

la tempesta fa paura oggi chiuse le scuole

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- *Cronaca*

La tempesta fa paura oggi chiuse le scuole

Il prefetto ha rovesciato ancora una volta la decisione di Graziano Delrio La decisione è stata presa ieri in mattinata per evitare situazioni di pericolo

REGGIO Nel giro di nove giorni la storia si ripete. Anche ieri è intervenuto il Prefetto a rovesciare la decisione di tenere aperte le scuole nonostante la neve, che il sindaco Delrio aveva preso giovedì. Ubi maior minor cessat, ovvero, l'autorità prefettizia, superiore a quella degli enti locali, impone per oggi in tutto il territorio provinciale, compresa la città, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Questa volta, almeno, la comunicazione è stata data tempestivamente, in modo che entro la mattinata venissero informati gli alunni e, tramite loro, le famiglie. Mercoledì della settimana scorsa, invece, l'autorità prefettizia si era pronunciata nel pomeriggio, dopo che in mattinata molti sindaci, incluso Graziano Delrio, avevano deciso che venisse garantito il servizio minimo di accoglienza dei bambini e degli alunni, allo scopo di venire incontro ai genitori che non sanno altrimenti a chi affidare i figli. I capi d'istituto, quindi, avevano dovuto fare i salti mortali per girare il contrordine alle famiglie. Anche la disposizione di ieri è motivata con la previsione di condizioni del tempo proibitive. La decisione, infatti, è stata presa in considerazione dell'allerta emanata giovedì dall'Agenzia regionale di protezione civile dell'Emilia-Romagna. «In tale situazione - spiega la prefettura - potrebbero determinarsi situazioni di pericolo o di disagio correlate alla viabilità. Quindi si è rilevata la necessità e l'urgenza di provvedere in via cautelativa alla chiusura delle scuole della provincia per la giornata dell'11 febbraio, al fine di scongiurare situazioni di pericolo conseguenti alla scivolosità del manto stradale e attenuare i disagi e i rischi che potrebbero verificarsi anche in ambito scolastico». La prefettura precisa, inoltre, che il provvedimento è stato assunto al termine di una riunione del Coordinamento di protezione civile «tenutasi con i soggetti istituzionali a vario titolo interessati». Sono stati consultati, cioè, l'Ufficio scolastico provinciale, le forze dell'ordine e gli enti locali. Molti comuni avevano manifestato un orientamento diverso, tenendo aperte le scuole ieri, ma oggi il problema di garantire l'accoglienza dei bambini è sensibilmente ridimensionato, dal momento che al sabato le scuole a tempo pieno e i nidi sono chiusi e molti genitori non lavorano. La sospensione dell'attività didattica, che finora s'è protratta per tre o quattro giorni, non diminuirà il numero minimo di giorni di lezione (duecento in un anno scolastico) imposto dalla legge. L'Ufficio scolastico regionale precisa, infatti, che le chiusure sono dovute a cause di forza maggiore e, quindi, le scuole non devono recuperare i giorni perduti. In seguito al provvedimento prefettizio le linee del trasporto pubblico della nostra provincia osserveranno l'orario previsto nei giorni di vacanza scolastica. Fanno eccezione la linea extraurbana Castelnovo Sotto-Sant'Ilario-Parma e le specifiche corse previste per gli istituti scolastici superiori di Viadana e Suzzara. Sarà possibile ottenere informazioni sulla neve o segnalare problemi urgenti contattando l'Ufficio relazioni col pubblico del Comune di Reggio, dalle 8.30 fino alle 18. Il numero dell'ufficio è 0522-456660. E altresì possibile contattare la Centrale operativa della polizia municipale allo 0522-4000.

aiutateci, il tetto scricchiola

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- *Cronaca*

«Aiutateci, il tetto scricchiola»

Carpinetti: l'allarme di due anziani di Boastra, recuperati in mezzo alla bufera

CARPINETI Sono servite più di due ore, nel tardo pomeriggio di ieri, per soccorrere una coppia di anziani che, dal loro casolare di via Villetta Boastra, nell'omonima frazione carpinetana che si trova fra Marola e Migliara, ha lanciato l'allarme. Nella loro abitazione, sommersa dalla neve, i due anziani sentivano rumori sospetti provenire dal tetto e temevano che potesse cedere sotto il peso della neve. Una paura che li ha portati a telefonare ai carabinieri e ai vigili del fuoco, per i quali non è certo stato semplice raggiungerli. I militari dell'Arma sono stati i primi ad arrivare a Boastra e a bussare alla porta dei due anziani per vedere cosa stesse accadendo. Gli stessi carabinieri sono poi dovuti tornare indietro per caricare i vigili del fuoco che, con il loro mezzo più pesante, non riuscivano a percorrere le impervie strade che portano a Boastra, nonostante le catene montate. Lo stesso sindaco e il personale della Protezione civile, con il passare del tempo, si sono interessati alla vicenda, con l'obiettivo di portare al sicuro gli abitanti della casa. Il sopralluogo dei vigili del fuoco ha escluso che potessero esserci problemi strutturali ma, visto che i due anziani continuavano a non sentirsi sicuri, a scopo precauzionale si è deciso di caricarli in auto e accompagnarli in un luogo più accessibile, dove hanno raggiunto parenti che vivono a Reggio, dove si sono poi diretti per la notte.

si rompe la caldaia alle elementari solo in 12 a lezione

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- *Cronaca*

Si rompe la caldaia alle elementari Solo in 12 a lezione

Boretto: i bambini sono stati portati al teatro del Fiume dove hanno svolto attività laboratoriali al caldo

IL SINDACO MASSIMO GAZZA Garantisce l'attività scolastica per aiutare le famiglie che ieri non riuscivano a tenere a casa i loro figli

BORETTO Erano solo dodici gli alunni che ieri mattina si sono presentati alla scuola elementare Ferrante Alberici. Nessuna epidemia e nessuna emergenza neve (al contrario di oggi, giornata in cui ogni istituto scolastico è chiuso per disposizione del prefetto): a provocare un'assenza così massiccia dai banchi di scuola è stato un guasto alla caldaia dell'edificio, che ha portato il Comune a suggerire ai genitori di tenere a casa i propri figli. La diagnosi del guasto era arrivata nella tarda serata di giovedì, quando i tecnici comunali hanno avvisato il sindaco Massimo GAZZA. Da lì, la decisione di avvisare tutte le famiglie della situazione, facendo anche presente che la scuola sarebbe stata comunque aperta in modo da fungere da appoggio per i genitori che non potevano tenere i bambini a casa. «Giovedì ha scritto il primo cittadino borettese su Facebook, dove ha ulteriormente divulgato la notizia si è verificato un guasto alla caldaia della scuola, che non permette il riscaldamento degli spazi e il normale svolgimento delle lezioni. Per il ripristino dell'impianto è necessario sostituire una parte dei componenti, a fronte del quale è indispensabile lo spegnimento completo della caldaia con conseguente sospensione delle lezioni per tutta la giornata di venerdì. Per attenuare il disagio alle famiglie che non dispongono di alternative e che fossero impossibilitate a tenere a casa il proprio figlio, la scuola rimarrà aperta con la presenza delle insegnanti e allo scopo verranno predisposte attività laboratoriali usufruendo di altri spazi riscaldati (palestrina, scuole medie, dell'infanzia, teatro)». Ed è stato proprio il teatro del Fiume a ospitare i dodici alunni che ieri si sono presentati a scuola. I bambini sono stati accompagnati dalle insegnanti (non c'è stato bisogno dell'intervento della Protezione civile messa in preallarme per gli spostamenti in paese) e hanno svolto varie attività. La caldaia grazie anche al giorno di chiusura di oggi sarà regolarmente riparata per la ripresa delle lezioni di lunedì. (a.v.)

Umbria: persistono i disagi, ma situazione sotto controllo

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Umbria: persistono i disagi, ma situazione sotto controllo"

Data: **11/02/2012**

Indietro

Umbria: persistono i disagi, ma situazione sotto controllo

Criticità neve in Umbria: la Presidente Marini prolunga l'allerta fino alla mezzanotte di domenica 12, ma la situazione al momento non desta particolari preoccupazioni

Venerdì 10 Febbraio 2012 - Dal territorio -

"L'Umbria sta seguendo con la sua rete di protezione civile l'evolversi della situazione nella regione legata all'emergenza neve. A fronte dell'aggiornamento delle previsioni meteo, abbiamo ritenuto di prolungare l'allerta e la situazione critica fino a mezzanotte di domenica". E' quanto ha riferito la Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che stamani, nella sede del Centro regionale di protezione civile di Foligno, insieme ai tecnici e ai responsabili del Centro, ha fatto il punto sulla situazione che si è verificata nella regione in seguito al maltempo ed ha illustrato il piano operativo per le prossime ore.

"Durante l'incontro - si legge in una nota dell'uff stampa regionale - la Presidente ha ricordato che tutto il piano di emergenza già predisposto dalla protezione civile regionale, in costante collaborazione con il Dipartimento nazionale, le Prefetture, i Comuni e le Province, è operativo e che, al momento, non sono state rilevate particolari criticità. Ovviamente nelle aree dell'Appennino, già colpite da precedenti nevicate, persistono disagi, comunque sotto controllo, per la popolazione".

"Oltre a garantire in qualsiasi momento l'intervento della protezione civile per persone in difficoltà, per la consegna di farmaci e il trasporto di pazienti con particolari patologie, la nostra priorità - ha ricordato la Presidente Marini - si concentra a garantire la percorribilità delle strade, in particolare per favorire l'accessibilità ai servizi sanitari e ospedalieri. Ho potuto verificare che i piani neve predisposti dai Comuni sono efficacemente operativi e che l'integrazione tra tutti i soggetti istituzionali che operano sul territorio ci mette in condizione di affrontare l'emergenza che potrebbe intensificarsi nelle prossime ore".

red/pc

fonte: AUN

Nevicata, attese e scommesse: il momento magico dei meteofili

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Milano Cronaca

10-02-2012

NUOVA ALLERTA Previsioni e statistiche**Nevicata, attese e scommesse: il momento magico dei meteofili*****Gli amatori studiano ora per ora la nuova ondata di eccezionale freddo siberiano Comune e Amsa mettono in strada 183 mezzi spargisale. Pasti caldi per i clochard*****Maria Sorbi**

Neve sì o neve no, quella passata- è stata la lunga notte dei meteoamatori. Tutti incollati ai forum on line e alle centraline meteo costruite sul balcone di casa. Con la tazza di caffè sulla scrivania e il termometro perennemente sotto controllo. «Siamo tutti molto curiosi, in questi giorni la situazione meteo è veramente particolare» spiega Luca Brena, meteoamatore di Castellanza e collaboratore del Centro meteo lombardo. Lui è pronto a scommettere che su Milano e gran parte della Lombardia non cadrà nemmeno un fiocco. «Ma la situazione è davvero imprevedibile. La si può paragonare solo al quadro meteo del 13 dicembre del 2001 quando a Santa Lucia arrivò un enorme bufera di neve » quasi inaspettata. Le nevicata e le bufere dovrebbero cominciare dall Emilia Romagna in giù e interessare il Nord solo dalla parte del Veneto.

Lì si che la neve cadrà in abbondanza. Ma gli appassionati di clima sono pronti a tutto e scommettono su ciò che accadrà. L unica certezza è che è il momento del *blizzard* (vento forte fino a 100 chilometri all ora, neve diffusa e temperature basse) e già questo basta di per sé per passare ore a monitorare il fenomeno, minuto dopo minuto. Dalla Siberia è in arrivo un nucleo gelido che entrerà prepotentemente nella Pianura padana, passando sopra le Alpi. «Il *blizzard*, consueto nel Nord America - spiega Francesco Nucera, meteorologo di Bbmeteo - è piuttosto raro qui da noi. Bisogna aspettarsi veloci fenomeni nevosi accompagnati da forti venti di bora». Insomma, continueranno le temperature siberiane ma, in quanto a neve, Milano dovrebbe scamparla anche stavolta. Facile farsi belli così. Facile dire che l emergenza è stata gestita benissimo quando la nevicata non è stata poi un granché. Eppure il sindaco Giuliano Pisapia, che già da una settimana si gongola per la bravura della sua giunta durante l « emergenza» neve, rincara la dose: «Siamo pronti, prontissimi» rassicura. Ma la vera emergenza non riguarderà la neve quanto il gelo e il ghiaccio in città. «Abbiamo la certezza » che colpirà ancora il capoluogo lombardo, e«c è il rischio di probabili nuove nevicata» sostiene Pisapia. Il sindaco si prende il merito «se si ragiona a partire dalla situazione che ho trovato» al momento dell insediamento a Palazzo Marino, ovvero quella di «una città che non sapeva affrontare le emergenze neve» tanto da ritrovarsi «disastrata come Roma», una città «dove non ci si poteva muovere e non si sapeva se le scuole erano aperte o meno». Staremo a vedere.

Per ora il Comune ha predisposto 183 mezzi anti neve, già pronti nei depositi. Amsa è in preallerta. Tra lame neve e spargisale i mezzi dovrebbero essere sufficienti a intervenire in tutte le strade della città in caso di problemi. La Protezione civile è in pre allerta e il pianti anti freddo per aiutare i clochard continua a dare i suoi frutti. In parecchi hanno chiesto aiuto alle strutture comunali per passare una notte al caldo e ricevere un pasto nelle notti gelide della scorsa settimana. Per questo l assessorato ai servizi sociali di Pierfrancesco Majorino ha cercato di aumentare il più possibile i posti letto, trasformando in un dormitorio anche l ex discoteca della «mala» all Ortomercato. Per gestire al meglio l emergenza, l assessore lombardo della Protezione civile Romano La Russa chiede un censimento dei clochard: «Solo con una mappatura reale possiamo organizzare la rete di emergenza».

*Nevicata, attese e scommesse: il momento magico dei meteofili***LA CERTEZZA**

Soffierà il «blizzard» un vento forte e a bassissime temperature **GHIACCIO** Sono ancora giorni di gelo siberiano, ma Milano non è stata più colpita di altre città [Fotogramma]

Il piano d'emergenza? «State tutti a casa» A Roma spalano i veneti

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Cronache

10-02-2012

la polemicadi **Massimiliano Lussana****Il piano d'emergenza?****«State tutti a casa» A Roma spalano i veneti*****Alemanno fa la pace con Gabrielli, che invia rinforzi dal Nordest Dimenticata la polemica sui complotti anti-Olimpiadi del Settentrione***

Mai più come nei giorni scorsi. Gianni Alemanno è più rigoroso e definitivo che mai: «Ora conosciamo le previsioni e siamo pronti». Insomma, sarebbe bastato il colonnello Bernacca o magari anche Giuliacci o una delle signorine che vanno per la maggiore fra un tempo e l'altro dei film in tivù e ci saremmo evitati una settimana di polemiche, di Capitale bloccata e di racconti di Monte Mario come il K2, solo un po' più irraggiungibile.

Stavolta, invece, fa capire il sindaco di Roma, si fa sul serio. E la frase chiave è una e una sola: «Evitare spostamenti non necessari domani e sabato».

Per evitare blocchi e ingorghi invito i cittadini a non spostarsi domani e dopodomani». Il che, tradotto, significa: «State a casa mentre nevica». Ma se, anziché chiamarlo «piano neve», l'avessero chiamato buonsenso, l'effetto sarebbe stato lo stesso.

Ora, è ben chiaro che Roma non è Aosta e che pochi centimetri di manto bianco sulle strade della Capitale sono più pericolosi e ingestibili di due metri in un paesino appenninico o alpino. Far finta di non capire questo sarebbe ipocritica e confrontare il bollettino di via del Corso con quello della pista delle Tofane a Cortina, non è propriamente un'operazione di onestà intellettuale. Ma il fatto che, oltre alle scuole (il che è sacrosanto) chiudano tutti gli uffici pubblici per due giorni, qualche dubbio lo lascia. I dipendenti privati possono arrivare tranquillamente al loro posto di lavoro e gli statali, i ministeriali e i comunali no?

Eppure, il piano di Alemanno (e non solo il suo, visto che lo «state a casa» vale in tutta Italia), stavolta, assomiglia a una vera organizzazione bellica. La pace con Gabrielli e il senso militare lasciato in eredità da Bertolaso alla Protezione Civile, devono avere fatto effetto: il sindaco di Roma addirittura chiede una deroga speciale al patto di stabilità per poter affrontare l'emergenza. E mette avanti le mani prima ancora di varcare il portone di Palazzo Chigi: «Il governo ci ha garantito il rimborso delle spese che avremo con i privati».

Da sindaco bombardato, Alemanno si trasforma in generale in prima linea e chiama in trincea anche i soldati: «È stato mobilitato anche l'Esercito», salvo poi aggiungere un «quello che potranno fare faranno» che sa molto di maresciallo di fureria. Ma, insomma, a Roma non nevica tutti i giorni e, in tempi di gelo, anche un abbassamento del livello termico delle dichiarazioni può starci.

Il meglio, però, soprattutto considerando la settimana da cui siamo riduci, viene dal ritrovato feeling fra Gabrielli e Alemanno e, addirittura, fra il sindaco e il Nord del Paese.

Il prefetto e il primo cittadino sembrano festeggiare un San Valentino in anticipo: «Noi come Comune di Roma abbiamo chiesto alla Protezione civile nazionale di inviarci altri volontari dal Nord Est, ovvero dalle zone italiane meno colpite dall'ondata di maltempo» e sono stati arruolati anche «i rifugiati politici e i volontari di numerose associazioni che si sono detti disponibili a liberare le strade».

Il che è tutto molto bello ed edificante. E, francamente, fa più unità d'Italia rispetto alla mangiata davanti a Montecitorio

Il piano d'emergenza? «State tutti a casa» A Roma spalano i veneti

quando Renata Polverini imboccò Umberto Bossi e Alemanno fece pace con la Lega, con romani e leghisti che si abbuffarono di polenta al ragù e rigatoni con pajata e coda alla vaccinara. Contorno di cicorie ripassate.

Ecco, rispetto a quella roba lì, l'idea che baldi veneti e friulani scendano dal Nord Est con le pale in spalla per levare la neve dalle strade di Roma, è certamente molto bella. Ma, anche qui, viene un dubbio: la Capitale ha tre milioni di abitanti, servono proprio i rinforzi dal Nord Est? Fra l'altro, non certo per sminuire l'importanza strategica del ruolo degli spalatori, ma siamo proprio sicuri che farli arrivare da Veneto e dintorni sia la soluzione più economica? E, soprattutto, per spalare ci vuole una professionalità tale che può essere esercitata solo dai foresti? E nel frattempo cosa fanno tutti i dipendenti statali lasciati liberi per la chiusura degli uffici?

A scanso di equivoci, preciso che si tratta di domande, non polemiche preventive o attacchi etnici a Roma. Anzi, preciso pure che sono bergamasco, ma ho vissuto dieci anni nella Capitale, mi sono trovato benissimo, amo Roma e i romani. Fine dei fatti miei.

Per di più, c'è anche un lato positivo. «La strategia nordista per mettere in discussione Roma» evocata due giorni fa dal primo cittadino del Campidoglio è spalata via anch'essa. Dai nerboruti spalatori del Nord Est, *ça va sans dire*.

LEGIONE STRANIERA

Lavoreranno di badile anche i rifugiati politici di mezzo mondo

Ferrovie, bloccata anche domani la tratta Termoli-Campobasso-Venafro

| Il Nuovo Molise

Il Nuovo Molise

"Ferrovie, bloccata anche domani la tratta Termoli-Campobasso-Venafro"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Ferrovie, bloccata anche domani la tratta Termoli-Campobasso-Venafro 10 febbraio 2012 Per quanto indicato dal Comitato operativo del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, è confermata anche per la giornata di domani la chiusura della linea regionale molisana Termoli - Campobasso - Venafro. Pertanto anche domani la circolazione ferroviaria nel Molise è sospesa.

PESCARA - Tra le misure adottate dalla direzione regionale della Protezione civile per fronteggiare ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

PESCARA - Tra le misure adottate dalla direzione regionale della Protezione civile per fronteggiare la nuova ondata di maltempo prevista per oggi e domani c'è l'istituzione di un'unità di crisi, guidata dal direttore dell'assessorato regionale ai Trasporti, Carla Mannetti, che monitorerà continuamente lo stato di percorribilità delle autostrade che attraversano l'Abruzzo attribuendo, a seconda della gravità della situazione, tre tipi di codice: giallo, rosso e nero. Le aziende di trasporto, prima di far partire i bus, dovranno accertarsi della situazione contattando l'unità di crisi.

Intanto il prefetto dell'Aquila, Giovanna Maria Iurato, in previsione della ripresa delle precipitazioni nevose e della formazione di ghiaccio sulle strade che potrebbero determinare situazioni di pericolo per la circolazione stradale urbana ed extraurbana e per la sicurezza dei cittadini, ha disposto il divieto di transito a tutti i mezzi superiori alle 7,5 tonnellate su tutte le strade della provincia aquilana e sulle tratte autostradali A24 e A25 ricadenti nel territorio, dalle ore 2 alle ore 20 di oggi.

E il governatore Gianni Chiodi annuncia: «La Protezione civile regionale, tramite l'assessore Gianfranco Giuliante, ha inoltrato al dipartimento nazionale di Protezione Civile una richiesta di mezzi che potrebbero essere indispensabili per fronteggiare la nuova ondata di maltempo. Abbiamo già avuto la disponibilità dalla mattina di oggi di un elicottero della Forestale che farà base presso l'aeroporto di Pescara». Sarà disponibile anche un mezzo spartineve, tipo Unimog, con base all'Aquila. Il totale delle associazioni ieri operative sul territorio abruzzese è stato di quaranta, di cui quindici in provincia dell'Aquila, sedici in quella di Chieti, sette in quella di Pescara e due in quella di Teramo.

GOVERNO, enti locali e Protezione civile affronteranno con determinazione e coesione ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di CARLO MERCURI

GOVERNO, enti locali e Protezione civile «affronteranno con determinazione e coesione» l'ondata di maltempo che il ministro Cancellieri definisce «eccezionale». Palazzo Chigi parla di «perfetta intesa» tra i protagonisti dell'emergenza. «Basta lamentele e capri espiatori. Il Paese c'è», afferma il ministro Cancellieri a Porta a Porta anche se proprio lei, in mattinata al Senato, aveva ribadito senza timore di rinfocolare le polemiche che in occasione della nevicata del 2 febbraio la Protezione civile aveva avvertito il Campidoglio. La novità più importante venuta fuori dall'incontro di Palazzo Chigi è che la legge 10 sulla Protezione civile sarà rivista: la legge delle pastoie, quella che secondo Gabrielli avrebbe depotenziato il Dipartimento subordinandone gli interventi al parere preventivo del ministero dell'Economia e della Corte dei Conti.

PESCARA - Sarà lo Stato a pagare le spese che Regione e sindaci sosterranno per affront...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di CLAUDIO VALENTE

PESCARA - Sarà lo Stato a pagare le spese che Regione e sindaci sosterranno per affrontare l'emergenza neve, ma non tirerà fuori un euro per risarcire i danni. E' quanto ha annunciato il Governo nell'incontro di ieri, a Roma, con i presidenti delle Regioni. Gianni Chiodi, prima dell'incontro, aveva fissato in dieci milioni di euro lo stanziamento necessario all'Abruzzo. Dopo l'incontro dice che bisogna «insistere per vedere riconosciuto il pagamento dei danni alle imprese». Ma il Governo non pare intenzionato a scucire altri denari. Chi ha subito danni, se li tenga.

Ma, almeno, le spese per l'emergenza le pagherà lo Stato. Novità importante, perchè oggi e domani sarà di nuovo emergenza, assoluta emergenza. Le previsioni parlano di intense nevicate su Teramano, Vastese, Valle Peligna, Alto Sangro e Marsica, in realtà è l'intero territorio in allerta: dai venti ai sessanta centimetri di neve tra costa e aree collinari e un metro nell'interno. Insomma, ci risiamo.

La Protezione civile abruzzese ha inviato un manuale ai sindaci sulle attività di base da avviare per garantire assistenza alla popolazione sotto l'infuriare della tempesta, ma l'assessore regionale Gianfranco Giuliantè, che già aveva criticato i primi cittadini per aver messo in discussione l'efficienza della Protezione civile, ieri li ha ammoniti, e con loro i presidenti di Provincia, a mettersi subito in moto per affrontare i disagi ed a stare attenti con le spese perchè «lo Stato sosterrà soltanto le spese dell'emergenza nuda e cruda, niente rimborso di danni e quant'altro». E se il quant'altro nessuno se lo aspettava, almeno nel recupero dei danni le amministrazioni locali contavano e contano ancora. Invece niet. E Giuliantè mette in riga quelli dalle fasce tricolori e azzurro Provincia. Così come Chiodi chiede a «ognuno di fare la sua parte, i cittadini si organizzino al meglio per fronteggiare l'emergenza».

Del resto, che le critiche quelli della Regione siano poco propensi ad accettarle è cosa emersa con chiarezza in questi giorni. Comunicati con gran profusione di lodi per l'impegno di volontari, militari e dirigenti della Protezione civile, e ci mancherebbe, ma nessuna tolleranza per chi dice che qualcosa non ha funzionato. Eppure qualcosa non ha funzionato, altrimenti non ci sarebbe stato il caos che c'è stato, anche per colpa di elementi esterni alla Regione, per carità, come Strada dei Parchi e Trenitalia, ma sono aziende che gestiscono collegamenti che riguardano il nostro territorio e la Regione non può ignorarlo.

Sta di fatto che Chiodi le critiche non le accetta e ieri ha attaccato di nuovo «le critiche fuori luogo, frutto di disinformazione o, peggio, di faziosità. Si vuole creare ancora una volta un caso Abruzzo, in negativo». Se si fa rilevare il ritardo nella decisione sullo stato d'emergenza il governatore replica: «Siamo stati la prima Regione d'Italia a deliberare, lunedì, lo stato d'emergenza regionale di tipo B». Già, perchè lo stato d'emergenza di tipo A è quello per cui la legge firmata Tremonti obbliga le Regione a varare nuove tasse per pagarsi da sola le spese dell'emergenza, e nessuno la vuole. Chiodi: «Basta con un sistema che prevede l'indebolimento di un territorio colpito da un'emergenza di tipo meteorologico come questa. Per far fronte ad emergenze così gravi serve una compartecipazione dello Stato, con risorse da distribuire tra le realtà territoriali più colpite. E' assurdo gravare sui cittadini con altre tasse, peraltro in una realtà come la nostra così duramente esposta a tante emergenze, in questi anni». Giusto, ma a Tremonti non importava. Magari a Monti sì.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***PESCARA - Sarà lo Stato a pagare le spese che Regione e sindaci
sosterranno per affront...***

AVEZZANO - Trenitalia ha inviato una nota all'assessore ai Trasporti Giandonato Morra nella qua...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

AVEZZANO - Trenitalia ha inviato una nota all'assessore ai Trasporti Giandonato Morra nella quale annuncia che «su indicazione del Comitato operativo del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri da domani (oggi per chi legge, ndr) fino a fine emergenza saranno chiuse alcune linee secondarie della rete». In Abruzzo le linee che saranno chiuse sono: Sulmona - L'Aquila - Rieti - Terni; Giulianova - Teramo; Sulmona - Avezzano - Tivoli; Avezzano - Roccasecca. Su queste linee, dunque, da oggi fino a fine emergenza non circolerà alcun convoglio. Ieri miglioramento generale in Marsica, ma alcuni problemi sono rimasti irrisolti. La strada Avezzano-Sora, fortemente colpita dalle nevicate dei gironi scorsi, è tornata percorribile così come la provinciale 23 di Capistrello, mentre resta ancora interrotto un tratto della Tiburtina Valeria attorno a Tagliacozzo dove continuano a operare i mezzi. L'Enel ha quasi interamente completato il ripristino della fornitura: al momento restano da riattivare solo 77 utenze in abitazioni sparse nel territorio comunale di Balsorano. Il sindaco di Avezzano, Antonio Floris, ordina che la «circolazione di automezzi soltanto se muniti di pneumatici da neve o catene montate per i giorni 10, 11 e 12 febbraio 2012 all'interno del territorio comunale». L'ordinanza del primo cittadino è scattata in seguito al nuovo allarme meteo arrivato dalla Protezione civile nazionale che annuncia forti precipitazioni nevose per 48-72 ore a partire da venerdì. Obiettivo: «limitare al massimo i problemi per la viabilità e, soprattutto, i disagi supplementari che potrebbero essere provocati da auto in panne lungo le strade della città».

Il sindaco di Avezzano ha diffuso un documento col quale «ringrazia l'impegno encomiabile di dipendenti a tutti i livelli, volontari e amministratori e di tanti operatori esterni». L'amministrazione «sta moltiplicando gli sforzi per superare completamente l'emergenza, ma per centrare l'obiettivo ora occorre un nuovo aiuto dei cittadini: evitate di lasciare le auto nei luoghi a più alta concentrazione di attività, poiché intralciano il lavoro di ripulitura dei punti sosta soprattutto nelle zone del centro». Ma in città non si contano i mal di pancia, anche all'interno dell'amministrazione comunale c'è chi contesta, come l'assessore Vincenzo Pissino Gallese che non ha nascosto la sua perplessità per quanto riguarda il piano neve e per le dichiarazioni dell'assessore Maurizio Bianchini, rese in tv, con le quali ha sostenuto essere prioritari, per quanto riguarda lo sgombero della neve, gli obiettivi sensibili, come le caserme, Polizia carabinieri e vigili del fuoco. È assolutamente singolare la posizione di Bianchini «quando in tutt'Italia avviene il contrario, sono i vigili del fuoco, Polizia Carabinieri che provvedono alla viabilità dei cittadini», come sostengono le opposizioni. Aspre critiche in tal senso sono arrivate da Pd e da Rinnovamento e, non appena si tornerà alla normalità, è presumibile che in Comune arrivino interpellanze e interrogazioni varie.

Pi.Ve.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AQUILA - Torna l'allarme meteo, oggi e domani, e Trenitalia informa l'assessore reg...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

L'AQUILA - Torna l'allarme meteo, oggi e domani, e Trenitalia informa l'assessore regionale ai Trasporti Giandonato Morra che «su indicazione del Comitato operativo del dipartimento della Protezione civile, fino a fine emergenza, saranno chiuse alcune linee secondarie della rete». In Abruzzo le linee che saranno chiuse oggi sono:

Sulmona-L'Aquila-Rieti-Terni; Giulianova-Teramo; Sulmona-Avezzano-Tivoli; Avezzano-Roccasecca. Quanto alle autostrade, la direzione regionale della Protezione civile ha istituito un'unità di crisi che ne monitorerà continuamente lo stato di percorribilità attribuendo, a seconda della gravità della situazione, tre tipi di codice: giallo, rosso e nero. Le aziende di trasporto, prima di far partire i bus, dovranno accertarsi della situazione contattando l'unità di crisi. Intanto il prefetto dell'Aquila ha disposto il divieto di transito a tutti i mezzi superiori alle 7,5 tonnellate sulle strade della provincia aquilana e su A24 e A25.

Alle pagine 35 e 39

Dopo la breve tregua di ieri, le condizioni meteo si inaspriscono. Oggi a Teramo, come ha an...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di VALENTINA PROCOPIO

Dopo la breve tregua di ieri, le condizioni meteo si inaspriscono. Oggi a Teramo, come ha annunciato il sindaco Brucchi dalla sua pagina di Facebook, sono previsti dai 60 centimetri al metro di neve. Le previsioni indicano anche diffuse gelate, ridotta visibilità durante le precipitazioni e venti forti a burrasca nella giornata di oggi, mentre domani i fenomeni dovrebbero attenuarsi. Una situazione a cui Comune, Prefettura, Protezione civile, vigili del fuoco, Asl e Croce rossa si sono preparati attraverso due riunioni operative che si sono svolte ieri.

Al termine degli incontri è stato deciso di istituire il Centro operativo comunale, organismo incaricato di attuare il Piano di protezione civile del Comune. Il Coc dalle ore 20 di ieri sera si è insediato nel comando della Polizia municipale in piazzale San Francesco. Ci si potrà quindi rivolgere al Centro operativo, che avrà anche compiti di coordinamento degli interventi, per ogni emergenza e per segnalare eventuali disservizi riguardo ad acqua, energia elettrica e gas. Per farlo sono a disposizione diverse linee telefoniche: 0861.324317; 0861.324416; 0861.245618; 348.7976898; 0861.324321 (fax).

Brucchi ha inoltre disposto, con un'ordinanza, l'uso obbligatorio delle catene o di pneumatici da neve fino alle 24 di domani. Per i pendolari è importante ricordare che da oggi, fino al termine dell'emergenza, ci saranno delle tratte ferroviarie non operative, tra cui anche la Teramo-Giulianova. Comune e Provincia si sono preparati all'emergenza facendo anche rifornimento di sale. Brucchi ha stimato che finora sono stati versati circa 900 quintali di sale nelle strade cittadine, e ne sono stati ordinati altri 600. Da ieri, però, gli uffici di via Orto Agrario hanno sospeso la distribuzione di sale ai cittadini. «Abbiamo notato che qualcuno se ne stava approfittando - ha spiegato il sindaco - venendo a chiedere più volte la fornitura o mandando amici o parenti. In questo momento dobbiamo fare appello al senso di responsabilità di tutti, il sale c'è ma non va sprecato».

La Provincia ha fatto scorta di 4.500 quintali di sale, che, come ha precisato l'assessore Elicio Romandini, «verranno sparsi solo quando le precipitazioni nevose cesseranno e le temperature scenderanno, perché farlo prima sarebbe inutile». L'Ente metterà in campo 90 mezzi che inizieranno a passare sin dalle prime precipitazioni, per evitare che la neve si compatti. «Useremo spazzatrici e turbine», aggiunge Romandini. La Provincia ha accolto l'offerta della Coldiretti: gli agricoltori, in caso di bisogno, utilizzeranno i trattori come spazzaneve.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Pescara si prepara a fronteggiare una nuova ondata di maltempo. A partire da oggi e per le p...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di LAURA DI PIETRO

Pescara si prepara a fronteggiare una nuova ondata di maltempo. A partire da oggi e per le prossime 36 ore, stando ai bollettini meteo sulla nostra provincia si dovrebbero abbattere circa 20 centimetri di neve. Un'emergenza nell'emergenza, dunque, ma la macchina della protezione civile è pronta ad entrare in azione. Ieri pomeriggio si è svolto il vertice del Centro di coordinamento soccorsi, al quale hanno partecipato il prefetto D'Antuono, il questore Passamonti, i colonnelli Galanzi e Odorisio e i massimi rappresentanti delle forze dell'ordine. «Riteniamo il bilancio della prima esperienza soddisfacente - ha dichiarato D'Antuono -, il sistema ha tenuto e lo riproporremo nei prossimi giorni se ce ne sarà bisogno, ovviamente carico delle consapevolezze maturate e delle conoscenze acquisite dalle criticità riscontrate». L'obiettivo è garantire la sicurezza di tutti i cittadini, anche alla luce del decreto Monti che prevede che sia la Protezione civile ha sovrintendere tutte le iniziative necessarie nelle prossime ore e che si occupi, fra l'altro, della distribuzione dei beni di prima necessità.

Il traffico pesante resta il sorvegliato speciale. Dal Ccs hanno fatto sapere di essere pronti a mettere, pure nei prossimi giorni, dei punti di filtraggio agli ingressi delle autostrade, per impedire l'accesso ai mezzi pesanti privi delle adeguate attrezzature. Un provvedimento duro ma necessario, se si pensa che nella notte fra mercoledì e giovedì si è verificato un altro incidente, un tamponamento che ha coinvolto due tir sulla corsia Nord dell'A14. Un camionista 58enne di Terlizzi (Bari) è rimasto gravemente ferito e adesso è ricoverato all'ospedale di Pescara. Ma è la viabilità in generale uno degli aspetti più delicati di questa emergenza. Anche se nei depositi comunali sono pronti circa 800 quintali di sale, il sindaco ha firmato l'ordinanza che prevede l'obbligo di catene a bordo o gomme termiche. Altre misure: chiusura delle scuole, che riapriranno lunedì, la sospensione dei mercati rionali e anche dei cimiteri, fino a domenica. Scuole chiuse anche negli altri centri della provincia. Ma anche spostarsi con i mezzi pubblici non è sempre semplice in questi giorni. Significativa, in tal senso, la testimonianza di Pio Piccioni, che in una mail inviata in redazione ha voluto, da un lato, ringraziare dirigenti e autisti dell'Arpa per l'ottimo servizio svolto sul territorio provinciale; dall'altro, però, ha anche sottolineato le gravi carenze della Gtm, i cui autobus, non essendo equipaggiati, hanno avuto seri problemi nel salire sulle zone collinari. Un'anomalia che non dev'essere sfuggita neanche al vicesindaco Fiorilli, che precisa: «L'obbligo di catene e gomme da neve resterà in vigore fino al 15 aprile». Il provvedimento, certamente, servirà a garantire la sicurezza di molti abitanti di Pescara, la città da cui sono arrivate, a livello provinciale, il maggior numero di richieste di soccorso, insieme a Popoli e Scafa. A confermarlo è il comandante dei Vigili del Fuoco Di Risio, che ha anche voluto lanciare un appello: «Abbiamo cercato di rispondere a tutte le richieste di aiuto e continueremo a farlo, ma chiedo ai cittadini di non intasare le nostre linee se non realmente in pericolo».

RIPRODUZIONE RISERVATA

VASTO - Con lo slittino contro un'auto in transito: è finito in ospedale a Vasto, ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di GIANNI QUAGLIARELLA

VASTO - Con lo slittino contro un'auto in transito: è finito in ospedale a Vasto, in prognosi riservata, un diciottenne di San Salvo, vittima del singolare incidente. Il giovane se l'è vista davvero brutta, ma ce la farà. Succede anche questo nei giorni dell'emergenza neve che anche oggi vede nel Vastese la massima mobilitazione di vigili del fuoco, forze dell'ordine e protezione civile. Le previsioni, infatti, dicono che dalle prime ore del giorno, fino a sera, la costa sarà investita da una nuova, fitta nevicata. Per questo le scuole di Vasto sono chiuse e riapriranno solo lunedì prossimo: lo ha deciso ieri il sindaco, Luciano Lapenna. Inutile mettere a rischio centinaia di studenti, specie quelli che, dall'entroterra, giungono in città in pullman. Gli uomini dell'ufficio tecnico ne approfitteranno per tagliare i rami degli alberi pericolanti che minacciano di cadere nei cortili delle scuole e di far danni.

A casa, ma era già deciso, restano oggi e domani anche gli studenti di San Salvo e Cupello, oltre ai ragazzi di Pollutri, Scerni e Casalbordino. In questa località i vigili del fuoco hanno permesso ad alcune famiglie di rincarare: la serratura delle porte di casa era congelata. Nell'interno i soccorritori hanno approfittato della tregua del maltempo di ieri per raggiungere località Santa Maria del Monte a Castiglione Messer Marino: sono stati gli uomini della Forestale, a bordo di un elicottero, a portare generi di prima necessità a 19 famiglie e foraggio al bestiame ormai allo stremo.

Risultava ancora inaccessibile, ieri, località Valloni a Schiavi di Abruzzo: è stato un elicottero della polizia a trasportare un medico in paese per visitare un anziano paziente, ma in giornata i soccorritori hanno creato un varco per il passaggio. Da Celenza sul Trigno è stato invece l'ex sindaco, Rodrigo Cieri, a segnalare difficoltà d'accesso alla rsa per due infermi giunti in ambulanza. Curiosità: a Vasto Gigi Maranca, commerciante di lungo corso, ha esaurito le scorte di baccalà: in una settimana ne hanno comprato per sette quintali. «In trent'anni - dice - non era mai successo».

RIPRODUZIONE RISERVATA

PESCARA - La notizia che Gianni Chiodi ha chiesto dieci milioni di euro al Governo per front...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di SAVERIO OCCHIUTO

PESCARA - La notizia che Gianni Chiodi ha chiesto dieci milioni di euro al Governo per fronteggiare l'emergenza maltempo in Abruzzo arriva, in presa diretta, durante la conferenza stampa del gruppo regionale del Pd. «Non basta -è il commento di Camillo D'Alessandro, capogruppo dei democrat a Palazzo dell'Emiciclo- , perché il problema non sono i danni di oggi, ma quello che troveremo sotto la neve».

La prima accusa alla Giunta regionale del partito di opposizione è di essersi fatti trovare impreparati dagli eventi meteo: «La Protezione civile della Regione si è ridotta solo a mandare fax ai Comuni, ma a fare quello sono buoni tutti».

D'Alessandro incalza il governo Chiodi e annuncia: «Martedì presenteremo una proposta in Consiglio regionale per chiedere l'istituzione di una lobby dove tutti, dai presidenti delle Province ai parlamentari, dovranno battersi per chiedere il riconoscimento della eccezionalità del caso Abruzzo».

Per il Pd il punto è proprio questo: né il Governo Berlusconi ieri, né oggi quello presieduto da Mario Monti, hanno riconosciuto che in una regione piegata da un terremoto devastante, dalla crisi economica, dall'alluvione che lo scorso anno colpì duramente il Teramano, non si possa procedere con le leggi ordinarie. Come la famosa «legge sulle disgrazie» licenziata dal ministro Tremonti proprio all'indomani dell'alluvione del Teramano e che, in caso di dichiarato stato di calamità, dice alle Regioni: bene, se volete i soldi per fronteggiare l'emergenza trovateli da soli, aumentando le aliquote o l'accisa sulla benzina. Secondo il Pd è proprio questo ciò che bisogna evitare, con un'iniziativa che convinca Roma ad aiutare l'Abruzzo ma in deroga ai provvedimenti ordinari.

Per il consigliere regionale Giuseppe Di Pancrazio, proprio alla luce di quanto sta accadendo in queste ore con l'emergenza maltempo, è venuto il momento di rivedere la politica sul territorio, visto che l'Abruzzo è per i tre quarti montano e con la maggior parte dei piccoli comuni collocati al di sopra dei seicento metri d'altezza.

«Evitare di andare verso il modello Teramano», questo è anche l'appello lanciato dal consigliere regionale Claudio Ruffini, memore di quel che accadde nella sua provincia d'appartenenza dopo la pesante alluvione.

Infine l'altro consigliere regionale Marinella Sclocco ha posto l'accento sulla necessità di una verifica dei contratti di servizio stipulati dalla Regione con le società di gestione di ferrovie, autostrade e strade statali che interessano il territorio abruzzese, attraverso un'interrogazione che ricostruisce l'odissea patita da chi, in questi giorni, ha dovuto vedersela con i disagi causati dal maltempo sulla viabilità.

Al Pd ha replicato il capogruppo regionale Pdl, Riccardo Chiavaroli: «Niente di nuovo sotto il sole (o, come in questo caso, sotto la neve). E' la solita storia, mentre c'è un governo regionale delle azioni concrete il Pd vagheggia di fantomatiche lobby a favore dell'Abruzzo. Ma alla nostra regione occorrono fatti, e sono quelli che realizza il presidente Chiodi insieme alla sua maggioranza».

RIPRODUZIONE RISERVATA

PESCARA - Il Governo pagherà per gli interventi messi in atto dalle amministrazioni locali per ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 10 Febbraio 2012

[Chiudi](#)

PESCARA - Il Governo pagherà per gli interventi messi in atto dalle amministrazioni locali per fronteggiare l'emergenza meteo, ma non per rimborsare chi lamenta danni dall'offensiva di neve e gelo: è il risultato dell'incontro di ieri tra Governo e presidenti di Regione, a Roma. Il governatore abruzzese Gianni Chiodi: «Insisteremo perchè sia riconosciuto alle imprese il rimborso dei danni». Intanto continuano le critiche delle opposizioni alla Regione e alla Protezione civile, mentre il senatore Alfonso Mascitelli dell'Idv punta il dito sul ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri: «Risposte deludenti su quanto è accaduto in Abruzzo». Per oggi è atteso il nuovo peggioramento delle condizioni meteo, l'Abruzzo si prepara ad affrontarlo con grande apprensione.

Servizi in Nazionale

Berghella, Cesari, Dascoli,

Di Biagio, Di Pietro, Fazzi, Franchi, Iavarone, Lettieri, Narcisi, Occhiuto, Paglia, Procopio, Quagliarella, Rocchegiani, Valente e Veri alle pagg.35, 37, 39, 41, 44 e 46

Una splendida giornata di sole ha concesso una tregua insperata alla città, ma oggi e d...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di CLAUDIO FAZZI

Una splendida giornata di sole ha concesso una tregua insperata alla città, ma oggi e domani, secondo le previsioni, arriverà il «Blizzard», il fenomeno tipico del Nord America, che riappare in Italia dopo 11 anni, e anche all'Aquila torneranno neve e vento. La città, dunque, si prepara ad affrontare due giorni difficili, un altro week-end tappati in casa, questa volta, però, con le «provviste di bordo» acquistate con lungimiranza durante la settimana. Il sindaco Massimo Cialente ha prorogato la sospensione delle attività didattiche nelle scuole fino a domani, «in quanto la Protezione civile ha reso noto che sono previste precipitazioni nevose per 40 - 50 centimetri». In una riunione del centro operativo comunale sono state definite le priorità di intervento sulle strade della città e delle frazioni. Sarà prestata particolare attenzione alle scuole (soprattutto ai Musp), allo scopo di renderle totalmente fruibili in vista della riapertura di lunedì.

Cialente ha anche firmato un'ordinanza con la quale è fatto obbligo «ai proprietari, agli amministratori o ai locatari di stabili che insistono sulla pubblica via, di provvedere allo sgombero della neve, alla rottura del ghiaccio, allo spargimento di materiale antisdrucciolevole». «La neve rimossa dai luoghi privati - prosegue il testo dell'ordinanza - non deve essere sparsa e accumulata sul suolo pubblico. I proprietari, gli amministratori e i conduttori di stabili devono provvedere a che siano rimossi i ghiaccioli formati sulle grondaie, sui balconi o terrazzi, nonché tutti i blocchi di neve o ghiaccio che rischiano di cadere sui marciapiedi pubblici o su cortili privati». La rimozione deve essere effettuata senza interessare il suolo pubblico. Se non fosse possibile, le operazioni di sgombero devono essere eseguite delimitando l'area interessata e adottando ogni possibile cautela, non esclusa la presenza di persone addette alla vigilanza. I canali di gronda e i tubi di discesa delle acque devono essere sempre mantenuti in perfetto stato di efficienza. I proprietari, gli amministratori e i locatari di stabili sono obbligati a segnalare il pericolo con transennamenti. Alla rimozione della neve dai passi carrabili devono provvedere i loro utilizzatori. I privati che liberano il suolo pubblico dalla neve, non devono ostacolare la circolazione pedonale, veicolare e il movimento dei mezzi per la raccolta dei rifiuti e lo sgombero neve. Chiunque eserciti attività di qualsiasi specie in locali che insistono sulla pubblica via deve provvedere alla pulizia dei marciapiedi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova ondata di maltempo fa chiudere le scuole fino a lunedì. Ieri il sindaco ha deciso di e...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 10/02/2012

[Indietro](#)

Venerdì 10 Febbraio 2012

[Chiudi](#)

La nuova ondata di maltempo fa chiudere le scuole fino a lunedì. Ieri il sindaco ha deciso di emanare un'altra ordinanza per la sospensione le lezioni che dovevano riprendere oggi. Solo il personale Ata potrà andare a lavorare così da garantire il ripristino degli edifici all'arrivo di alunni e insegnanti. In vista di un peggioramento delle condizioni meteorologiche annunciato dalla Protezione Civile, da oggi a domenica (neve fino a 40 centimetri lungo la costa e un metro nell'entroterra), il Comune ha disposto anche la chiusura dei cimiteri delle frazioni. Per far fronte alla nuova emergenza sono aumentate le squadre di spalatori comunali affiancate ieri dai rugbisti della Stamura. Gli spalatori che ieri hanno risposto al nuovo bando del Comune sono stati alla fine 230: anche una ventina di operai Fincantieri.

Verdenelli a pag. 39

CAMERINO Gran lavoro per tutte le forze dell'ordine ed i volontari impegnati per l...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

"CAMERINO Gran lavoro per tutte le forze dell'ordine ed i volontari impegnati per l..."

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di ANGELO UBALDI

CAMERINO Gran lavoro per tutte le forze dell'ordine ed i volontari impegnati per l'emergenza neve a Camerino, ma soprattutto per i vigili del fuoco impegnati sui tetti di case e capannoni per liberarli dalla neve. Il primo allarme è scattato a Case Rosse di Crispiero in mattinata dove ha ceduto il tetto di un fienile, che poi è stato puntellato e messo in sicurezza. Successivamente stessa operazione, stavolta di prevenzione e senza crolli, liberare il tetto di un capannone adibito a ricovero animali (polli) che rischiava di cedere sotto il peso della neve ad Esanatoglia. L'ultima grande emergenza ai pompieri è arrivata in serata verso le 18,39 per il crollo di parte del tetto di un'autorimessa a Torre del Parco, dove fortunatamente la parte ceduta non ha danneggiato auto. Al mattino, invece, pompieri in soccorso verso le 10,30 anche di un'ambulanza che stava raggiungendo un'abitazione in località Palazzacci di Canepina a Camerino. A causa del gelo e la strada ripida, l'ambulanza è finita con due ruote nel fosso a 50 metri dalla casa. I sanitari hanno raggiunto di corsa a piedi il luogo dell'emergenza dove si era già portata anche l'auto medica, ma per l'anziana donna, colta in casa da un arresto cardiaco non c'era, comunque, più nulla da fare. Un'altra ambulanza è giunta in sostituzione della prima.

Oltre una trentina gli interventi dei vigili del fuoco nel centro di Camerino per sgomberare i tetti dalla neve e i cornicioni da lunghissimi ghiaccioli, che hanno costretto a transennare parte di vie e vicoli, mentre la neve veniva rimossa con l'aiuto di grosse ruspe con l'aiuto di camion, fra cui uno dei Vigili del Fuoco giunto da Bolzano. La protezione civile è corsa in aiuto a due anziani rimasti isolati col telefono a Pontelatrade da giovedì: sono stati riforniti di cibo dai vicini. Preoccupati i parenti, ora collegati con telefonini in attesa di ripristinare la linea fissa. Grazie alla disponibilità delle forze dell'ordine ci si prepara ad affrontare le prossime nevicate. Il comune di Camerino ha acquistato un cestello per facilitare gli interventi a certe altezze. Scuole e cimiteri chiusi fino a lunedì.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Senigallia torna in piena allerta meteo. Giusto il tempo di una debole tregua, servita agli ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di GIULIA MANCINELLI

Senigallia torna in piena allerta meteo. Giusto il tempo di una debole tregua, servita agli operatori per ultimare gli interventi per ripristinare completamente la viabilità anche nelle zone collinari e nelle frazioni, che il maltempo torna a minacciare la spiaggia di velluto. Ieri il sole ha sciolto molto del ghiaccio presente in varie zone, sia pur non completamente, e per la prima volta dopo quasi una settimana le scuole sono state riaperte. Alunni e studenti di ogni ordine e grado sono tornati sui banchi ma quello di ieri potrebbe essere solo un breve ritorno.

L'allerta metro lanciata dalla Protezione Civile delle Marche tocca anche Senigallia che secondo le previsioni oggi e domani sarà raggiunta da una nuova ondata di freddo siberiano che potrà fino a 40 centimetri di neve lungo la costa. Il primo peggioramento è previsto per oggi pomeriggio con la neve che dovrebbe tornare a cadere per tutto il weekend. Anche per questo ieri il sindaco Maurizio Mangialardi ha convocato nuovamente il Centro Operativo Comunale per programmare le prossime azioni da mettere in campo in vista della nuova ondata di maltempo.

Il Comune ha già acquistato 300 quintali di sale per limitare la formazione del ghiaccio sulle strade. Pronti a tornare in azione anche i 30 mezzi spargisale e spazzaneve, mentre forze dell'ordine e Vigili del Fuoco si stanno preparando per nuovi turni doppi. Il Comune intanto dà consigli a tutti i cittadini. Oltre all'invito a non mettersi in auto se non per casi di assoluta emergenza, il Comune ricorda che per evitare gli inconvenienti verificatisi in questi giorni quando molte famiglie sono rimaste senza acqua e gas per i tubi congelati, è consigliabile proteggere i tubi esterni. Attenzione anche agli alberi carichi di neve. Vale la pena pulire anche liberare eventuali caditoie o tombini per agevolare il deflusso delle acque di fusione. In questi giorni continua ad essere attivo per le emergenze i numeri 071.6629386 e 071.6629288. In caso di neve le scuole potrebbero essere richiuse sabato mentre sicuramente non sarà aperta la biblioteca comunale Antonelliana.

In queste ore è una lotta contro il tempo per sistemare la viabilità nelle zone di periferia e collinari dove il manto nevoso è ancora presente. Durante le abbondanti neviccate dei giorni scorsi infatti alcune zone sono rimaste isolate perché il vento ha creato montagne di neve che hanno reso difficile l'accesso dei mezzi spazzaneve. E' il caso di via Squartagallo a Montignano, dove le strade sono state riaperte completamente solo ieri. Continuano intanto anche le forti mareggiate che in questi giorni stanno flagellando il litorale. In questi giorni sono arrivate onde alte fino a 4 metri che hanno ingoiato pezzi di arenile anche se la situazione potrà essere più chiara solo quando il mare si calmerà. Altra partita che il Comune dovrà affrontare è quella relativa alla conta dei danni. Una questione che purtroppo al momento sembra ancora prematura dal momento che l'allerta meteo non è ancora finita e neve e ghiaccio potrebbe aggravare ulteriormente la situazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Si continua a spalare senza sosta ad Arcevia per cercare di raggiungere le frazioni ancora isolate m...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

Si continua a spalare senza sosta ad Arcevia per cercare di raggiungere le frazioni ancora isolate ma la minaccia di altra neve rischia di mettere al collasso le operazioni di soccorso. Ieri il comitato di gestione presieduto dal sindaco Andrea Bomprezzi ha messo in campo tre squadre di spalatori: una ha operato nella frazione di Palazzo, una ad Avacelli e una nel centro storico. La turbina fornita dalla Protezione Civile ha lavorato invece tra Avacelli e Castiglioni. Il primo cittadino intanto ha prorogato l'ordinanza di chiusura delle scuole fino a sabato compreso. Gli studenti dovrebbero tornare sui banchi lunedì ma in caso di nuove nevicate la chiusura verrebbe ulteriormente prorogata. Zone di criticità rimangono anche in altre aree del Senigalliese. Come Serra de' Conti, dove le strade non sono ancora pienamente transitabili e sgombrare tanto che il sindaco Arduino Tassi ha prorogato la chiusura delle scuole fino a domani compreso, proprio come nel caso di Arcevia. Situazione in parte simile anche a Montemarciano dove il sindaco Liana Serrani ha emanato un'ordinanza che distingue tra scuole aperte e lezioni sospese. L'ordinanza emessa ieri stabilisce per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale mentre domani vengono sospese ancora le lezioni in tutte le scuole ma gli istituti vengono aperti per la presenza del personale Ata. Oggi e domani invece saranno chiusi i Centri di aggregazione giovanile e Centro ricreativo per disabili Scigno dei Desideri, ad eccezione del servizio Nido d'infanzia. A Belvedere Ostrense il sindaco Riccardo Piccioni ha stabilito che oggi gli alunni torneranno sui banchi di scuola. In caso di neve però le scuole verranno chiuse sabato.

Ghiaccio e neve portano un lavoro sopra la norma per traumi al pronto soccorso di Torrette. Ieri all...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

Ghiaccio e neve portano un lavoro sopra la norma per traumi al pronto soccorso di Torrette. Ieri alle 17 le persone arrivate per fratture a spalle, caviglie e polsi erano già a quota 40. «Siamo oltre l'attività ordinaria - spiega il primario Stefano Polonara - e sono soprattutto persone giovani. Per fortuna non ci sono anziani ad eccezione di un caso con la frattura di un femore». Il ghiaccio ha portato alla rottura anche di molti contatori dell'acqua. La Multiservizi è stata attivata già per almeno 100 apparecchi da cambiare negli ultimi giorni. I tempi di intervento, salvo strade non agibili per la neve, è garantito entro 4-5 ore. Al momento non si registrano problemi per l'approvvigionamento dell'acqua. L'azienda si appella ai cittadini affinché proteggano i contatori, sia quelli scoperti che quelli all'interno di appositi ripari, con materiale isolante, carta o stracci di lana. La Confservizi ha comunicato che da oggi sarà operativa h24 una sala d'emergenza nella sede della Multiservizi alle Palombare, in collegamento con tutti i gestori del servizio di acqua e gas delle Marche per ricevere segnalazioni di guasti e rotture. Il numero da chiamare è il 338/7894928.

Migliorano intanto le corse degli autobus sul territorio anche se ci sono ancora delle linee che non hanno ripreso servizio a causa della neve presente sulla sede stradale. Non passano il 32, il 34, il 40 e il 12. Il 21 ora arriva anche a Montesicuro anche se sugli orari non è garantita la puntualità. L'autobus non transita a Ghettarello e Madonnetta. Le partenze sono dal Pinocchio lato Farmacia con la prima corsa alle 6.45 e l'ultima alle 19.45. Nel verso opposto il primo collegamento parte da Montesicuro alle 7.20, l'ultimo per il centro è alle 20.20. Il 33 per Candia transita con l'ultima partenza alle 20. Da Candia per il centro l'ultima corsa è alle 20.20. Servizio regolare per il 44. Ripreso, stando al sito della Conerobus di ieri, anche il 43 per Varano da via Tavernelle. Prima partenza per il centro alle 7.45, ultima 20.20. Al ritorno la prima è alle 7.07 e l'ultima alle 20.09. Si va anche a Massignano con il 93.

Ieri sono state recuperate altre barche affondate al Mandracchio per la neve. La Croce Rossa Militare, dopo l'accorpamento del VII centro di mobilitazione delle Marche che aveva base ad Ancona con Roma, non ha potuto mettere a disposizione i propri mezzi di emergenza sanitaria in grado di andare sulla neve perché non più a disposizione del parco mezzi dei volontari ancora presenti nel territorio. Il parcheggio scambiatore di Torrette, in via Metauro, usato gratuitamente da chi deve andare in ospedale, ieri era ancora sommerso dalla neve.

M.Ver.

RIPRODUZIONE RISERVATA

\$*Ú

Gli agricoltori contano i danni. L'ondata di maltempo che nello scorso week-end ha colp...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di RENATO VIGNA

Gli agricoltori contano i danni. L'ondata di maltempo che nello scorso week-end ha colpito la Tuscia ha lasciato inevitabili strascichi anche per le imprese agricole: «E' ancora presto per fare una panoramica completa della situazione - spiega il direttore della Coldiretti viterbese, Gabriel Battistelli - ma tra danneggiamenti diretti e quelli indiretti, di problemi, gli agricoltori, ne hanno avuti parecchi». Molte infatti, le segnalazioni, provenienti soprattutto dalle zone di Civita Castellana e bassa Tuscia, di capannoni, strutture e soprattutto serre, crollati sotto il peso delle coltre bianche. Mentre per le colture occorrerà attendere, prima di avere un quadro completo.

«Sono quantificabili per ora solo i danni alle strutture - dice il direttore - mentre per i prodotti bisognerà aspettare il momento delle fioriture e delle produzioni vere e proprie. Già sappiamo comunque, che colture che erano in campo, come broccoli, cavolfiori, finocchi e carciofi, subiranno danni dovuti al gelo e alla neve».

Diversa la questione relativa a alle piantagioni arboree: «Di frutteti dalle nostre parti non ce ne sono molti - prosegue Petronio Coretti, presidente della Cia provinciale - e per ora non sembrano aver avuto grossi danni. Come del resto i vigneti, i nocciuoli e gli uliveti». Ora il rischio è però il gelo: «Piante come gli ulivi - prosegue Coretti - reggono temperature di -7 anche -8 gradi centigradi. Ma se, come si presume, si dovesse arrivare fino a -10 il rischio che si seccino potrebbe divenire concreto».

Il ghiaccio ostacola anche il trasporto: «Diverse problematiche - continua Battistelli - hanno riguardato anche i collegamenti con alcune aziende, che non hanno ricevuto mangimi per i propri animali, oppure non hanno potuto consegnare prodotti e latte rimasti in magazzino». La speranza è ora il ricorso agli aiuti regionali e statali: «Abbiamo fatto già richiesta ai Comuni e all'area decentrata dell'agricoltura della Regione dello stato di calamità naturale - dice il direttore della Coldiretti - e aspettiamo di vedere se verrà accolto». Nel frattempo gli agricoltori si mettono disposizione per dare una mano, visto che già da oggi dovrebbe peggiorare la situazione in tutto il territorio. «Mercoledì siamo stati convocati in prefettura - afferma ancora Coretti - e ci è stato chiesto di individuare le aziende che possano mettere a disposizione mezzi e manodopera esperta, in caso di necessità di sgombrare delle strade». Così sia la Coldiretti che la Confagricoltura hanno inviato al prefetto un elenco di 150 imprese agricole: l'elenco, con relativo recapito telefonico ai quali i Comuni possono rivolgersi in caso di necessità, è consultabile sul sito della Prefettura e su quello di Protezione civile della Provincia all'indirizzo: <http://protezionecivile.provincia.vt.it>

«Gli agricoltori - chiude Battistelli - potrebbero entrare a far parte del sistema della protezione civile; d'altronde la loro collaborazione è stata già sperimentata in altre realtà del nostro Paese e ha dato ottimi risultati».

RIPRODUZIONE RISERVATA

\$*Ú

ROMA Torna la neve nella capitale, una settimana dopo il venerdì nero. Le previsioni indicano ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 10 Febbraio 2012

[Chiudi](#)

ROMA Torna la neve nella capitale, una settimana dopo il venerdì nero. Le previsioni indicano per le 14 i primi fiocchi, la protezione civile ipotizza 30 centimetri di neve. Ieri il sindaco Alemanno ha presentato il piano con le misure prese per evitare che Roma vada di nuovo in tilt: chiusura delle scuole e degli uffici pubblici oggi e domani (esclusi gli uffici giudiziari che oggi chiudono alle 14 per disposizione del prefetto); oggi e domani sono obbligatorie le gomme termiche e le catene, che vanno montate in caso di neve; i motorini non possono circolare. Il sindaco ha sollecitato l'Anas perché garantisca lo scorrimento regolare sul raccordo, «non si può bloccare come la settimana scorsa». Infine ha fatto un appello ai romani: «Evitate gli spostamenti al minimo indispensabile». In arrivo dal Nord-ovest trecento volontari che aiuteranno a spalare la neve. I bus dell'Atac, sia pure con servizio ridotto, hanno pronte catene e gomme termiche. Alcune linee dei treni regionali sono state cancellate, altre ridotte.

Sono arrivati lassù, trafelati, come ogni mattina ormai da una settimana a questa parte...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di DENISE COMPAGNONE

Sono arrivati lassù, trafelati, come ogni mattina ormai da una settimana a questa parte. Pronti ad iniziare una nuova giornata di duro lavoro per spargere il sale, liberare auto incastrate dai rami e dedicarsi alla gente. Alla loro incolumità. Proprio la gente invece ieri li ha traditi. Arrivati alla sede della Protezione civile di Ceccano, in via Madonna del Carmine, i volontari hanno trovato la porta sfondata, i vetri delle finestre rotti e anche una vetrata in plexiglas in mille pezzi. Qualcuno era entrato nella notte. A distruggere, compromettendo la funzionalità della struttura e quindi dell'attività dei volontari: un atto di vandalismo in uno dei momento peggiori della storia, il peggiore forse. «E per rubare tre sacchetti di sale risalenti a quattro, cinque anni fa nascosti sotto un mucchio di legna», ha spiegato rammaricato Tonino D'Annibale, a capo della sezione ceccanese della Protezione civile. Tutto ciò solo per il sale? A quanto pare sì. «Certo, dobbiamo fare ancora l'inventario ma nient'altro, a prima vista, sembra essere stato toccato», ha continuato D'Annibale. L'amarezza profonda resta, e anche la consapevolezza di una giornata di lavoro persa visto che ieri i volontari della Protezione civile, profondamente scoraggiati, si sono dedicati a sistemare la sede distrutta. Una denuncia contro ignoti è stata inoltrata già ieri mattina e ieri anche l'Amministrazione comunale ha duramente stigmatizzato l'accaduto. «L'ignobile gesto genera tristezza e sconforto nell'intera collettività ceccanese - ha detto il sindaco Antonio Ciotoli - specie innanzi ad una emergenza che sta mettendo a dura prova oltre che la resistenza dei concittadini, in particolare chi è ancora senza energia elettrica e acqua potabile, anche quella degli uomini e delle donne dei soccorsi. Con l'occasione chiediamo di riservare al futuro il tempo della polemica, abbassando su ogni mezzo di comunicazione i toni di discussione, troppo spesso speculativi, che, in condizione di emergenza e stress psico-fisico, potrebbero essere fraintesi istigando frange estreme di popolazione a gesti irrazionali». Con la sede della Protezione civile distrutta si allunga la lista dei danni che la città di Ceccano dovrà contare alla fine di questo periodo d'emergenza. E all'inizio naturalmente, spicca la distruzione del Palazzetto dello Sport, la cui copertura è ceduta sotto il peso della neve.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel frusinate, proprio in questo momento, insieme al prefetto Gabrielli, abbiamo inviato un re...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

«Nel frusinate, proprio in questo momento, insieme al prefetto Gabrielli, abbiamo inviato un responsabile operativo della Protezione civile nazionale e uno della Protezione civile regionale per sostenere il prefetto che già sta facendo un grandissimo lavoro», lo ha detto ieri sera la presidente della Regione, Renata Polverini, durante la trasmissione Porta a Porta. «Abbiamo visto che c'è una situazione che rischia di riesplodere, abbiamo inviato i rinforzi - prosegue - Il sistema in qualche modo c'è, il paese c'è, magari mostriamolo un pò meglio». Ma in attesa delle nuove neviccate attese tra oggi e sabato cresce il malumore della cittadinanza. L'altra notte a Ceccano è stata devastata dai vandali la sede della protezione civile e a Patrica è continuata la protesta dei cittadini all'indirizzo degli amministratori locali.

RIPRODUZIONE RISERVATA

\$*Ú

Nei comuni del cassinate e della valle dei Santi i sindaci hanno predisposto il piano di eme...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di DOMENICO TORTOLANO

Nei comuni del cassinate e della valle dei Santi i sindaci hanno predisposto il piano di emergenza in caso della nevicata annunciata. Una task force comunale funzionerà in tutti i centri con tecnici, polizia locale e protezione civile che continuano a monitorare l'intero territorio. Al comune di Cassino l'unità di crisi della protezione civile è coordinata dal geometra Francesco Donati il quale avverte che i cittadini per interventi urgenti possono rivolgersi al numero verde 800 468 999. Sono pronti ad entrare in azione spazzaneve e squadre di operai con le pale e mezzi spargisale. Chiuse le scuole ed anche gli uffici pubblici fino a domani. La nevicata è temuta in particolare nei comuni collinari di Vallerotonda, Acquafondata, Viticuso e Terelle che risultano ancora sepolti dalla neve e dove è difficile la circolazione stradale. A Terelle sono senza sale. Ne hanno già consumato circa 150 quintali. «Stiamo affrontando la pulitura del paese dalla neve- dicono in Comune- ma se rinevica siamo punto e a capo perché non c'è più spazio. Adesso con un camion e una ruspa stiamo trasportando la neve in uno spiazzo e lì avremo sicuramente una montagna di coltre bianca ghiacciata che resisterà probabilmente fino alla prossima estate. Abbiamo rifornito di viveri e di medicinali tutte le case periferiche. In qualche zona manca ogni tanto la corrente per i rami delle piante carichi di neve che si spezzano e finiscono sui cavi elettrici». Il problema più grosso è al castagneto con 2.100 piante sparse su 70 ettari con centinaia di rami spezzati dal carico nevoso. «Un'altra spesa per il comune - dice l'ex sindaco Vincenzo Leone - perché dovremo iniziare la potatura di queste piante». Ad Acquafondata la situazione è uguale. Non ci sono spazi dove spostare l'enorme massa nevosa che ricopre il piccolo paese. Il sindaco Antonio Di Meo è disperato per la mancanza di mezzi a sufficienza. A Viticuso rifornite le abitazioni distanti dal centro ed anche il bestiame. In tutti e tre i comuni c'è l'allarme lupi spinti a valle dalla fame. All'ospedale di Cassino il personale sta facendo fronte all'emergenza neve. Numerosi, secondo il primario del pronto soccorso Ettore Urbano, i ricoverati per traumi da cadute sul ghiaccio e con sintomi da raffreddamento. Su 150 pazienti visitati ogni giorno almeno un terzo è vittima del freddo rigido di questo periodo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

\$*Ú

L'amministrazione comunale di Alatri contro l'emergenza neve. In vista del nuovo stato di ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

L'amministrazione comunale di Alatri contro l'emergenza neve. In vista del nuovo stato di allerta meteo proclamato dalla Prefettura e dalla Protezione Civile per oggi e domani, il sindaco Giuseppe Morini ha emesso tre ordinanze per garantire l'ordine e l'incolumità per la cittadinanza. La prima riguarda l'ulteriore chiusura delle scuole di ogni ordine e grado sul territorio comunale che quindi, allo stato attuale, riprenderanno il normale svolgimento delle lezioni a partire da lunedì 13 febbraio. Il sindaco, in ogni caso, si riserva di emettere ulteriori ordinanze in merito, in base alla situazione meteorologica. La seconda ordinanza, riguarda invece la soppressione del classico mercato del venerdì in zona Chiappitto. Infine, richiamando l'ordinanza del 1 febbraio, dove si dispone la circolazione stradale, solo con speciali pneumatici da neve o con catene montate, richiamandosi allo stato di calamità il sindaco ordina ai proprietari terreni di mettere in sicurezza gli alberi caduti e ai condomini di provvedere allo sgombero di neve e ghiaccio che si forma sui tetti, sulle grondaie, sui balconi e sulle terrazze, osservando tutte le cautele necessarie».

Ma.Ce.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Crolli, evacuazioni, strade innevate, assenza di acqua nel 70% del territorio, cittadini iso...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di EMILIANO PAPILLO

Crolli, evacuazioni, strade innevate, assenza di acqua nel 70% del territorio, cittadini isolati e senza corrente in diverse zone, centro urbano difficile da percorrere. E' questa la situazione che si registra a Ferentino dove in attesa delle possibili nevicate di oggi e domani, si fanno ancora i conti con le precipitazioni nevose dello scorso week-end. Si è registrato un crollo di parte del tetto di una palazzina in via Alfonso Bartoli nei pressi dell'ex Mattatoio.

Due famiglie, per un totale di nove persone sono state evacuate per ragioni di sicurezza dai vigili del fuoco. Danneggiata la tribuna dello Stadio Comunale di via Casilina, attualmente inagibile, mentre un altro crollo si è verificato in un ristorante con ingenti danni. A Porcino dove vivono 400 cittadini è di nuovo andata via la corrente elettrica. In centro si fa fatica a camminare con le auto, alcune zone sono rimaste isolate ed il pericolo crollo di cornicioni è ancora alto. Ieri intanto ilò Pdl, attraverso il consigliere comunale Leonida Zaccari ha chiesto un consiglio comunale aperto sul tema riguardante la situazione dopo la nevicata scorsa. «Gli amministratori comunali di maggioranza brancolano nel buio. Il consiglio comunale aperto da tenersi entro 20 giorni servirà per capire quanto accaduto e perché. E' inutile ora fare polemiche, non voglio essere un sensore, ma la censura alla maggioranza verrà data dallo stato delle cose», ha spiegato Zaccari.

Ci sono problemi anche al cimitero basti pensare che un funerale previsto per il 2 febbraio si è potuto svolgere solo il 7 febbraio grazie all'intervento del maresciallo dei carabinieri Raffaele Alberino che ha fatto pulire l'entrata. Ieri in città la Prefettura di Frosinone ha inviato una squadra speciale della Protezione Civile proveniente da Bergamo. Si tratta di sei persone munite di due motoslitte che useranno in caso di soccorso nelle zone più difficili da raggiungere ed isolate. In particolare potrebbero intervenire in eventuali problemi nelle scuole.

Resteranno in città fino al termine dell'emergenza. Intanto il sindaco Piergianni Fiorletta ha chiesto aiuto agli altri Enti per ripulire le zone antistanti i plessi scolastici cittadini in vista della riapertura prevista per lunedì ma che potrebbe salvare anche in virtù del fatto che non sono stati fatti ancora sopralluoghi per verificare la staticità della struttura.

A Patrica, intanto, i cittadini sono tornati a protestare per la grave situazione che si protrae ormai da una settimana. Ieri è toccato ai residenti delle contrade Vigna e Castello che hanno bloccato l'accesso che dalla Morolense, località Quattrostrade porta al centro del paese.

«Siamo allo stremo delle forze. Qui abitiamo in 500 e siamo senza corrente da una settimana - hanno spiegato - I più fortunati hanno il gruppo elettrogeno, ma inizia a scarseggiare il carburante».

«La situazione è grave - dice il sindaco Denise Caprara - Gli alberi caduti hanno tranciato molti cavi. L'Enel sta lavorando, noi come comune diamo la massima disponibilità e per le emergenze i cittadini possono chiamarci anche sui numeri privati. Ci sono tre medici a disposizione ed io sono pronta ad accompagnare i bisognosi».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole ed uffici pubblici chiusi. Ieri il sindaco Marini ha emesso la nuova ordinanza per ev...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di GIANPAOLO RUSSO

Scuole ed uffici pubblici chiusi. Ieri il sindaco Marini ha emesso la nuova ordinanza per evitare che i cittadini si possano mettere in auto durante la nuova fase di maltempo prevista da oggi. Le scuole saranno chiuse sino a lunedì compreso. Ad una settimana esatta dalla precipitazione nevosa che ha mandato letteralmente in tilt la città il maltempo tornerà a farsi sentire nella giornata di oggi e di domani con nuove precipitazioni a carattere nevoso. Previsti 20 centimetri di neve per oggi, 15 nella giornata di domani e 7 in quella di domenica. Altri 40 centimetri che si vanno ad aggiungere a quelli già presenti. Insomma un'altra batosta. Predisposte una serie di misure volte ad arginare l'emergenza. Divieti di sosta sono previsti per le seguenti strade: viale Napoli lato sinistro da S. Antonio a Via Montecassino; via A. Latina lato destro da P.zza Gramsci a Via Verdi; Via Fosse Ardeatine lato destro; Corso della Repubblica tratto da S. Antonio a Via de Gasperi; via de Gasperi lato sinistro da Viale Mazzini; viale Mazzini lato destro da Piazza VI Dicembre a Campo Sportivo; via E. Biondi ambo i lati; via Tiburtina lato destro direzione Madonna della Neve; via M. Tullio Cicerone ambo i lati; via Marittima ambo i lati; via Aldo Moro ambo i lati (tratto da Via Po a Campo Sportivo); via Aldo Moro lato destro (tratto da Via Po a De Matthaëis). Inoltre via America Latina, viale Marconi, viale Roma, via Montecassino, sarà a senso unico a salire. Viale Mazzini, via Ciamarra senso unico a scendere, via Cicerone a senso unico in uscita dalla città. Il capoluogo tarda, intanto, a tornare alla normalità ed anche ieri è stata una giornata infernale sotto il profilo della viabilità. Le strade tutte percorribili (tranne via Firenze aperta solo nel pomeriggio) erano a carreggiata ridotta per via dei cumuli di neve lungo i bordi delle vie. La presenza dei bus Cotral (quando si sposteranno fuori città?) e di alcuni tir che portavano provvigioni ha reso la viabilità impossibile al quartiere Stazione e lungo la Monti Lepini. L'impossibilità di trovare parcheggio ha indotto molti cittadini a lasciare l'auto per strada aumentando i disagi. Intanto è emergenza rifiuti. In alcune zone montagne di immondizia si sono accumulate perché, da oltre una settimana, non vengono eliminate. I cassonetti sono circondati da neve e non consentono alle macchine di svuotarli. Così da ieri sera gli operai della Sangalli stanno operando manualmente alla rimozione delle buste di immondizia. Una corsa contro il tempo visto la nuova ondata di maltempo prevista. Ieri è stata anche corsa contro il tempo per approvvigionarsi di viveri. Supermercati ed alimentari presi d'assalto così come i gommisti che, mai come in questo periodo, hanno venduto migliaia di pneumatici da neve e catene. Rispetto alla scorsa settimana ci dovrebbe essere meno impreparazione visto che le squadre sono già al lavoro e le imprese sono state già collaudate. Nel frattempo oltre ai militari dell'Esercito Italiano (arrivati a cento unità) si stanno aggiungendo in queste ore molti cittadini volontari. La protezione civile ha già previsto 200 pale, altrettanti elmetti e fratini per le persone che vorranno fornire il proprio contributo. A loro sarà fornita anche una copertura assicurativa. Intanto è andato completamente a ruba il sale messo a disposizione del comune per i cittadini che ne hanno fatto incetta per liberare dal ghiaccio strade e portoni di accesso alle proprie abitazioni.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Ferrovie dello Stato rendono noto che in relazione al previsto aggravarsi delle condizioni meteor...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 10 Febbraio 2012

[Chiudi](#)

Le Ferrovie dello Stato rendono noto che in relazione al previsto aggravarsi delle condizioni meteorologiche e secondo quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella riunione di mercoledì si procederà per la giornata di oggi alla chiusura preventiva delle linee ferroviarie a carattere locale già andate in sofferenza. Nel Lazio le linee coinvolte sono: Linea: Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona; Linea: Tivoli - Avezzano - Sulmona (operativa da Roma a Tivoli); Linea: Roccasecca - Avezzano; Linea: Roma - Cassino; Linea: Cesano - Viterbo (operativa da Roma a Cesano); Linea: Viterbo - Attigliano»

\$*Ú

Riunione ieri mattina in Comune a Latina sull'emergenza neve del Comitato operativo della Prote...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

Riunione ieri mattina in Comune a Latina sull'emergenza neve del Comitato operativo della Protezione Civile coordinato dall'assessore Gianluca Di Cocco in vista della nuova allerta maltempo prevista nelle prossime ore. Secondo il bollettino diramato dalla Prefettura da oggi e per le prossime 24-36 ore sono previste nevicate a partire da quote al di sopra dei 100-300 metri per poi arrivare fino al livello del mare. Diversi i provvedimenti adottati: dal pattugliamento h 24 del territorio da parte della Protezione civile per soccorrere persone in difficoltà o rimuovere ostacoli allo spargimento di sale, la predisposizione di bevande calde per automobilisti o altre persone in difficoltà; chiusura delle fontane pubbliche per evitare congelamento delle condutture; pattuglia di pronto intervento per eventuali allagamenti; ulteriore fornitura di lettini per il dormitorio pubblico. Il Comune ha precettato diverse ditte che dovranno provvedere all'eventuale sbancamento della neve nelle principali arterie. La Croce rossa ha messo a disposizione un numero verde per le emergenze: 800.585.200.

La zona è isolata e lo rimarrà anche nei prossimi giorni. Momenti di grande paura,...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di ANDREA FERRETTI

La zona è isolata e lo rimarrà anche nei prossimi giorni. Momenti di grande paura, ieri, per cinque famiglie (in totale una decina di persone) di Foce, frazione di Montemonaco completamente ricoperta dalla neve. Coordinati dalla Protezione civile provinciale, ieri si è alzato in volo un elicottero della Forestale. A bordo anche l'assessore provinciale Giuseppe Mariani e il sindaco di Montemonaco, Onorato Corbelli. La strada che conduce a Foce è chiusa per pericolo valanghe. Un rischio ancora assai concreto come constatato ieri dopo che l'elicottero ha sorvolato la zona. La strada resta pertanto out, tant'è vero che il velivolo è atterrato nella frazione Rocche portando viveri, generi di prima necessità, ma anche gasolio e benzina che permetteranno di mettere in funzione trattori e mezzi agricoli per raggiungere le stalle e accudire gli animali. E' stato invece un doppio intervento salva-vita quello della Protezione civile comunale che ha raggiunto un'abitazione nella frazione di Casalena dove una persona aveva bisogno della bombola di ossigeno per respirare e questa stava finendo. Lungo il tragitto, sulla strada Venarottese la stessa squadra di volontari ha soccorso un'ambulanza rimasta in panne mentre soccorreva una donna colpita da infarto. I volontari della Protezione civile hanno prelevato la donna affidandola alle cure dei medici, salvandole così la vita.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Con tre turni di otto ore, la Protezione civile comunale non conosce pause: garantisce assistenza 24...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

Con tre turni di otto ore, la Protezione civile comunale non conosce pause: garantisce assistenza 24 ore su 24 e interviene ovunque. Nella speranza che la gente comprenda che non è possibile pulire tutte le strade, si è sfiorato il dramma in viale Indipendenza, all'incrocio con via Marini e via Murri. Alcune auto in coda al semaforo si sono viste piombare sul cofano e sulla cappotta alcuni grossi rami staccatisi dai pini che sorgono sulla vicina area di proprietà dell'Automobil Club. I primi ad arrivare, direttamente dalla sala operativa della Protezione civile, i vigili urbani: nessun ferito ma solo danni. Dopo molti decenni (gli ascolani viventi lo ricordano da sempre) si è arreso al peso della neve il «pino daleppo» di via Piave che aveva ormai il tronco piegato a 45 gradi e i rami che sfioravano il terreno. Le deboli radici non ce l'hanno fatta e così se n'è purtroppo andato un altro pezzetto di storia non solo di Campo Parignano ma di tutta la città. Qualche ramo s'è staccato pure dai cedri davanti al Tribunale e dai cipressi accanto la chiesa di SS. Vincenzo e Anastasio.

«I rami sono caduti un po' in tutti i quartieri, chiedo alla gente è l'appello di Travanti di non camminare sotto i grossi alberi. Stiamo facendo i sopralluoghi, siamo stati all'Annunziata con l'agronomo Agostino Agostini - aggiunge - dove ci sono tanti pini «daleppi» che non sono specie protetta. In caso di pericolo possono essere tagliati, ma prima di qualsiasi intervento chiederemo sempre un parere tecnico». A. Fer.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Situazione a rischio per gli anziani che abitano soli nei casolari dell'entroterra e a causa pr...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

Situazione a rischio per gli anziani che abitano soli nei casolari dell'entroterra e a causa prima della neve e poi delle gelate c'è allarme per l'agricoltura e il settore dell'allevamento provinciale. Ieri ad Amandola in zona Oietta due anziani rispettivamente di 85 anni e 88 anni che vivono in due case coloniche (erano isolate) sono stati posti in salvo dai tecnici del Comune e dalla Protezione Civile e condotti, la donna in ospedale e l'uomo presso alcuni parenti. «Il problema degli anziani che vivono soli - dice il sindaco di Amandola, Giulio Saccuti- si evidenzia in questa emergenza. La situazione comunque per quanto ci riguarda è sotto controllo anche se le strade sono percorribili con catene». Circa 1.000 pecore, intanto di un allevamento di Monte Vidon Combatte sono state «salvate», ieri, perché quasi disidratate. Provvidenziale è stato l'arrivo di un'autobotte della Ciip con circa 90 quintali di acqua. E' intervenuta anche la Protezione Civile. Sulla Valdaso sono andate perdute le colture di finocchi, insalata, broccoli e carote con un danno per gli agricoltori stimato in migliaia di euro. «E' un momento gravissimo per il settore agricolo e della zootecnia. Mancano i rifornimenti di mangime per gli allevamenti - afferma l'assessore provinciale all'agricoltura Guglielmo Massucci - perché i tir stentano ad arrivare nell'entroterra e i campi sono pieni di neve per cui gli ovini, per esempio, non riescono a trovare cibo. Gli ortaggi della Valdaso sono sotto 30 cm di neve e non si è potuto procedere alla raccolta. Stiamo intervenendo massicciamente per tamponare i danni». Intanto i Vigili del Fuoco di Fermo sono stati rafforzati da quelli di S. Benedetto e Civitanova. Ieri sono intervenuti a Montegiorgio dove è caduto il tetto di un grosso complesso industriale che ospita un import- export. A Falerone è completata crollata in periferia una casa fortunatamente abbandonata. Il tutto mentre le imprese locali sono praticamente quasi tutte chiuse. Confindustria lancia l'allarme per le materie prime e la Cna provinciale chiede il rinvio del pagamento delle imposte. «Chiediamo - dice il presidente Sandro Coltrinari - alle istituzioni locali (Regione Marche, Province, Comuni) e ai parlamentari eletti nei collegi, di attivarsi per ottenere dallo Stato un rinvio delle imposte previste per le imprese danneggiate dall'ondata di maltempo. Secondo un'analisi condotta su un campione di 50 aziende associate alla Cna - Fita risulta che almeno il 75% di queste sono ferme dallo scorso mercoledì».

Di.Mar.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCONA Il maltempo ha continuato a causare problemi anche nella giornata di tregua di...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di *GIANLUCA CIONNA*

ANCONA – Il maltempo ha continuato a causare problemi anche nella giornata di tregua di ieri. I treni sono ancora nella bufera, con soppressioni a catena e raffica di proteste dei pendolari. In vista del peggioramento delle condizioni meteo di oggi, quando potrebbe cadere oltre un metro di neve, Trenitalia annuncia la chiusura delle linee Civitanova-Albacina, Ascoli-Porto d'Ascoli e Fabriano-Pergola. E il consigliere Psi Pieroni si chiede: «Trenitalia aveva un piano neve?». Ma la neve continua a flagellare anche le imprese. Il presidente di Confindustria Andreani lancia un sos alla Regione, e scrive a Spacca le richieste della categoria: riducete i tempi della burocrazia, aiutate le aziende con una proroga di 12 mesi per le incombenze amministrative in scadenza, chiedete a Monti uno slittamento delle imposte». Spacca che ieri a Roma, nell'incontro tra Regioni e Governo, ha strappato a Monti la promessa di ricevere fondi per l'emergenza.

Treni nella bufera – Corse sospese senza comunicazioni ai Comuni, come denuncia il sindaco di San Severino Martini, e disagi che non accennano a placarsi per la nuova ondata di neve in arrivo. Pieroni (Psi): «E' paradossale. Il servizio autobus continua a funzionare pur nelle difficoltà, mentre quello ferroviario va in tilt con facilità nonostante l'emergenza fosse stata largamente annunciata». Pieroni presenterà un'interrogazione in aula per chiarire se Trenitalia ha delle responsabilità. Ma l'azienda che gestisce le corse su ferro viene attaccata anche dall'Adoc: «E' l'ennesima prova di inefficienza – fa notare la presidente Marozzi - L'Adoc sosterrà le richieste dei passeggeri di rimborso del biglietto, delle spese sostenute e degli eventuali danni morali». Disagi riconosciuti anche dal portavoce del centrodestra Marinelli, che però attacca Spacca: «Deve avere più nerbo. Non è possibile che si dica rassegnato rispetto ai disservizi. E' inconcepibile».

Sos imprese – Nella lettera di Andreani a Spacca, Confindustria «non sollecita interventi regionali di tipo finanziario, ma che vengano eliminate il più possibile, a costo zero, dispersioni di tempo per pratiche burocratiche a carico delle imprese, aiutandole con una proroga fino a 12 mesi per tutte quelle incombenze amministrative in scadenza». Andreani, inoltre, condivide «le iniziative intraprese dalla Regione, in particolare nei confronti del presidente del Consiglio Monti, per rappresentare la situazione derivante dall'eccezionale fenomeno nevoso che si è abbattuto sul nostro territorio e per finanziare l'emergenza. Si potrebbe inoltre ottenere uno slittamento delle prossime scadenze per le varie imposte, come già riconosciuto nel passato recente per altri territori».

Spacca a Roma – «Il Governo ha assicurato il sostegno finanziario alle Regioni colpite dal maltempo, anche senza la dichiarazione dello stato di emergenza, che le Regioni non avanzeranno per evitare di cadere nelle previsioni del Milleproproghe che addossa il costo dei danni sulle spalle dei cittadini – ha detto Spacca, ieri a Roma - Sulle modalità e l'entità delle risorse stanziare saranno fatti ulteriori approfondimenti, ma l'impegno dell'esecutivo è un segnale positivo che ci rassicura. Siamo soddisfatti anche per la disponibilità del Governo a rivedere la cosiddetta tassa sulle disgrazie». Nell'incontro si è anche parlato dell'intervento dell'esercito nelle zone colpite. «Ci è stato confermato - evidenzia il presidente - che i militari saranno pagati dallo Stato. I Comuni dovranno però fare richiesta di intervento dell'esercito alla Protezione civile regionale che selezionerà le varie esigenze e autorizzerà di volta in volta il servizio». A margine dell'incontro tra Governo e Regioni, Spacca ha incontrato il ministro dell'Interno Cancellieri, alla quale ha chiesto di cofinanziare l'emergenza alluvione di marzo 2011, anticipando il Fondo della Protezione civile di 50 milioni. Il ministro

ANCONA Il maltempo ha continuato a causare problemi anche nella giornata di tregua di...

Cancellieri ha assicurato il suo intervento per sbloccare la situazione. Nei prossimi giorni la Regione formalizzerà una richiesta di stato di calamità naturale in agricoltura, che ha danni per oltre 15 milioni.

RIPRODUZIONE RISERVATA

P.S.GIORGIO - Il comune corre ai ripari e chiede alla regione Marche lo stato di calamità...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

"P.S.GIORGIO - Il comune corre ai ripari e chiede alla regione Marche lo stato di calamità..."

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di SANDRO RENZI

P.S.GIORGIO - Il comune corre ai ripari e chiede alla regione Marche lo stato di calamità naturale. Ieri mattina è stata inviata una richiesta ufficiale al Ministero dell'Interno, alla Protezione civile ed al governatore Spacca sollecitando lo stanziamento di fondi straordinari per fare fronte ai danni ingenti subiti dai settori della pesca e dell'agricoltura, ma soprattutto dal patrimonio arboreo. Nella missiva si stimerebbe addirittura che la neve possa aver causato danni alle piante per circa 200mila euro. La rimozione di rami ed arbusti crollati in diverse strade della città ha impegnato mezzi e personale per diversi giorni in via XX Settembre, Viale Buozzi, Viale Cavallotti, nelle pinetine nord e sud. Problemi anche per gli operatori ittici bloccati a terra dalle condizioni avverse del mare. Ma anche per lunghi tratti di arenile letteralmente spazzati via dalle mareggiate. Solo quando la situazione tornerà alla normalità, tuttavia, si potranno quantificare meglio tutti i danni, compresi quelli alle infrastrutture viarie. Intanto il Commissario Prefettizio, Marcella Conversano, ha firmato due nuove ordinanze. La prima proroga la chiusura delle scuole fino a domani «con riserva di valutare, in relazione all'evoluzione della situazione meteorologica, l'opportunità di prorogare ulteriormente tale sospensione». La seconda vieta l'accesso al cimitero fino a domenica 12 febbraio. Anche in questo caso gli uffici valuteranno l'eventuale proroga del divieto. Sono comunque assicurati lo svolgimento dei funerali e le programmate operazioni cimiteriali. Concreto è il rischio di scivolare sulla pietra o peggio essere colpiti da rami che cadono sotto il peso eccessivo della neve. Per questi motivi è stata disposta la chiusura del cimitero. Il lento ritorno alla normalità è tuttavia rallentato dalla presenza del ghiaccio che rende ancora oggi difficoltoso attraversare alcune vie del centro e quelle collinari più esposte al vento.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Treni fermi per tutta la giornata e studenti a casa. La provincia si prepara a una nuova ond...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di GIANLUCA GINELLA

Treni fermi per tutta la giornata e studenti a casa. La provincia si prepara a una nuova ondata di maltempo con le previsioni della protezione civile che parlano di un metro di neve nell'entroterra e 40 centimetri sulla costa.

Oggi niente treni da Civitanova ad Albacina, ma i disagi sono cominciati già ieri per gli studenti di San Severino che nella fredda morsa del mattino hanno atteso il locale delle 7,48 per raggiungere le scuole a Tolentino. Attesa inutile perché il treno non è passato. Soppresso «senza comunicarci nulla e noi ci troviamo, insieme a tanti studenti abbandonati in stazione, in un mare di guai - dice il sindaco Cesare Martini - Mentre lavoriamo per non finire nell'isolamento e per garantire i collegamenti, Trenitalia sospende le corse». Intanto ieri Martini ha chiesto a Provincia e Regione di attivare lo stato di calamità naturale. «Oltre che per le spese sostenute per la gestione dell'emergenza - dice Martini - saranno da calcolare gli ingentissimi danni al patrimonio comunale e alle infrastrutture stradali. Il maltempo sta arrecando gravissimi danni al settore agricolo e alle aziende». Ad aiutare il Comune da ieri ci sono anche i lavoratori cassaintegrati settempedani della A. Merloni e della Comal Serramenti. La Regione ha stanziato un milione di euro per integrare il reddito di lavoratori in crisi che si mettono a disposizione dei Comuni per pulire le strade dalla neve.

Oggi e domani in tutta la provincia le scuole rimarranno chiuse (aperte a Petriolo e Mogliano). A Macerata ieri si è lavorato per liberare il centro storico dalla neve. La circolazione sulle strade è tornata regolare e la Provincia di Macerata ha pulito le strade principali, allontanando i cumuli di neve dai margini delle strade per allargare le carreggiate. Si sono però registrate molte cadute sui marciapiedi a causa del ghiaccio, feriti soprattutto anziani. Incessante il lavoro degli uomini della protezione civile: ieri sono saliti al Monte Daria, a Serrapetrona dove ci sono i ripetitori dei ponti radio (usati anche dal 118) che erano a rischio energia per la caduta di un palo elettrico che ha anche causato un black out in alcune case della zona. Ieri erano al lavoro anche due elicotteri. Uno della Forestale che ha sorvolato i Monti Sibillini sul versante dei comuni di Visso, Bolognola, Sarnano, per una valutazione del rischio valanghe, che secondo i rilevamenti si accentuerà nei prossimi giorni. L'altro velivolo era quello messo a disposizione ai carabinieri di Civitanova, che ha sorvolato i comuni costieri per individuare i punti più a rischio con l'arrivo della nuova perturbazione. Ma in campo, in questi giorni, c'è anche la solidarietà. A Macerata il Comune ha messo a punto il Piano per le emergenze sociali. Rivolto ad anziani, persone sole e malati. Per chiedere aiuto si può chiamare la Croce verde (trasporto sanitario, consegna farmaci) al numero 0733/260260 e 0733 231531, la Croce rossa (0733/232448), il servizio Informanziani (0733/263026) o i servizi sociali (0733/256243). A Cessapalombo e nei comuni vicini le farmacie nei giorni scorsi sono rimaste aperte oltre l'orario di chiusura e a persone anziane e malati sono stati consegnati farmaci a domicilio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, ha disposto con un'ordinanza la chiusura di tutte le scuole ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

Il Prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, ha disposto con un'ordinanza la chiusura di tutte le scuole e di tutti gli uffici pubblici di Roma e dei Comuni della provincia. Gli uffici giudiziari, compresa la Corte di Cassazione, resteranno chiusi a partire dalle 14 di oggi e per l'intera giornata di domani. Dovranno comunque essere sempre garantiti i servizi di emergenza e le strutture funzionali al soccorso pubblico. Rimangono dunque aperti gli uffici della polizia locale e quelli della protezione civile i cui uomini sono in allerta già da ieri sera a causa delle previsioni meteo che indicano l'arrivo di una nuova perturbazione su tutto il Lazio. In particolare già da oggi pomeriggio sono attese nevicate che proseguiranno anche domani. Temperature in forte calo con rischio di gelate. Il Prefetto ha deciso la chiusura di scuole e uffici pubblici al termine della riunione di ieri pomeriggio presso il dipartimento della protezione civile.

M.D.M.

RIPRODUZIONE RISERVATA

\$*Ú

In una Valle dell'Aniene in ginocchio per l'emergenza neve, ieri mattina a Subiaco è ar...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di ANTONIO SCATTONI

In una Valle dell'Aniene in ginocchio per l'emergenza neve, ieri mattina a Subiaco è arrivato l'esercito e la Protezione Civile del nord Italia. I militari sono ottanta e arrivano dalla brigata granatieri e dal genio di Roma, dormiranno nella scuola elementare di piazza Roma a Subiaco e sono coordinati dal gruppo interforze della Prefettura per gli interventi straordinari e per quelli ordinari dal capitano dei carabinieri della locale Compagnia, Ernesto Di Lorenzi.

Da questa mattina i granatieri insieme ai cingolati e ai mezzi spalaneve saranno dislocati nei vari paesi dell'alta Valle dell'Aniene, da Anticoli Corrado fino ad Arcinazzo Romano, e dovranno assicurare la viabilità sulla ex statale Sublacense, su quelle provinciali e le strade di accesso alle cabine elettriche, per permettere gli interventi delle squadre dell'Enel ed evitare, così, il disastroso black out dei giorni scorsi. Ad aiutare le forze locali sono arrivati anche una cinquantina di uomini della Protezione civile del Nord Italia, con motoslitte, fuoristrada e boscaioli.

Intanto la Provincia respinge le critiche del sindaco di Rocca Santo Stefano: «Ci siamo immediatamente attivata per evitare l'isolamento di Rocca Santo Stefano - dichiara l'assessore provinciale, Marco Vincenzi - e già domenica il centro era raggiungibile dai mezzi di soccorso. Lunedì mattina nella piazza del paese l'assessore Dolfi mi ha manifestato la necessità di trasportare un gruppo elettrogeno da Tivoli, mi sono attivato ed è subito arrivato». «Lunedì è arrivato il gruppo elettrogeno - ribatte il sindaco Sandro Runieri - ma solo martedì c'è stato un grande spiegamento di mezzi e uomini».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Non solo medici e infermieri. Anche il personale con funzioni direttive e dirigenziali rimarrà ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

Non solo medici e infermieri. Anche il personale con funzioni direttive e dirigenziali rimarrà in servizio, al massimo dormirà sul luogo di lavoro. Il presidio negli ospedali viene potenziato ulteriormente, «abbiamo già fatto i turni sulla base di quanti tra dottori e infermieri abitano a distanza ravvicinata dall'ospedale - spiega Aldo Morrone, direttore generale San Camillo-Forlanini - e messo in preallarme altri. Quanti abitano fuori Roma ma sono muniti di gomme termiche hanno offerto tranquillamente la loro disponibilità». La rete del servizio sanitario già con la prima emergenza neve ha funzionato, nessun ospedale è stato chiuso (difficoltà solo per raggiungere il S.Andrea), il personale medico e infermieristico, che Renata Polverini ha più volte ringraziato, ha lavorato h24 con turni massacranti, dormendo in ospedale e trovandosi a sostituire per turni massacranti colleghi che non sono riusciti ad arrivare. Anche stavolta la Protezione civile regionale sarà a disposizione per accompagnare in ospedale medici impossibilitati a farlo, persone bloccate e bisognose di assistenza, dializzati.

Ultime riunioni ieri in tutte le direzioni generali. Ordini di servizio già partiti, turni di reperibilità pronti. Sospesa la chirurgia d'elezione, rinviati tutti i ricoveri non urgenti per tenere libere le sale operatorie. «E assistere i feriti legati a cadute dovute al ghiaccio, la scorsa settimana abbiamo avuto il 30 per cento in più di traumi da ricovero» ancora Morrone. Tra loro anche due dipendenti del San Camillo, come l'infermiera (che di cognome fa Sancamillo), che si è incamminata a piedi verso l'ospedale ma si è rotta tibia e perone. Ares 118 dalle 13.00 di venerdì 3 febbraio alle 13 di ieri ha ricevuto su tutto il territorio regionale, 20.792 chiamate da parte dei cittadini. I soccorsi sono stati 7.135, di questi 1.691 per traumi in strada (cadute, tamponamenti, cadute con scooter). «Al Gemelli ci sono medici che sono rimasti in servizio dal venerdì al lunedì, mentre i turni saltavano. Hanno dormito in ospedale», ricorda Giuseppe Scaramuzza, responsabile del Tribunale per i diritti del malato, «speriamo che anche gli altri si comportino così». La rete dell'emergenza rimane potenziata - fa sapere la Regione - allertati i servizi mensa e manutenzione prevedendo anche il pernottamento del personale negli ospedali su tutti i turni; previsto qualora fosse necessario, il pernottamento per il personale addetto alla manutenzione, servizi mensa e vigilanza nei nosocomi. Verificate funzionalità e rifornimenti dei gruppi elettrogeni di tutti gli ospedali.

R.Tro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

E' tutto pronto. Manca solo lei, la neve. La sfida di Roma stavolta è evitare gli ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di RAFFAELLA TROILI

E' tutto pronto. Manca solo lei, la neve. La sfida di Roma stavolta è evitare gli errori e i disagi di una settimana fa.

L'invito, neanche troppo velato, è quello di non mettersi inutilmente in auto e non intasare la viabilità. Per questo uffici pubblici, musei, scuole, ville rimarranno chiusi oggi e domani. A sette giorni dalla prima nevicata, la capitale mette in campo una task force composta da 6 mila persone, che ha il compito di rendere vivibile la città, consentendo di prendere autobus, metropolitane, taxi anche se a regime ridotto, di poter andare in ospedale o far la spesa senza rimanere prigionieri in casa o peggio nelle auto. Atac mette in campo cento bus in più dotati di gomme termiche, mentre il Comune ripete lo stop alla circolazione dei motorini e alle auto prive di catene. I tassisti assicurano «un servizio migliore», ma denunciano la difficoltà nel reperire catene. Chiuse per precauzione alcune linee della rete ferroviaria.

Turni H24 per medici e infermieri negli ospedali. Bloccati i ricoveri di elezione negli ospedali per lasciare libere le sale operatorie. Massima attenzione ai senzatetto, volontari al lavoro senza sosta.

«Tutte le forze che abbiamo sono in campo - così il direttore della Protezione civile capitolina Tommaso Profeta - dal personale volontario alle aziende municipalizzate di Roma capitale, a una serie di ditte private che ci stanno dando una mano nell'emergenza. Non diciamo più siamo pronti che porta male, però».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Le previsioni del tempo della Protezione civile nazionale annunciano neve a Roma per le 13. A quell&...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ostia)

"Le previsioni del tempo della Protezione civile nazionale annunciano neve a Roma per le 13. A quell&..."

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 10 Febbraio 2012

[Chiudi](#)

Le previsioni del tempo della Protezione civile nazionale annunciano neve a Roma per le 13. A quell'ora la Capitale si appresta ad affrontare la nuova emergenza, con la speranza di non dovere vivere un nuovo venerdì d'inferno. Ieri il sindaco Gianni Alemanno è passato da un vertice all'altro, prima con la protezione civile nazionale, poi con quella romana, infine con l'Atac. Ha spiegato: «Il piano neve non è troppo diverso da quello della scorsa settimana. La differenza è la tempestività. Il problema più grande venerdì scorso si è avuto nel momento in cui il prefetto ha disposto la chiusura degli uffici pubblici e tutti i dipendenti si sono riversati su strada. L'Anas mi ha spiegato che molti guai sono stati causati dagli incidenti. Per questo ho chiesto di intensificare al massimo le attività, e l'ho chiesto anche alla polizia stradale». In campo 600 spazzaghiaccio e 6mila uomini, tra vigili e volontari. Restano poche le gomme termiche per taxi e bus. Evangelisti e Panarella all'interno

Messi in guardia dai bollettini della Protezione civile sull'arrivo di una nuova ondata di malt...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

Messi in guardia dai bollettini della Protezione civile sull'arrivo di una nuova ondata di maltempo a partire da oggi, c'è chi nel Reatino è corso subito ai ripari predisponendo un piano per l'emergenza neve. E' il caso di Castel Sant'Angelo dove l'amministrazione, guidata dal sindaco Paolo Anibaldi, si è attrezzata per far fronte agli inevitabili disagi che le copiose precipitazioni nevose, come già accaduto, potrebbero arrecare. E allora ecco attivato dalle 8 di questa mattina e fino alle 8 di lunedì 13 un numero verde (800.470 955) a disposizione dei cittadini che abbiano la necessità di segnalare situazioni legate alla prevista ondata di maltempo. A coordinare la situazione una sala operativa, attiva h24 presso la sede del municipio dalle 14 di oggi, dove sarà sempre presente un assessore o un consigliere di maggioranza. Aspettando la neve e giocando d'anticipo contro l'insidia ghiaccio, operai ma anche consiglieri e assessori, da due giorni sono impegnati a spargere sale per le strade più a rischio. Ci si è avvalsi poi (e sarà così fino a cessata emergenza) della collaborazione dei volontari del gruppo locale della Cri per aiutare i bambini a salire e scendere dallo scuolabus in maniera da garantire sicurezza. Dulcis in fundo l'informazione, con aggiornamenti continui sulla situazione del territorio disponibili sul sito web del Comune (www.comune.castelsantangelo.ri.it).

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci risiamo. Stavolta, sempre se gli eredi di Bernacca non hanno sbagliato modello matematico...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di FABRIZIO COLARIETI

Ci risiamo. Stavolta, sempre se gli eredi di Bernacca non hanno sbagliato modello matematico, sono davvero guai. Chiusi uffici pubblici e scuole. La prima nevicata, seppur debole, è annunciata per le prime ore di oggi, quando la colonna di mercurio potrebbe attestarsi tra i -2 e 1 grado con lo zero termico in discesa fino a quota zero. Tradotto: neve e anche in quantità. Il bollettino di guerra ha lasciato poca scelta al prefetto, Chiara Marolla, che ieri ha consigliato al sindaco Giuseppe Emili e al presidente della Provincia, Fabio Melilli di muoversi in anticipo. Alle 16.40 Emili ha sciolto ogni riserva firmando il terzo ordine di chiusura delle scuole, per oggi e domani. «L'ordinanza - ha fatto sapere il primo cittadino - è stata emessa sentite la prefettura e la Provincia con le quali si è convenuto di procedere alla chiusura dei plessi in considerazione dei bollettini meteo diramati che preannunciano abbondanti e persistenti nevicate». Non solo. Il Prefetto di Rieti, Chiara Marolla ha disposto la chiusura di tutti gli uffici pubblici nella provincia, per oggi e domani, e il divieto di transito a tutti i mezzi superiori alle 7,5 tonnellate fino a cessate esigenze su tutte le strade della provincia e sui tratti nella provincia di A24 e A25. Gli uffici giudiziari resteranno chiusi dalle 14 di oggi e per tutto domani.

Il presidente Melilli, che ieri ha preso parte a un vertice sul maltempo a Palazzo Chigi, ha sottolineato la necessità che la viabilità secondaria sia coordinata meglio. «Abbiamo chiesto che le notizie delle chiusure delle autostrade siano date tempestivamente, perché in questi casi il traffico si riversa irrimediabilmente sulla viabilità secondaria».

Per quanto riguarda l'Appennino centrale, Melilli ha chiesto al Governo che sia garantita la massima assistenza ai centri abitati «che rischiano di restare isolati». La Provincia ha poi deciso di dimezzare le distanze dei lotti di competenza delle ditte cui è affidata la pulizia delle strade per affrontare meglio l'emergenza. Le operazioni di pulitura, in particolare nel **Cicolano** e nell'**Amatriciano**, saranno compiute, oltre con l'impiego delle turbine, anche con mezzi adatti allo sbancamento della neve. Il Comune di Rieti ha approvvigionato ulteriori 500 quintali di sale, preso in consegna un mezzo della Comunità montana e messo in stato di allerta tutto il personale, mentre l'Asm ha reperito una pala meccanica di grandi dimensioni che potrebbe essere utilizzata nel caso in cui dovesse nevicare ancora. In stato di allerta anche i militari del VI Reggimento pionieri che già nei giorni scorsi avevano operato a Rieti. A **Cittaducale** scuole chiuse oggi e domani su disposizione del sindaco che ha invitato i cittadini a utilizzare le autovetture solo in caso di assoluta necessità con obbligo di catene o gomme termiche.

Sul fronte delle polemiche, a **Borghose** il sindaco Michele Nicolai non ci sta: non ha digerito la contestazione dei cittadini per i disagi e il mancato sgombero neve in paese e nelle frazioni andata in scena mercoledì all'arrivo della presidente Polverini. «L'ordinanza con cui ho incaricato sei ditte del paese di fare la pulizia delle strade e lo spargimento del sale porta la data del primo febbraio - dice - e vi sfido a venire con me a visitare tutte le frazioni di Borghose per vedere che è tutto a posto». Ieri forse, nei giorni precedenti un po' meno se anche per pulire la strada principale del paese c'è voluta la ruspa evocata dalla Polverini. «Con i nostri mezzi e col personale abbiamo fatto il possibile e l'impossibile, assistito malati, portati viveri e medicinali, sgomberato strade ma ci siamo trovati davanti a una nevicata eccezionale. Se ho insistito per avere qui la presidente Polverini e la Prefetto Marolla è perché volevo che si rendessero conto della gravità della situazione, anche in vista di quello che ci attende per il fine settimana. E ho ottenuto quello che volevo: attenzione e assistenza. Sono sicuro che la gente capirà la difficoltà in cui ci siamo trovati ad operare: io personalmente non ho

Ci risiamo. Stavolta, sempre se gli eredi di Bernacca non hanno sbagliato modello matematico...

staccato un attimo. E magari apprezzerà».

Il capogruppo del Pd alla Regione, Esterino Montino, ha denunciato che nel Reatino sono a rischio circa 200 cavalli, allevati allo stato brado nelle alture di **Pescorocchiano, Borgorose e Fiamignano**. «Le aree di pascolo dopo le nevicate - ha detto - sono difficilmente raggiungibili e con la perturbazione prevista per i prossimi due giorni la situazione è destinata a peggiorare: gli animali non hanno cibo. Spero che la task force regionale abbia ben presente questa emergenza e metta in campo tutti gli interventi necessari a evitare il peggio, perché oltre agli animali ne va di mezzo anche una parte del sistema produttivo». I numeri utili. Sala operativa del Comune (0746-287215), Settore viabilità della Provincia (0746-286515), Protezione civile (803.555).

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cento frane in tutta l'Umbria, tenute sotto stretta osservazione per evitare che, con l...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di GIOVANNI CAMIRRI

Cento frane in tutta l'Umbria, tenute sotto stretta osservazione per evitare che, con le precipitazioni nevose, si possano riattivare creando seri pericoli. E' solo una delle innumerevoli attività che ogni giorno, in particolare in questa fase di emergenza neve, vengono svolte all'interno del Centro Funzionale della Regione Umbria, accolto all'interno del Centro di Protezione civile a Foligno. Il cervello è la Sour, la Sala operativa unica regionale, coordinata da Maurizio Tesorini in prima linea per l'emergenza neve che durerà 31 ore. «La nostra funzione - spiega Tesorini- è legata a fornire supporto ai Comuni mettendoli in raccordo con le altre funzioni presenti qui al Centro, quali il Corpo Forestale dello Stato, i vigili del fuoco, e le sale operative dell'Anas e delle due Province. Per farlo raccogliamo informazioni con una media che va dai 50 ai 250 contatti al giorno. Il tutto passa poi per i nostri filtri che mettono in rete le diverse funzioni che poi andranno a redigere il piano di operatività calibrato su ogni emergenza». La catena parte da chi raccoglie le chiamate, passa per gli esperti delle emergenze, transita per gli esperti junior di Anci e provincia che tengono i contatti con i Comuni. La Sala operativa impiega, per ogni turno, 8 operatori più un coordinatore che, a sua volta fa da ponte con la Regione e con Roma. In supporto c'è poi la Sala Situazioni, dove vengono vagliate le situazioni relative al territorio con funzioni che si occupano del volontariato di protezione civile e degli aspetti tecnico-logistici. Il cuore del Centro Funzionale è la Sala Decisioni dove i funzionari apicali gestiscono le varie operazioni avendo anche la possibilità di connettersi in videoconferenza con il tavolo tecnico di Protezione civile della Conferenza Stato regioni. Le funzioni principali, operative in questi giorni in particolare, si completano con la sala monitoraggio che ha la funzione di capire le criticità. A disposizione c'è anche il Capi, Centro Approvvigionamento Pronto Intervento, in grado di installare strutture d'emergenza per 5mila persone e che ha a disposizione, oltre ad un ospedale mobile, una parabola satellitare in grado di connettere 2mila telefoni. Ieri, nelle strutture del Centro regionale di Protezione civile la presidente Catuscia Marini ha illustrato il decreto del Governo chiedendo massima collaborazione agli enti interessati. «Ho voluto convocare d'urgenza questa riunione per informare i comuni e tutti i soggetti istituzionali interessati sui contenuti del decreto legge con il quale il Governo ha affidato alla Protezione Civile il compito di coordinare e gestire la situazione emergenziale che, secondo le previsioni metereologiche, potrebbe determinarsi nella nostra regione nei prossimi due o tre giorni a causa di abbondanti precipitazioni nevose». Intanto l'Asl3, con il direttore Sandro Fratini, ha lanciato un appello affinché le strutture sanitarie vengano usate dagli utenti solo per reali esigenze.

RIPRODUZIONE RISERVATA

BASTIA UMBRA - Tante tecnologie progettate per la gestione della sicurezza e dell'emerg...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

di GILBERTO SCALABRINI

BASTIA UMBRA - Tante tecnologie progettate per la gestione della sicurezza e dell'emergenza.

Una vetrina d'eccellenze per il primo soccorso e le urgenze sanitarie, la disabilità motoria, la sicurezza sul lavoro, l'antincendio, l'ambiente e la protezione civile. Tutto questo nell'ambito della prima vetrina di Expo emergenze, che si è aperta ieri mattina fra l'entusiasmo di tanti addetti ai lavori. Un entusiasmo quasi smorzato dal rischio di veder riportare indietro di vent'anni l'Italia sul piano delle emergenze. L'ha detto la presidente della regione, Catuscia Marini, intervenendo all'inaugurazione: «Tutte le regioni stanno chiedendo al Governo di intervenire sulla modifica della legge che obbliga le amministrazioni regionali ad aumentare le tasse per recuperare fondi per la Protezione Civile in caso di emergenza».

Fino a domenica, Expo emergenze vede una mostra statica di mezzi storici e attuali dei vigili del fuoco, attrezzature speciali per il soccorso, per il settore informatico e per le telecomunicazioni.

Ogni giorno verranno effettuate simulazioni di soccorso da parte degli alfieri del coraggio, del soccorso alpino e della Asl 2 di Perugia. Interessanti anche i convegni e i seminari tecnici in tema di sicurezza, con particolare riguardo ai luoghi di lavoro e nei cantieri delle grandi opere.

Il sogno di questo expo emergenze è nato nel 2009. Lo raccontano Roberto Prospero e Giorgio Menichini, rispettivamente presidente e direttore commerciale dell'Epta di Confcommercio: «Tutto è nato da una riflessione fra noi e la Pubblica assistenza Croce bianca di Foligno. Il sogno si è avverato e il risultato è eclatante, perché questo evento si affaccia nel panorama nazionale con tre padiglioni, oltre 450 gli stand».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna l'emergenza neve fino a domenica sera. Dopo due giorni di tregua si dovrà fare i con...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 10/02/2012

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Chiudi

Torna l'emergenza neve fino a domenica sera. Dopo due giorni di tregua si dovrà fare i conti con una nuova probabile perturbazione. Il Comune di Terni ha deciso di chiudere le scuole di ogni ordine e grado oggi e domani. Orvieto ha previsto l'uscita anticipata degli studenti in caso di forti nevicate.

Il servizio viabilità, il servizio protezione civile e la polizia provinciale di Palazzo Bazzani sono in stato di allerta avendo predisposto uomini e mezzi per intervenire sulle strade del territorio provinciale e per affrontare altre eventuali emergenze legate al maltempo. Nello specifico l'amministrazione disporrà di 22 mezzi spazzaneve e spargisale, 45 addetti e 300 tonnellate di sale, immagazzinate nei centri di raccolta e disponibili per la distribuzione ai centri stradali.

Per far fronte alla gestione della possibile nuova emergenza legata alle cattive condizioni meteorologiche il Comune di Terni fanno presente che è a disposizione dei cittadini anche il numero verde «Migliora la tua città» per segnalare situazioni di pericolo e disagio legate alla viabilità, allo stato del verde pubblico, alla condizione degli edifici.

I cittadini potranno contattare il contact center attivo giorno e notte 800.73.70.73, oppure, inviare le segnalazioni attraverso la sezione on –line presente sul sito internet del Comune di Terni denominata «Migliora la tua città».

Ma in vista del nuovo peggioramento delle condizioni meteo, Coldiretti Terni ha inviato ai Comuni della provincia una lista di imprenditori agricoli, oltre 40, che possono agire con i loro trattori ed altri mezzi per la pulizia delle strade da neve e ghiaccio.

«Dopo che già nei giorni scorsi - sottolinea il presidente di Coldiretti Terni, Massimo Manni, in un comunicato - alcuni agricoltori associati, dotati di mezzi idonei, si sono adoperati per migliorare la circolazione e garantire condizioni di sicurezza per i cittadini, abbiamo ritenuto opportuno informare puntualmente le varie amministrazioni sull'opera che potrebbe essere fornita dagli imprenditori agricoli nei diversi comuni. Intanto nella provincia Terni il grande freddo di questo periodo - fa sapere Manni - anche se non ha avuto particolari riflessi negativi sulle produzioni, ad eccezione di alcuni ortaggi, ha creato diversi disagi alle aziende agricole e negli allevamenti, in termini di ritardi nella consegna delle produzioni, di aggravio di costi per i riscaldamenti e per l'alimentazione degli animali: comunque la situazione va continuamente monitorata, in attesa di fare un conto più preciso dei danni nel prossimo futuro».

RIPRODUZIONE RISERVATA

scattato il piano neve domani scuole chiuse

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 10/02/2012

Indietro

- Cronaca

Scattato il piano neve Domani scuole chiuse

Il provvedimento riguarda la città che vieta anche i cimiteri nel week-end Tagliani: girate poco e con gomme termiche.

Previsti 25 centimetri e bufera

Le previsioni dell'Arpa non lasciano scampo: dopo un'altra spruzzatina di neve in queste ore, la serata di oggi e l'intera giornata di domani saranno imbiancate quasi come i giorni peggiori della scorsa settimana. «Ci parlano di 20-25 centimetri di neve in poche ore, con vento di blizzard, cioè dal quadrante occidentale, fino a 70 chilometri l'ora che potrà riportare sulle strade la neve appena spazzata e temperature sempre sotto zero, ma non tali da mettere fuori uso il sale» è il sintetico quadro tracciato dall'assessore Aldo Modonesi, ieri in Comune. Per cui è già scattato il secondo piano neve che prevede, anzitutto, la sospensione dell'attività didattica nelle scuole cittadine di ogni ordine e grado, nidi compresi, per domani, l'appello a girare il meno possibile e solo con gomme da neve e l'accensione dei motori di ruspe, lame e spargisale. Scuole, cimiteri e divieti Il Comune si è presentato al vertice in Prefettura delle 13 con la decisione sulle scuole già presa, a differenza di altre realtà del territorio. «Le modalità sono quelle indicate dallo stesso Prefetto - ha spiegato il sindaco Tiziano Tagliani - Tengo a precisare che è sospesa l'attività scolastica, quindi non ci saranno bambini e insegnanti in giro, ma se chiudere l'edificio in se, e quindi tenere a casa gli assistenti scolastici, la deve prendere il singolo preside». Domani e domenica saranno chiusi i cimiteri, mentre per quanto riguarda i musei tocca al capo di gabinetto Giovanni Lenzerini decidere, in queste ore. Resta in vigore e naturalmente si rafforza l'ordinanza contro la circolazione delle bici e dei motorini in tratti di strada ingombri di neve e ghiaccio, «finora ha funzionato perché sono stati limitati gli accessi traumatici al pronto soccorso», è la deduzione del sindaco. E senza multe. Le raccomandazioni Tagliani ribadisce che «sabato sarà una giornata particolarmente difficile, quindi meno gente in strada c'è, meglio è, magari con gomme termiche. Invito i cittadini a fare le commissioni oggi anche perché non sappiamo se l'autostrada chiuderà, del tutto o ai soli mezzi pesanti, e quindi se si ripresenteranno i problemi d'intasamento di mercoledì scorso con 500 camion riversati sulla viabilità ordinaria». Il vertice in Prefettura è stato infruttuoso, si saprà qualcosa solo oggi; tra l'altro «quando dirottano i tir sulle nostre strade - fa notare il dirigente Fulvio Rossi - non solo si ostacolano i mezzi antineve, ma ci costringono a tenere pulite le piazzole di attestamento di Ferrara Nord e Ferrara Sud»: e se sono lì non possono lavorare altrove. Inutili le rimostranze in Prefettura dell'assessore provinciale Davide Nardini, «sul sistema autostrade si dovrebbe decidere prima, aspettare non serve a nulla. E la stessa cosa vale per le scuole». Intanto l'Anas ricorda l'obbligo di girare sulle strade della propria rete emiliana o con gomme termiche o con catene a bordo. Come si opera Il Comune può mettere in campo 19 coppie di mezzi lama e spargisale, 3 ruspe e 4 furgoncini da assegnare a protezione civile e volontari. Dopo aver distribuito in questi giorni 550 tonnellate di sale, e aver ricostruito la scorta con altre 710 tonnellate sufficienti per altre due ondate bianche («ma i porti di Ravenna e Marghera non possono fare orari d'ufficio in questa emergenza» ha ribadito Modonesi), la centrale operativa è stata già riaperta con 3 persone a turno. «Si opera così - spiega il dirigente Enrico Pocaterra - Nell'imminenza della nevicata torneremo fuori con una salatura preventiva, partendo dalla viabilità principale per arrivare a quella secondaria. Questa operazione ha contribuito ad evitare che la neve si inchiodasse al suolo. Poi passiamo con le lame e ancora gli spargisale, infine, quando la neve si accumula, con le ruspe». Sabato le lame sono uscite alle 22.30-23, e in Comune sono convinti di aver fatto un buon lavoro, nonostante la pioggia di lettere e post ai giornali. Nei giorni scorsi sono caduti 50 centimetri di neve, «con eventi del genere è impossibile che le strade siano tutte sgombre soprattutto quando ancora nevicata» ha rilevato il sindaco. Modonesi, che con qualche dirigente si è scioppato una non stop dalle 9 di sabato alle 12.30 di domenica, ammette due criticità: i tir, appunto, e la neve riportata dal vento in alcune strade come le vie Carrozza, Conchetta, del Gorgo, Cembalina, con uno scuolabus su 21 che non è riuscito a raggiungere via Stanga, a Marrara. «Le ciclabili di via Modena e via Bologna? Pulite, ma non sono una priorità» ha

scattato il piano neve domani scuole chiuse

chiosato. «Il nostro appalto neve, che non è più di Hera, è stato mutuato da quello di località montane» ha detto l'ingegnere capo, Luca Capozzi, che ha ammesso «una sottovalutazione delle nevicate da parte del meteo». Quanto ci costa Tutto questo ha un prezzo, che fino ad oggi è stato di 430mila euro (80mila solo per il sale). Martedì la giunta ne ha deciso la copertura prelevando 130mila euro dal fondo di riserva. Se dopo il weekend non è il finimondo, dovrebbero bastare. Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza neve, a Lanciano istituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Emergenza neve, a Lanciano istituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, a Lanciano istituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Posted By redazione On 10 febbraio 2012 @ 14:30 In Lanciano | No Comments

Emergenza neve costringe le amministrazioni locali a perfezionare l'organizzazione che precedentemente si erano date e a Lanciano è stato istituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

che si occuperà di tutte le emergenze legate al maltempo, dalla viabilità ai soccorsi, agli aspetti sociali. Nella delibera firmata dal sindaco Mario Pupillo si legge:

PREMESSO CHE le abbondanti nevicate del 3 e 4 febbraio u.s. hanno messo a dura prova l'operato delle varie componenti il "Piano Neve" comunale. La nuova allerta meteo, emanata dal Centro Funzionale regionale in data odierna con la previsione per le successive 24 - 36 ore di apporti nevosi complessivi da elevati a molto elevati, rende necessaria la gestione della fase di allerta con i criteri emergenziali di protezione civile;

DATO ATTO che la previsione di ulteriori precipitazioni causerà, al suo verificarsi, un peggioramento dell'attuale situazione emergenziale (giusta nota prot. 6481 del 7.02.2012, Presidente della Regione Abruzzo e Prefetto) non più gestibile con le misure previste nel "Piano Neve";

CONSIDERATO che è necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni e le infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni;

RITENUTO che per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario istituire il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la gestione delle emergenze attivando, al momento, le seguenti funzioni di supporto al Sindaco:

1. Funzione Tecnica Pianificazione: resp. Ing. Fausto Boccabella
2. Volontariato: resp. Dott. Claudio D'Angelo
3. Materiali e mezzi: resp. Sig. Gabriele Dell'Elce
4. Strutture operative locali e viabilità: resp. Ten. Antonio Canti
5. Assistenza alla popolazione: resp. Sig.ra Tiziana Silvestri

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, recante l'Organizzazione ed il funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente gli "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" del 3 dicembre 2008, in cui si definisce necessaria, per la prima risposta all'emergenza, l'attivazione di un Centro Operativo Comunale (C.O.C.) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale;

VISTO l'articolo 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTO il "Piano di Emergenza del Comune" per la gestione delle emergenze di protezione civile

O R D I N A

- la costituzione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), al fine di assicurare nell'ambito del territorio Comunale il monitoraggio per tutta la fase di allerta delle varie situazioni di criticità e per l'attuazione degli interventi successivi di assistenza alla popolazione e ripristino della funzionalità della viabilità e delle altre infrastrutture. Il predetto C.O.C. è attivato presso l'Ufficio del Servizio Protezione Civile Comunale in L. go Tappia n. 4 a Lanciano con i seguenti recapiti: tel. 0872.707331 e 0872.707332

Emergenza neve, a Lanciano istituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

(interventi tecnici alle infrastrutture pubbliche, viabilità e mezzi)

tel.0872.707328

(interventi per assistenza alla popolazione, volontariato)

cell. 3293603226 (funzione tecnica) fax 0872.712399 email protciv@lanciano.eu

- di attivare, al momento, le seguenti funzioni di supporto in seno al Centro Operativo Comunale e di individuare quali referenti responsabili delle stesse i dipendenti comunali e/o referenti di seguito indicati:

1. Funzione "Tecnica Pianificazione"- Ing. Fausto Boccabella c/o Settore Assetto del Territorio
2. Funzione "Volontariato"- Dott. Claudio D'Angelo -Viale della Madonna n. 6 Frisa.
3. Funzione "Materiali e mezzi" Sig. Gabriele Dell'Elce c/o Comando Polizia Municipale;
4. Funzione "Strutture operative locali e viabilità"- Ten. Antonio Canti c/o Comando Polizia Municipale;
5. Funzione "Assistenza alla popolazione"- Sig.ra Tiziana Silvestri c/o Settore Politiche Sociali

Le singole funzioni, nell'ambito delle proprie competenze, si attiveranno per il coinvolgimento immediato di tutti gli organi preposti interessati, delle forze dell'ordine ed associazioni di volontariato, informando opportunamente il Capo dell'Amministrazione comunale. Le stesse funzioni, alla luce delle effettive esigenze nascenti dall'eventuale stato di emergenza ed allo scopo di fronteggiare al meglio i rischi ad esso connessi, potranno essere incrementate sia intermini di risorse umane che di ambiti di competenza.

Lo scioglimento del C.O.C. avverrà con apposito provvedimento adottato dal sottoscritto al ripristino delle condizioni di normalità

DISPONE

la comunicazione urgente con ogni mezzo del presente provvedimento ai soggetti interessati innanzi indicati ed alle seguenti autorità competenti:

- Prefettura di Chieti C.C.S.;
- Protezione Civile Regione Abruzzo;
- Forze dell'Ordine;
- Comando Provinciale VV. F.;
- Croce Rossa Comitato di Lanciano;
- Protezione Civile Provincia di Chieti;
- Comandante Polizia Municipale

Lanciano, 09.02.2012

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/10/emergenza-neve-a-lanciano-istituito-il-centro-operativo-comunale-c-o-c/>

Emergenza neve a Frosinone, il viceprefetto: "Abbiamo messo in campo tutte le forze"

Il Punto a Mezzogiorno » Emergenza neve a Frosinone, il viceprefetto: Abbiamo messo in campo tutte le forze » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

Emergenza neve a Frosinone, il viceprefetto: Abbiamo messo in campo tutte le forze

Posted By redazione On 10 febbraio 2012 @ 18:50 In Frosinone | No Comments

Una unità di crisi che si realizza con tutte le forze dell'ordine, con l'Esercito, la protezione civile e la Regione, è lo strumento che sta coordinando le emergenze in provincia di Frosinone dove questa mattina è ricominciato a nevicare. Prima della nuova perturbazione, l'energia elettrica mancava solamente a 800 utenti distribuiti a nord della provincia ciociara, quando nel picco dell'emergenza si contavano 7.500 utenti al buio. Gli interventi effettuati nella giornata di ieri, hanno permesso di rendere migliore la situazione. "La perturbazione arrivata questa mattina ha dichiarato il vice prefetto Francesco Cappelli –ha trovato la macchina organizzativa già rodada dall'emergenza precedente. L'organizzazione ha il suo vertice in una unità di crisi che comprende – continua il rappresentante del Governo – oltre a ufficiali di collegamento con tutte le forze dell'ordine, anche un ufficiale di collegamento con l'esercito, che ha dislocato in provincia circa 300 soldati e, nel caso in cui servano sono pronti ad intervenire altri militari, anche con due ufficiali di collegamento della protezione civile ed un per la regione Lazio. I militari dell'esercito, per lo più provenienti da Cassino e Sora, attrezzati di autobotti, si stanno preoccupando di rifornire di carburante i 130 gruppi elettrogeni distribuiti, nei giorni scorsi, in tutto il territorio. La situazione, però, è in itinere dato che ci si aspetta un peggioramento per questa sera e per domani".

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/10/emergenza-neve-a-frosinone-il-viceprefetto-abbiamo-mesos-in-campo-tutte-le-forze/>

Emergenza neve, anche i privati nell'organizzazione per fronteggiare il maltempo

Il Punto a Mezzogiorno » Emergenza neve, anche i privati nell'organizzazione per fronteggiare il maltempo » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, anche i privati nell'organizzazione per fronteggiare il maltempo

Posted By redazione On 10 febbraio 2012 @ 18:00 In Frosinone | No Comments

Mobilitazione a 360° per la risoluzione dei disagi causati dalle abbondanti nevicate che, in questi giorni, si stanno abbattendo sul Frusinate, originando notevoli problemi per i cittadini. Non solo il pubblico, ma anche il privato sta svolgendo, con grande senso di responsabilità, il proprio ruolo. E' il caso del centro commerciale "Le Sorgenti" di via Le Lame, alla periferia del capoluogo. I dirigenti della struttura, e in particolar modo il presidente Francesco Maria Marini, hanno dato il proprio assenso ad ospitare, nel parcheggio antistante "Le Sorgenti", il traffico pesante (Tir, autocarri, furgoni ecc..) in uscita dall'autostrada per motivi di sicurezza legati alla circolazione. Già da qualche ora i mezzi, deviati dalla Protezione Civile, stanno affluendo ed anche per la giornata di domani saranno ospitati nel parcheggio in maniera tale da evitare il passaggio nel tessuto urbano di Frosinone che appesantirebbe ancor di più una situazione già molto complicata. Nonostante fosse stata decisa, per la giornata odierna, una chiusura anticipata del centro commerciale per le avverse condizioni atmosferiche in mondo tale da consentire al personale degli esercizi commerciali un rientro anticipato e più sicuro, è stata presa la decisione di prorogare la chiusura alle 21 della struttura e in particolar modo dell'ipermercato Carrefour, cosicché chi affluirà nel parcheggio potrà avere la possibilità di acquistare generi di prima necessità e quant'altro. Inoltre saranno messi a disposizione i servizi igienici e, per la mattinata di domani, il centro commerciale e l'ipermercato Carrefour effettueranno un'apertura straordinaria alle 7 e il personale offrirà la prima colazione agli utenti del parcheggio.

"Come siamo stati contattati dall'Unità di Crisi – ha detto Francesco Maria Marini, presidente del Centro Commerciale Le Sorgenti – ci siamo messi subito e volentieri a disposizione. Con Il Questore di Frosinone De Matteis ho avuto diversi colloqui in giornata e non è stato difficile trovare la soluzione più idonea. Con grande senso civico abbiamo deciso di intraprendere una serie di iniziative che potessero lenire i disagi dei cittadini di Frosinone e dei comuni vicini e degli utenti dell'autostrada, che sono stati deviati presso la nostra struttura. Il nostro parcheggio, in virtù dei servizi che potevamo offrire e della vicinanza al casello autostradale, è risultata essere la sede più idonea per ospitare i mezzi pesanti in uscita dall'A1. Come privati siamo felici di fare la nostra parte, svolgendo anche compiti che non sono di nostra prerogativa, segnale che quando veniamo coinvolti in iniziative di respiro pubblico possiamo risultare importanti. Un ringraziamento particolare, poi, va al Direttore dell'ipermercato Carrefour che, con grande sensibilità, ha messo a disposizione personale e strutture".

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/10/emergenza-neve-anche-i-privati-nellorganizzazione-per-fronteggiare-il-maltempo/>

\$*Ú

“Stanca ma allenata”. La Protezione civile è al lavoro per fronteggiare la nevicata in corso

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

“Stanca ma allenata”. La Protezione civile è al lavoro per fronteggiare la nevicata in corso 10/02/2012, ore 18:23

Ancona | La modalità organizzativa a filiera che, coinvolgendo istituzioni, enti e volontariato, lavora a pieno regime da una settimana, si sta rivelando efficiente. La prossima settimana ricognizione delle spese sostenute.

Confermate le previsioni di ieri meteo di ieri: da stamattina, venerdì 9 febbraio, ha ripreso a nevicare sia nell'entroterra che sulle coste. Per domani si prevedono condizioni analoghe alle odierne, con prevalenza nell'Anconetano e nel Pesarese; previsti inoltre vento forte e mare agitato mentre per domenica probabili attenuazioni. La nuova perturbazione di neve che andrà a caratterizzare tutto il fine settimana ha richiesto un rafforzamento dell'organico. È stata segnalata una forte tempesta sul Valico di Colfiorito, mentre l'Anas ha comunicato che sono entrati in servizio dieci nuovi autisti per garantire una turnazione del personale. L'Enel segnala il trasferimento di personale da Piacenza per rinforzare gli organici nel sud delle Marche. Le Ferrovie registrano ritardi tra i 15 e i 40 minuti, con una situazione anche qui in evoluzione per le abbondanti nevicate in corso in Abruzzo e in Emilia Romagna. I Vigili del Fuoco hanno rinforzato il distaccamento di Fabriano e mantenuto un assetto operativo in tutte le province, con particolare attenzione per l'entroterra. Il Corpo Forestale dello Stato non segnala, al momento, criticità sul fronte del rischio valanghe. Ieri l'elicottero di Pescara ha compiuto ricognizioni mirate e svolto diverse operazioni di soccorso.

La Polizia Stradale sta organizzando - alle uscite di Ancona Nord e Ancona Sud - aree di stoccaggio per i Tir in viaggio sull'autostrada adriatica, a seguito delle abbondanti nevicate in corso in Emilia Romagna e Abruzzo che potrebbero precludere il transito degli automezzi. Sempre sul fronte dei trasporti, Gilberto Gasparoni (segretario Confartigianato trasporti Marche), che aveva chiesto di essere presente alla riunione del Cor, ha sollecitato collaborazione e certezze dalle Prefetture per consentire i rifornimenti della rete distributiva e commerciale, utilizzando le arterie sgombre da neve: "Ove possibile, facciamo circolare i mezzi; dove sussistono oggettive difficoltà, attrezziamo aree di sosta servite". La Guardia di Finanza prosegue l'opera di monitoraggio dei prezzi, per contrastare aumenti non giustificati.

"Affiorano segni di stanchezza e usura dei mezzi di soccorso. - rende noto il capo dipartimento Sicurezza e Protezione civile, Roberto Oreficini, nel corso dell'odierna riunione del Centro operativo regionale - Il modello organizzativo a filiera adottato nelle Marche sta comunque dimostrando la sua efficacia. È un apparato di prevenzione che lavora a pieno regime attraverso il coinvolgimento di istituzioni, enti e volontariato".

Oreficini ha inoltre riferito degli incontri che Gianmario Spacca ha avuto ieri alla Conferenza delle regioni e a Palazzo Chigi: dalla prossima settimana le Marche avvieranno una ricognizione delle spese sostenute dalle amministrazioni periferiche così da avere un quadro aggiornato della situazione economica.

*dalla bufera, salvato dalla Protezione civile***Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"dalla bufera, salvato dalla Protezione civile"

Data: **11/02/2012**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 5

dalla bufera, salvato dalla Protezione civile IN EMERGENZA

Il gruppo della Protezione civile di Castel di Lama: tanti gli interventi compiuti e anche un automobilista salvato dalla bufera

PROSEGUE l'ondata di maltempo. Una spessa coltre di neve ha ricoperto Castel di Lama. Nella mattinata gli uomini della Protezione civile locale hanno effettuato un giro di ricognizione, soprattutto nelle zone periferiche per cercare di individuare le situazioni a rischio. «Abbiamo operato senza sosta in questi giorni dichiara un rappresentante a nome di tutto il gruppo . Abbiamo cercato di raggiungere tutte le case in periferia che sappiamo abitate da persone anziane per capire di che cosa hanno bisogno. Non lasceremo solo nessuno». Avete registrato casi gravi? «Il momento più drammatico si è registrato nella frazione di Colle. Qui abbiamo ritrovato un uomo in auto che, sorpreso dalla bufera, non riusciva a tornare a casa. Ci ha raccontato che mentre era in macchina, improvvisamente, dietro una curva si è trovato un muro di neve che non gli ha permesso di proseguire. Aveva cercato aiuto, ma a causa delle neve non riuscivamo a individuarlo. E' rimasto per diverse ore chiuso in auto al freddo. Ha cercato di togliere la neve, ma invano. Dalle undici di sera siamo riusciti a raggiungerlo solo nelle prime ore del mattino. Grazie ad un mezzo spazzaneve, siamo riusciti ad aprire un varco e riportarlo infreddolito, ma sano e salvo a casa». Il paese ha vissuto momenti difficili, ma quali sono stati gli interventi chiesti dai cittadini? «Abbiamo dovuto raggiungere alcuni anziani che abitano nelle periferie, per portare medicinali e viveri. Purtroppo sono rimasti per giorni soli in casa. Inoltre abbiamo rimosso i rami caduti nella parte bassa del paese. La solidarietà nella cittadina è ancora forte, per fortuna i cittadini si aiutano tra di loro». I cittadini sollevano un importante problema: le macchine spazzaneve rimuovendo la neve ostruiscono i viali e gli ingressi delle abitazioni, sarebbe auspicabile evitare tutto questo. Maria Grazia Lappa

«A14», tir bloccati Difficoltà nell'entroterra**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«A14», tir bloccati Difficoltà nell'entroterra"

Data: 11/02/2012

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 5

«A14», tir bloccati Difficoltà nell'entroterra LA SITUAZIONE IN RIVIERA

Nella foto i tir fermi nell'area di sosta per la neve a San Benedetto. Circolazione vietata per loro sull'«A14»

Previsioni rispettate. La polizia autostradale, su disposizione del Prefetto, ha chiuso il transito ai mezzi pesanti con uscita obbligatoria al casello di San Benedetto e li ha scortati nel punto di raccolta di fianco al Palasport, sede della protezione civile. Gli autisti sono stati accolti nel convitto dell'Ipsia. Il blocco dei Tir ha provocato la mancata consegna di scorte alimentari nei supermercati cittadini, soprattutto: ortaggi, frutta, pane, latticini e carni. La costa, invece, è spazzata da forti mareggiate da nord-est che stanno provocando un visibile fenomeno di erosione. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per tetti di capannoni pericolanti, alberi e mezzi in panne sulle strade. Situazione davvero critica a Ripatransone dove la neve ha raggiunto il metro d'altezza. Diverse sono le emergenze da fronteggiare per il sindaco D'Erasmus ed il comandante della polizia municipale Nunzia Verdecchia, costantemente nella centrale operativa 0735/917328. Volontari della protezione civile impegnati a spalare la neve e spargere il sale nel centro abitato e lungo le principali arterie.

Emergenza acqua potabile a causa dei contatori spaccati dal ghiaccio, che hanno fatto perdere pressione alla rete idrica.

Da due giorni sono a lavoro gli operai del Ciip. Il problema, oltre che in paese, sta interessando anche la periferia. Nella zona industriale è scattato l'allarme crollo dei tetti dei capannoni. C'è apprensione anche per l'energia elettrica a causa dei cavi carichi di neve. A Montalto Marche circa 80 cm di neve. Grande efficienza della macchina comunale con il sindaco Guido Mastroiani che consegna personalmente i farmaci alle persone anziane nelle zone rurali. Molta neve anche a Carassai, Montedinove, Cossignano, Acquaviva, Monsampolo e Montepandone. In quest'ultima località, coordinati dalla polizia municipale, sono all'opera operai del comune, protezione civile, "nonni civici" ed anche i cassaintegrati che hanno fatto domanda di lavoro occasionale per fronteggiare l'emergenza Situazione sotto controllo lungo la fascia costiera. A Cupra Marittima, però, ci sono problemi di viabilità in zona: San Gregorio Magno, S. Andrea, Colle Bruno e contrada S. Michele. Marcello Iezzi

«Marciapiedi, appalto solo ieri»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«Marciapiedi, appalto solo ieri»"

Data: 11/02/2012

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 19

«Marciapiedi, appalto solo ieri» LE POLEMICHE L'UDC: IL COMUNE AMMETTA CHE SI È TROVATO IN DIFFICOLTÀ

LE POLEMICHE sono continuate anche durante la nevicata di ieri. Un ritardo su tutti del Comune sarebbe quello relativo all'appalto per spalare la neve dai marciapiedi, che risale soltanto a ieri. Lo sostiene in una nuova nota il gruppo consiliare dell'Udc che pure ringrazia la Prefettura, la Protezione civile, i vigili urbani e quanti nel loro ruolo si stanno impegnando in questi giorni. «Nessuno nasconde le difficoltà - dice l'Udc -, nessuno attribuisce compiti non suoi all'Amministrazione, ma quando si fugge dal problema e si ha come unico obiettivo quello di dimostrare che si è "il migliore", non c'è calamità o evento difficile da cui si possa imparare qualcosa o ammettere qualche criticità. Vogliono ammettere almeno il ritardo con cui hanno affidato il compito di rendere percorribili a piedi le vie del centro? Ringraziamo i cittadini fermiani che con senso di responsabilità si sono attrezzati in vario modo. Invitiamo i consiglieri del Pd a muoversi a piedi per le vie cittadine rese piste da sci dai bobcat, senza un grano di sale». A difesa dell'operato dell'Amministrazione aveva parlato proprio il Pd: «Certo, si può anche fare meglio e di più, sempre. Tuttavia, come giustamente riconoscono da tanti fermiani e da tante persone in buona fede, con una nevicata intensa come questa è inevitabile che vi siano disagi, ma, di fatto, l'Amministrazione comunale e la Provincia, con i rispettivi servizi e con la Protezione civile hanno operato bene. Come non ricordare a Capriotti la "stazione sciistica" aperta nel 2005 dall'Amministrazione nel parcheggio del cimitero dove, per settimane, una montagna di neve ha continuato a farla da padrona». Gli stessi assessori coinvolti in prima persona nell'emergenza, Montanini, Fortuna, Calcinaro e Tappatà, ribattono con durezza: «Invece di criticare potrebbero trascorrere qualche ora con i volontari che stanno incessantemente lavorando su questa emergenza. A loro, a tutti i volontari della Protezione civile, agli oltre cento dipendenti del Comune, delle società comunali ed anche delle ditte private che stanno lavorando per il nostro Ente, va la nostra riconoscenza. E un ringraziamento va ai cittadini i quali, grazie alla loro pazienza, hanno consentito e consentono di affrontare, con spirito costruttivo, questa emergenza». A gettare acqua sul fuoco pensa il consigliere comunale Luciano Romanella che raccomanda: «Io credo che durante le emergenze come questa occorra fare quadrato e evitare polemiche inutili. Se ci saranno stati problemi, i conti li faremo poi. Oggi è il tempo dell'armonia e della collaborazione costruttiva».

*Altro mezzo metro di neve già al mattino***Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Altro mezzo metro di neve già al mattino"

Data: 11/02/2012

Indietro

FERMO pag. 21

Altro mezzo metro di neve già al mattino Zona montana di nuovo in difficoltà. A Curetta soccorsa una donna incinta LA NUOVA ondata di neve ha cancellato in poche ore l'intenso lavoro di centinaia di uomini e volontari che da due giorni stavano cercando di riportare alla normalità l'entroterra Fermano. Giovedì alle ore 20 la maggior parte delle strade provinciali erano state sgombrate, ma ieri mattina alle 12 la neve aveva ripresa il sopravvento, specialmente nella zona montana, a partire da Amandola e Montefortino. «I mezzi stanno andando avanti e indietro nell'estremo tentativo ci ha detto il sindaco di Montefalcone Appennino, Adamo Rossi di mantenere aperte le strade, stiamo resistendo ma in appena quattro ore sono caduti circa 30 centimetri di neve, che vanno ad accumularsi a quella già esistente. Per fronteggiare quest'emergenza abbiamo consumato risorse economiche ed umane ben oltre le nostre possibilità, vengano poi a dirmi che i piccoli Comuni non servono». Alcune famiglie di anziani di Sant'Elpidio Morico nella tarda mattinata di ieri sono rimaste isolate telefonicamente a causa di una centralina saltata e sono state raggiunte dalla Protezione civile. A Servigliano sono dovuti intervenire con urgenza i volontari del Gruppo di emergenza giunto da Padova, per raggiungere un'abitazione privata nella frazione di Curetta e prestare soccorso ad una donna incinta. «Monteleone di Fermo è un paese di 450 abitanti e con un solo dipendente commenta il sindaco di Monteleone, Vittorio Paci che praticamente da una settimana viaggia notte e giorno su un trattore per garantire la viabilità e poi sento che il Comune di Porto San Giorgio con 150 dipendenti chiede lo stato di calamità naturale. Assurdo e ingiusto. Non vorrei che questo sia solo uno stratagemma politico per mettere le mani avanti, nella speranza che se dovessero arrivare dei fondi qualcuno potrebbe avere la precedenza». In tutta la Valdaso gli spazzaneve non si sono fermati un attimo, ma la neve caduta copiosa ha vanificato gli sforzi. «I nostri uffici sono sempre aperti - ha detto il sindaco di Petritoli, Tomassini -. Ringrazio per l'abnegazione i dipendenti e i consiglieri comunali, e la Protezione civile. Da domani (oggi, ndr) a loro si aggiungeranno come spalatori quattro cassintegrati». Alessio Carassai Image: 20120211/foto/730.jpg

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Senza titolo"*Data: **11/02/2012**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 4

Senza titolo IL SINDACO CASTELLI 100 persone e 25 mezzi contro il «Blizzard» e parcheggi gratis per tutti Cento persone e venticinque mezzi contro l'impetoso "Blizzard". Con un'unica nota positiva: in questi giorni di tormenta, non si pagherà per parcheggiare (dopo la richiesta del sindaco alla Saba). Alle 3,20 in punto, la neve è tornata prepotentemente ad imbiancare Ascoli, nel pieno della notte tra giovedì e ieri. E, da quel momento, non si è più fermata, riaprendo di fatto la fase più acuta dell'emergenza. La task force comunale è entrata in azione con venticinque mezzi e circa 40 uomini tra dipendenti e operai delle ditte specializzate. Ma le persone al lavoro per evitare forti disagi saliranno a cento nella giornata di domenica, con l'innesto di circa 60 volontari (ad alpini, rugbisti e associazioni si sono aggiunti anche alcuni sbandieratori della Quintana) per dare man forte nel momento più difficile. "Questa è davvero la fase più critica spiega il sindaco Castelli prima di entrare nell'ennesima riunione dell'unità di crisi comunale e sarà necessario un grande sforzo. Proprio per questo motivo, stiamo pensando di anticipare a domani (oggi ndr) l'utilizzo dei volontari. Avremo in azione 25 mezzi e un totale di circa cento persone". Tutto chiuso o quasi, oggi, in città. Dagli uffici comunali, con esclusione dell'ufficio tecnico, della protezione civile, del comando dei vigili urbani e del settore manutenzione rete fognaria, agli impianti sportivi. Questi ultimi non saranno fruibili fino a domenica sera per l'obiettivo pericolosità dovuta ai rischi di cumuli di neve sui tetti che potrebbero cadere. Si è risolto anche il problema del convitto dell'Istituto agrario che avrebbe dovuto essere chiuso, ma resterà aperto per consentire agli studenti non ascolani di fruirne. Quasi sicuramente si aprirà eccezionalmente, nella giornata di domani, una farmacia comunale tra Brecciarolo e Monticelli, per non lasciare sguarnita la zona est della città. "Infine conclude il sindaco abbiamo chiesto e ottenuto dalla Saba Italia la sospensione dei controlli sulla sosta di superficie consentendone, di fatto, la gratuità. Contestualmente è a disposizione gratuitamente il parcheggio dell'ex Gil". Luca Marcolini

Inviata una richiesta alla Prefettura per una deroga sugli orari dei trasporti**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Inviata una richiesta alla Prefettura per una deroga sugli orari dei trasporti"

Data: **11/02/2012**

Indietro

ASCOLI pag. 7

Inviata una richiesta alla Prefettura per una deroga sugli orari dei trasporti CONFARTIGIANATO

SI LEVA con determinazione, dalla Confartigianato ascolana, una richiesta di deroga agli orari, in questa fase di emergenza, per il settore relativo all'autotrasporto. Nella fattispecie, la richiesta è stata formalizzata alle Prefetture dai livelli regionali dell'associazione per garantire i necessari approvvigionamenti per le comunità. La Confartigianato Autotrasporti delle province di Ascoli e Fermo, a tal riguardo, informa che «il presidente ed il segretario regionale, Elvio Marzocchi e Gilberto Gasparoni, hanno indirizzato una nota al direttore regionale della Protezione Civile ed ai cinque prefetti delle province marchigiane perché si accordi questa deroga, consentendo eccezionalmente ai conducenti di non essere obbligati a fermarsi decorsi i tempi di guida fissati in 9 ore giornaliere. La particolare situazione infatti proseguono i vertici dell'associazione rende necessario effettuare, in tanti casi, seconde consegne nell'arco della stessa giornata».

*In prima linea con i vigili***Resto del Carlino, II (Ascoli)***"In prima linea con i vigili"*Data: **11/02/2012**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 4

In prima linea con i vigili Dalla sala operativa alla strada, dalle frazioni di NICOLETTA TEMPERA CUMULI di neve sui tetti da far cadere, strade da liberare dagli alberi precipitati, anziani da soccorrere. Mentre gli ascolani più fortunati guardavano dalla finestra i fiocchi scendere fitti e la bufera ricoprire di nuovo il Piceno di uno spesso manto bianco, c'era chi lavorava nell'emergenza, senza fermarsi un attimo. Alla sala operativa dei vigili del fuoco, in via del Commercio, i telefoni non smettono di suonare. C'è la signora che chiama perché piovono enormi palle di neve dal tetto della sua casa; c'è l'uomo preoccupato perché un istrice si è rifugiato nella rimessa dei conigli; ci sono i colleghi, la Protezione civile, che segnalano alberi caduti in mezzo alla strada; ci sono le Amministrazioni dei paesi della montagna che chiedono di verificare come stanno gli abitanti delle frazioni più impervie, rimasti isolati. E' una mattinata di non ordinaria amministrazione quella che si respira nei centri dove si organizzano i soccorsi. Un corri corri generale al comando provinciale dei vigili del fuoco, con i ragazzi del turno D impegnati tra la città e la provincia senza sosta. A un certo punto fa capolino anche il comandante, Achille Cipriani, che coordina il lavoro delle squadre, sempre in prima linea. «Stamattina (ieri, ndr) siamo stati a San Gregorio di Acquasanta racconta un vigile del fuoco c'era quasi un metro e mezzo di neve. Qui vivono una decina di persone, tutti anziani sopra i 90 anni. Siamo andati a controllare come stavano, a pulire i tetti delle stalle, appesantiti da una montagna di neve, che rischiava di schiacciare gli animali». Gli anziani stavano bene, abituati a questo clima rigido. Il fuoco acceso, i viveri in abbondanza, hanno preso con la filosofia della gente abituata a ben altri disagi questa poco inaspettata tormenta di neve, il Blizzard' che ha imbiancato e gelato anche il Piceno. A Venagrande, invece, un uomo ha chiesto l'intervento dei pompieri per liberare' la sua stalla da un istrice. Il povero animale si era infilato nella rimessa forse per cercare cibo o ripararsi dal freddo. L'incolumità dei conigli l'ha vinta però sulla pietà per le condizioni di salute dell'istrice che, impaurito, quando l'uomo ha tentato di afferrarlo, ha iniziato a sparare aculei. Di qui la necessità dell'intervento dei vigili del fuoco che l'hanno afferrato utilizzando una coperta e poi liberato fuori. Nella zona di piazza Immacolata, infine, nel giro di un paio di minuti sono arrivate due richieste per liberare i tetti dalla neve che rischiava di cadere (e in qualche caso è caduta) sui passanti. Armati di autoscala e pala, i pompieri hanno concluso anche questo lavoro. Per continuare incessantemente per tutta la giornata con interventi ordinari e straordinari, tenendo ben sotto controllo i motinor che continuano a mandare gli aggiornamenti sulle condizioni meteo. E sperando di potersi riposare un po' oggi.

di NICOLETTA TEMPERA IL BLIZZARD è arrivato anche ad Ascoli. Quello che s...**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"di NICOLETTA TEMPERA IL BLIZZARD è arrivato anche ad Ascoli. Quello che s..."

Data: 11/02/2012

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 2

di NICOLETTA TEMPERA IL BLIZZARD è arrivato anche ad Ascoli. Quello che s... di NICOLETTA TEMPERA IL BLIZZARD è arrivato anche ad Ascoli. Quello che sembra il nome di un videogioco, in realtà è il vento colpevole della bufera di neve che per tutta la giornata di ieri si è abbattuta sul Piceno, dopo l'apparente tregua di mercoledì e giovedì. E, già dalla prima mattina, ha manifestato i suoi propositi bellicosi: così, causa neve alta più di un metro e alberi caduti sulla strada, la Salaria superiore è stata chiusa al traffico, non solo ai mezzi pesanti, ma a tutti i veicoli e alcune case sparse nelle frazioni più impervie, come nel caso di San Gregorio, sono rimaste isolate. Sempre nell'Acquasantano, alcuni contatori dell'acqua si sono ghiacciati e così a Offida: necessario l'intervento dei tecnici della Ciip che in breve sono riusciti a rispondere all'emergenza. Per quanto riguarda l'energia elettrica, invece, sembra non ci siano stati lunghi black out. Alla sala operativa della Protezione civile a San Marcello per tutta la giornata è stata monitorata la situazione, con riunioni operative tese ad organizzare la resistenza: per oggi è attesa una tregua, anche se l'allerta resta alta. Il meteo prevede precipitazioni a carattere nevoso solo nella mattina e di lieve entità. Poi, per la notte tra oggi e domani sono previste ancora nevicate, ma meno intense di quelle di ieri. Il sole dovrebbe tornare a fare capolino tra le nuvole solo lunedì, ma le temperature rimarranno rigide, con minime che arriveranno anche a meno 5 gradi. «Qui siamo abbondantemente sopra il metro di neve. Solo oggi ne sono caduti una cinquantina di centimetri». A parlare è il sindaco di Montemonaco, Onorato Corbelli. Nel paese all'ombra della Sibilla è altissima l'allerta valanghe, con la strada per la frazione di Foce chiusa al traffico da più di una settimana: «Non ci sono situazioni critiche ancora, ma se continuerà a nevicare così rischiamo di rimanere isolati». Intanto dalla Regione arrivano messaggi rassicuranti: «Le Marche stanno subendo un evento meteorologico pesante, ma la situazione è sotto controllo. Tutte le strutture operative resteranno aperte nella notte, per seguire l'evolversi degli eventi e intervenire secondo le esigenze. La polizia stradale sta attuando un filtraggio dei mezzi pesanti, mentre la ricognizione delle strutture sanitarie sta dando riscontri positivi per quanto riguarda la loro operatività e accessibilità». Di fatto, i vigili del fuoco di Ascoli, che soltanto nella giornata di ieri hanno dovuto affrontare più di cinquanta interventi, hanno raddoppiato i turni. Superlavoro anche per carabinieri e polstrada, impegnati su tutta la rete viaria provinciale, e per il personale del 118: le chiamate arrivano incessanti e così le richieste di soccorso, ma gli operatori del «Mazzoni» e delle Potes riescono ancora a far fronte all'emergenza in tutta la provincia. Tanto da fare anche sulle strade della città, con l'assessorato ai Lavori pubblici impegnato per risolvere i problemi segnalati dai cittadini. Fino a lunedì l'appello è alla sicurezza e l'invito è a mettersi in viaggio solo se necessario.

Comune, Cori attacca la maggioranza**Resto del Carlino, II (Ascoli)**

"Comune, Cori attacca la maggioranza"

Data: **11/02/2012**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 14

Comune, Cori attacca la maggioranza CASTEL DI LAMA LA CRISI POLITICA RESTA ANCORA «AL BUIO»
_ CASTEL DI LAMA _ A CASTEL DI LAMA non si registrano solo bufere di neve, ma anche una bufera politica. Il gelo tra dissidenti e maggioranza non si è ancora rotto e sulla questione interviene il capogruppo del Pdl, Mauro Cori: "Ci chiediamo che cosa sta succedendo nella maggioranza; da un lato ci sono i dissidenti' che chiedono ciò che noi rivendichiamo da due anni, dall'altra un sindaco che non prende atto della situazione e cerca di riportare tutto ad una semplice crisi di metà mandato». «Una questione che si fa di giorno sempre più difficile prosegue Cori , tra l'altro condita dal toto scommesse per il candidato sindaco che ormai ha il sapore del ridicolo». Il fatto importante prosegue Cori è che nessuno pone l'accento sul reale problema rappresentato dalle finanze del comune. Si ostinano a dire che la situazione economica a Castel di Lama è tutta rose e fiori, non vogliamo essere "Cassandre", purtroppo sono i fatti che parlano. Oltre ai decreti ingiuntivi arrivati in Comune sono le esternazioni preoccupate dei segretari politici provinciali che parlano di debiti fuori bilancio che ci preoccupano. «Vogliamo aggiungere che in questa situazione difficile legata al maltempo ci sentiamo in dovere di ringraziare i tanti volontari della Protezione civile locale conclude Cori che in questi giorni stanno operando nei limiti dei mezzi messi loro a disposizione, cercando di fronteggiare i disagi che questa straordinaria ondata di maltempo sta arrecando . Comunque vogliamo denunciare come la crisi economica si sia ripercossa anche nella prevenzione e contrasto alla formazione di gelo, non si sono visti in questi giorni mezzi atti allo spargimento del sale sui manti stradali. Le strade, specie quelle periferiche, sono totalmente invase dal ghiaccio, con i rischi che questo comporta. Altro fatto che ha richiamato la nostra attenzione è stata la caduta dei rami in via Scirola, dove è la prevenzione? Ci chiediamo da quanto tempo non sono stati più potati quegli alberi?» m.g.l. Nella foto: Mauro Cori Image: 20120211/foto/659.jpg

PROSEGUE l'ondata di maltempo. Una spessa coltre di neve ha ricoperto Castel...**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"PROSEGUE l'ondata di maltempo. Una spessa coltre di neve ha ricoperto Castel..."

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 4

PROSEGUE l'ondata di maltempo. Una spessa coltre di neve ha ricoperto Castel... PROSEGUE l'ondata di maltempo. Una spessa coltre di neve ha ricoperto Castel di Lama. Nella mattinata gli uomini della Protezione civile locale hanno effettuato un giro di ricognizione, soprattutto nelle zone periferiche per cercare di individuare le situazioni a rischio. «Abbiamo operato senza sosta in questi giorni dichiara un rappresentante a nome di tutto il gruppo . Abbiamo cercato di raggiungere tutte le case in periferia che sappiamo abitate da persone anziane per capire di che cosa hanno bisogno. Non lasceremo solo nessuno». Avete registrato casi gravi? «Il momento più drammatico si è registrato nella frazione di Colle. Qui abbiamo ritrovato un uomo in auto che, sorpreso dalla bufera, non riusciva a tornare a casa. Ci ha raccontato che mentre era in macchina, improvvisamente, dietro una curva si è trovato un muro di neve che non gli ha permesso di proseguire. Aveva cercato aiuto, ma a causa delle neve non riuscivamo a individuarlo. E' rimasto per diverse ore chiuso in auto al freddo. Ha cercato di togliere la neve, ma invano. Dalle undici di sera siamo riusciti a raggiungerlo solo nelle prime ore del mattino. Grazie ad un mezzo spazzaneve, siamo riusciti ad aprire un varco e riportarlo infreddolito, ma sano e salvo a casa». Il paese ha vissuto momenti difficili, ma quali sono stati gli interventi chiesti dai cittadini? «Abbiamo dovuto raggiungere alcuni anziani che abitano nelle periferie, per portare medicinali e viveri. Purtroppo sono rimasti per giorni soli in casa. Inoltre abbiamo rimosso i rami caduti nella parte bassa del paese. La solidarietà nella cittadina è ancora forte, per fortuna i cittadini si aiutano tra di loro». I cittadini sollevano un importante problema: le macchine spazzaneve rimuovendo la neve ostruiscono i viali e gli ingressi delle abitazioni, sarebbe auspicabile evitare tutto questo. Maria Grazia Lappa

di NICOLETTA TEMPERA CUMULI di neve sui tetti da far cadere, strade da liberar...**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"di NICOLETTA TEMPERA CUMULI di neve sui tetti da far cadere, strade da liberar..."

Data: 11/02/2012

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 5

di NICOLETTA TEMPERA CUMULI di neve sui tetti da far cadere, strade da liberar... di NICOLETTA TEMPERA CUMULI di neve sui tetti da far cadere, strade da liberare dagli alberi precipitati, anziani da soccorrere. Mentre gli ascolani più fortunati guardavano dalla finestra i fiocchi scendere fitti e la bufera ricoprire di nuovo il Piceno di uno spesso manto bianco, c'era chi lavorava nell'emergenza, senza fermarsi un attimo. Alla sala operativa dei vigili del fuoco, in via del Commercio, i telefoni non smettono di suonare. C'è la signora che chiama perché piovono enormi palle di neve dal tetto della sua casa; c'è l'uomo preoccupato perché un istrice si è rifugiato nella rimessa dei conigli; ci sono i colleghi, la Protezione civile, che segnalano alberi caduti in mezzo alla strada; ci sono le Amministrazioni dei paesi della montagna che chiedono di verificare come stanno gli abitanti delle frazioni più impervie, rimasti isolati. E' una mattinata di non ordinaria amministrazione quella che si respira nei centri dove si organizzano i soccorsi. Un corri corri generale al comando provinciale dei vigili del fuoco, con i ragazzi del turno D impegnati tra la città e la provincia senza sosta. A un certo punto fa capolino anche il comandante, Achille Cipriani, che coordina il lavoro delle squadre, sempre in prima linea. «Stamattina (ieri, ndr) siamo stati a San Gregorio di Acquasanta racconta un vigile del fuoco c'era quasi un metro e mezzo di neve. Qui vivono una decina di persone, tutti anziani sopra i 90 anni. Siamo andati a controllare come stavano, a pulire i tetti delle stalle, appesantiti da una montagna di neve, che rischiava di schiacciare gli animali». Gli anziani stavano bene, abituati a questo clima rigido. Il fuoco acceso, i viveri in abbondanza, hanno preso con la filosofia della gente abituata a ben altri disagi questa poco inaspettata tormenta di neve, il Blizzard' che ha imbiancato e gelato anche il Piceno. A Venagrande, invece, un uomo ha chiesto l'intervento dei pompieri per liberare' la sua stalla da un istrice. Il povero animale si era infilato nella rimessa forse per cercare cibo o ripararsi dal freddo. L'incolumità dei conigli l'ha vinta però sulla pietà per le condizioni di salute dell'istrice che, impaurito, quando l'uomo ha tentato di afferrarlo, ha iniziato a sparare aculei. Di qui la necessità dell'intervento dei vigili del fuoco che l'hanno afferrato utilizzando una coperta e poi liberato fuori. Nella zona di piazza Immacolata, infine, nel giro di un paio di minuti sono arrivate due richieste per liberare i tetti dalla neve che rischiava di cadere (e in qualche caso è caduta) sui passanti. Armati di autoscala e pala, i pompieri hanno concluso anche questo lavoro. Per continuare incessantemente per tutta la giornata con interventi ordinari e straordinari, tenendo ben sotto controllo i motinor che continuano a mandare gli aggiornamenti sulle condizioni meteo. E sperando di potersi riposare un po' oggi.

Gismondi chiede lo stato di emergenza**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Gismondi chiede lo stato di emergenza"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

FERMO pag. 21

Gismondi chiede lo stato di emergenza ZONA CALZATURIERA NEI CENTRI STORICI SOLO CON LE CATENE LA NUOVA bufera di neve ha creato nuovi disagi anche nell'area calzaturiera. Già nel primo pomeriggio tutte le strade erano tornate bianche e ghiacciate, non sono state rare così le situazioni di difficoltà. A Sant'Elpidio a Mare si sono generate delle code, poi risolte, all'incrocio tra la provinciale Monturanese e via Angeli, e sulla Montegranarese. Intorno alle 16,40 un camion è finito fuori strada all'incrocio tra Sant'Elpidio a Mare e Montegranaro lungo la Mezzina. Inoltre, piccoli fuoristrada si sono verificati anche per due auto nella zona tra Cascinare e Ponterotto, ma senza particolari danni. Con i primi fiocchi, lungo tutto il territorio sono tornati attivi gli spazzaneve, mentre dal mattino erano già state fatte circolare le macchine spargisale. A supportare il lavoro del Coc anche i primi tre cassintegrati che hanno dato la loro disponibilità nel rimuovere la neve dal territorio comunale e che percepiranno un compenso con la forma dei voucher. Risolto inoltre il problema al tetto della bocciofila. Il Coc resterà operativo ventiquattrore su ventiquattro per cercare di fronteggiare al meglio l'emergenza. Lo stesso ha deciso il Comune di Montegranaro, dove i mezzi a disposizione hanno operato senza sosta per tutta la giornata. Le unità della Protezione civile e del Comune perlustreranno tutta la notte per la città, mentre nel centro storico si arriva solo se muniti di catene. Il sindaco Gismondi ha chiesto a Regione e Prefettura lo stato di emergenza. Aaron Pettinari

Famiglie isolate e traffico in tilt: in scena**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Famiglie isolate e traffico in tilt: in scena"

Data: 11/02/2012

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 18

Famiglie isolate e traffico in tilt: in scena Quaranta centimetri di neve caduti dal pomeriggio. Auto di traverso sulla variante

di FABIO CASTORI E' DI NUOVO emergenza neve. Le preannunciate intense precipitazioni nevose delle ultime 24 ore hanno definitivamente messo in ginocchio una città che già arrancava, nonostante i quattro giorni di tregua che aveva concesso il maltempo. Il momento più critico è stato registrato nel tardo pomeriggio e in serata, quando la coltre di neve ha raggiunto i 40 centimetri d'altezza e la viabilità è andata di nuovo in tilt. E' sembrato un film già visto, con i mezzi non dotati di catene impegnati in testacoda e fuori strada che hanno in alcuni casi provocato la provvisoria paralisi del traffico. I centralini della polizia municipale, dei vigili del fuoco e della polizia stradale, sono stati subissati di telefonate per richieste d'aiuto di automobilisti rimasti in panne sulla bretella del Ferro e un po' in tutte le strade cittadine. Nel casello autostradale Fermo-Porto San Giorgio sono stati convogliati tutti i mezzi pesanti in uscita dall'A14, costretti a rimanere fermi visto il blocco totale della circolazione per i veicoli con massa superiore alle 7,5 tonnellate disposto dalla prefettura di Fermo e dagli altri quattro Uffici Territoriali di Governo della Regione. Gli autotrasportatori hanno passato la notte in sosta a piazza Napoli e nello spiazzale antistante il palazzetto dello sport, dove sono stati assistiti dalla Protezione civile, che ha fornito loro cibo, bevande e coperte. L'ordinanza del prefetto Emilia Zarrilli, su indicazione del ministero dell'Interno, è entrata in vigore dalla mezzanotte di ieri ed ha coinvolto l'intera rete viaria della provincia di Fermo al di fuori dei centri abitati. «Il provvedimento ha spiegato la Zarrilli resterà attivo fino a quando non sarà cessata l'emergenza. Al fine di poter gestire la circolazione viaria in relazione agli sviluppi in tempo reale delle condizioni meteo, ho dato disposizione agli organi della polizia stradale di procedere all'interdizione dei tir sull'asse infrastrutturale provinciale in relazione alle condizioni contingenti del momento, con la possibilità, in particolar modo, di far circolare i mezzi lungo la statale 16, fino ad eventuali criticità». Gli spazzaneve incaricati dalla Provincia sono stati utilizzati intorno alle strutture sanitarie, in particolare sulle strade di accesso al "Murri", e lungo le vie di comunicazione più importanti. In serata circa quaranta famiglie, tra contrada Abbadetta, contrada Vallasciano, Bore di Tenna e Monte Marino, sono rimaste nuovamente isolate a causa di una vera e propria bufera che si è scatenata a partire dalle 14. Nel giro di sei o sette ore, la neve, trasportata anche dalle forti raffiche di vento, ha raggiunto gli 80-90 centimetri, una quantità maggiore rispetto alla precipitazione dei giorni scorsi. Ora non ci sono più dubbi: la nevicata del 2012 a Fermo e nel Fermano passerà alla storia.

Gd: «No al pagamento dei parcheggi durante le difficili giornate di neve»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Gd: «No al pagamento dei parcheggi durante le difficili giornate di neve»"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI pag. 7

Gd: «No al pagamento dei parcheggi durante le difficili giornate di neve» LA PROPOSTA

NO ALLA SOSTA a pagamento in questo periodo di emergenza. E' la singolare ma significativa proposta che giunge dalla sezione ascolana dei Giovani Democratici, la branca giovanile del Partito Democratico. «Finalmente la macchina organizzativa del Comune, dopo tanti intoppi e lacune iniziali, è riuscita a partire spiega il segretario provinciale dei Gd Francesco Ameli , grazie soprattutto all'aiuto fondamentale di tanti volontari e della Protezione Civile, che hanno sopperito alla enorme debacle iniziale dell'amministrazione. Vista la situazione di eccezionalità che permane nella città di Ascoli e, più in generale, su tutto il territorio Piceno prosegue però Ameli riteniamo opportuno che la stessa amministrazione comunale si adoperi affinché venga sospeso, in accordo con la società Saba, il pagamento della sosta nei parcheggi della città, almeno fino a quando le problematiche relative all'emergenza neve non saranno completamente risolte. Si tratta di un gesto dovuto ai cittadini conclude il segretario dei Giovani Democratici soprattutto in giornate estremamente difficili come queste che stiamo vivendo con apprensione». m. p.

Scarseggiano gli ortaggi Ciriaci: esenzione dall'Imu**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Scarseggiano gli ortaggi Ciriaci: esenzione dall'Imu"

Data: **11/02/2012**

Indietro

FERMO pag. 20

Scarseggiano gli ortaggi Ciriaci: esenzione dall'Imu AGRICOLTURA ALLEVAMENTI IN DIFFICOLTÀ

LA NEVE continua a cadere copiosa, compromettendo la già difficile situazione di molti allevamenti (bovini, ovini e suini) dell'alta e media valle dell'Aso e del Tenna. «Al momento non registriamo particolari stati di emergenza, ma se continuerà a nevicare con questa intensità ci ha detto ieri Severino Grascelli, responsabile del settore di Coldiretti Fermo - la situazione potrebbe precipitare con particolare riferimento ai tetti degli allevamenti e dei fienili. Qualche difficoltà è stata riscontrata per l'approvvigionamento dei mangini e la distribuzione di fieno per le greggi, quasi tutte in rifugi lontani». Difficoltà anche per gli agricoltori e per i produttori di ortaggi. In questi giorni scarsa la presenza di insalata, finocchi, cicoria al Mercato di Campagna Amica di Coldiretti a Fermo. «Si salva chi produce in serra - spiega Primo Tacchetti di Coldiretti pur dovendo affrontare costi enormi per l'approvvigionamento di combustibile per mandare i motori che riscaldano gli impianti». Il consigliere regionale del Pdl, Graziella Ciriaci, ha presentato una interrogazione, con la quale chiede al Consiglio regionale di «decretare lo stato di calamità naturale per il settore agricolo e adoperarsi in tutte le sedi più opportune perché gli immobili agricoli dei comuni marchigiani colpiti dall'avversità neve siano esentati totalmente dall'Imu». Ciriaci in subordine chiede al Consiglio regionale di «sollecitare il Governo affinché apra un tavolo di confronto con le Regioni, per individuare criteri alternativi di applicazione dell'Imu, pur nella consapevolezza della gravità della finanza nazionale e degli obiettivi del decreto Salva Italia». Infine una doverosa precisazione e relative scuse: ieri parlando dei disagi causati dalla neve nel centro storico, abbiamo sentito diversi commercianti. Ad uno di questi, Daniele Albertini, titolare dello storico punto vendita del "Caffè Foschi", in piazza del Popolo, abbiamo fatto vendere "RomCaffè". Mauro Nucci

Raffiche record sulla costa La diga di sabbia resiste**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Raffiche record sulla costa La diga di sabbia resiste"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CERVIA E MILANO MARITTIMA pag. 17

Raffiche record sulla costa La diga di sabbia resiste I danni maggiori riguardano il patrimonio forestale

MALTEMPO IL BLIZZARD' HA INVESTITO LA CITTA' DEL SALE

VENTO a 80 chilometri orari: l'ago dell'anemometro a Cervia ha segnato ieri raffiche record da inizio anno.

Fortunatamente le punte di alta marea coincidevano con la prima ora del mattino e non hanno incontrato la furia dei venti da nord est: nessuna ingressione marina a danno degli stabilimenti balneari, nemmeno quelli che sorgono sulla punta settentrionale di Milano Marittima, i più minacciati. Tuttavia la tempesta ghiacciata ha iniziato a flagellare già dal tardo pomeriggio di ieri la città del sale e la diminuzione delle temperature accompagnata dai forti venti ha reso sconsigliabile uscire di casa. Nuovi disagi nei supermercati che da ieri scarseggiano dei freschi': latte, carne, frutta e verdura, ma anche uova, pane, biscotti e salumi. Preoccupazione anche per la alberature all'interno delle proprietà private che sotto la furia del vento hanno registrato la caduta di rami e pigne. Mentre sulle aree pubbliche, il Servizio Verde, attivo 24 ore al giorno in collaborazione con la Protezione Civile, è pronto a intervenire in ogni momento e invita i cittadini a segnalare ogni sorta di pericolo. A breve anche gli interventi di sgombero relativi agli alberi e rami caduti tra ieri e i giorni precedenti, ma in generale la situazione è sotto controllo. Decongestionato anche il punto di Pronto Soccorso ma lo stato d'allerta è alto, così come la preoccupazione per l'evolversi delle condizioni meteo nelle prossime ore. A ieri, nessun danno per le imbarcazioni ormeggiate nel porto turistico e lungo il porto canale, ma è attivato un servizio straordinario di monitoraggio delle banchine. Veronica Tondelli \$*Ú

di CECILIA GAETANI E' SOTTO controllo in città l'emergenza neve...**Resto del Carlino, Il (Cesena)***"di CECILIA GAETANI E' SOTTO controllo in città l'emergenza neve..."*

Data: 11/02/2012

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

di CECILIA GAETANI E' SOTTO controllo in città l'emergenza neve... di CECILIA GAETANI E' SOTTO controllo in città l'emergenza neve, grazie al mancato arrivo del blizzard' che avrebbe dovuto complicare una situazione già precaria. Restano i disagi riguardanti la viabilità secondaria e i rallentamenti della circolazione, ma la tregua concessa da una nevicata leggera, che si è poi acuita nelle ore serali, ha permesso di smaltire molto lavoro arretrato. DIVERSA, invece, è la situazione nella Valle del Savio, dove ieri si è accumulato un altro metro di neve. La coltre si è depositata immediatamente e i carabinieri delle locali stazioni hanno attuato un piano d'intervento per liberare le famiglie isolate, in particolare nella zona di Verghereto e Sarsina, e per la consegna a domicilio dei medicinali, rivolta ai malati cronici, alle persone con disabilità e agli anziani. Tra Bagno di Romagna, Verghereto e Carnaio, San Carlo di Cesena e Mercato Saraceno sono state evacuate 19 famiglie (45 persone in tutto) mentre a Sarsina è entrato in azione anche il bruco' dell'esercito per soccorrere una famiglia con bambini piccoli rimasta isolata. Intanto ieri dal Genio di Bologna è arrivato un cingolato pesante spalaneve che contribuirà a migliorare la situazione della viabilità. TORNANDO ai disagi del centro di Cesena, il Comune con un'ordinanza invita i cittadini a spostare le auto in sosta, anche se sommerse dalla neve, per consentire la pulizia delle strade. Solo in questo modo, infatti, sarà possibile liberare totalmente le vie e trasportare altrove le colonne di neve accumulate ai lati della strada. A partire dalla prossima settimana, le automobili rimaste in sosta verranno rimosse con il carro attrezzi. Gli interventi saranno segnalati con dei cartelli affissi con 48 ore d'anticipo, in modo tale da avvisare i cittadini ed evitare loro di incorrere nell'inconveniente della rimozione forzata. Si ricorda, inoltre, il divieto di sosta davanti ai cassonetti. Per ovviare al problema del parcheggio, sono agibili e gratuite le aree del Mattarella, Gasometro, Machiavelli e quella sottostante la piastra servizi del Bufalini. Il multipiano di via IV Novembre propone abbonamenti settimanali a 25 euro. Sono aperti anche i silos Barriera e di piazzale Franchini e il parcheggio sotterraneo Cesena Anni 90. In buona parte sono agibili anche i parcheggi scambiatori Ippodromo e Montefiore. INTANTO ieri il sindaco Paolo Lucchi e il presidente della Provincia Massimo Bulbi hanno incontrato i parlamentari locali, ovvero la senatrice Bianconi e l'onorevole Brandolini, per fare il punto della situazione e chiedere al Governo una deroga al patto di stabilità, in modo da poter utilizzare i fondi a disposizione per coprire le spese effettuate per l'emergenza neve. Nei prossimi giorni, inoltre, si terranno degli incontri con le associazioni di categoria per fare un primo bilancio dei danni accusati dalle realtà produttive del territorio e per avanzare proposte d'intervento al Governo. Sul fronte delle operazioni delle forze dell'ordine, c'è stata apprensione ieri per un uomo di nazionalità polacca rimasto bloccato sulla SP142 che collega Bagno di Romagna con la Toscana, ed esattamente in località Tre Botti - Passo del Mandrioli'. L'uomo si era immesso lungo l'arteria partendo dalla provincia di Arezzo ma era stato fermato durante il tragitto dalla tempesta di neve. I carabinieri della Compagnia di Cesena, competenti per territorio, trovandosi davanti ad un muro di neve alto 3 metri hanno impiegato uno speciale mezzo batti-pista dell'esercito e due motoslitte con a bordo altrettanti militari dell'Arma rocciatori' per cercare di raggiungere l'uomo, che alla fine è stato salvato dalle guardie forestali di Badia Prataglia. LA PROTEZIONE civile dell'Emilia Romagna conferma intanto lo stato di preallarme per neve e gelo per le province di Forlì-Cesena e Rimini, sulla base delle previsioni di diminuzione delle temperature e di ulteriori nevicata prevista «sino a sabato notte». Dalla mattina di domenica si attende, invece, «graduale attenuazione dei fenomeni ad iniziare da ovest, fino ad esaurirsi in Romagna nella serata».

Porte Vinciane chiuse e panconi' per fronteggiare la prevista mareggiata**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Porte Vinciane chiuse e panconi' per fronteggiare la prevista mareggiata"

Data: **11/02/2012**

Indietro

CESENATICO pag. 11

Porte Vinciane chiuse e panconi' per fronteggiare la prevista mareggiata ALLERTA METEO SONO ANNUNCIATE ONDE ALTE TRE METRI FINO A DOMENICA

PORTO CANALE La zona allagata e le Porte Vinciane chiuse

IERI MATTINA nel porto di Cesenatico sono state chiuse le Porte Vinciane, il meccanismo a difesa del centro storico dalle mareggiate. Il provvedimento è stato firmato dal sindaco Roberto Buda, dopo che lo stesso primo cittadino si era incontrato con i dirigenti comunali, la Protezione Civile e il comandante dell'Ufficio circondariale marittimo Rosamarina Sardella. Le porte sono state chiuse attorno alle 11 e lo rimarranno sino alle 22 di domenica sera, quando la bufera dovrebbe passare. La decisione è stata presa quando sono state confermate le previsioni di onde alte sino a 3 metri e raffiche di vento proveniente da nord est con velocità attorno ai 70-80 chilometri orari, che sono due delle principali cause di esondazione. La strada e il marciapiede antistante le tre attività a mare dello sbarramento, ossia lo Sloppy Joe's, il ristorante La Baia e il Gambero Rosso, sono già allagate. Per consentire la chiusura delle porte è stato necessario mettere in azione i disgregatori, le grosse pompe che soffianno nel fondale ad alta pressione e liberano i manufatti dalla sabbia depositata dalle mareggiate. Il test era stato effettuato giovedì e ieri c'è stato il primo banco di prova vero' di quest'anno. Tutto ha funzionato a dovere. I PICCHI di alta marea oggi, sabato, sono previsti alle 12.40 e alle 0.40 (12 ore dopo), con il livello dell'acqua a 33 centimetri sopra il medio mare'. Il sindaco Roberto Buda ieri ha disposto l'attivazione anche del sistema di difesa a monte, come lui stesso ci ha riferito: «Per motivi di sicurezza abbiamo deciso di sbarrare anche il canale a monte del Ponte del Gatto, all'altezza del cantiere dove sono stati costruiti i basamenti della futura porta, utilizzando dei panconi. Il by pass sul canale Tagliata funziona, così deviamo il flusso dell'acqua a nord e scarichiamo per due giorni il porto. Le Porte Vinciane funzionano, speriamo che l'allarme cessi domenica sera come previsto. Nel frattempo lanciamo anche noi l'invito ai cittadini ad uscire di casa soltanto per effettive necessità». LA MAREGGIATA, con la furia del vento forte e delle onde alte, ieri ha inghiottito altri tratti di arenile, erodendo parecchia sabbia. Un bilancio verrà stilato soltanto lunedì, ma è evidente che occorrono subito interventi di ripascimento straordinario nella zona delle colonie di Ponente, all'altezza della scuola di ristorazione sul lungomare Carducci e nella prima parte di Valverde dove ci sono i condomini. Per rispondere alle segnalazioni di emergenze, i vigili di Cesenatico hanno allestito un centralino telefonico attivo 24 ore su 24 al numero 0547.79110. Giacomo Mascellani Image: 20120211/foto/2238.jpg

*Alcuni mezzi sono stati dirottati nelle colline del Cesenate***Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Alcuni mezzi sono stati dirottati nelle colline del Cesenate"

Data: **11/02/2012**

Indietro

CESENATICO pag. 11

Alcuni mezzi sono stati dirottati nelle colline del Cesenate NEVE

LA PROTEZIONE Civile e gli uomini di Cesenatico Servizi continuano a liberare le strade dalla neve. I cumuli vengono caricati su camion che li portano nell'area a ridosso del parco di Levante. Ieri è stata completamente liberato viale Roma. Le principali strade sono transitabili, ma ci sono lamentele dalle frazioni, in particolare Bagnarola, Sala e Cannucceto. Richiesto l'intervento degli spazzaneve anche in alcune strade del centro e a Boschetto per rimuovere lo strato di ghiaccio. I lavori procedono un po' a rilento poiché il prefetto ha precettato alcuni mezzi pesanti e spazzaneve per concentrarli sulle colline del Cesenate, dove l'emergenza è maggiore. Image: 20120211/foto/2241.jpg \$*Ú

UN COMUNICATO ufficiale dell'amministrazione comunale per smen...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"UN COMUNICATO ufficiale dell'amministrazione comunale per smen..."

Data: 11/02/2012

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 3

UN COMUNICATO ufficiale dell'amministrazione comunale per smen... UN COMUNICATO ufficiale dell'amministrazione comunale per smentire una vera e propria bufala'. Bisognerà mettere in conto anche questo tra i danni provocati dall'ondata di maltempo. Allarmismo, paura, credulità popolare, pressapochismo e precipitazione burocratica... tutto ieri ha contribuito a far sbocciare e a propagare in tutta la città una delle più classiche leggende metropolitane. Quelle che... «me l'ha detto un mio amico che conosce uno bene informato» (a Rimini hanno visto pure i lupi!). «A mezzogiorno è prevista una tromba d'aria su Cesena, bisogna chiudersi in casa»: questo più o meno il refrain che è corso di bocca in bocca ieri mattina (e la cosa grave è che lo hanno riferito anche pubblici ufficiali). Ovviamente una balla gigantesca (peraltro le condizioni climatiche attuali non hanno nulla a che fare con la possibilità di una tromba d'aria). I bene informati parlavano di una disposizione del prefetto, di un'ordinanza del sindaco, di una decisione dell'Ausl. Tutto infondato. Anche se non completamente. In effetti a far scoppiare l'incendio è stata probabilmente l'ordinanza del prefetto, diramata giovedì sera, che ha disposto per venerdì e sabato la chiusura delle scuole e degli uffici pubblici in relazione al maltempo previsto dalla protezione civile. L'ordinanza non parlava ovviamente di bufera o di tromba d'aria, ma anche parecchi tra quelli che l'hanno letta (cogliendone i toni particolarmente allarmati) l'hanno recepita però in maniera catastrofica. Ha contribuito a scatenare il panico la decisione dell'Ausl di rimandare a casa i dipendenti dei servizi non essenziali e sospendere l'attività di ambulatori e visite programmate. Nessuno ha parlato di tromba d'aria in arrivo. Ma forse è corso il termine evacuazione dell'ospedale'. E così si è scatenata la psicosi. Tanto che il Comune ha diramato una nota per smentire: «Si stanno diffondendo in queste ore voci incontrollate sulla possibilità di trombe d'aria' nel nostro territorio. Sono voci assolutamente infondate: i modelli previsionali dell'Arpa ER escludono completamente tale evenienza». L'Ausl ha smentito da par suo: si è solo rispettato la disposizione del prefetto. Ma ormai il danno era fatto.

Emanuele Chesi \$*Ú

Un anziano infermo evacuato col gatto delle nevi'**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Un anziano infermo evacuato col gatto delle nevi"

Data: **11/02/2012**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 5

Un anziano infermo evacuato col gatto delle nevi' SALVATAGGIO A MERCATO SARACENO

INTERVENTI A destra: una squadra dei vigili del fuoco impegnata in questi giorni in operazioni di recupero. A sinistra: un agente della municipale sulla strada

UN ANZIANO infermo, isolato in località Cà di Piero (fra Barbotto e Savignano di Rigo, in territorio di Mercato Saraceno) è stato soccorso ieri mattina e poi ricoverato all'ospedale Bufalini' di Cesena. Un gatto delle nevi', con vigili del fuoco, Corpo forestale e Gruppo alpini di Mercato Saraceno, hanno raggiunto la località, con oltre un metro e mezzo di neve, e portato in salvo l'anziano. All'anziano in questi giorni difficili è stata regolarmente effettuata la fornitura di farmaci salvavita e di ossigeno, ma le sue condizioni si stavano aggravando, come pure le condizioni del tempo. Quindi è scattato il piano di evacuazione e il ricovero in ospedale. Da martedì 31 gennaio nel Comune di Mercato Saraceno è attivo il Coc (Centro operativo comunale) che ha trasformato l'ufficio Lavori pubblici in una Sala operativa senza sosta. Gli interventi di questi giorni hanno spaziato dallo sgombero neve delle strade, al soccorso delle varie persone o famiglie isolate, al recupero di persone con mezzi speciali, all'ospitalità notturna presso il municipio di una decina di persone e la fornitura di alimenti a camionisti bloccati nell'area di servizio sull'E45. Intanto in paese un nucleo di cinque vigili del fuoco si sta occupando per la pulizia dei cornicioni e dei tetti. e.t. Image: 20120211/foto/2160.jpg

Emergenza idrica, autobotte bloccata dal gelo**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Emergenza idrica, autobotte bloccata dal gelo"

Data: **11/02/2012**

Indietro

MACERATA pag. 18

Emergenza idrica, autobotte bloccata dal gelo Già portati via da Camerino 10mila metri cubi di neve. Pale a ruba nelle ferramenta

Il sindaco Conti con il responsabile della protezione civile Carimini

EMERGENZA idrica a Sentino. Ieri un'autobotte della protezione civile provinciale è stata inviata nella frazione, dove da giorni manca l'acqua potabile. Ma le condizioni proibitive delle strade una, in particolare, molto ripida non hanno permesso al mezzo di giungere a destinazione. Identico intervento l'autobotte provinciale lo aveva effettuato l'altroieri a Frontignano di Ussita. Intanto da Trento sono in arrivo una motoslitte e due piccoli battipista i cosiddetti "gatti delle nevi" con sei agenti della Polizia stradale e due volontari. La Sala operativa di protezione civile ha deciso di assegnare uomini e mezzi al comprensorio di Monte San Martino, dove sta nevicando con particolare intensità e le case sono sparse e isolate. E' stata inoltre chiusa la statale Valdichienti da Foligno a Muccia, a causa di violente bufere in corso, in particolare sul valico di Colfiorito. INTANTO a Camerino, sotto la neve tornata a cadere dalle prime ore di ieri, è continuata l'opera di alleggerimento dei tetti e di abbattimento dei cumuli e dei blocchi di gelo che minacciano l'incolumità dei passanti. L'intervento dei vigili del fuoco ha riguardato in particolare gli edifici di via Roma, dove si trova anche la casa che la tradizione vuole fosse dimora di Carlo Crivelli, nel periodo in cui dipinse per i signori da Varano. Asportati altri quantitativi di neve da piazze e strade. La quantità accumulata nell'area della protezione civile a Vallicelle ha ormai superato i 10mila metri cubi. Poco lo spazio rimasto disponibile. Innumerevoli le conseguenze delle condizioni di emergenza. Nella frazione Pozzuolo la strada che attraversa il paese rischia di essere sbarrata dall'eventuale crollo di parte di un edificio sotto il peso della neve. La segnalazione è della Forestale. E' stato ordinato ai proprietari (Teresa Sabbatini, Elena e Antonella Macchioni) di provvedere «senza indugio» alla messa in sicurezza dello stabile. Il sindaco ha prorogato a martedì il divieto di accesso nei cimiteri, fatta eccezione per le operazioni urgenti di tumulazione e inumazione. A tanti disagi si aggiunge un'ulteriore diminuzione della portata delle sorgenti a causa del freddo. Per garantire il servizio in alcune frazioni il direttore dell'ufficio tecnico, Mauro Ferranti, ha disposto la sospensione dalle 18 alle 7 del giorno successivo dell'erogazione dell'acqua in viale Leopardi (da S. Venanzio a via Scalette), viale Betti, via S. Agostino e Arcofiato. Nel frattempo è stata risolta con diverse forniture la carenza di pale nei negozi di ferramenta della città e dei dintorni. Alcuni titolari si sono resi disponibili a tenere aperti i negozi anche nel pomeriggio di oggi e ad essere reperibili domenica. L'amministrazione comunale è stata contestata su Facebook dalla Cri camerte. «Camerino si legge è l'unico paese che non ha attivato il Centro operativo comunale. Forse un po' di lezioni di Protezione civile non farebbe male a chi amministra». All'alba lo stesso comitato aveva denunciato ritardi nelle operazioni di rimozione della neve, invocando le dimissioni dei responsabili. Intanto la Croce rossa, in merito al decesso per infarto di Iolanda Severini, la 74enne di Canepina, precisa che «la chiamata dice il dirigente dell'area centrale 118 Ermanno Zamponi è arrivata giovedì alle 10.01. L'ambulanza della Cri è giunta sul posto alle 10.21, alle 10.23 è arrivata un'ambulanza con il medico a bordo, partita dall'ospedale di Camerino». Il secondo mezzo, scortato dai vigili del fuoco, ha dovuto parcheggiare a 30 metri dall'abitazione della malata, a causa della neve, ma i soccorsi «sono stati prestati comunque nei tempi stabiliti dalla legge, cioè 20 minuti». Image: 20120211/foto/3723.jpg

Il tetto cede, sfollata famiglia a Crispiero**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Il tetto cede, sfollata famiglia a Crispiero"

Data: 11/02/2012

Indietro

MACERATA pag. 19

Il tetto cede, sfollata famiglia a Crispiero CASTELRAIMONDO C'E' ANCHE UN BIMBO

Castelraimondo, un volontario. Sotto, Gagliole

UNA FAMIGLIA di quattro persone, tre adulti e un bambino, è stata costretta ad abbandonare ieri sera la propria abitazione a Crispiero di Castelramondo a causa dell'eccessivo peso della neve sul tetto. Sul posto erano intervenuti volontari di protezione civile e agenti della Forestale, i quali hanno cercato di alleggerire il tetto della casa. A seguito della forte nevicata ancora in corso, però, gli stessi soccorritori hanno ritenuto opportuno a titolo precauzionale far allontanare l'intera famiglia, che ha trovato momentanea ospitalità da alcuni parenti. Intanto continua l'impegno dei dipendenti comunali e dell'ufficio tecnico, con l'aiuto del gruppo comunale di Protezione civile e i suoi volontari. Mercoledì sono stati allertati per l'atterraggio dell'eliambulanza sulla pista dell'elisoccorso accanto allo stadio. Le condizioni meteo e la visibilità erano proibitive, ma il lavoro dei volontari ha permesso di rendere la pista agibile. INVECE a Gagliole un automobilista, sorpreso dalla grande nevicata, è stato sommerso da un cumulo di neve e, non riuscendo più a muoversi, ha pernottato in macchina. E' successo anche questo nei giorni scorsi, durante la prima ondata di maltempo. La disavventura si è consumata nella zona di Acquosi, frazione di Gagliole, altro Comune fortemente colpito dalle neviccate. L'uomo è stato salvato dagli operatori di uno spartineve che, al mattino presto, si sono trovati davanti alla loro pala meccanica quell'auto "sepolta" sotto un cumulo di coltre bianca e con il conducente ancora a bordo. Per fortuna lo hanno ritrovato in buona salute, ma certamente la sua non è stata una bella esperienza. La collaborazione dei cittadini nell'emergenza non si è fatta mani attendere. A tutti il sindaco Gianfabio Giorgioni ha fatto giungere un caloroso grazie. Image: 20120211/foto/3741.jpg

Pistarelli: «Situazione gestita male dal sindaco Carancini»**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Pistarelli: «Situazione gestita male dal sindaco Carancini»"

Data: 11/02/2012

Indietro

MACERATA PRIMO PIANO pag. 16

Pistarelli: «Situazione gestita male dal sindaco Carancini» LA NOTA POLEMICA IL CAPOGRUPPO DEL PDL BOCCIA GLI INTERVENTI SU TUTTA LA LINEA

CRITICO Fabio Pistarelli contesta il piano degli interventi del Comune di fronte all'emergenza maltempo

«MACERATA, trascorsa una settimana dall'inizio dell'emergenza neve, ha evidenziato gravi problemi strutturali e di gestione complessiva, che tuttora permangono, e le parole autocelebrative del sindaco sono fuori luogo». Al capogruppo del Pdl Fabio Pistarelli non convince l'analisi fatta ieri dal sindaco Carancini sulla gestione dell'emergenza neve. E attacca: «E' grave che il capoluogo non abbia un nucleo di protezione civile: è previsto dalla normativa regionale che, all'articolo 14, gli affida compiti ben precisi. Solo ora che c'è stata l'emergenza il sindaco dice che verrà costituito: come sempre si dichiara di intervenire quando il problema è scoppiato». Per Pistarelli è mancato un coordinamento comunale degli interventi, «fatti in alcune zone e per nulla in altre». «La condizione delle strade spiega è stata a lungo pessima e anche esse sono state pulite a macchia di leopardo. Gran parte dei marciapiedi, dei parcheggi, dei passi carrabili o accessi è impraticabile. Tranne Corso Cavour e Corso Cairoli la neve e il ghiaccio delle strade sono stati ammassati ai lati, invece di essere portati via e ammassati altrove». Secondo il capogruppo del Pdl è «grave aver addossato l'onere di ciò ai cittadini» e definisce «una beffa» l'ordinanza del 7 febbraio per la pulizia delle strade da parte dei cittadini: «Si dice argomenta Pistarelli - che debbano essere i proprietari o gli amministratori di condominio a rimuovere ghiaccio e neve dai cortili, terrazze, passi carrabili e grondaie ma si vieta di accumularle sul suolo pubblico. E allora dove? E con quali mezzi? La situazione è infatti pressoché immutata da giorni, e anche gli interventi volontari (ma ne siamo sicuri?) di cittadini per lo più extracomunitari non sono certo bastati. La chiusura abnorme delle scuole per oltre una settimana conclude è stata forse conseguenza anche di questo, mettendo in ulteriore difficoltà le famiglie». Image:

20120211/foto/3682.jpg \$*Ú

Improvviso malore, anziana soccorsa da una task force**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Improvviso malore, anziana soccorsa da una task force"

Data: **11/02/2012**

Indietro

MACERATA pag. 18

Improvviso malore, anziana soccorsa da una task force SAN SEVERINO IL SINDACO TORNA A CHIEDERE LO STATO DI CALAMITA': «SPESE ENORMI, NON POSSIAMO FARCELA DA SOLI»

NELLA TORMENTA La donna, una 84enne che vive nel rione Di Contro, portata in ospedale

UNA TASK FORCE ha soccorso, ieri pomeriggio una donna di 84 anni residente al rione Di Contro colpita da un improvviso malore. Erano da poco passate le 16 quando i familiari dell'anziana I.P. sono le sue iniziali hanno allertato la Polizia municipale che ha chiesto subito l'intervento di un mezzo spartineve per permettere ai soccorritori di raggiungere facilmente l'abitazione. La donna, infatti, vive con suo marito in un casale leggermente isolato rispetto alla strada comunale che serve il quartiere. Visitata da un infermiere volontario del gruppo comunale di Protezione civile, il quale si è sincerato delle sue condizioni di salute, la signora è stata accompagnata al Pronto soccorso di San Severino dagli agenti della Polizia municipale per gli accertamenti del caso. Intanto l'emergenza di questi giorni sta aggravando la già difficile situazione economica dei Comuni. Era di ieri l'appello del sindaco Cesare Martini affinché Provincia e Regione si attivino per lo stato di calamità sia per i danni provocati a chi opera in campagna, sia per i costi a carico delle casse degli enti locali. «Basti pensare sottolinea il primo cittadino che, per la gravità della situazione, l'urgenza degli interventi, la vastità del territorio (circa 200 chilometri quadrati di superficie, oltre 200 chilometri di strade comunali e quasi 250 chilometri di strade vicinali), San Severino ha dovuto far ricorso anche a imprese private dotate di mezzi idonei alla rimozione della neve, con spese ingenti per il bilancio comunale. Andranno poi calcolati i danni che il perdurare delle forti nevicate e del gelo provocheranno al patrimonio comunale, alle strade, ai privati, al settore agricolo e alle attività produttive. Le spese finora sostenute, e quelle future, determinano un onere al quale non siamo in grado di provvedere con i nostri soli mezzi».

Image: 20120211/foto/3729.jpg

Cibo e farmaci solo con mezzi speciali per centoventi abitazioni isolate**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Cibo e farmaci solo con mezzi speciali per centoventi abitazioni isolate"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

MACERATA pag. 19

Cibo e farmaci solo con mezzi speciali per centoventi abitazioni isolate CINGOLI, APIRO, POGGIO SAN VICINO

AL LAVORO Un gruppo di spalatori volontari lungo le strade di Cingoli

NEVE sulla neve: iniziata nella notte scorsa, l'ininterrotta a precipitazione ha fatto aumentare di almeno 30 centimetri lo spessore già d'un metro e mezzo del manto. Il sindaco Saltamartini ha ordinato a tutti i residenti di cooperare alla rimozione della coltre nevosa davanti agli ingressi delle proprie abitazioni, per consentire l'eventuale accesso ai mezzi di soccorso. Sgomberato il tratto di corso Garibaldi da via Cavour a Porta Piana: nella notte i camion hanno scaricato complessivamente 240 tonnellate di neve sulle scarpate della circonvallazione S. Sperandia. Ieri mattina i pompieri hanno eseguito un sopralluogo in un tratto del tetto del monastero delle Benedettine, ritenuto lesionato. Nel pomeriggio è stata raggiunta in località Morichetto, l'abitazione della famiglia Rangoni finora rimasta completamente isolata: in un lungo tratto verso la loro casa, la coltre nevosa è alta 4 metri. I carabinieri hanno accertato che 120 sono le famiglie disseminate nel territorio e ancora isolate ma «monitorate», cioè raggiungibili solo con mezzi speciali e a piedi per recare viveri e medicinali. Giunti da Apiro sono stati ricevuti il direttore del dipartimento Protezione civile Heinrich Holzer e il comandante dei vigili del fuoco Ernst Preyer provenienti da Bolzano. In via Trentavisi, verso le 21 dell'altro ieri, si è improvvisamente incendiata la Fiat Punto condotta dal 25enne cingolano M.M.: sono intervenuti i vigili del fuoco con gli estintori della Municipale. Annullate due corse da Cingoli per Macerata e Jesi, e viceversa. Per alleggerire i tetti dal peso della neve, ai pompieri è stata fornita l'autoscala in dotazione al reparto di Camerino. Gli uomini della Protezione civile hanno effettuato due viaggi a Jesi per portare i pasti all'ospedale e condotto due infermiere in Apiro e a Poggio San Vicino per soccorsi. In Apiro sussistono problemi per alleggerire le strutture e fornire agli allevamenti mangimi e riscaldamento. Ieri un'autocisterna è riuscita a rifornire di carburante la locale stazione di servizio. Resta l'urgenza di allargare il passaggio lungo la provinciale per Pian dell'Elmo, che resta transitabile su una sola corsia. Nel pomeriggio la protezione civile ha effettuato un soccorso sanitario in una zona impervia a Montalvello, dove c'era un anziano malato che necessitava di ossigeno. A Poggio San Vicino la coltre nevosa ha superato il metro e mezzo. Il sindaco Valentini, vigile del fuoco, ha affidato alla Protezione civile la fornitura di medicinali e generi di prima necessità. Gianfilippo Centanni
Image: 20120211/foto/3748.jpg

Forlimpopoli resiste alle intemperie «Qui è ancora tutto sotto controllo»**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Forlimpopoli resiste alle intemperie «Qui è ancora tutto sotto controllo»"

Data: **11/02/2012**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 9

Forlimpopoli resiste alle intemperie «Qui è ancora tutto sotto controllo» Una mattina al centro operativo con il sindaco: «La comunicazione ha funzionato»

L'ORA DEL CONFRONTO Uno scatto dal centro operativo comunale di Forlimpopoli (foto Riccardo Fantini) di RICCARDO FANTINI LO STUDIO non è ovale, ma nerazzurro. Il centro operativo comunale di Forlimpopoli si è riunito nell'ufficio del responsabile ufficio tecnico Andrea Maestri. Sono le 11 di venerdì: scuole di ogni ordine e grado sigillate, blizzard in arrivo. I vertici delle aree calde' dell'emergenza neve fanno il punto della situazione. Critica sì, allarmante no. «E' tutto sotto controllo» esordisce il commander in chief Paolo Zoffoli, sindaco col colbacco in testa (acquistato direttamente a Mosca) e vanga a portata di mano. «Fosse stato per noi avremmo aperto le scuole anche oggi, ma in serata è arrivata l'ordinanza del Prefetto e ci siamo adeguati». Forlimpopoli ha incassato le sventagliate nevose da pugile navigato, aspettando il gong e intanto spargendo tonnellate di sale (un centinaio') acquistato tra Forlì, Meldola e Faenza. Al resto ha pensato la macchina del volontariato, unico appiglio possibile in tempi di austerità. «Gli scout hanno liberato i sottopassi di Sant'Andrea e San Leonardo. Grazie anche ai volontari dell'Istituto Maria Immacolata', che hanno spalato la neve nelle case di alcuni anziani». Chi parla è Gian Matteo Peperoni, assessore alla viabilità che insieme alla collega delegata alla scuola, Sara Pignatari, ha tenuto i fili delle comunicazioni. Sms, mail, facebook: i forlimpopolesi sono state invase da messaggi di aggiornamento in particolare sulle aperture scolastiche. «Ha funzionato certifica Zoffoli, stamattina nell'orario di ingresso non c'era quasi nessuno». IL CENTRO operativo comunale fila via liscio. A scanso di equivoci, e in netta discordanza con le paturnie da segretezza di altri Comuni, Zoffoli spalanca la stanza dei bottoni. Seduti al tavolo ci sono anche il comandante dei carabinieri Pasquale Carpentieri e l'agente della municipale Maurizio Ricci. Oltre al presidente dell'associazione volontari Protezione Civile Enrico Lorenzi, al vicesindaco Alessandro Michelacci, ai responsabili degli uffici tecnici comunali Antonella Maldini e Marco Zanetti. Quattro mezzi più un camion continuano l'opera di sbancamento neve dal centro storico. La raccolta rifiuti è ripartita ma, tranne rare eccezioni, finisce tutto nell'indifferenziato. La stazione è agibile, le Ferrovie hanno ottenuto dalla Protezione Civile di Forlimpopoli la disponibilità a distribuire, in caso di bisogno, pasti caldi e bevande a eventuali passeggeri rimasti in panne (allertato il ristorante Le Nasse' nel viale della stazione). Oggi in tarda mattina nuovo vertice della task force neve. A porte spalancate, e non per colpa del blizzard. Image: 20120211/foto/4133.jpg

IL BLIZZARD mette in ginocchio i comuni dell'Alto Bidente dove nevica incess...**Resto del Carlino, Il (Forlì)***"IL BLIZZARD mette in ginocchio i comuni dell'Alto Bidente dove nevica incess..."*Data: **11/02/2012**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 2

IL BLIZZARD mette in ginocchio i comuni dell'Alto Bidente dove nevica incess... IL BLIZZARD mette in ginocchio i comuni dell'Alto Bidente dove nevica incessantemente dalla mezzanotte di giovedì. Lo stesso sindaco Flavio Foietta è impegnato alla guida di uno spartineve per liberare una strada che porta ad una famiglia isolata dalle parti di Cornieta sopra Isola. «Ho chiesto con forza al coordinamento della prefettura la turbina che staziona da sempre in Campigna e che è stata utilizzata questi giorni a Meldola e dintorni sottolinea Foietta . Ora nevica incessante da molte ore e cominciamo ad essere in difficoltà perché i nostri mezzi, seppur numerosi, le strade le liberano, ma poco dopo si riformano cumuli di neve e solo la turbina può garantire una pulizia maggiore. Chiediamo un'attenzione maggiore dalle autorità provinciali perché fino ad ora abbiamo gestito bene ed in autonomia la situazione ma la vera emergenza inizia ora». Stesse ore da incubo anche per Elisa Deo, sindaco di Galeata: «Non ci sono segnalazioni di situazioni gravi, ma se continuerà a nevicare tutta la notte, i problemi veri si faranno sentire. Chiedo ai miei cittadini di collaborare, di non uscire con le auto se non per stretta necessità e a non intralciare il lavoro delle squadre che lavorano per liberare le strade e gli accessi principali». Non va certo meglio a Civitella, dove il sindaco Pierangelo Bergamaschi non nasconde la sua apprensione, anche se, precisa, «con i vigili volontari siamo riusciti a mettere in sicurezza tutti gli edifici scolastici. Abbiamo chiesto una turbina ma nel frattempo mandiamo gli spartineve in coppia per garantire gli accessi alle frazioni, speriamo che non venga meno la corrente elettrica. Fino ad ora non ci sono giunte segnalazioni di situazioni gravi». «LA SITUAZIONE comincia ad essere preoccupante anche da noi dopo una giornata di bufera continua»: da Premilcuore a Portico a Tredozio, le voci dei sindaci Luigi Capacci, Mirko Betti e Luigi Marchi è unanime. Nella tarda serata di ieri il bollettino di neve annunciava una neve record: 150 centimetri a Premilcuore, con cumuli anche di 4 metri, 130 a San Benedetto in Alpe e 120 nei dintorni di Tredozio. «Ormai è tutta un'emergenza rimarca amaro il sindaco di Premilcuore . È diventato problematico anche uscire di casa. Per tutta la giornata i nostri operai, la protezione civile e i volontari hanno fatto il porta a porta per sapere come sta la gente e se ha bisogno di qualcosa. Gli spazzaneve hanno viaggiato tutto il giorno, ma la bora fa volare la neve che torna subito sulle strade. Nei tetti delle case ci sono cumuli che fanno spavento». Nell'alta valle del Montone la situazione è simile. Lo racconta in diretta il sindaco di Portico e San Benedetto: «Volontari e protezione civile hanno spalato tutto il giorno. Siamo tutti esausti. La Forestale ha raggiunto a fatica la comunità di Pianbaruccioli, distante una decina di chilometri da San Benedetto, sopra la cascata dantesca dell'Acquacheta. Per fortuna stanno tutti bene, anche se sotto a quasi due metri di neve». A Tredozio sindaco, assessori, diversi consiglieri, operai e volontari non si sono fermati un minuto. «Abbiamo visitato tutti gli anziani informa il sindaco Luigi Marchi . I negozi sono ancora riforniti e manca solo il latte fresco. Speriamo che reggano luce e telefono, perché ci aspettano ancora giornate difficili». Quinto Cappelli Oscar Bandini

«In crisi per la neve: non reggiamo lo stress»

Resto del Carlino, Il (Forlì)

"«In crisi per la neve: non reggiamo lo stress»"

Data: 11/02/2012

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 5

«In crisi per la neve: non reggiamo lo stress» Si scatena la psicosi collettiva: avvistamenti di lupi, trombe d'aria e altre voci infondate di SERENA D'URBANO LUPI avvistati, trombe d'aria, presunti rinvii scolastici per sopperire al blizzard'. Marco Ravaoli, dottore in Psicologia e Neuroscienze, ma davvero fenomeni meteorologici così inattesi e prolungati nel tempo possono generare psicosi collettive? «Oggi la comprensione del mondo esterno è divenuta estremamente complessa. L'insicurezza che ne consegue è un potente agente stressogeno che il nostro cervello gestisce con grande difficoltà. Spesso tutto ciò si traduce in un senso di paura e angoscia; una progressiva smaterializzazione' del senso di sicurezza personale e sociale. L'imperativo lottare o fuggire' ha un peso in termini di stress molto elevati. La nostra capacità di adattamento è diventata abbastanza limitata e ha dei limiti temporali. In altre parole abbiamo notevoli difficoltà nel vivere in una situazioni di forte stress per lunghi periodi». La bacheca Facebook del sindaco è diventata una piazza pubblica dell'emergenza. I social network consentono di far circolare informazioni di servizio in modo istantaneo, raggiungendo centinaia di persone contemporaneamente. Ma non c'è il rischio che il web si trasformi in un generatore automatico di leggende metropolitane? «Certamente sì. Alcuni studi molto interessanti hanno mostrato come siamo propensi ad accertare voci' anche senza avere un minimo di conferma sull'attendibilità. Ma bisogna sempre esercitare un giudizio critico e di analisi sulle cose che ci accadono». Molti sono corsi a fare scorte di cibo. Difficoltà nel recapitare derrate alimentari ci sono state, ma gli scaffali dei supermercati sono stati razzati neanche fossimo in guerra, eppure viviamo in un regime d'abbondanza. Cosa spinge le persone nel 2012 a temere di restare senza viveri? «Non è semplice comprendere il meccanismo evolutivo che mira a garantire la sopravvivenza nella competizione per le risorse di un ambiente. Nella società contemporanea la paura si presenta sempre più di frequente come smarrimento, dovuto all'incapacità di adeguare la corrispondenza tra la consapevolezza dei pericoli e la conoscenza delle soluzioni possibili per farvi fronte». Il sindaco, giorni fa, ha richiamato la popolazione ad uno stato vegetativo' per ridurre al minimo i disagi. Ma ne siamo ancora capaci in una società in cui si richiedono sempre massima efficienza e produttività? «Oggi siamo costantemente coinvolti in interazioni complesse perché trascorriamo la maggior parte della vita interagendo con altre persone. L'uomo è un mammifero con spiccate propensioni alla socialità. Tuttavia oggi siamo spinti verso una solitudine sempre più asfissiante, soprattutto davanti alle scelte. Questa condizione lascia spesso sgomenti soprattutto nei momenti di pericolo e diffonde una percezione di insicurezza anche quando forse non vi è un'oggettività reale». Qual è il ruolo dei media e delle istituzioni nel trasmettere messaggi alla popolazione in queste situazioni? Come si fa a rassicurare, senza però banalizzare? «Purtroppo oggi la paura è divenuta una merce. Le parole, il linguaggio, sono lo strumento mediante il quale raccontiamo e costruiamo il nostro mondo. Ad esempio, l'emergenza potrebbe essere chiamata con il proprio nome: inverno'. I nostri nonni lo sapevano e anche senza l'allerta della protezione civile, semplicemente si preparavano per tempo». Image: 20120211/foto/2251.jpg

«Qui la macchina dell'emergenza ha funzionato»

Resto del Carlino, Il (Forlì)

"«Qui la macchina dell'emergenza ha funzionato»"

Data: 11/02/2012

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 16

«Qui la macchina dell'emergenza ha funzionato» Promossa l'amministrazione. Il sindaco? Vicino ai cittadini, anche su Facebook

di QUINTO CAPPELLI PER QUANTO riguarda il piano neve, finora l'amministrazione comunale di Rocca San Casciano, guidata dal sindaco Rosaria Tassinari, è stata promossa a pieni voti dai cittadini. Giuseppe Ferrini, titolare dell'omonima impresa trasporti e scuolabus assegna due 10 alla pulizia strada e alla chiusura delle scuole, «perché il pericolo per i bambini c'era», nonché due 9 alla gestione generale e alla vicinanza, commentando: «Dipendenti comunali, Protezione civile e giovani volontari hanno fatto insieme un bel lavoro». AGGIUNGE il pensionato Gabriele Tassinari: «Visto quello che è successo altrove, noi di Rocca siamo stati fortunati e devo riconoscere che tutta la macchina comunale ha lavorato bene, con un 8 in tutte le voci e un 9 al sindaco, per la vicinanza alla popolazione, anche su Facebook». Anche il giovane benzinaio Gianni Fanari apprezza i contatti e le informazioni del sindaco su Facebook, assegnando un 7 a tutti: «I dipendenti comunali hanno lavorato 24 ore su 24. Cosa potevamo pretendere di più? Le strade sono rimaste sempre pulite, tanto che pochissimi automobilisti hanno dovuto montare le catene, perché erano sufficienti le gomme termiche». Il benzinaio lamenta, però, che il distributore di Rocca è rimasto quattro giorni senza carburanti, «non per colpa della situazione locale, ma perché i camion dei rifornimenti erano bloccati ad Ancona, a causa del maltempo che imperversava nelle Marche». Il voto più basso (6) «per la pulizia in ritardo di alcune strade periferiche, secondo alcuni clienti», arriva da Davide Collini, direttore del Conad, che però alza il voto a 8 per le altre voci, riservando addirittura un 10 al sindaco, «per la vicinanza alle persone, perché ha chiamato per telefono tanta gente, compresi noi, per rendersi conto di persona delle situazioni più disparate». COLLINI elogia anche gli «interventi precisi e costanti» dei Vigili del Fuoco e della polizia municipale. Piazza Garibaldi, cuore e simbolo del paese, fotografa la situazione descritta da alcuni cittadini. Nei primi giorni di maltempo, la neve è stata raccolta in montagne, per la gioia dei bambini, che ne hanno approfittato per giocare col bob. Poi nei giorni successivi è stata trasportata con pale e ruspe nel fiume. \$*Ú

*Un uragano di neve e paura***Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Un uragano di neve e paura"*Data: **11/02/2012**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 3

Un uragano di neve e paura NELLA TORMENTA Alcune immagini della città e del comprensorio paralizzati dalla tempesta di neve scatenatasi nel tardo pomeriggio (foto Frasca)

di MAURIZIO BURNACCI L'ULTIMO bollettino arriva a mezzogiorno di ieri. La tempesta semina neve e miete paura. In città approda in serata. Decine le persone rimaste isolate e portate in sicurezza nelle frazioni di alta montagna. Il blizzard ha colpito ai fianchi. È partito da est e per prima cosa s'è dedicato alle montagne. Agli appennini. Quelli riminesi, quelli cesenati, quelli forlivesi. Un bersaglio dietro l'altro. Un lento, inesorabile cammino che ieri prima di mezzogiorno ha toccato il comprensorio forlivese. In poche ore tra Premilcuore, Portico, Santa Sofia e Cusercoli sono precipitati oltre 40 centimetri di neve condita da vento a oltre 70 chilometri all'ora. Secondo gli esperti di Arpa Emilia Romagna lo stesso scenario dovrebbe presentarsi oggi in città. Ma anche tra Forlimpopoli, Bertinoro e Meldola. Un uragano bianco e gelido che porterà dicono ancora gli esperti tra i 30 e i 50 centimetri di neve. Per questo l'ordinanza del prefetto, firmata giovedì sera, resta più che mai attuale. Città chiusa: oggi nessuno si recherà a scuola o negli uffici pubblici. Per bufera. IL PICCO del maltempo durerà fino alle 17 di oggi. Poi, lentamente, la corda di gelo caucasico che da giorni sta strangolando l'intero Forlivese si attenuerà piano piano tra la notte di oggi e domani. Domani assicurano gli esperti meteo dovrebbe essere il canto del cigno di questo maledetto blizzard. Sarà vero? INTANTO per oggi l'allarme resta rosso. Alle 8.30 in prefettura è convocata l'unità di crisi. Prefetto e vertici di forze dell'ordine e istituzioni l'ossatura della protezione civile decideranno che tipo di soccorsi inviare e dove. Una riunione che «se le condizioni peggiorano sottolineano in prefettura verrà convocata nel cuore della notte». A rischio i collegamenti di luce, acqua e gas. Ieri in serata i primi problemi sono arrivati anche in città, con l'elettricità che spariva in alcune zone del Ronco. Per fronteggiare il mostro delle nevi, l'apparato di uomini e mezzi per la gestione dell'emergenza neve è formato, sull'intero comprensorio, da 21 squadre, composte in totale da 64 volontari. Pronte a intervenire in caso di necessità altre 46 squadre (per un totale di 186 uomini). Nel solo Forlivese sono in azione oltre 217 mezzi. E a pale spazzaneve, turbine, minifrese, gatti delle nevi e bobcat si aggiungono 30 mezzi dei vigili del fuoco. A supporto lavorano poi i mezzi speciali del Trentino. Le persone rimaste isolate sono state trasferite nei centri di accoglienza comunali o in alberghi. L'incubo continua. Image: 20120211/foto/4001.jpg

E l'aperitivo si chiama curativo' «Rilassiamoci dopo la tormenta»**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"E l'aperitivo si chiama curativo' «Rilassiamoci dopo la tormenta»"

Data: **11/02/2012**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 10

E l'aperitivo si chiama curativo' «Rilassiamoci dopo la tormenta» Iniziativa a tema in via Campo degli Svizzeri: «Non ci fermiamo»

di SARA COLANGELI LA MOVIDA forlivese non si lascia impaurire molto facilmente. Bufera o non bufera, blizzard o non blizzard, i giovani non si scompungono davanti alle condizioni meteorologiche avverse e così i programmi per il weekend tengono duro nonostante l'allerta della Protezione Civile e il terrorismo meteorologico degli ultimi giorni. Il finesettimana comincia ufficialmente a partire dall'aperitivo del venerdì sera. Al Big Bar di via Campo degli Svizzeri il tradizionale aperitivo si è trasformato nel curativo. «UN MOMENTO di relax che addolcisce le brutalità della crisi e le fastidiose intemperie degli ultimi giorni assicura Maicol Ravaioli, figlio dei gestori abbiamo recuperato le ricette originali, dei primi decenni del secolo, e riproponiamo l'Americano, il tradizionale cocktail, in ben 4 varianti: una proposta diversa ad uno degli aperitivi di maggior consumo». Nonostante le condizioni atmosferiche, e la mancanza di parcheggio nelle vicinanze, al Big Bar sembra un weekend come un altro, con oltre 50 prenotati e la difficoltà, per i gruppi che non hanno telefonato per riservare i posti, di trovare un tavolino libero. «La neve non ci ferma. Per sabato mattina siamo d'accordo con altri 15 clienti, nonché amici, per fare un po' di spazio qui di fronte: spaleremo per permettere il parcheggio nei prossimi giorni. Con questo tempo, poi, molti si muovono per lo più a piedi», spiega Ravaioli. SE NON FOSSE per i cumuli di neve ben visibili dalle ampie vetrate del Big Bar sembrerebbe un venerdì sera come un altro: musica, atmosfera rilassata, vino e stuzzicherie. Il camino acceso e l'ambiente accogliente, poi, aiutano l'aggregazione. Da un certo punto di vista, la bufera venuta dalla Siberia potrebbe addirittura diventare un vantaggio per i locali forlivesi: i giovani non si disperdono verso altre mete di divertimento e sono costretti a ritrovarsi nei pub cittadini. Il centro storico non è mai stato tanto affollato come sabato scorso: file fuori dai locali che offrivano svago e divertimento alle braccia stanche dalla fatica di spalare neve su neve. Image: 20120211/foto/4151.jpg

«Isolati per giorni, ringraziamo la Protezione civile E' devastato il 40 per cento dell' uliveto Nicolini»

Resto del Carlino, Il (Pesaro)

"«Isolati per giorni, ringraziamo la Protezione civile E' devastato il 40 per cento dell' uliveto Nicolini»"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 7

«Isolati per giorni, ringraziamo la Protezione civile E' devastato il 40 per cento dell' uliveto Nicolini» SE L'E' VISTA brutta la famiglia Marzi, residente in via Forquini a Colbordolo, isolati con la piccola Cheyenne di appena una settimana: «Ci hanno aiutato gli uomini della protezione civile racconta Claudio Marzi . I danni saranno ingenti: a mio padre è caduto il tetto del capannone». Valter Nicolini, produttore di olio, di Talacchio ha il 40 per cento di piante devastate dalla neve «ulivi secolari piantati da mio nonno racconta . Il pericolo reale sarà il ghiaccio che potrebbe incidere sulla produzione di olio. Sono preoccupato».

OLTRE alla morsa di maltempo, quello che preoccupa Armando Rocchetti, coordinator...**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"OLTRE alla morsa di maltempo, quello che preoccupa Armando Rocchetti, coordinator..."

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 7

OLTRE alla morsa di maltempo, quello che preoccupa Armando Rocchetti, coordinator... OLTRE alla morsa di maltempo, quello che preoccupa Armando Rocchetti, coordinatore provinciale della Protezione civile «è il rischio di crollo per i tetti di case e capannoni». Michele Maiani, presidente della Comunità montana Montefeltro conferma che «sono almeno una ventina i casi monitorati e tre le famiglie evacuate a Monte Cerignone prima che la bufera impedisca l'accesso alle rispettive abitazioni. Per arrivare in quei punti occorre la turbina perché i nostri trattori spalaneve non riescono». Dopo una settimana di operatività i 43 gruppi comunali di protezione civile «stanno facendo un ottimo lavoro osserva Rocchetti . La gente ringrazia per la disponibilità dei volontari ad aiutare nelle piccole grandi urgenze quotidiane». Le polemiche sui voucher sono lontane anni luce dall'interesse di chi presta servizio pensando alla gratuità come un valore, parte integrante dell'impegno civico.

E' UN GUASTO quello che da giorni ha fatto saltare l'illuminazione pubb...**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"E' UN GUASTO quello che da giorni ha fatto saltare l'illuminazione pubb..."

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 6

E' UN GUASTO quello che da giorni ha fatto saltare l'illuminazione pubb... E' UN GUASTO quello che da giorni ha fatto saltare l'illuminazione pubblica ad Osteria Nuova. «Siamo al corrente dice il sindaco di Montelabbate, Claudio Formica, ma per intervenire occorre aspettare il miglioramento delle condizioni meteo». Se le provinciali a valle erano percorribili fino alle 18 di ieri sera con le catene, per le zone collinari di Pian del Bruscolo la gente ha intensificato le richieste d'aiuto alla protezione civile dell'Unione. «Da stamattina, (ieri per chi legge) oltre trenta i centimetri di neve che si sono aggiunti. Non ci sono persone isolate: sono state operazioni lunghissime. Per liberare una famiglia di Coldelce, isolata per via del metro di neve racconta il sindaco di Colbordolo Massimo Pensalfini con le motoseghe dodici volontari hanno cominciato ad aprire il varco agli spalaneve alle 15. Dopo otto ore di lavoro i trattori sono riusciti a fare il resto. Un lavoro massacrante che ha messo a letto uno dei nostri volontari». Impresa ardua è stata liberare gli accessi al Monte di Colbordolo e via Forquini: il signor Candian ha chiuso il Bed and Breakfast ed è tornato a Verona dove è originario, in attesa di tempi migliori. E' solo grazie ai mezzi della protezione civile poi che «alcune famiglie residenti in case sparse di Monteciccardo e Montegaudio racconta Goffi hanno trovato ristoro. Scuole? chiuse anche domani (oggi per chi legge)».

Per il suo intervento di soccorso l'esercito voleva un sacco di soldi: aveva capito che doveva ...

Resto del Carlino, Il (Pesaro)

"Per il suo intervento di soccorso l'esercito voleva un sacco di soldi: aveva capito che doveva ..."

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

VETRINA PESARO pag. 1

Per il suo intervento di soccorso l'esercito voleva un sacco di soldi: aveva capito che doveva ... Per il suo intervento di soccorso l'esercito voleva un sacco di soldi: aveva capito che doveva sparare la neve e non spalare la neve. * Gli studenti universitari di Urbino diventano volontari e puliscono le strade della città dalla neve. Finalmente una rivoluzione culturale. * Grande tempestività della Piccola Ribalta che proprio in questi giorni mette in scena all'«Astra» lo spettacolo «Nel bel mezzo di un gelido inverno». L'arte è calda per natura. Da non perdere. * Il parroco Don Gino Rossini ha ripulito da solo il sagrato del Duomo dalla neve. Le vie del paradiso sono lastricate di buone azioni... * La tempesta più pericolosa? Quella appiccicosa di San Valentino che si sta inesorabilmente avvicinando. * Bloccato per ore su un treno dalla neve Giorgio Baldantoni ha organizzato una minifesta del Partito Democratico per risollevarlo lo spirito dei viaggiatori. * Arriva il compleanno di Gioachino Rossini. La torta la preparerà il pronipote prediletto Gianfranco Mariotti.

Caro Carlino SONO una signora disabile che vive ...**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Caro Carlino SONO una signora disabile che vive ..."

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

PESARO AGENDA pag. 13

Caro Carlino SONO una signora disabile che vive ... Caro Carlino SONO una signora disabile che vive in aperta campagna nel Comune di San Giorgio di Pesaro. Con la prima nevicata della scorsa settimana sono rimasta chiusa in casa da mercoledì 1 febbraio, finché la Protezione civile, con i volontari del Comune, gente estremamente solidale del luogo e ben tre mezzi messi a disposizione hanno liberato la stradina che mi collega alla Provinciale.

CONTEMPORANEAMENTE stavo esaurendo le riserve del gas, così ho chiamato l'azienda lunedì 6 febbraio per sollecitare l'ordine, viste le previsioni meteo. NEL FRATTEMPO è andata in blocco la caldaia, la temperatura in casa è scesa drasticamente e io e mio figlio viviamo e dormiamo nella sala, dove scaldiamo e facciamo da mangiare col caminetto. MENTRE il Comune col sindaco Landini ha continuato a preoccuparsi delle mie necessità e a tenere pulita la stradina per permettere all'azienda del gas di rifornirmi, ma che a tutt'oggi 10 febbraio non si è vista. VOGLIO ringraziare tutti gli abitanti di San Giorgio, che non mi hanno mai fatto sentire sola, mentre vorrei che venisse pubblicata questa lettera per rilevare l'indisponibilità dei rifornitori, pur sollecitati quotidianamente, visto l'enorme disagio al quale mi hanno lasciato. Oggi la temperatura nella sala è di 13° col caminetto a pieno regime. Eleonora Goio

***Scuole chiuse in tutta la provincia l'assessore Galuzzi chiede rinforzi
«Situazione senza precedenti»*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"*Scuole chiuse in tutta la provincia l'assessore Galuzzi chiede rinforzi «Situazione senza precedenti»*"

Data: **11/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Scuole chiuse in tutta la provincia l'assessore Galuzzi chiede rinforzi «Situazione senza precedenti» «Ci servono pale meccaniche, gatti delle nevi, piattaforme»

SCUOLE chiuse oggi in tutta la provincia. E porte sbarrate compresi gli asili anche lungo la costa, in particolare a Pesaro e Fano. Strade troppo pericolose per far arrivare i ragazzi in pullman. Intanto la neve, che da ieri sera ha semibloccato la circolazione anche lungo la costa (dove sono caduti 15 cm), ha paralizzato molte strade del Montefeltro. Da Tavoleto a Macerata Feltria, da Carpegna a Urbino, la gente non può muoversi. La neve tocca i 2 metri. Dice l'assessore provinciale Massimo Galuzzi: «Ci servono rinforzi. Perché abbiamo assoluto bisogno di pale meccaniche, piattaforme aeree, turbine e qualche gatto delle nevi. Temiamo che la neve possa non solo bloccare la circolazione ma sfondare molti tetti di case e capannoni. Se continua a nevicare, sprofondiamo in una situazione che non ha precedenti. Cerchiamo di mantenere la calma ma di più a questi uomini non si può chiedere». Dopo 10 giorni di lavoro, molta gente è stanca. Che farete? «Sì, è innegabile che c'è anche stanchezza anzi non so come fanno a resistere. Ma oltre che chiedere rinforzi non possiamo fare. Chiediamo alle ditte private che dispongono di mezzi per la pulizia di strade di mettersi a disposizione, così come abbiamo bisogno di mezzi con i cestri per issarsi fino ai tetti per togliere la neve. Voglio anche dire che da oggi disponiamo di tre squadre di soccorso alpino arrivate da Belluno. In questo momento, sono a Isola del Piano, a Fratte Rosa e a Montegrimano. Continuano a salire sui tetti di case, stalle e capannoni per togliere la neve, e lo fanno anche sotto la bufera». MA GALUZZI chiede anche un maggior coinvolgimento degli ingegneri: «Abbiamo bisogno di loro per valutare la tenuta dei tetti dei capannoni, per capire dove dobbiamo intervenire prima e dove no. Ci serve un aiuto tecnico per coordinare al meglio gli interventi. Fin quando la perturbazione non ci lascerà, saremo in ginocchio con le strade, i tetti, le case isolate e le stalle con gli animali che rimangono senza cibo». Poi Galuzzi interviene anche sulla polemica sollevata dai sindacati dei vigili del fuoco in merito al presunto ritardo di cinque giorni nel lanciare l'allarme rosso: «Non so quali siano le dinamiche interne ai vigili del fuoco, ma è certo che già dalla prima nevicata tutto il dispositivo che vede insieme protezione civile, vigili del fuoco, carabinieri, forestali, si è messo in movimento senza attendere un minuto. Poi l'arrivo di una nevicata senza precedenti nella memoria storica ha comportato il coinvolgimento di altro personale proveniente da molte zone d'Italia. Purtroppo non abbiamo mezzi sufficienti. Ora purtroppo, la terza ondata, ci sta mettendo a dura prova e il lavoro fatto per liberare strade e case sembra quasi svanire». ro.da.

Valcesano sotto il torchio' Si cerca di liberare i tetti**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Valcesano sotto il torchio' Si cerca di liberare i tetti"

Data: 11/02/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Valcesano sotto il torchio' Si cerca di liberare i tetti Task force a Pergola: medicine agli anziani isolati

VALCESANO E' DURATA poco, troppo poco, la tregua. Dalla notte scorsa gran parte della Valcesano è investita da una nuova incessante nevicata e senza sosta è anche il lavoro dei dipendenti comunali, dei Vigili del Fuoco e dei volontari della Protezione Civile che cercano di far fronte all'emergenza. La situazione più difficile si registra a Pergola, dove nelle ultime 24 ore le precipitazioni hanno superato gli 80 centimetri e dove la task force organizzata dal sindaco Baldelli non ha un attimo di respiro, dovendosi occupare di mantenere percorribili le strade, garantire le verifiche strutturali degli edifici, portare viveri e medicinali agli anziani bloccati nelle loro abitazioni e rispondere tempestivamente in tutti i casi in cui si viene a determinare uno stato di pericolo o di bisogno. DAVVERO fondamentale, in questo contesto, si è rivelato il contributo dato dai vigili del fuoco, presenti nella cittadina dei Bronzi con 15 uomini arrivati da Cagli, Aosta e Brescia. Proprio una squadra di "pompieri" ieri mattina è intervenuta d'urgenza nella frazione di Bellisio Solfare per rimuovere i pesanti rami di una quercia finiti sui cavi dell'alta tensione, riuscendo a scongiurare in extremis un pesante blackout. IN CONSIDERAZIONE delle pessime condizioni meteo e del fatto che l'allerta non finirà prima di domani sera, le scuole a Pergola rimarranno chiuse anche oggi. E un provvedimento analogo è stato assunto dai sindaci di Fratte Rosa e di San Lorenzo in Campo. Nel paese delle terrecotte, in particolare, destano molta preoccupazione i tetti sovraccarichi di neve, tanto che per tutta la giornata di ieri un team composto dai vigili del fuoco e da un gruppo di uomini del Soccorso Alpino provenienti da Belluno, con l'ausilio di una piattaforma mobile hanno eseguito decine di sopralluoghi liberando dall'eccessiva coltre bianca le coperture delle scuole elementari e medie, dell'asilo e di altri numerosi edifici sia pubblici che privati. SEMPRE a Fratte Rosa, altro paese duramente provato dalla neve, si lavora in continuazione sulle strade provinciali e comunali, attualmente percorribili con catene. Leggermente migliore la situazione a San Lorenzo, dove i problemi maggiori riguardano il collegamento con le frazioni, comunque garantito, e dove appena sarà terminata l'emergenza bisognerà mettere mano alla sostituzione della tensostruttura del campo da tennis comunale, sprofondata nei giorni scorsi. Infine difficoltà alla circolazione e problemi per condutture idriche e contatori gelati anche a Mondavio, Orciano, Barchi e San Giorgio. Sandro Franceschetti

Si spala senza sosta Grandi timori per i tetti**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Si spala senza sosta Grandi timori per i tetti"*Data: **11/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

Si spala senza sosta Grandi timori per i tetti Inagibile il Conad del Sasso. «Chiediamo rinforzi» di EMANUELE MAFFEI IL BOLLETTINO meteo non si è perso una virgola. Ieri notte la neve è arrivata puntuale come un orologio svizzero aggiungendo nelle zone più colpite dalla perturbazione altri 70 centimetri di coltre bianca. Per arrivare preparati alla seconda manche si è cercato di fare incetta di tutto. Benzina, gasolio, gas, cibo, mangimi, fieno. Uomini e mezzi non hanno mai smesso di spalare. Le linee del Centro operativo di Casino Noci sono perennemente occupate. Pare che le case isolate siano almeno trecento, ma pare che non ci siano in queste situazioni fuori controllo. I Vigili del fuoco eseguono controlli a tappeto nei solai di capanni e abitazioni. Il Conad del Sasso è stato chiuso per sgomberare la neve dal tetto e poi dichiarato inagibile. Mentre protezione civile e volontari della Croce rossa si preoccupano di portare medicinali e assistenza ai malati e agli anziani. Massima attenzione anche sul fronte della viabilità. Come annunciato giovedì le vie del centro rimarranno chiuse per consentire alle ruspe di liberarle dai cumuli di neve ai lati. Ad eccezione di corso Garibaldi, aperta a doppio senso di marcia. In ogni caso il consiglio che rimbalza nelle comunicazioni delle forze dell'ordine e delle istituzioni è quello di prediligere i mezzi pubblici per gli spostamenti necessari. A tal proposito l'Ami ha rinnovato il suo impegno «di continuare a garantire la completa operatività della linea Urbino-Pesaro-Fano-Roma». L'unico tratto a rimanere chiuso per i collegamenti esterni è invece il passo di Bocca Trabaria. Nel resto del territorio, dove continua a nevicare dalla mezzanotte di giovedì, il disco è lo stesso con qualche problema in più nelle frazioni per l'approvvigionamento idrico. D'altra parte anche qui si è provveduto a dare una bella sfrondata ai casi di maggiore pericolo. La guardia in questo momento è alta sugli edifici a rischio. «A Fermignano dice il sindaco Giorgio Cancellieri annunciando l'arrivo dell'esercito (quattro militari, un camion e una grossa ruspa che pretenderanno solo vitto e alloggio per stoccare la neve in zona cimitero) stiamo monitorando il bocciodromo, il palazzetto dello sport e le scuole, che rappresentano i punti più esposti al cedimento delle coperture». Gli studenti che si offrono di spalare, proseguono l'opera di aiuto agli abitanti del centro, mentre chi ha la piccola turbina (come Giuliano Rettori a Pallino), si apre il varco da sé. NEL MONTEFELTRO, indicato come l'area maggiormente vessata dal maltempo, è difficile star dietro persino alla viabilità sulle provinciali. La Sp1 (all'altezza di Pietrarubbia) e la Sp2 Conca (tratto Faggiola) vengono ripetutamente sommerse dalle folate di vento. Allo stesso modo cominciano a singhiozzare le reti dei cellulari e le linee elettriche. Il quadro si sta facendo veramente drammatico. \$*Ú

La protesta della signora disabile rimasta in casa senza riscaldamento: «Il Comune mi ha aiutato, ma l'azienda fornitrice non si è vista fino al 10»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"La protesta della signora disabile rimasta in casa senza riscaldamento: «Il Comune mi ha aiutato, ma l'azienda fornitrice non si è vista fino al 10»"

Data: **11/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

La protesta della signora disabile rimasta in casa senza riscaldamento: «Il Comune mi ha aiutato, ma l'azienda fornitrice non si è vista fino al 10» Sono una signora disabile che vive in aperta campagna a San Giorgio di Pesaro. Con la prima nevicata sono rimasta chiusa in casa da mercoledì 1 febbraio, finché la Protezione civile, con i volontari del Comune, gente solidale del luogo e ben tre mezzi messi a disposizione hanno liberato la stradina che mi collega alla Provinciale. Stavo esaurendo il gas, così ho chiamato l'azienda della Totalgaz lunedì 6 per sollecitare l'ordine: nel frattempo è andata in blocco la caldaia, la temperatura in casa è precipitata e io e mio figlio viviamo e dormiamo nella sala, dove scaldiamo e facciamo da mangiare col caminetto. Mentre il Comune col sindaco Landini si è preoccupato tenendo pulita la stradina per permettere di rifornirmi, la Totalgaz fino al 10 febbraio non si è vista!!!

*Si sistema la chiesa della Madonna***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Si sistema la chiesa della Madonna"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 15

Si sistema la chiesa della Madonna CASTELNOVO SOTTO DANNEGGIATA DAL TERREMOTO

CASTELNOVO SOTTO SONO iniziati i lavori di sistemazione della facciata della chiesa della Madonna, edificio ancora consacrato e utilizzato spesso come contenitore di iniziative culturali, mostre, esposizioni e incontri pubblici. L'immobile, affacciato sulla centralissima piazza Prampolini a Castelnovo Sotto, è stato danneggiato dagli effetti della doppia scossa di terremoto di fine gennaio. Il terremoto ha fatto distaccare alcuni pezzi della facciata, con caduta di detriti sulla parte esterna. In questi giorni si stanno installando i ponteggi a opera di una impresa specializzata in questo tipo di interventi e che ha già svolto simili lavori a facciate di altre chiese, tra cui il duomo di Reggio. Restano poi da eseguire opere di ristrutturazione alla vicina chiesa parrocchiale di Sant'Andrea, in cui il sisma ha provocato alcuni cedimenti all'ingresso.

*Si viaggia solo a piedi e i coraggiosi con la bici***Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Si viaggia solo a piedi e i coraggiosi con la bici"

Data: 11/02/2012

Indietro

VETRINA SAN MARINO pag. 28

Si viaggia solo a piedi e i coraggiosi con la bici EMERGENZA NEVE APPELLI ALLA PRUDENZA

Due giovani fotografati ieri sulla strada per San Marino in sella alle loro mountain bike (foto Filippo Pruccoli)

C'E' ANCHE chi ha deciso di farsi un giro in bicicletta o sugli sci, ma per San Marino anche quello di ieri non è stato un giorno facile dal punto di vista del meteo. Dopo un giorno di tregua, ieri è tornata la neve su tutto il territorio. E gli uomini della Polizia e della Protezione Civile si sono messi al lavoro sin dalle prime ore del mattino. Strade percorribili, da Domagnano in su, soltanto con catene montate o mezzi 4x4 muniti di gomme termiche in buone condizioni. Anche nella giornata odierna le neviccate potranno essere combinate con condizioni di vento da moderato a forte, che potrà determinare situazioni di tormenta di neve, per cui la Polizia Civile rinnova alla cittadinanza «di muoversi solo per necessità e con veicoli adeguatamente attrezzati». I quantitativi di neve previsti rendono difficoltosa la circolazione stradale e il lavoro dei mezzi del servizio rotta neve, «pertanto si fa presente che per consentire la percorribilità delle strade la neve rimossa potrà ostacolare il passaggio di alcuni accessi ed occupare spazi privati, si invita pertanto la cittadinanza a collaborare nonostante gli eventuali disagi causati dall'accumulo della neve». Gli uomini delle forze dell'ordine sammarinese invitano anche a «verificare e tenere monitorate le condizioni dei tetti e delle coperture di vecchia data o con strutture in acciaio, in legno lamellare o in vetro, di non lasciare i mezzi lungo le strade e in prossimità degli incroci e vista la concomitanza di basse temperature, neve e vento si raccomanda di ridurre al minimo l'esposizione all'aperto». Image:

20120211/foto/9043.jpg

L'ACQUA tornerà presto ad essere potabile a Novafeltria. Ieri il person...**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"L'ACQUA tornerà presto ad essere potabile a Novafeltria. Ieri il person..."

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

RIMINI PRIMO PIANO pag. 3

L'ACQUA tornerà presto ad essere potabile a Novafeltria. Ieri il person... L'ACQUA tornerà presto ad essere potabile a Novafeltria. Ieri il personale Hera è riuscito a raggiungere gli impianti del servizio idrico per i consueti controlli di qualità, grazie ai mezzi messi a disposizione dalla Protezione civile. I tecnici hanno raggiunto gli acquedotti di Novafeltria, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello e Casteldelci per i campionamenti. Mentre i tecnici Ausl hanno eseguito ulteriori controlli per confermare il rispetto dei parametri dell'acqua. Per Pennabilli le verifiche si stanno concludendo oggi: l'acqua proviene infatti da più punti fino ad oggi irraggiungibili a causa delle abbondanti nevicate. Alla normalità stanno già tornando il capoluogo, la zona industriale e nella frazione di Maciano. Hera ha anche ripristinato le comunicazioni radio dalle fonti del Senatello a Casteldelci, per consentire un controllo a distanza in tempo reale sul principale acquedotto che serve la vallata. Sui comuni costieri, Rimini in particolare, si sta invece attenuando l'emergenza contatori. Fino a ieri l'azienda ha effettuato ben 1100 riparazioni. Di questi 650 nella zona nord, 450 zona sud. Hera continua comunque a mantenere massima allerta per garantire la tempestività negli interventi. Il numero verde di assistenza resterà attivo per tutto il weekend. Per comunicazioni relative a rotture di contatori, o fughe d'acqua stradali, basta rivolgersi ai numeri 0541.908693 (attivo dalle 7 alle 19) oppure 800.713.900 (operativo 24 ore su 24).

In fuga dalla tormenta: sfollate duecento persone**Resto del Carlino, Il (Rimini)***"In fuga dalla tormenta: sfollate duecento persone"*

Data: 11/02/2012

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 2

In fuga dalla tormenta: sfollate duecento persone Allestito un centro d'accoglienza a Novafeltria

L'ENTROTERRA di Rimini torna a rivivere un incubo. La bufera si abbatte ancora su Valmarecchia e Valconca, ininterrottamente dalle due di giovedì notte, e i centimetri caduti, hanno superato nuovamente il metro d'altezza. A Pennabilli si contano zone con ben tre metri di neve. I mezzi per la pulizia delle strade sono allo stremo, come le persone che in questi giorni operano sul territorio. La neve e il vento hanno impedito ieri la continua pulizia delle carreggiate. Le difficoltà maggiori sono state registrate sulla Sp8 che porta da Novafeltria a Peticara e la Sp22 Leontina, diretta a Villagrande. Tornano ad essere chiuse tutte le strade comunali, la sp 89 diretta a Montemaggio da Pietracuta, la sp84 di Miratoio e la sp 146 di Sapigno, zona Peticara. Qui una fresa trentina, portata in soccorso in Valmarecchia, non è riuscita nemmeno ad avanzare a causa della bufera. A rimanere isolate per l'intera giornata di ieri sono state le piccole realtà di Botticella di Sant'Agata Feltria, raggiungibile solo da Sarsina, e via Raggiolo a Novafeltria. Senza luce è rimasta per ore tutta Torriana. Da ieri sera, la popolazione è riuscita da avere di nuovo energia grazie a un gruppo elettrogeno, portato da Enel. Ad essere colpito anche il ripetitore della telefonia mobile. La piccola zona di Poggio Peggio a San Leo è invece senz'acqua. I tecnici Hera stanno operando da ieri pomeriggio per risolvere il guasto alle condutture gelate. «I tetti delle abitazioni fortunatamente non destano troppe preoccupazioni racconta l'assessore provinciale Mario Galasso, trasferitosi con tanto di sacco a pelo al centro Unità di crisi a Novafeltria ne abbiamo controllati a migliaia. Ma al momento gli uomini dei Vigili del fuoco e il personale alpino non riescono più a salire sui tetti. A causa delle abbondanti neviccate. La situazione peggiore è per i capannoni aziendali. Continuiamo a ribadire alle persone di non entrare nel panico. Dobbiamo farci forza. E non muoverci». La priorità al momento per tutti gli uomini in azione dall'Unità di crisi è garantire l'apertura delle strade provinciali e delle situazioni d'emergenza. E ieri sono aumentate anche le evacuazioni. «Non volevamo lasciare famiglie e anziani soli, in case sperdute nella tormenta» ribadisce Galasso. GLI SFOLLATI delle due vallate, al momento sono 190. La stragrande maggioranza residenti in Valmarecchia. Oltre 121 sono quelli ospitati da parenti e amici, i restanti si trovano in ospedale (sei malati), negli alberghi, ostelli e strutture ricettive locali. Ma circa tredici persone si trovano già da ieri mattina nella scuola Einaudi di Novafeltria, dove è stata aperta una struttura di prima assistenza, con circa 40 posti letto. «Abbiamo deciso di installare il centro d'accoglienza nell'ala più isolata dell'istituto dicono gli insegnanti che in questi giorni stanno aiutando gli uomini della Protezione civile e le forze dell'ordine a gestire il polo scolastico per garantire a queste persone, veramente stremate, un po' di privacy e tranquillità. La situazione è difficile. Cercheremo di fare il possibile per aiutarli a trascorrere questi giorni qui senza troppi disagi». DECINE di agenti della Polizia Stradale, insieme ai Carabinieri e ai Vigili del fuoco, al Corpo Forestale e agli uomini della Protezione civile e operai dell'Ufficio viabilità della Provincia, hanno operato ieri per soccorrere automobilisti bloccati nella tormenta e a sistemare vari black out nelle valli, insieme ai tecnici Enel. Proprio sulla sp8 diretta a Sant'Agata Feltria un camion è finito fuori strada a causa del ghiaccio e della bufera di neve. Ma fortunatamente i militari hanno prontamente soccorso il mezzo. Rita Celli \$*Ú

a roma due giorni di scuole e uffici chiusi

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

- *Attualità*

A Roma due giorni di scuole e uffici chiusi

Attesi 30 centimetri anche in centro città. Alemanno toglie le multe alle auto bloccate dal gelo

ROMA Uffici pubblici e scuole chiuse per due giorni a causa di un'altra nevicata eccezionale prevista sulla capitale.

Roma, dunque, si prepara ad affrontare un altro week end di gelo che si dovrebbe attenuare solo lunedì. Il sindaco Gianni Alemanno, al termine di una riunione con i vertici della Protezione civile, ha firmato l'ordinanza con cui è stata decisa la chiusura di uffici pubblici e scuole già da oggi. Garantiti i servizi di emergenza, mentre gli uffici giudiziari chiuderanno alle 14. Non solo. I romani che vogliono utilizzare l'auto hanno l'obbligo di circolare con le catene, ormai introvabili.

Nella riunione di ieri dedicata all'emergenza maltempo e alla messa a punto del Piano neve, è stato deciso di mobilitare anche l'Esercito. Tregua dunque tra il sindaco Alemanno e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli (grazie alla mediazione di Gianni Letta) che da ieri sono tornati a collaborare «per il bene di Roma», per evitare che i 30 centimetri di neve previsti dal bollettino meteo, non paralizzino di nuovo la città. «Nessuno comunque ha fatto un passo indietro sulla lettura della settimana scorsa, ma il bene della città è più importante di qualsiasi polemica» ha detto Alemanno che aveva accusato la Protezione civile di aver fornito previsioni meteo sbagliate: millimetri di pioggia al posto di centimetri di neve. I problemi comunque non mancheranno. Per il maltempo funzioneranno solo metà dei bus: a disposizione dei cittadini ci saranno 888 mezzi pubblici su 1700. A pieno regime invece la metropolitana. Preoccupazioni e disagi a parte, la nuova emergenza maltempo per qualcuno ha avuto risvolti «positivi». In molte scuole romane ieri l'annuncio dell'ordinanza di chiusura è stata accolta da una vera e propria ovazione da parte degli studenti: salgono a sei i giorni di chiusura per gli istituti della capitale. «E speriamo di riaprirli lunedì» ha detto Alemanno che ieri ha anche annunciato di abbattere le multe fatte dalla polizia la scorsa settimana alle macchine abbandonate sul ciglio delle strade. Venerdì scorso infatti durante la nevicata record sulla capitale decine di automobilisti bloccati da ore lasciarono le auto in diverse zone di Roma, proseguendo a piedi.f.c. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il commissario punta sul volontariato

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

AZEGLIO

Il commissario punta sul volontariato

AZEGLIO Nel volontariato come risorsa per una crescita del paese sotto il profilo culturale e dell assistenza crede ed insiste il commissario Roberto Dosio, che ha avviato una serie di incontri e formulato un questionario allo scopo di stimolare la partecipazione della popolazione alla vita sociale e amministrativa. In particolare il commissario punta a rinforzare il locale gruppo di protezione civile per intervenire nelle emergenze sul territorio in caso di calamità e fare prevenzione. «Un modo concreto chiosa Dosio per dimostrare di voler bene al proprio paese». E di volontari c'è bisogno anche per dare continuità al Comitato Azeglio 2011 che si era costituito in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia dando vita ad un calendario davvero intenso nel paese in cui visse Massimo D'Azeglio. «Il comitato, di cui facevano parte componenti dell'ex amministrazione, della pro loco e dell'associazione Artev - sottolinea il commissario - ha dimostrato una grande capacità per la promozione culturale e turistica del paese. Un patrimonio che non deve andar perso poiché Azeglio ha delle valenze storiche e paesaggistiche su cui bisogna insistere». Il commissario si propone inoltre di dar vita ad un comitato di redazione per la realizzazione di un apposito notiziario periodico. (l.m.)

beiletti assegna la deleghe alla collinare

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 11/02/2012

Indietro

- *Provincia*

Beiletti assegna la deleghe alla Collinare

STRAMBINO Il presidente della Comunità Collinare Piccolo Anfiteatro Morenico Canavesano, Savino Beiletti, ha firmato e trasmesso ai colleghi sindaci dei sette comuni il decreto di nomina e di assegnazione delle deleghe operative, già annunciate, agli assessori della Comunità. Savino Beiletti si è riservato le attività di coordinamento della giunta e i rapporti istituzionali. Il sindaco di San Martino, Domenico Foghino, vicepresidente della Collinare, è titolare della deleghe dei Servizi generali (Bilancio, personale, gestione programmi software). Il sindaco di Vialfrè, Franco Prato, è chiamato ad occuparsi di Territorio e ambiente (Raccolta rifiuti, promozione differenziata, commissione locale paesaggio, protezione civile). Al sindaco di Scarmagno, Pier Luigi Bot Sartor, sono state assegnate le deleghe a Viabilità e Trasporti; Giovanni Levrio, sindaco di Mercenasco, è incaricato di Polizia locale ed attività produttive (commercio, artigianato, industria, promozione del territorio). Al sindaco di Perosa, Michele Borgia, il presidente della Collinare ha affidato le deleghe a Sport ed istruzione (scuole materne elementari e medie, assistenza scolastica); al sindaco di Romano, Oscarino Ferrero, è stata affidata la competenza di Cultura e servizi alla persona (assistenza, fasce deboli, asilo nido). (s.ro.)

Paesi ebuoi::Alemanno contro la Ca...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Paesi ebuoi DI MATTIA FELTRI

Alemanno contro la Cancellieri. E contro Gabrielli. E Gabrielli contro Tremonti. E Tremonti contro Bertolaso. E il nord contro il sud. E poi Fli contro il comune. E il comune contro la provincia. La provincia contro il milleproroghe. E dunque tutti contro il milleproroghe. E naturalmente il Pd contro il Pdl e il Pdl contro il Pd. E le previsioni del tempo della Protezione civile contro le previsioni del tempo dell'Aeronautica... Eh già, la polemica è il sale della democrazia. E se na avanza un po', oggi buttatelo sulla neve.

Tornano neve e freddo Interviene l'esercito

Il Tempo - Roma -

Tempo Online, Il

"Tornano neve e freddo Interviene l'esercito"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

10/02/2012, 05:30

Tornano neve e freddo

Interviene l'esercito

Nella provincia romana pronto il piano per far fronte ai disagi. Chiuse le scuole. In campo anche protezione civile e numerosi volontari.

[Home Roma](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [E' ancora allerta neve nella Capitale](#) [Sprofonda un marciapiede, evacuata palazzina a Roma](#) [Trevi nel Lazio isolato dalla neve](#) [Neve a Roma, le immagini dall'elicottero](#) [Fino a sabato neve e gelo eccezionali](#) [Roma, catene e stop ai motocicli](#) [Italia sotto zero, 42 morti e nuova allerta neve](#)

Pronto il piano nell'hinterland romano per far fronte alla nuova ondata di maltempo prevista per oggi. Sono quasi 1.000 i militari dell'Esercito e oltre 200 i mezzi speciali impegnati per l'emergenza. Nella Provincia di Roma, d'intesa con la Prefettura, l'Esercito ha predisposto sei settori d'intervento: a Subiaco, Tivoli, Bracciano, Palestrina, Colleferro e Cesano. Nel Lazio, inoltre, le forze armate garantiranno 9 macchine di movimento terra distribuite tra i comuni di Jenne, Rocca Canterano, Vivaro, Campagnano, Cave, Rocca di Cave, Bellegra, Carpineto e Mazzano. nella Capitale, scuole, cimiteri ed uffici pubblici resteranno chiusi. I sindaci di Castelnuovo di Porto, Campagnano e Formello hanno inoltre firmato l'ordinanza di divieto di transito ai mezzi non provvisti di catene o gomme termiche. A Tivoli il piano è partito ieri, quando in città sono arrivati ottanta militari dell'VIII Reggimento Lancieri di Montebello e trenta volontari dell'Ordine di Malta a cui si affiancheranno cinque squadre di operai esterni, che opereranno per conto del comune, e due di dipendenti dell'Asa, pronti ad intervenire in caso di emergenza insieme ai Rangers, ai volontari dell'FVRS e alla Croce Rossa di Tivoli, che mette a disposizione anche un numero per le emergenze: 0774.531934. Base logistica presso la scuola media «Baccelli» e la caserma dei Vigili del Fuoco (quartiere Villa Adriana) Ad essere monitorata è anche la situazione della baraccopoli di «Stacchini» che si trova alle porte di Tivoli Terme. L'amministrazione comunale si è armata anche di pale e sale, acquistati in quantità industriale, e invita i cittadini a spalare l'uscio di casa in caso di necessità. La musica non cambia a Guidonia Montecelio, mentre per Mentana, Fonte Nuova e Monterotondo le vacanze per neve cominciano oggi. (hanno collaborato Marco Caroni, Antonio Sbraga e Anna Laura Consalvi)

Polverini: no agli sciacalli e ai camion indisciplinati

Il Tempo - Politica -

Tempo Online, Il

"Polverini: no agli sciacalli e ai camion indisciplinati"

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012, 05:30

Polverini: no agli sciacalli e ai camion indisciplinati

La governatrice ha chiesto al ministro Cancellieri pene severe per chi approfitta dell'emergenza

Pugno di ferro contro sciacalli e tir indisciplinati.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati Trenitalia chiude le linee a rischio. L'ira della Polverini Polverini: ci servono dati precisi Ora il governo scenda in campo Camionista precipita Camionista muore nel Tir bloccato 4La presidente della Regione Polverini e il sindaco Alemanno hanno partecipato nella Basilica San Giovanni, alla Messa solenne presieduta dal cardinale William Joseph Levada, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, per i 44 anni della Polverini molla AltaRoma Con un debito di un milione

La governatrice Renata Polverini ammette che «l'emergenza non è ancora passata» ma è visibilmente soddisfatta di come il piano neve della Regione Lazio abbia retto alla seconda ondata di neve e gelo. Dalla Sala operativa la Polverini tuona: «Stanno accadendo cose che purtroppo accadono ogni volta che c'è un'emergenza: c'è un rincaro dei prodotti agricoli, dei prodotti alimentari, c'è sciacallaggio sulle catene, sui gruppi elettrogeni. Abbiamo chiesto alle forze dell'ordine e al ministro Cancellieri di intervenire perché queste persone siano sanzionate. Abbiamo chiesto anche di sanzionare i camionisti che malgrado condizioni avverse e strade impercorribili si sono avventurati mettendo a rischio la propria vita e quella degli altri. Non è possibile che in un Paese civile come il nostro ogni volta che c'è una emergenza vi sia qualcuno che cerca di speculare colpendo i più deboli». Le previsioni non promettono nulla di buono. Anche oggi nevierà nella Valle dell'Aniene e nelle province di Frosinone («la zona che ci preoccupa di più») e di Viterbo. «Per quanto riguarda i danni, ora nessuno è in grado di quantificarli, non solo perché ci saranno danni dovuti alla neve ma perché anche i mezzi che stanno arrivando in soccorso delle persone in molti casi non sono specializzati perché sono mezzi agricoli, dell'esercito e quindi a loro volta potrebbero fare dei danni. Si agisce per priorità - spiega la Polverini - e la priorità è quella di salvaguardare vite umane. Abbiamo autorizzato qualsiasi mezzo a muoversi per la regione. Al momento non siamo assolutamente nelle condizioni di poter comprendere quanto chiedere economicamente al governo. Abbiamo la certezza, dopo l'incontro di giovedì, che ci sarà intervento di Palazzo Chigi, che non saranno i cittadini a pagare questa ondata di maltempo, perché ad oggi in base alla nuova legge che ha cambiato la protezione civile, si andrebbe a incidere in termini economici proprio sulle regioni che dichiarano lo stato di emergenza». Sul Campidoglio la Polverini si astiene da ogni valutazione («Non giudico il piano, ciascuno ha la sua responsabilità, quando un sindaco prende una decisione noi dobbiamo accettarla, e non commentarla, e di dare supporto rispetto»), ma dice: «Legge sulla Protezione civile va rivista. Sono contenta che il Governo abbia già preso un impegno formale in Consiglio dei ministri. Però la protezione civile regionale e nazionale hanno funzionato. Forse quel sistema di protezione civile che in ogni caso interveniva sempre, e ovunque, ha un po' deresponsabilizzato la classe amministrativa». Solo ieri nel Lazio sono state soccorse 516 persone. «Il sistema sanitario, potenziato, ha retto bene», dice la governatrice. Dalle 14.30 sono state 1.822 le chiamate pervenute all'Ares 118. Secondo i dati forniti da Enel, è stato riattivato il 99% delle utenze elettriche. La Regione è ancora al lavoro «per eliminare i disservizi» a viabilità e trasporti. Il sistema ha retto bene, nonostante i servizi ridotti.

«Roma stavolta non si è fatta trovare impreparata», lo dice il sindaco Gianni Alemanno mentre svolge sopralluoghi a Monte Mario «proprio qui sto in mezzo alla neve - dice - Sembra

Il Tempo - Politica - di stare sull'Himalaya.

Tempo Online, Il

"«Roma stavolta non si è fatta trovare impreparata», lo dice il sindaco Gianni Alemanno mentre svolge sopralluoghi a Monte Mario «proprio qui sto in mezzo alla neve - dice - Sembra"

Data: 11/02/2012

Indietro

11/02/2012, 05:30

«Roma stavolta non si è fatta trovare impreparata», lo dice il sindaco Gianni Alemanno mentre svolge sopralluoghi a Monte Mario «proprio qui sto in mezzo alla neve - dice - Sembra di stare sull'Himalaya.

Non si dica che non ha nevicato a Roma.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati Torna la neve sulle strade di Roma E' ancora allerta neve nella Capitale Trevi nel Lazio isolato dalla neve Neve a Roma, le immagini dall'elicottero Alemanno: siamo pronti a sfiorare il Patto di stabilità L'intelligenza di Draghi. La pochezza dell'Europa

Ho aiutato persino alcuni tassisti a montare le catene. Il nostro obiettivo è arrivare a domani (oggi ndr) con una città operativa. Il piano ha funzionato. La settimana scorsa le previsioni avevano sottostimato il fenomeno. Adesso si è verificato il contrario». Dalla sottovalutazione all'esatto contrario? Forse. Ma dopo la nevicata e i disagi della settimana scorsa stavolta nessuno vuole rischiare valanghe di critiche. Polemiche e accuse che non hanno risparmiato nessuno: il sindaco Alemanno attaccato dalle opposizioni, la protezione civile di Gabrielli criticata dal primo cittadino della capitale, la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, che ha evidenziato problemi di comunicazione con le "alte sfere" delle istituzioni; Enel, Acea e Ferrovie seppellite da una montagna di reclami, proteste e annunci di class action dei consumatori. Nella babele di liti e malintesi sono finiti anche i meteorologi dai bollettini fumosi. Non si sono salvati i taglialegna, introvabili, ai quali affidare la rimozione dei rami caduti. Dopo giorni di tutti contro tutti, l'allarme meteo di queste ore ha fatto scoppiare la pace e la collaborazione necessaria per non penalizzare i cittadini. Allora meglio esagerare in prevenzione, confidando che anche la più fosca delle previsioni (eccezionali nevicata e temperature da surgerlatore) vengano attenuate dalla variabilità. Prevenire è meglio che curare e il bilancio si farà quando la perturbazione siberiana sarà passata. Ritrovata la collaborazione tra enti e istituzioni c'è anche chi alla neve dice "grazie". È Guido Bertolaso: «Grazie neve per averci aiutato a capire che la protezione civile ci serve», scrive sul suo sito. «Sono stato tirato in ballo più volte, nei giorni scorsi - dice - nel corso di polemiche che hanno accompagnato il maltempo e la nevicata eccezionale che ha colpito Roma la cui gravità è stata offuscata da "diatribe puerili" di chi cerca scuse per giustificare leggerezze, mentre la gente muore assiderata per le strade perché nessuno è andata a soccorrerla, un po' come la Concordia».

Bertolaso, azzarda la sua previsione meteo: «Vediamo se sarò smentito. Le nevicata in arrivo saranno poca cosa rispetto a quello vissuto da milioni di italiani perché dopo aver preso sottogamba il momento davvero critico ora sono mobilitati con le catene, i motori accesi, le vanghe e il thè caldo da distribuire». Ma l'ex protezione civile chiama in causa il governo e giudica «grottesco» che la dichiarazione di emergenza nazionale sia stata «adottata finalmente dal governo ieri (ndr) e non una settimana fa». Uno Stato in cui «il risanamento pubblico si fa pretendendo dai governatori delle Regioni di assumersi la responsabilità politica di aumentare le accise sulla benzina prima di poter chiedere la dichiarazione dello stato di emergenza e dove si pretende di assimilare i volontari ai funzionari pubblici per fargli pagare tasse e contributi vari. Non andremo lontani, così, taroccando la realtà». Non andremo lontani neppure con dichiarazioni come quella dell'on. Pd Roberto Marantelli, da Varese, che se la prende con Alemanno perché fino alle 17,30 di ieri «cade poca acqua mista a neve che non attecchisce. Alla commissione Ambiente chiederò di ascoltare le ragioni di un sindaco che contro tutto e

«Roma stavolta non si è fatta trovare impreparata», lo dice il sindaco Gianni Alemanno mentre svolge sopralluoghi a Monte Mario «proprio qui sto in mezzo alla neve» dice Sembra

tutti ha imposto il blocco della Capitale. Sembra il sindaco Alemanno, deputato e coordinatore Pdl Lazio. «Mezza Roma è sotto la neve, l'altra sotto la pioggia. Dev'essere colpa di Alemanno, è chiaro. Per dirla come Totò, Marantelli, ma ci faccia il piacere». Battute al vetriolo pure in tv a Canale 5 tra il vicesindaco Sveva Belviso e Gianluca Buonanno sindaco leghista di Varallo Sesia (Vercelli) e parlamentare. «Siamo stufi di mantenervi - ha esordito - Alemanno voleva andare sul K2 e invece è andato Ko. E volete fare le Olimpiadi? Ecco perché avete chiesto quelle estive...Andate a lavorare e a pulire le strade». Pronta la replica di Belviso: «Sono indignata. Da giorni non dormo, lei non sa cosa significa amministrare una città come Roma, pensi al suo paese piuttosto».

Fiocchi anche a Ostia e Civitavecchia

Il Tempo - Politica -

Tempo Online, Il

"Fiocchi anche a Ostia e Civitavecchia"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

11/02/2012, 05:30

Litorale Pochi disagi all'aeroporto di Fiumicino: voli pressoché regolari ma pochi passeggeri

Fiocchi anche a Ostia e Civitavecchia

CIVITAVECCHIA Come annunciato, l'ondata di maltempo ha investito da ieri anche il litorale e la collina.

[Home](#) [Politica](#) [prec](#) [succ](#)

[Contenuti correlati](#) [Web tv con i fiocchi](#)

[Internet trasloca nella televisione](#) [Massimiliano Vitelli](#)

[OSTIA Tanto oro quanto pesa.](#) [Silvia Mancinelli](#) [Dario Martini](#)

[Due senza tetto morti in due giorni a Ostia.](#) [A Trigatoria «fiocchi» e Marquinho](#) [Gli errori coi fiocchi](#) [L'ira di Alemanno: siamo rimasti soli](#)

Un forte inasprimento delle temperature, neve e pioggia hanno svegliato il comprensorio. A Tolfa il piano di emergenza neve è scattato alle prime ore del mattino: alle 12 erano già 10 i centimetri di coltre bianca caduta. Viste le allerte meteo arrivate in comune dalla protezione civile nazionale e soprattutto vista la nevicata che interessa Tolfa già dalle prime ore del mattino, il primo cittadino Landi insieme agli assessori ha riunito il tavolo di emergenza composto da tutte le forze dell'ordine: protezione civile sezione Tolfa, polizia locale, carabinieri, corpo forestale dello Stato. Vista la straordinarietà della situazione è presente un assetto operativo dell'Esercito Italiano in concorso alla Prefettura di Roma e alla popolazione civile. A Civitavecchia l'unità di crisi è stata convocata venerdì pomeriggio, con operai in azione per spargere il sale già la notte scorsa. Fiocchi di neve si sono visti a Santa Lucia, a Borgata Aurelia, nella zona nord della città e a San Liborio: nel corso del pomeriggio imbiancato anche il centro. La protezione civile invita, anche per oggi, a non uscire di casa se non in caso di necessità. Attivata una squadra di volontari tra l'ospedale San Paolo e la collina per accompagnare a casa o a lavoro le infermiere del San Paolo. Le scuole e gli uffici pubblici rimarranno chiusi anche oggi. Dopo un po' di nevischio, fiocchi di neve sono scesi nella tarda mattinata anche a Ladispoli. Dopo un po' di nevischio, fiocchi di neve sono scesi nella tarda mattinata sul litorale a nord di Roma, in particolare a Fregene, Maccarese e Ladispoli. La caduta della neve, intorno alle 11, è durata però per breve tempo. Nella zona più a sud del litorale romano, tra Fiumicino ed Ostia, si registra solo pioggia. Anche nel comune di Fiumicino ed a Ladispoli ieri le scuole sono rimaste chiuse. Voli pressoché regolari e collegamenti tra l'aeroporto di Fiumicino e Roma assicurati dai taxi e dai treni ogni 30 minuti con la stazione Termini e con i metropolitani fino ad Orte e Fara Sabina, anche se in numero ridotto (una corsa ogni mezz'ora). È trascorsa così buona parte della giornata in un aeroporto dove i primi fiocchi misti a pioggia, sono arrivati dopo le 15 senza attecchire e con i pochi passeggeri che si sono mostrati divertiti ad osservare dai finestrini dello scalo la precipitazione nevosa. Daria Geggi

In strada con gli sci al posto delle auto

Il Tempo - Politica -

Tempo Online, Il

"In strada con gli sci al posto delle auto"

Data: 11/02/2012

Indietro

11/02/2012, 05:30

In strada con gli sci al posto delle auto

Pescara sommersa dalla neve Voli cancellati all'aeroporto d'Abruzzo

Stefano Buda

PESCARA Il blizzard ha sovvertito ogni schema.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati Terremoto al Nord, scuole evacuate e gente in strada Sciopero nazionale dei tassisti: auto bianche ferme in tutta Italia Aeroporti in difficoltà «Con le strade gelate evitate l'auto» Condannato l'autore dei disordini allo stadio «Non accumulate la neve in strada»

Sul litorale pescarese si scia in riva al mare, mentre il reparto sommozzatori della Protezione Civile è in piena attività per fronteggiare l'emergenza-neve. L'intera provincia, dal mare fino ai monti, è avvolta da una morbida e spessa coltre bianca. Se gli abitanti delle aree più interne sono abituati a fronteggiare fenomeni simili, al livello del mare si fa fatica a ricordare un evento della stessa portata. Ieri, fin dalle prime ore del mattino, il capoluogo adriatico è andato in tilt, nonostante l'ingente spiegamento di forze e mezzi messo in campo dall'amministrazione comunale. Le strade cittadine sono state battute da 22 mezzi spazzaneve e spargisale, con l'impiego di oltre 200 uomini tra dipendenti comunali e volontari coordinati dalla Protezione Civile. Non è bastato a evitare che molte zone dei quartieri Colli e San Silvestro rimanessero completamente isolate, sommerse da strati di neve che in alcuni punti hanno sfiorato il mezzo metro. I mezzi che puliscono le strade hanno potuto soltanto arginare le nevicate, che tornavano a coprire il manto stradale un minuto dopo il passaggio degli spazzaneve. La Gtm ha compiuto grandi sforzi per garantire il trasporto pubblico urbano ed extra-urbano, ma ha dovuto cancellare cinque tratte cittadine e ridurre le corse che, complici i rallentamenti causati dal maltempo, hanno subito ritardi fino a 50 minuti. Il ghiaccio formatosi sulle strade ha provocato slittamenti e ingorghi, rendendo impossibile la circolazione alle auto sprovviste di catene o gomme termiche. Imprudenti alcuni autotrasportatori, che hanno disatteso il divieto di transito, imposto dalla prefettura di Pescara a tutti i mezzi pesanti con massa superiore alle 7 tonnellate e mezzo, sull'intero territorio provinciale: un tir ha sbandato, finendo di traverso, allo svincolo per la variante lungo l'asse attrezzato Pescara-Chieti e ha bloccato la circolazione per diverse ore. Una scena simile si è ripetuta nel tratto di strada che collega Spoltore a Cappelle, dove un camion è slittato. A Pescara la polizia municipale ha chiuso il Ponte Capacchietti: alcune auto, senza gomme termiche né catene, hanno sbandato lungo la discesa e non sono riuscite a risalire. La criticità della situazione ha spinto il sindaco di Pescara a decretare la chiusura di asili, scuole e università, del mercato rionale di via Pepe e del parco di Santa Filomena. Porte sbarrate, almeno fino alla tarda mattinata di oggi, anche all'aeroporto d'Abruzzo, con i voli dirottati sugli scali di Bari ed Ancona. Il Prefetto di Pescara, Vincenzo D'Antuono, ha disposto il rinvio dell'incontro di calcio Pescara-Juve Stabia, che si sarebbe dovuto disputare oggi pomeriggio, e la chiusura di tutti gli uffici pubblici del comprensorio. Numerosi problemi anche nelle aree più interne del Pescara, con la Provincia che nonostante i pochi mezzi a disposizione, l'esiguità del personale e le scorte di sale ridotte all'osso, ha fatto di tutto per garantire la transitabilità: i circa 60 dipendenti del settore viabilità si sono alternati senza sosta, anche per 24 ore consecutive, liberando le strade dalla neve, dagli alberi caduti e dalle auto in panne. Oltre ai circa 30 mezzi spazzaneve e spargisale che hanno battuto le aree più colpite della fascia collinare, come Spoltore, Pianella, Villanova, Loreto e Penne,

In strada con gli sci al posto delle auto

sono state piazzate delle turbine nei pressi delle località in quota, in particolare a Lettomanoppello, Caramanico, Serramonacesca e Rigopiano. A Moscufo, la notte scorsa, una donna è riuscita a partorire in ospedale solo grazie all'intervento di un fuoristrada, dal momento che l'ambulanza utilizzata per il trasporto non riusciva a proseguire il suo percorso a causa della neve. Mentre ancora si attende che passi la bufera, lo sguardo è già rivolto al dopo e alla drammatica contabilità dei danni che il maltempo sta causando alle infrastrutture e alle attività produttive del territorio. Ingenti anche le spese sostenute per fronteggiare l'emergenza: fonti dirigenziali, interne alla Provincia, stimano che soltanto l'affitto dei mezzi anti-neve sia costato circa 180 mila euro. Il presidente della Provincia, Guerino Testa, ha chiesto al Governo il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

FROSINONE Il pensiero corre al 1956.

Il Tempo - Politica -

Tempo Online, Il

"*FROSINONE Il pensiero corre al 1956.*"

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012, 05:30

FROSINONE Il pensiero corre al 1956.

A quei due mesi terribili.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati Franca Roma

FROSINONE Dopo mesi di tiramolla, alla fine si è deciso di fare le primarie del Pdl, per la scelta del candidato a sindaco di Frosinone. La secessione di Frosinone e Latina Monti vede i sindacati ma lo sciopero resta Volontari in azione per soccorrere i dializzati Giada Oricchio

Milan e Napoli non hanno in comune solo due allenatori nati in Toscana, ma anche che, delle sette sorelle, sono le uniche impegnate ancora su tre fronti e reduci da un gennaio a corrente alternata. 7 Visite diagnostiche gratuite con occhiali nuovi all'occorrenza.

Morti. Niente acqua. Niente riscaldamento. Ma c'era la forza di reagire. Il coraggio di guardare avanti. E la voglia di ricominciare un'altra volta. Cinquantasei anni fa. Il tempo sembra non essere passato. La neve continua a cadere in provincia di Frosinone. Una provincia stremata. In ginocchio da otto giorni. E con il maltempo che non abbandonerà la Ciociaria per tutto il fine settimana. Scuole e uffici pubblici chiusi. Centinaia di cittadini al freddo. Niente treni, pochi autobus. Strade impraticabili. Circolazione vietata ai mezzi pesanti. E telefoni in tilt. Muniti di buste e sacchetti qualcuno prova a raccogliere il sale messo a disposizione dalla Protezione civile nelle piazze principali del capoluogo, Sacro Cuore, Sacra Famiglia, Madonna della Neve, in piazza della Libertà e al Campo Coni. Ne stanno arrivando tonnellate. Sotto una neve che non concede tregua la polizia locale presidia le strade principali. Centri come Sora, Veroli, Ripi, Torrice, Monte San Giovanni Campano, il nord della Ciociaria, Anagni, Fumone, Trivigliano, Trevi nel Lazio, Filetino, e poi i paesi della Valle di Comino, il Sorano, sono tutti di nuovo in emergenza, sono tutti ancora una volta in allerta. C'è la paura di essere abbandonati. L'incubo di un altro black out. E poi ci sono le richieste di aiuto. Come ha fatto il sindaco di Ferentino Piergianni Fiorletta, che ha chiesto il supporto dei militari. Proprio a Ferentino la neve supera i 40 centimetri, con frazioni irraggiungibili. Roanzi Vallone, Tofe, Porciano, dove gli elicotteri della task force provinciale continuano a consegnare viveri e generi di prima necessità. La Caritas diocesana non ha mai cessato di soccorrere gli anziani, di sostenere i più deboli. Il Comune di Fiuggi, tra i più colpiti da questa seconda ondata, ha messo a disposizione strutture per accogliere i cittadini che temono di restare isolati. «La situazione è difficile. Siamo in pieno allarme». Le parole del dott. Francesco Cappelli, responsabile dell'Area Ordine e Sicurezza pubblica della Prefettura, in costante contatto con l'Unità di crisi che da una settimana sta ininterrottamente gestendo le criticità in tutto il territorio, dipingono un quadro drammatico, in alcune zone disperato. «Abbiamo chiesto mezzi e cisterne, c'è bisogno di rifornire i gruppi elettrogeni, centotrenta sparsi per tutta la provincia». Sono ancora centinaia le case al buio. I maggiori disagi nelle campagne di Veroli, Boville Ernica, Ripi. Squadre di tecnici sono impegnate da giorni, in condizioni proibitive, supportate da tutte le forze di polizia. «I soccorsi stanno arrivando da ogni parte d'Italia. Ci sono volontari dalla Toscana, dall'Umbria. E poi Carabinieri, Questura, Vigili del fuoco, Guardia di Finanza, Forestale, senza contare le associazioni di volontariato, la Protezione civile, tutti lavorano h 24 insieme all'Esercito». Già, l'Esercito. Solo a Frosinone ci sono quasi duecento unità. Altre continueranno ad arrivare nei prossimi giorni. Sono ragazzi. Vengono da Cassino, da Sora. Sembra una guerra. Una guerra che la Ciociaria vuole

FROSINONE Il pensiero corre al 1956.

vincere.

Freddo siberiano e paesi isolati nel Viterbese e nella Sabina

Il Tempo - Politica -

Tempo Online, Il*"Freddo siberiano e paesi isolati nel Viterbese e nella Sabina"*Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012, 05:30

Emergenza Oltre 50 centimetri di neve nella Tuscia. A Rieti problemi lungo la Salaria per incidenti stradali. Due km di code per i tir a Orte. Chiusi uffici e scuole

Freddo siberiano e paesi isolati nel Viterbese e nella Sabina

Il maltempo ha sferzato anche la Tuscia e la Sabina.

Home [Politica](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Neve e Ghiaccio sferzano l'Italia](#) [Da Nord a Sud il blizzard flagella l'Italia](#) [Tornano neve e freddo](#)
[Interviene l'esercito](#) [Il vento siberiano flagella il centro sud](#) [Blitz anticamorra all'alba](#) [Sigilli ad azienda viterbese](#)
[Congelati dal freddo si ustionano con la stufa](#)

A Viterbo circa trenta centimetri di neve. Una ventina a Rieti. Rigide le temperature. Paesi isolati nell'entroterra. In alcune località la neve ha raggiunto anche un metro d'altezza. Caos nei trasporti. Gravi problemi e incidenti stradali in serie sulla Salaria. Treni bloccati. Nel Viterbese la strada provinciale Cimina, una delle più importanti della Tuscia, è stata chiusa da ieri alle 9 a causa delle neviccate che hanno superato i 20 centimetri. Cotral ha sospeso le corse dei bus nel quadrante nord del territorio. La superstrada Orte-Viterbo è transitabile con catene montate o pneumatici da neve. Un elenco di 150 imprese agricole, distribuite in tutto il territorio provinciale, disposte a collaborare con i loro mezzi per rimuovere la neve e il ghiaccio dalle strade, è stato fornito dalla Coldiretti alla prefettura di Viterbo. Gli agricoltori, muniti di trattori con lame, sono a disposizione dei sindaci che ne avessero bisogno. Lo ha reso noto il presidente dell'organizzazione Leonardo Micheli che, l'altro ieri, aveva chiesto alle istituzioni locali di inserire le aziende agricole nel sistema protezione civile. «Abbiamo fatto nostra - ha detto Micheli - la proposta del presidente nazionale di Coldiretti Sergio Marini. E, non appena abbiamo ricevuto l'appello del Prefetto Antonella Scolamiero, ci siamo messi a disposizione, come avevamo già fatto con il sindaco di Viterbo Giulio Marini la scorsa settimana». In alcune località la neve ha raggiunto il mezzo metro d'altezza. La superstrada Orte-Viterbo è stata chiusa al traffico pesante. Chiuso anche il casello autostradale di Orte. Un grosso numero di Tir che percorrevano l'Aurelia, impossibilitati a proseguire il viaggio, sono stati parcheggiati nell'area della centrale Enel di Montalto di Castro. Infine, è stato attivato il portale protezionecivile.provincia.vt.it. Confermata per oggi la chiusura delle linee: Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona, Tivoli - Avezzano - Sulmona (operativa da Roma a Tivoli), Roccasecca - Avezzano, Roma - Cassino, Cesano - Viterbo (operativa da Roma a Cesano) e la Viterbo - Attigliano. In provincia di Rieti saranno chiusi oggi scuole e tutti gli uffici pubblici, compresi gli uffici giudiziari. Dovranno comunque essere assicurati i servizi di emergenza e di soccorso, enti ospedalieri e strutture sanitarie ed i servizi essenziali erogati dai Comuni. È quanto ha stabilito il prefetto di Rieti Chiara Marolla in previsione delle ulteriori neviccate. Disposto anche il divieto di transito a tutti i mezzi superiori alle 7,5 tonnellate, dalle 6 di domani e sino a cessate esigenze, su tutte le strade della provincia di Rieti e sulle tratte autostradali della A24 e A25 ricadenti nel territorio provinciale. F. D. S.

Neve ritardataria Bufera a Roma Nord

Il Tempo - Politica -

Tempo Online, Il

"*Neve ritardataria Bufera a Roma Nord*"

Data: **11/02/2012**

Indietro

11/02/2012, 05:30

Neve ritardataria Bufera a Roma Nord

In serata fiocca forte anche in Centro Cinquanta centimetri a La Storta e Cesano

Giovedì sera l'ora X era fissata per le 14.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati Torna la neve sulle strade di Roma E' ancora allerta neve nella Capitale Trevi nel Lazio isolato dalla neve Neve a Roma, le immagini dall'elicottero Bufere a Roma nord, neve a Ostia Alemanno: la città sta reagendo bene Totti in pressing su Monti per Roma 2020

Ieri mattina le previsioni avevano aggiustato il tiro e parlavano di «tardo pomeriggio-sera». Ma, anche se in ritardo, il cielo ha mantenuto le sue «promesse». Forti neviccate hanno interessato Roma Nord dalle 15 e in Centro è cominciato a fioccare verso le 16,20. Una neve acquosa, che non ha avuto molta aderenza sull'asfalto bagnato dalla pioggia caduta in abbondanza nelle ore precedenti. La città era semideserta. I cittadini hanno rispettato nipponicamente l'ordinanza del sindaco. «Ci sono già state precipitazioni nevose nella zona nord: Cassia, Cesano, Flaminia, Le Rughe. Roma è preparata e speriamo bene. Ora aspettiamo, perché il momento critico ci sarà verso le 13-14», aveva detto Alemanno alle 11,30. Qualche fiocco si era già visto anche sul litorale (Fregene, Maccarese, Ladispoli) già intorno alle 11. A Sud, invece, le nuvole dispensavano solo acqua. Alle 13 il maltempo faceva sentire le sue conseguenze sul traffico aereo. A Fiumicino l'Alitalia aveva cancellato alcuni voli tra la Capitale e Milano per alleggerire il traffico nei due scali e le cancellazioni programmate erano 12. Alle 13,27 è cominciato a nevicare copiosamente nell'area orientale, in particolare a Cinecittà, Torre Angela, Tor Vergata. Nevischio, invece, più a meridione, all'Eur e al Laurentino. Dieci minuti più tardi la città è divisa fra il nevischio all'interno delle Mura Aureliane e i «fiocchi consistenti» sulla Cassia e a Roma Nord. Alle 13,38 sui tetti di Trastevere si comincia a formare una patina bianca. Trentotto minuti prima era scattato il Piano Neve per i trasporti pubblici. L'Agenzia per la Mobilità faceva sapere quali erano le linee bus attive e informava che le Ztl diurne e notturne erano aperte. Infatti, le agenzie di stampa alle 14,30 segnalavano che, malgrado non nevicasse, gli autobus in circolazione sulla via Nomentana erano già molto ridotti. E che alle fermate c'erano «numerose persone in attesa». Dalle tre del pomeriggio è scattata la prima vera emergenza: una sensibile nevicata ha interessato La Storta, Cesano, La Giustiniana, La Braccianese e ancora la Cassia. In poco tempo sul terreno si sono registrati accumuli fino a 20 centimetri. I mezzi della Protezione Civile sono intervenuti spazzando le strade ed evitando ingorghi. La task force di volontari aveva raggiunto le 1800 unità in servizio 24 ore al giorno e le pale a disposizione le diecimila. Intanto, alle 13, le previsioni riferivano di neviccate sulla Capitale «dal tardo pomeriggio alla mattinata di sabato». Le temperature massime erano in deciso calo e variavano dai due ai quattro gradi. I primi veri disagi si fanno sentire poco prima delle 15, quando i mezzi pesanti in transito sul Raccordo vengono parcheggiati nelle aree di servizio Settebagni, Casilina, Ardeatina Est, Pisana. Un'autentica bufera bianca si scatena dieci minuti prima delle quattro sempre sulla zona nord della metropoli. E, alle 16,20 anche le tegole del centro storico cominciano ad imbiancarsi. Nevica in via del Corso, sul Colosseo, sull'Altare della Patria, a Piazza Navona e a Fontana di Trevi. Ma è piovuto e l'asfalto resta lucido e nero. La sera incombe e con il buio anche il gelo, che solidifica la pioggia. Alle 17 fiocca fitto su via Trionfale in direzione Panoramica (strada chiusa dalla sera di giovedì), sulla Camilluccia, via di Torvecchia, via Pineta Sacchetti, Aurelia Antica e a piazza Igea. Poco dopo

Neve ritardataria Bufera a Roma Nord

Trenitalia, con soddisfazione della governatrice Polverini, sospende alcune tratte critiche, tra cui la Roma-Cassino. Regolare, invece, il servizio su Roma-Lido, Roma-Giardinetti e Roma-Civita Castellana-Viterbo, anche se quest'ultimo subisce rallentamenti. Finalmente, alle 19 passate, la neve acquista consistenza e comincia a rendere candidi strade e marciapiedi del Centro. Nella zona settentrionale più periferica, però, già ci sono 50 centimetri a terra. L'intensità della precipitazione cresce con le ore. La notte sarà decisiva. Se continua così, il bis della scorsa settimana è assicurato.

Altri 70 centimetri a Bellegra sfamata dal maresciallo

Il Tempo - Politica -

Tempo Online, Il

"Altri 70 centimetri a Bellegra sfamata dal maresciallo"

Data: 11/02/2012

Indietro

11/02/2012, 05:30

Altri 70 centimetri a Bellegra sfamata dal maresciallo

Ai Castelli neve quattro volte il volume del Colosseo Tuscolana sbarrata dagli alberi. Tetti a rischio crolli

Marco Caroni Antonio Sbraga

Nevica nella valle dell'Aniene, ai Castelli, nei paesi intorno alla Braccianese, sui Monti della Tolfa e i Monti Lepini.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati Daniela Lombardi

Avrebbero potuto aggiungersi altri decessi, al bilancio già pesante delle persone che non ce l'hanno fatta a sopravvivere alle rigide temperature di questi giorni, se una telefonata al 113 non avesse consentito alla Polizia strada Quello slalom tra la neve di Roma sognando una vacanza a Cortina Lusi, l'inchiesta s'allarga ad altri fondi Il Governo sblocca i fondi. In arrivo altri 800mila euro Tosi dribbla Pdl e Lega: "Lista civica o addio" Freedom Abuse Arrestati altri tre pusher

Tanta neve, quattro volte il volume del Colosseo. E altri comuni semisolati, da ieri sera con la SS215 Tuscolana chiusa dal km 32 al 38 (tra Rocca Priora e Artena). Si può accedere solo da stradine dei comuni interni ghiacciate e ripide, la via Ariana, e la Sp600 da Lariano se non saranno rimossi al più presto gli alberi crollati sulla Tuscolana. Nella Valle dell'Aniene altri 70 centimetri di neve sul mezzo metro che da 9 giorni paralizza i 31 Comuni del comprensorio. BELLEGRA Il paese rimasto al buio per 96 ore è ancora il più colpito. Anche ieri i 3mila abitanti si sono affidati all'ospedale da campo allestito nella scuola elementare dai 30 volontari della Croce Rossa e alla stazione dei carabinieri. Al cui comandante è arrivato una sorta di attestato di benemeranza del sindaco, Domenico Moselli. «L'unico rappresentante dello Stato che si è visto qui a Bellegra è il comandante della stazione locale dei carabinieri, Rosario Cascio: ha spalato la neve e si è calato dall'elicottero per sfamare la gente» dice Moselli, da giorni in aperta polemica con l'Enel per le 96 ore senza energia patite fino a mercoledì. Il lunghissimo il black-out che, ironia della sorte, è toccato combattere proprio al comandante della prima stazione italiana diventata fotovoltaica nel 2010. Il maresciallo capo Cascio, salernitano di Castelvita, dirige infatti una struttura provvista di un sistema fotovoltaico di ultima generazione, che sviluppa una potenza di 16 Kw/h, per una produzione annua di circa 28mila Kw. Quelli che sarebbero serviti nei giorni scorsi non solo a Bellegra, che ha preannunciato l'avvio di una class-action. Nel Lazio sarebbero 22 mila le utenze senza corrente. L'ENEL La società sta effettuando interventi sul territorio. Al momento sul territorio comunale sono attivi 4 gruppi elettrogeni, che alimentano le linee di media tensione. E sono in corso interventi sulle aree rurali e su singole utenze di bassa tensione. Ma anche il vicino Comune di Rocca Santo Stefano ha già deliberato la richiesta del patrocinio legale di Federconsumatori per la class-action. I SOLDATI Ieri gli 80 granatieri, di stanza a Subiaco da giovedì, hanno liberato le strade di Affile, Arcinazzo e dell'ospedale Angelucci grazie al potente mezzo spalaneve in dotazione al genio militare. ACQUEDOTTO GHIACCIATO Come già a Vallinfreda, anche a Cervara di Roma, l'acquedotto s'è ghiacciato e le pompe in tilt. Per liberare le vie più impervie verso le abitazioni isolate sono arrivati anche tre operatori e sei boscaioli della protezione civile valdostana in motoslitte coordinati dal comandante della Compagnia dei carabinieri di Subiaco, Ernesto Di Lorenzi. Più 2 mezzi dal Comando regionale dei vigili del fuoco, che nel distacco di Subiaco hanno costituito una squadra aggiuntiva specializzata in soccorso tecnico e taglio alberi, ed una sezione di Gos (Gruppi Operativi Speciali) con l'ausilio di mezzi per il movimento terra. TETTI A RISCHIO CROLLO Il sindaco di Olevano Romano,

Altri 70 centimetri a Bellegra sfamata dal maresciallo

Marco Mampieri, ha firmato un'ordinanza per tutti i proprietari di edifici che affacciano sulle strade pubbliche per «provvedere alla rimozione dei candelotti di ghiaccio». Il sindaco di Subiaco, Francesco Pelliccia, ha ordinato la «chiusura temporanea ed in via eccezionale del civico cimitero», i cui viali «risultano ancora invasi da lastre di neve gelata». A Rocca Priora spalano tutti, anche gli anziani. A Marino a tenere alta l'attenzione è stato il crollo di un cedro del Libano che si è abbattuto sulla strada (nella zona della via Appia) richiedendo l'intervento della protezione civile comunale. I LUPI 16 gradi sotto zero a Campo dell'Osso a Subiaco giovedì, la temperatura più bassa dell'Appennino centrale. Un freddo da lupi che ha moltiplicato le voci di avvistamento degli esemplari della specie protetta, segnalati a Filettino. «Molti allevatori stanno venendo a denunciare, oltre ai crolli delle baracche e delle recinzioni, gli animali portati via la notte dai lupi», dice Gianni Pierattini della Asl RmG. La Comunità montana dell'Aniene sta «garantendo la disponibilità di quantitativi di foraggio per le aziende agricole della Valle, situate in alta montagna», dove anche gli agenti forestali stanno cercando d'aiutare gli allevatori nel recupero dei capi rimasti isolati. Ma i danni sono ingenti anche sul versante agricolo. Rischiano di rimanere compromessi i vigneti del famoso vino Cesanese, prodotto tra le colline di Affile e Olevano Romano. I DIVIETI Continua il divieto di circolazione per mezzi pesanti e ciclomotori. Per le ore notturne continuerà attività di prevenzione e spazzamento delle strade. SOS 1822 chiamate al 118 su tutto il territorio regionale. 516 i soccorsi di cui 91 per traumi in strada. Decine gli interventi dei carabinieri. Ad Affile, una donna anziana, infortunatasi a una gamba, è stata soccorsa dai militari dell'Arma; a Rocca di Papa i carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Frascati ha soccorso due persone anziane rimaste bloccate in strada con la loro auto. A Bellegra scontro frontale. 10 mila le chiamate al 112, in netto calo rispetto alle 25 mila di venerdì scorso. 150 pazienti in trattamenti di dialisi o di chemioterapia assistiti.

Roma si prepara Catene a bordo**Tempo(Abruzzo e Molise), Il**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Roma si prepara Catene a bordo

10-02-2012

Scuole e uffici chiusi Alemanno: spalate, può essere divertente Pronte 5.000 tonnellate di sale e 600 mezzi Dario Martini d.martini@iltempo.it

Pace fatta tra Alemanno e Gabrielli per affrontare la nuova emergenza maltempo: «Basta polemiche». E a Roma scattano due giorni di «coprifuoco». Da oggi è vietato mettersi alla guida se non si hanno gomme invernali o catene a bordo. Scuole e uffici pubblici resteranno chiusi. Il piano anti-neve e anti-ghiaccio è già partito. Dalla scorsa mezzanotte sono stati messi in strada i mezzi spargisale. Le previsioni inviate dalla Protezione civile nazionale al Campidoglio indicano «possibili precipitazioni miste a neve» già dalle prime ore e di «diffuse nevicate, con accumuli al suolo anche di un certo rilievo». Stavolta non si potrà ripetere lo scontro tra Comune e Protezione civile sul mancato allarme. Sempre stando ai dati ufficiali, infatti, la nuova nevicata sarà ancora più copiosa di quella scorsa settimana. «Sono attesi trenta centimetri di neve tra l'ora di pranzo di venerdì e il primo pomeriggio di sabato», ha detto Alemanno. Il sindaco, però, non ha risparmiato un'altra stoccata al capo della Protezione civile Franco Gabrielli: «Lo scorso venerdì l'allerta meteo parlava di possibile neve nella serata, mentre l'attuale bollettino indica neve per tutta la giornata di venerdì». A parte questa vena polemica, il clima, almeno per ora, sembra più cordiale. «Nonostante le divergenze sull'emergenza passata - ha aggiunto Alemanno - io e Gabrielli abbiamo deciso che il bene di Roma è più importante e, quindi, abbiamo accantonato le polemiche». La pace è stata sancita con una telefonata tra i due. Il retroscena lo racconta lo stesso sindaco: «A favorire il contatto è stato Gianni Letta. In vista della nuova emergenza dobbiamo collaborare». **SCUOLE E UFFICI** Oltre a scuole (compresi gli asili) e uffici pubblici, oggi e domani nella Capitale resteranno chiusi i musei e le aree archeologiche. Gli undici cimiteri capitolini saranno chiusi e assicureranno solo la sepoltura delle salme. **MOBILITÀ** Come detto, sarà obbligatorio guidare con catene a bordo o con pneumatici termici. Nel caso cominci a nevicare, le catene andranno applicate alle ruote. Lo stop per moto e motorini, invece, è totale. Il divieto è in vigore dalle 6 di stamani alle 24 di domani. La Ztl in centro storico e a Trastevere sarà disattivata. Sul fronte trasporto pubblico, la metropolitana, che venerdì scorso ha salvato la città, non subirà limitazioni. Assicurati anche i treni di Roma-Lido, Termini-Giardinetti, Roma Viterbo e i tram 2,8, 14 e 19. Le linee bus garantite sono 79 (866 mezzi) consultabili sui siti www.agenziamobilità.roma.it e www.atac.roma.it. **FAI DA TE** Il sindaco ha emanato anche un'ordinanza (la stessa della settimana scorsa) con cui obbliga tutti «i proprietari di stabili a tenere sgomberi dalla neve, durante e dopo le nevicate, dalle 8 alle 20 i marciapiedi antistanti gli edifici per una larghezza di due metri». Tradotto: bisognerà armarsi di pale e senso civico. Le pale sono arrivate ieri mattina nella sede della Protezione civile capitolina a Porta Metronia, centrale operativa che coordina tutti gli interventi. Il sindaco ha fatto un appello ai cittadini: «Spalare la neve è un fatto civile, può essere persino divertente». **IL PIANO** Il sale da spargere sull'asfalto è quintuplicato. Mercoledì erano state previste scorte per mille tonnellate. Ieri pomeriggio sono diventate cinquemila. Anche i mezzi per la rimozione di neve e ghiaccio sono aumentati: dai 250 iniziali siamo arrivati a 600. Alemanno si è attivato direttamente: «Nelle ultime ore abbiamo reperito, contattando ditte private, Acer e tutte le strutture di Roma Capitale, altri spalaneve, bobcat e spargisale». Ci saranno 6.000 persone al lavoro divise su tre turni. L'assessore ai Lavori pubblici, Fabrizio Ghera, fa sapere che sono stati aumentati i presidi fissi: «Da 100 siamo passati a 130, si trovano nei punti di maggiore percorrenza e negli snodi strategici. Le strade dove interverremo sono mille. La polizia di Roma Capitale verificherà che le ditte incaricate rispettino i contratti. L'altra volta sono entrate in azione in ritardo perché l'allerta della protezione civile non era la stessa». I 1.500 operatori Ama verranno dirottati dai normali compiti di nettezza urbana e andranno a togliere la neve. Infine, come se non bastasse, a dare una mano ci saranno pure i rifugiati. Sì, proprio loro, che ricambieranno l'ospitalità e l'aiuto ricevuto abbracciando una pala. «Noi come Comune - ha detto Alemanno - abbiamo chiesto alla Protezione civile nazionale di inviarcì altri volontari dal Nord est. Anche i rifugiati hanno chiesto di poter dare una mano». Non tutte le strade, però, sono di competenza comunale. Il Gra e la Roma-Fiumicino, ad esempio, sono di competenza dell'Anas. Anche qui, ovviamente, vige l'obbligo di catene.

Roma si prepara Catene a bordo

Intanto, c'è anche chi ci gioca su. All'estero, i bookmaker quotano a 1,93 la neve tra i 5 e i 10 centimetri. Ma conviene puntare su più di 15 centimetri: pagano 13 volte la posta.

Trenta centimetri di neve e strade gelate nella Capitale**Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Trenta centimetri di neve e strade gelate nella Capitale

10-02-2012

Il bollettino ufficiale Attesi trenta centimetri di neve a Roma. Ecco il bollettino della Protezione civile. Oggi è previsto cielo molto nuvoloso e coperto con precipitazioni diffuse e persistenti. I fenomeni assumeranno prevalente carattere nevoso. Dal pomeriggio diffuse nevicate con accumuli anche di un certo rilievo. Temperature: minima 0/2°C, massima 2/4°C. Domani ancora cielo coperto, precipitazioni nevose e significativi apporto al suolo. Temperature in calo con rischio di diffuse gelate.

\$*Ú

Trenitalia chiude le linee a rischio. L'ira della Polverini**Tempo, Il**

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Trenitalia chiude le linee a rischio. L'ira della Polverini

10-02-2012

Il caso Guerra fredda tra l'ad Moretti e la Regione Lazio. Nel mirino un contratto di servizio da 216 milioni l'anno Marco Cipriani

Ormai è guerra fredda fra la Regione Lazio e Trenitalia. L'episodio del treno bloccato per ore in mezzo alla neve sulla Roma-Tivoli ha fatto letteralmente traboccare il vaso di pazienza della governatrice Renata Polverini e del suo assessore alla Mobilità, Francesco Lollobrigida. Un elastico rotto dai comunicati dove l'amministrazione regionale ha attaccato senza sconti Trenitalia, chiedendo il rispetto di un contratto di servizio per il quale vengono versati ogni anno ben 216 milioni di euro pubblici nelle casse dell'azienda capitanata dall'ad Mauro Moretti. Avendo in cambio per lo più disservizi, ritardi, cancellazioni e l'ira continua dei pendolari. Ieri l'ultima puntata di un rapporto ormai logoro. L'occasione, il tavolo di coordinamento sul trasporto regionale convocato da Lollobrigida, in vista dell'emergenza neve. Ai piani operativi presentati da Cotral, che ha dotato i propri mezzi di catene e gomme da neve, o di Atac, che farà passare per tutta la notte un treno spazzaneve sulle ferrovie Roma-Civitacastellana-Viterbo e sulla Roma-Lido, ha risposto la netta chiusura del rappresentante di Trenitalia, il direttore del Lazio Aniello Semplice, che ha anticipato la «chiusura delle linee Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona, Tivoli-Avezzano-Sulmona, Roccasecca-Avezzano, Ciampino-Cassino e Cesano-Viterbo-Attigliano», in pratica lasciando letteralmente isolate le provincie di Rieti, Viterbo, Frosinone e la Valle dell'Aniene. Trenitalia non fornirà nemmeno mezzi sostitutivi, perché «è impossibile reperire un numero tale di bus dall'oggi al domani», lasciando alle «gomme ferrate» di Cotral le speranze degli utenti. Anche le tratte funzionanti saranno fortemente ridotte, fino a un treno ogni ora. Formalmente, la chiusura delle ferrovie è stata decisa da Rfi, ma la decisione sarebbe tutta dell'azienda di Moretti che vuole deresponsabilizzarsi dopo i gravi episodi avvenuti lo scorso week-end. Non solo: indiscrezioni parlano anche di un pesante alterco fra il direttore regionale dei Trasporti, Bernardo Fabrizi e fra lo stesso Semplice, con l'azienda che non sarebbe in grado nemmeno di fornire coperte e viveri ai propri passeggeri senza l'ausilio della Protezione Civile o dei bar-ristoranti delle stazioni. Insomma: meglio avere pendolari a casa che a rischio assideramento su un treno bloccato per neve. @OREDROB:#BISVIN@% @

\$*Ú

scattato l'allarme: restate a casa

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 10/02/2012

Indietro

VENERDÌ, 10 FEBBRAIO 2012

- *Cecina*

Scattato l'allarme: «Restate a casa»

Attesi «eventi eccezionali». Il governo rimborserà ai Comuni le spese degli interventi. Piani neve e divieti in tutto il Paese

MALTEMPO»L EMERGENZA

di Paolo Carletti wROMA Il blizzard e la neve paralizzano l'Italia. Oggi e domani scuole e uffici chiusi a Roma e in molte altre città del Centro Sud, divieto di circolazione per gli autoarticolati che potrebbe essere esteso a quasi tutta la rete viaria, obbligo di catene a bordo o di pneumatici da neve per chi vuole avventurarsi in strada, intere tratte ferroviarie chiuse. Piani neve predisposti ovunque, e centinaia di migliaia di persone, tra forze dell'ordine, vigili del fuoco, protezione civile, tecnici delle principali concessionarie di servizi, pronti a mobilitarsi. Con una notizia positiva per i Comuni arrivata ieri durante l'incontro con il Governo a Palazzo Chigi: l'esecutivo si è infatti formalmente impegnato «a garantire le risorse necessarie per coprire le spese di primo intervento necessarie a far fronte alla nuova ondata di maltempo» si legge nel comunicato di Palazzo Chigi. Incontro positivo dunque, che ha allentato le tensioni e cementato la coesione tra Governo ed enti locali in un momento in cui, come ha detto uno dei governatori presenti, «tutti devono lavorare a testa bassa senza polemiche». Poche ore prima si erano incontrate proprio le Regioni per prendere una decisione all'unanimità, quella cioè di non chiedere lo stato di emergenza che porterebbe in automatico a un aumento delle accise sulla benzina. «È stata una riunione utile per mettere i sindaci in condizioni di affrontare le spese straordinarie legate al maltempo con la prospettiva del rimborso» ha commentato soddisfatto il delegato Anci e sindaco di Piacenza Reggi. Anche perché l'emergenza che si prospetta, secondo le previsioni, potrebbe essere ancora peggiore di quella del weekend scorso. «È forte la possibilità che si verifichino eventi atmosferici eccezionali» ha detto nell'audizione alla Camera il ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri. La Protezione civile nel tardo pomeriggio di ieri ha diffuso una nota: «Un nucleo di aria artica raggiungerà la nostra Penisola e la attraverserà da Nord a Sud con diffuso maltempo, nevicate fino a quote basse, venti forti e locali temporali sul versante Tirrenico». Secondo i dati in possesso della Protezione civile dalle prime ore di oggi, sono previste nevicate fino a livello del mare su Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise. Su Lazio e Campania dovrebbe arrivare qualche ora dopo. Neve anche in Sardegna, Basilicata e Puglia (queste ultime due regioni già in gravissima difficoltà per la neve di questi giorni). Più deboli dovrebbero essere le precipitazioni su Sicilia e Calabria (dove ieri peraltro nevicava sull'A3). I bollettini meteo sono tutti d'accordo che la neve arriverà, già oggi al Nord che sarà spazzato anche da forte raffiche di blizzard (vento gelido tipico dell'America del Nord), e poche ore dopo al Centro-Sud dove sosterrà più a lungo. C'è anche un rischio valanghe segnalato un po' su tutte le catene montuose del Nord e in Abruzzo e Molise. La situazione dovrebbe cominciare a migliorare domenica. Ma c'è anche chi prospetta una nuova ondata per la prossima settimana. Ieri è stata una giornata di tregua su buona parte del Paese. «Ma è una pausa passeggera», hanno sentenziato gli esperti. Una giornata con un bilancio di vittime meno pesante rispetto ai giorni scorsi. È sempre gravissimo l'operaio Enel rimasto folgorato su un traliccio mercoledì a Frosinone. Un infortunio sul lavoro su cui indagano i magistrati. Un indiano senza fissa dimora è stato trovato senza vita in un casolare di Credera (Cremona). Mentre due anziani sono morti a Campana (Cosenza).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

nuova allerta meteo si teme la neve ma anche il vento

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

MALTEMPO

Nuova allerta meteo si teme la neve ma anche il vento

PONTEDERA Ci risiamo con l'emergenza neve, ma soprattutto per il ghiaccio, anche in provincia di Pisa. Dalla mezzanotte di oggi sono possibili nevicate diffuse e persistenti sulle zone appenniniche, in particolare sui versanti emiliano-romagnoli e sull'Amiata. Nevicate saranno possibili sulle altre zone ed in particolare su quelle centro-meridionali fino a quote di pianura, generalmente di debole intensità, occasionalmente di moderata intensità. I fenomeni nevosi descritti risultano altamente probabili in Alto Mugello, alta Val Tiberina, Amiata, Casentino, meno probabili nelle altre aree., compresa la nostra, dove però l'allerta scatta per il ghiaccio. Considerate le particolari condizioni atmosferiche, in particolare le basse temperature previste, la protezione civile ha segnalato ai Comuni un livello di criticità moderata anche sulle aree dove i fenomeni risultano meno probabili o con accumuli minori. A preoccupare è di nuovo il vento previsto di forte intensità fino a burrasca. Ieri la protezione civile, così come le forze dell'ordine, erano di nuovo al lavoro per non farsi trovare impreparati di fronte alla nuova ondata di maltempo. A Ponsacco il sindaco Alessandro Cicarelli ha fatto circolare per le strade cittadine una macchina con altoparlante per informare i cittadini del rischio di ulteriori nevicate. Oggi scuole aperte, uscita anticipata alle 14,30 per l'elementare di Selvatele e la materna di Terricciola. Per domani i sindaci decideranno in funzione dell'evoluzione meteo della giornata. Per eventuali segnalazioni l'Enel ricorda il numero verde 803500. Allertate le ditte di gestione degli impianti di riscaldamento per le abitazioni Apes.

(senza titolo)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

VENERDÌ, 10 FEBBRAIO 2012

- *Grosseto*

GROSSETO Oggi, domani o mai più. Per chi attende (o teme) la neve a Grosseto sono i giorni giusti. Dopo la lievissima risalita delle temperature registrata ieri, oggi di nuovo colonna di mercurio in picchiata e precipitazioni. L'apporto di aria fredda dall'Europa nord-orientale raggiungerà il suo apice proprio tra oggi e domani, imparentandosi con correnti umide provenienti dalla Francia. Situazione tipica per nevicate anche sul settore tirrenico. Le previsioni parlano di cielo molto nuvoloso o coperto con diffuse nevicate fino a quote molto basse o di pianura, a partire da metà giornata fino a sabato mattina. Anche a Grosseto e sulla costa stavolta la pioggia dovrebbe lasciar posto ai fiocchi. Le nevicate potranno risultare localmente abbondanti sull'Amiata, nelle colline circostanti e nel comprensorio metallifero. Sabato situazione analoga nella prima parte della giornata. Intanto la Protezione civile ha diffuso un nuovo bollettino di allerta. (g.b.)

scuole chiuse nel weekend

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

NUOVA ALLERTA METEO

Scuole chiuse nel weekend

CECINA Arriva una nuova allerta meteo e le scuole nei comuni collinari chiudono. Niente lezioni oggi e domani.

Rimarranno vuote le aule dell'istituto comprensivo Griselli che dalle materne alle medie accolgono i bambini di Casale, Guardistallo e Montescudaio. «Non andranno a lezione neanche i nostri ragazzi - spiega il sindaco di Riparbella, Ghero Fontanelli - la decisione è arrivata alla riunione dell'Unione dei comuni collinari. Stavolta eravamo un po' indecisi visto che si tratta di allerta moderata. Ma i disagi della settimana scorsa consigliano prudenza». Ha firmato l'ordinanza di chiusura anche il sindaco di Castellina Federico Lucchesi. Al pomeriggio di ieri, solo Santa Luce non aveva optato per la chiusura. La protezione civile ha diramato l'ultimo bollettino nel pomeriggio. È previsto anche vento forte.

L'abbassamento della temperatura potrebbe favorire la formazione di ghiaccio.(r.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

neve bis, mobilitati per evitare il caos

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 10/02/2012

Indietro

VENERDÌ, 10 FEBBRAIO 2012

- *Cecina*

Neve bis, mobilitati per evitare il caos

Primi fiocchi nella notte. Le Ferrovie mettono le informazioni su Twitter, chiuse per precauzione alcune scuole
MALTEMPO»L EMERGENZA IN TOSCANA

di Ludovica Monarca Informazioni non stop su Twitter, spargisale e spalaneve, task force pronte all'azione. Mentre ieri sera sulla costa cadevano i primi fiocchi di neve, tutto era già predisposto per l'allerta meteo che scatta da stamani fino a domani sera. Non dovrebbero esserci, almeno per quanto riguarda le zone più popolate, nevicate record, ma fare previsioni certe è difficile e si incrociano le dita sperando che non si ripetano i disagi e i guasti a catena della scorsa settimana. La sala operativa unificata della Protezione civile regionale ha proclamato lo stato di allerta anche per il vento, che soffierà fino a 100 chilometri all'ora. Nevicata bis e vento Il sole che ieri è apparso in alcune zone della regione è stata solo una breve illusione. Il nucleo di aria fredda di origine siberiana che si abatterà sulla Toscana è il più intenso della serie e le temperature difficilmente supereranno gli zero gradi almeno fino a domenica. Le zone più a rischio sono l'alto Mugello, l'alta Val Tiberina, il Casentino, l'Amiata e le colline del grossetano. Lì l'allerta è elevata e più alta è la probabilità di nevicate, localmente abbondanti anche in pianura, diffuse e persistenti sulle zone appenniniche e sui versanti orientali dell'Amiata. Nevicate comunque possibili anche in altre zone e in particolare in quelle centro-meridionali a partire da Piombino. Ovunque c'è il rischio che si formino lastre di ghiaccio (o che non si scongelino quelle già presenti). Fino a domani è previsto in tutta la regione un forte vento settentrionale che, specialmente sull'arcipelago, potrebbe trasformarsi in burrasca. Scuole chiuse A Gavoranno e Scarlino gli studenti resteranno a casa oggi e domani. Chiuse anche le scuole di alcuni comuni nel senese. A Livorno anche tre istituti nella zona di Montenero hanno deciso di sospendere le lezioni per un giorno in via precauzionale. Ferrovie mobilitate Per oggi alcuni servizi saranno rimodulati come segue. Il Regionale 6904 Chiusi - Siena delle 6.45 sarà sostituito con autobus. Ma anche altri coinvogli della stessa tratta potranno subire limitazioni. E' garantito un treno in ogni ora tra Prato e Bologna in entrambe le direzioni. Possibili cancellazioni per i treni 6811, 6816 e 6818 tra Borgo San Lorenzo - Faenza e viceversa. Tra Pisa e Porretta è previsto un servizio regolare ad eccezione del Regionale 6375 delle 7.20 che verrà sostituito con un autobus. Per quanto riguarda la tratta Empoli- Firenze Porta al Prato. Trenitalia garantisce « tutti i servizi nella fasce pendolari della mattina e un servizio ridotto per il resto della giornata». Tutto il giorno sarà possibile seguire aggiornamenti in tempo reale anche attraverso annunci in stazione e a bordo treno, locandine informative, nei notiziari di Fs News Radio e sull'account Twitter @fsnews_it. Per informazioni consultare anche i siti web trenitalia.com, fsnews.it e il Numero Verde 8008920 21. Task force Enel L Enel, che ha riaperto sotto richiesta del ministero le centrali di Piombino e Livorno per la richiesta eccezionale di gas, ha raddoppiato la task force e i turni di reperibilità. Più di cinquecento addetti sono pronti a intervenire in caso di necessità. Per segnalare i guasti è possibile rivolgersi al numero verde 803500. Se durante la telefonata si dovesse sentire un nastro registrato non bisogna preoccuparsi: il messaggio spiegherà che i problemi tecnici della zona dalla quale si chiama sono già stati segnalati. Strade e autostrade Tutte le forze dell'ordine sono pronte a intervenire, insieme all'Anas, nelle proprie zone di competenze in caso di disagi. Le zone più controllate, oltre ai collegamenti delle aree dove sono previste le maggiori nevicate (come il grossetano) saranno l'uscita di Vicarello sulla Fi-Pi-Li e le uscite autostradali di Livorno e Rosignano. Alla mezzanotte di ieri è arrivato lo stop ai mezzi pesanti sull'A1 tra Firenze e Bologna, sul tratto toscano della E45 ad Arezzo e sulla Firenze-Siena. Allerta a Firenze Ieri sera vertice a Firenze per prepararsi al peggio. Sono stati posizionati mezzi spalaneve e spargisale nelle 18 postazioni della città previste dal Piano nevè. Si incrociano le dita, aspettando il bis. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

neve bis, mobilitati per evitare il caos

la scuola non è un parcheggio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

IL DIBATTITO

«La scuola non è un parcheggio»

Il sindaco Turini difende la chiusura di 4 giorni per il maltempo

SANTA MARIA A MONTE «Accolgo con soddisfazione l' apprezzamento per il lavoro svolto dalla mia amministrazione, ma ho molte perplessità rispetto alle critiche in merito alla gestione delle scuole». Così il sindaco di Santa Maria a Monte David Turini replica al rappresentante dei genitori della scuola materna che ha giudicato la chiusura delle scuole per quattro giorni un eccesso di scrupolo. «La decisione di chiudere per quattro giorni consecutivi è stata presa per garantire la sicurezza degli studenti e degli insegnanti - dice Turini -. Il pericolo di gelate, diramato più volte dalla Protezione Civile dopo la nevicata di mercoledì 1 febbraio, poteva infatti creare notevoli disagi al trasporto scolastico e francamente di rischiare, come garante della sicurezza sul territorio, non me la sono sentita. Io come gli altri 14 sindaci della Valdera». Non ha dubbi il primo cittadino: «Da genitore e da sindaco sono d'accordo che gestire i figli per due genitori che lavorano non è cosa facile. Però la scuola non può essere un posto di cui si garantisce l' apertura, ma non la didattica». «La scuola è giusto e legittimo che si adegui ai cambiamenti della società odierna, dove spesso entrambi i genitori lavorano e magari non ci si può permettere una baby sitter - conclude il sindaco Turini -, ma è anche vero che tutto questo non può scavalcare priorità come la sicurezza per un sindaco e la concezione di scuola come luogo di formazione ed educazione per un genitore».(m.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$*Ú

a gavorrano e scarlino le scuole restano chiuse

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 10/02/2012

Indietro

COLLINE METALLIFERE

A Gavorrano e Scarlino le scuole restano chiuse

MASSA MARITTIMA Emergenza maltempo: atto secondo. Prevista per oggi una nuova raffica di neve sulle Colline Metallifere, mentre le temperature siberiane non hanno mai lasciato la zona. Tant è che ieri è venuta persino a mancare l'acqua potabile nell'ospedale di Massa Marittima. «Grazie alla pronta risposta spiega la direzione ospedaliera - è stata ripristinata la riserva idrica». Interrotte le prestazioni di dialisi, per essere trasferite (insieme al personale necessario per effettuarle) ieri sera all'ospedale di Grosseto. «I pazienti sono stati trasferiti in ambulanza» continua la direzione. Da oggi però si prevede un peggioramento della situazione che durerà fino a domani pomeriggio. Il bollettino della Protezione civile parla di forti venti freddi e deboli precipitazioni nevose a partire dalle prime luci di questa mattina, che, cumulate nel corso della giornata, potrebbero creare disagi alla mobilità. In questo senso i Comuni di Gavorrano e Scarlino hanno deciso di far chiudere le scuole. «Personalmente sono poco convinto ma come si dice mi adeguo» ha scritto su facebook il sindaco di Scarlino Maurizio Bizzarri, spinto «dai tecnici, la preside, i colleghi sindaci» e così via. Uno di questi, Marcello Giuntini, primo cittadino di Gavorrano, invece ha deciso di tenere aperti gli istituti almeno per oggi. Per sabato, come spiega lui stesso, «si vedrà». A dare fiducia però c'è il primo atto di questi giorni della merla, dato che nelle Colline Metallifere, pur essendo stata la zona più colpita, «l'emergenza è stata fronteggiata al meglio» commenta Giuntini, che è anche commissario della Comunità Montana. «Tutti i Comuni hanno avuto nevicate abbondanti: sono stati oltre una dozzina i centri abitati che hanno visto gli interventi di rimozione neve e spargimento sale». (a.f.)

il comune compra 300 quintali di sale in caso di emergenza

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

RISCHIO GHIACCIO

Il Comune compra 300 quintali di sale in caso di emergenza

LUCCA Continua per tutto il fine settimana l'emergenza maltempo nella nostra provincia. I pericoli maggiori sono rappresentati dal ghiaccio: una vera e propria insidia sulle strade collinari e in montagna. L'allerta rimane anche per possibili deboli nevicate che si potrebbero rivelare insidiose considerando le basse temperature. Tutti i comuni della provincia stanno monitorando con attenzione l'evolversi della situazione pronti a intervenire in caso di ghiaccio o di precipitazioni nevose. La Protezione Civile del comune di Lucca ha diffuso l'allerta meteo telefonica alle famiglie invitando tutti alla prudenza. In primis proprio per le insidie del ghiaccio formatosi a cause della basse temperature. Confermate le previsioni a lungo termine che vedono la città nella morsa del gelo con la possibilità che la situazione possa precipitare nel week-end con una probabile debole precipitazione nevosa che potrebbe interessare la Piana. «L'attenzione è ancora alta. - sottolinea Antonio Azzarà, assessore comunale con delega alla Protezione civile - Per non farci trovare impreparati abbiamo acquistato altri 300 quintali di sale da poter spargere sulle strade collinari e in pianura». Domenico

Tani

\$*Ú

situazione tragica a sorano e pitigliano serve l'esercito

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/02/2012

Indietro

LA ZONA DEL TUFO

Situazione tragica a Sorano e Pitigliano «Serve l'esercito»

I sindaci fanno fronte comune e chiedono l'invio dei militari. I paesi sono isolati

SORANO «La situazione non è sotto controllo». Non usa giri di parole Pier Andrea Vanni, sindaco di Sorano, uno dei comuni più colpiti ieri dalla bufera di neve. «Siamo alle prese con un contesto straordinario e per poter far fronte occorrono mezzi straordinari». Per questo, insieme al collega di Dino Seccarecci, ha inoltrato la richiesta al prefetto per avere l'intervento dell'esercito. «La situazione è delicatissima. - racconta al telefono Vanni, quando l'orologio segna le 21 - Al momento Sorano è isolato». E «Pitigliano non è molto lontano dalla nostra condizione». La neve è caduta incessantemente su quella zona, senza dare un attimo di tregua. «Nelle strade sul versante della montagna abbiamo avuto grandissime difficoltà, con anche un metro e mezzo di neve». Insomma, a Sorano «la situazione è delicatissima», spiega Vanni. L'esercito a questo punto sembra quasi un grido d'aiuto. «Siamo sommersi dalla neve. Nella piazza del capoluogo ce ne sono circa dieci centimetri: non voglio immaginarmi quante ce ne sia nelle frazioni». Nel centro operativo della Protezione civile ieri mattina la zona di Sorano è stata una delle prime a destare allarme. Le strade provinciali sono rimaste quasi del tutto inagibili sin dalle prime ore della giornata e alcuni poderi isolati hanno fatto temere per il peggio. «La mia preoccupazione più grande è per oggi», dice il sindaco. Le previsioni sono impietose: nuove raffiche di vento, temperature in picchiata e vento forte. A dare altri pensieri a Vanni c'è un aspetto non di poco conto: «le persone hanno animali da mantenere e terreni. E oggi vorranno uscire, quando invece non è il caso». Situazione più lieve invece sulle Colline Metallifere. «Non è mai smesso di nevicare: durante la mattina abbiamo raggiunto circa i quaranta centimetri» spiega Marcello Giuntini, sindaco di Montieri. I mezzi spargisale sono entrati in azione dalle prime ore della giornata, permettendo al traffico (con catene o gomme termiche) di tornare a scorrere soltanto nel pomeriggio. Nevicate costanti anche a Monterotondo e a Massa Marittima, dove i fiocchi hanno smesso di cadere soltanto in serata. Le preoccupazioni maggiori, anche in questo territorio, sono comunque rivolte ai peggioramenti annunciati per oggi. Alfredo Faetti

§*Ú

il sindaco bacci cambia idea e oggi chiude tutte le scuole

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

COLLESALVETTI

Il sindaco Bacci cambia idea e oggi chiude tutte le scuole

COLLESALVETTI L'amministrazione comunale di Collesalveti ci ha ripensato. E sulla base dell'allerta ghiaccio e neve di criticità moderata emanata dal Centro funzionale regionale ha predisposto una serie di misure precauzionali. Per prima cosa, il sindaco Lorenzo Bacci ha deciso di chiudere per ragioni di sicurezza le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, i servizi educativi prima infanzia e i centri diurni privati per la giornata odierna. Il Comune ha prolungato fino al 15 l'ordinanza che autorizza l'accensione delle caldaie private per 24 ore. L'amministrazione ricorda «che onde evitare l'insorgere di situazioni di potenziale rischio per i cittadini che risiedono lungo viabilità non classificate come pubbliche (comprese le strade vicinali), è auspicabile che gli stessi si premuniscano di numeri telefonici di ditte in grado di intervenire in caso di necessità per la pulitura delle viabilità». Stante l'estensione del territorio comunale ed i circa 150 km di viabilità comunale da coprire, non è possibile per il Comune intervenire, «salvo in caso di emergenze sanitarie comprovate o pericoli per la pubblica incolumità». Sarà assicurato il servizio di Guardia medica, grazie alla collaborazione della Pubblica Assistenza di Collesalveti, tel. 0586 962197 (emergenze) o 962716 (centralino) e della Misericordia di Vicarello, 0586 965033 (Guardia medica 0586 962280 o 800 064422). In caso di emergenza oggi si potrà contattare i vigili urbani dalle ore 8 alle 19 (tel. 0586 980260) e il centro della Protezione civile (0586 980218).

emergenza acqua centinaia di chiamate per i tecnici del fiora

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, 11

""

Data: 11/02/2012

Indietro

COLLINE METALLIFERE

Emergenza acqua centinaia di chiamate per i tecnici del Fiora

A Montieri l'autobotte non riesce ad arrivare in paese per il ghiaccio lungo la strada

MASSA MARITTIMA Tubi spaccati dal gelo e acqua consegnata in buste, ma non senza difficoltà. Sono giorni di lavoro intenso per gli uomini dell'Acquedotto del Fiora. Le difficoltà più consistenti comunque sono rimaste concentrate in una zona: le Colline Metallifere. In particolare a Montieri, dove un problema si è legato ad un altro. Nel piccolo borgo medievale infatti alcune abitazioni sono rimaste senz'acqua, dopo che le temperature glaciali hanno rotto le tubature. Per far fronte al disagio i tecnici del Fiora sono partiti con l'autobotte, in modo da portare l'approvvigionamento agli utenti, per fermarsi poco dopo. Le strade erano invase da oltre un metro di neve, impossibili da percorrere. Sono dovuti intervenire i tecnici della Protezione civile per sbloccare la situazione e portare alle persone senza servizio idrico le provviste di acqua potabile. Spostandoci poi in altre zone, sono stati registrati casi di famiglie che hanno dovuto fare i conti con tubi ghiacciati e contatori rotti: siamo nei Comuni di Massa Marittima, in particolare nelle frazioni di Prata e Tatti, di Roccastrada e Monterotondo Marittimo. La riserva in questi centri è stata comunque garantita dall'Acquedotto, che ha consegnato l'acqua potabile in buste direttamente ai Comuni. Altre provviste sono arrivate anche nei comuni di Castel del Piano, Castell'Azzara, Seggiano e Arcidosso. L'approvvigionamento è stato garantito anche in tutti i poderi lontani dai centri abitati, come a Montebamboli (Massa Marittima). In altre zone poi ci sono stati dei casi di tubature rotte ma senza conseguenze, come a Gavorrano e Raspollino (tra Castiglione della Pescaia e Grosseto). Una giornata di lavoro intenso insomma, quella di ieri per gli uomini del Fiora. Ma non è ancora arrivato il momento di abbassare la guardia: i tecnici infatti stanno monitorando le previsioni perché le neviccate stanno rendendo difficilmente percorribili alcune strade, ostacolando il transito delle autobotti. In ogni caso, per far fronte a questa emergenza neve e ai disagi che ne conseguono, l'Acquedotto del Fiora ha raddoppiato i turni di reperibilità del personale sul territorio. Gli utenti che registrano guasti possono contattare il numero verde 800 - 887755, oppure il numero 199 -114407 dal cellulare. (a.f.)

150 trattori per fronteggiare emergenza neve

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"150 trattori per fronteggiare emergenza neve"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

150 trattori per fronteggiare emergenza neve

Messi a disposizione dalla Coldiretti Viterbo

VITERBO - La Coldiretti di Viterbo ha fornito alla Prefettura di Viterbo un elenco di 150 imprese agricole, distribuite in tutto il territorio provinciale, disposte a collaborare con i loro mezzi per rimuovere la neve e il ghiaccio dalle strade. Gli agricoltori muniti di trattori con lame saranno da domani a disposizione dei sindaci che ne avessero bisogno. Lo hanno reso noto il presidente dell'organizzazione Leonardo Michelini che, l'altro ieri, tramite ViterboNew24, aveva avanzato la proposta di collaborazione e la richiesta di inserire gli agricoltori nel sistema protezione civile, e il direttore Gabriel Battistelli.

"Abbiamo fatto nostra - ha detto Micheli - la proposta del nostro presidente nazionale Sergio Marini. E, non appena abbiamo ricevuto l'appello del Prefetto Antonella Scolamiero, ci siamo resi disponibili, come avevano già fatto con il sindaco di Viterbo Giulio Marini".

"Questo vuol essere un progetto per il Paese e non soltanto un intervento di emergenza legato ad una situazione di crisi - ha spiegato il direttore Battistelli -, gli agricoltori potrebbero entrare a far parte del sistema della protezione civile. La loro collaborazione è ha dato ottimi risultati. Per questo esprimiamo gratitudine per la sensibilità dimostrata dai nostri soci, che danno prova ancora una volta di voler bene a questo Paese".

"Spero che le amministrazioni pubbliche vogliano valorizzare queste risorse - conclude il presidente Michelini - prendendo in seria considerazione la proposta avanzata da Coldiretti, che può contribuire notevolmente ad affrontare la nuova emergenza maltempo".

10/02/2012 - 07:38

Da oggi nuova allerta meteo

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Da oggi nuova allerta meteo"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Da oggi nuova allerta meteo

I piani di Comune, Provincia e Prefettura per fronteggiare l'ondata di maltempo

VITERBO - L'intera Tuscia si prepara ad affrontare l'imminente ondata di maltempo, con nevicata intense che, secondo le previsioni, dovrebbero durare circa 30 ore. Previste anche vere e proprie tempeste di neve e temperature in picchiata. Secondo alcuni la situazione che si prospetta sarebbe peggio di quella che si verificò nel 1956, l'anno del celebre "nevone".

SCUOLE E UFFICI PUBBLICI CHIUSI

Il sindaco di Viterbo Giulio Marini ha firmato un'ordinanza di chiusura delle scuole per oggi e domani. Il prefetto Antonella Scolamiero, a sua volta, ha disposto la chiusura degli uffici pubblici negli stessi giorni.

Le scuole resteranno chiuse anche a Civita Castellana, Tarquinia, Canino, Vignanello, Vallerano, Canepina, Corchiano e Vetralla. E'probabile che tra ieri sera e stamattinata molti altri sindaci chiuderanno le scuole.

Mobilitata anche la Caritas e altre associazioni di volontariato per fornire assistenza e pasti caldi ai senzatetto. In allerta h 24 la polizia locale e la Prociv.

L'assessore provinciale ai servizi sociali Paolo Bianchini ha prorogato per il fine settimana il numero verde 800047328 per gli anziani soli, i malati e disabili.

CHIESTO LO STATO DI CALAMITA' NATURALE PER VITERBO

Ieri pomeriggio, la giunta comunale di Viterbo ha deliberato la richiesta dello stato di calamità naturale. 'Vista l'entità dell'ondata di maltempo che ha investito e che sta investendo la città ci rivolgiamo alla Regione Lazio affinché l'emergenza e le conseguenze legate all'imprevista e imponente nevicata, vengano riconosciute a tutti gli effetti come calamità naturale', ha detto il sindaco di Viterbo Giulio Marini.

DECALOGO DEL COMUNE PER AFFRONTARE L'EMERGENZA

Sempre nel pomeriggio, palazzo dei Priori ha diramato un decalogo cui devono attenersi i cittadini nei prossimi giorni.

"Dotarsi di quantitativi di sale da spargere davanti alla propria abitazione e garage; liberare le rampe dalla neve e spargere sale; in caso di neve o ghiaccio è obbligatorio rendere agibili i tratti di marciapiede, passaggi pedonali e passi carrabili davanti ai singoli uffici e negozi; dotarsi di catene o pneumatici da neve; usare preferibilmente i mezzi di trasporti pubblico e lasciare la propria auto in garage; non utilizzare in nessun caso mezzi a ruote; non ammassare neve sulle strade pubbliche; non uscire da casa con scarpe non adeguate; non parcheggiare le auto in prossimità di alberi" dice il decalogo.

Inoltre, in caso di necessità consiglia di rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: centro storico, 0761 348408; area urbana fuori le mura, 0761 348455; area extraurbana e frazioni, 0761 348411; venerdì e sabato notte, dalle 24 alle 7, 0761 228383.

Da parte sua, l'amministrazione comunale provvederà a tenere libere e percorribili strade, arterie principali, percorsi dei mezzi pubblici, accesso alle strutture sanitarie, alle scuole e agli edifici pubblici.

VIABILITA' E TRASPORTI

Oltre 7mila quintali di sale sono stati stoccati dalla Provincia (6mila quintali) e dal comune di Viterbo(1200 quintali). Circa 500 dei 6mila quintali accantonati dalla Provincia sono stati distribuiti ai 59 comuni del territorio. Alcuni dei quali hanno provveduto a fornirsi di scorte in proprio.

Il comune di Viterbo ha raggiunto accordi con le associazioni degli agricoltori e dei costruttori edili, per mobilitare trattori muniti di lame e ruspe per rimuovere la neve dalle strade.

Da oggi nuova allerta meteo

Trenitalia ha disposto per domani e dopodomani, in via preventiva, la chiusura della tratta ferroviaria Cesano-Viterbo, sulla quale, durante la precedente ondata di maltempo, sono rimasti imprigionati, per circa 20 ore, circa 600 passeggeri, una cinquantina dei quali viterbesi.

L'assessore provinciale ai trasporti Franco Simeone ha rivolto un appello al Cotral e a Trenitalia affinché 'non abbia a ripetersi ciò che si è verificato nei giorni scorsi e che agli utenti siano fornite informazioni puntuali e capillari e sia attivato un piano semplice ma rapido ed efficace di assistenza ai viaggiatori, che non possono essere abbandonati al loro destino come è avvenuto la settimana scorsa'.

L'assessore provinciale ai Lavori pubblici Gianmaria Santucci ha mobilitato h 24 circa 230 uomini e tutti i mezzi spazzaneve e spargisale

10/02/2012 - 07:34

Continua a nevicare: superstrada chiusa al traffico pesante

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Continua a nevicare: superstrada chiusa al traffico pesante"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Continua a nevicare: superstrada chiusa al traffico pesante

Obbligo di circolazione con catene montate. Fermi autobus Cotral

VITERBO - Come da previsioni è arrivata la forte perturbazione che per almeno due giorni costringerà la Tuscia a fare i conti con neve, ghiaccio e gelo.

Sui Cimini, nel giro di un paio d'ore, la neve ha già raggiunto l'altezza superiore ai 50 centimetri, per questo motivo la strada provinciale è stata chiusa al traffico: venendo da Viterbo dal bivio per la Canepinese, mentre arrivando da Ronciglione all'altezza di Rio Vicano. Chiusa anche la Sp Montefogliano, mentre l'A1 a Orte non è transitabile per i mezzi pesanti. Sulla Superstrada Orte-Viterbo situazione molto critica: si transita solo con catene ed è stata chiusa al traffico pesante.

Analoga situazione nel circondario del Lago di Bolsena, Civita Castellana, Nepi, Bagnoregio, verso il litorale e nel capoluogo: la Città dei Papi si è nuovamente svegliata coperta da un manto di neve. L'allarme, però, coinvolge l'intera provincia, dove di media la neve ha raggiunto i 20 centimetri.

Forti disagi già si segnalano per la circolazione, con diversi interventi dei vigili del fuoco e della polizia stradale per soccorrere gli automobilisti: in particolare due mezzi pesanti che hanno perso il controllo e sbandando sono finiti fuori strada, e un pullman Cotral in difficoltà. Blocco sulla Umbro-Casentinese, all'altezza della zona industriale di Montefiascone, per un tir fuoristrada. In tutta la provincia è scattato l'obbligo di circolare con le catene da neve già montate.

Predisposta un'area di accumulo per i tir alla centrale di Montalto di Caastro. La zona è assistita dalla protezione civile di Montalto di Castro e dal personale Enel. Prorogato lo stato di allerta straordinaria anche all'Interporto di Orte, già sperimentato la scorsa settimana. A causa dell'emergenza neve, infatti, è a disposizione un servizio per la sosta dei Tir e mezzi pesanti che sono in transito presso il casello autostradale A1 ad Orte. Il Comune insieme alla Protezione civile locale ha predisposto dei varchi di accesso alle aree di sosta all'interno dell'Interporto.

Interventi continui dei vigili del fuoco per rimozione veicoli, autoarticolati, verifica integrità balconi e messa in sicurezza delle aree maggiormente a rischio. Per i vigili del comando provinciale di Viterbo, di cui sono operative sette squadre con il supporto di una autoscala, un autogru, una sezione Gos con mezzi movimento terra ed un Nucleo Tas (Topografia Applicata al Soccorso), è stato predisposto, inoltre, il raddoppio dei turni di lavoro.

Sospeso il servizio Cotral per la parte Nord della Tuscia, mentre si viaggia nella tratta Viterbo-Vetralla. Ritardi a causa del maltempo si registrano per la Montalto - Civitavecchia, in cui è stato ridotto il servizio, e anche per la Viterbo- Roma Orte FS.

Criticità e problemi all'altezza di Monterosi, anche se sulla Cassia Sud ancora si circola grazie all'intervento di mezzi spazzaneve e spargisale. Dalla polstrada l'appello a chi si mette in auto di avere la massima prudenza.

Dalle 6 di questa mattina, inoltre, tutti i prefetti della Regione Lazio hanno stabilito il divieto di transito per i mezzi pesanti superiori alle 7,5 tonnellate.

A Viterbo il parcheggio di piazza Martiri d'Ungheria manterrà le sbarre aperte dal 10 al 12 febbraio: libero accesso e sosta gratuita per agevolare i cittadini che devono lasciare la propria auto in centro.

Nelle prossime ore sono previste anche vere e proprie tempeste di neve e temperature in picchiata. Secondo alcuni la situazione che si prospetta sarebbe peggio di quella che si verificò nel 1956, l'anno del celebre "nevone".

Data:

10-02-2012

Viterbo Oggi

Continua a nevicare: superstrada chiusa al traffico pesante

10/02/2012 - 08:21

Piano anti-neve del Comune di Vitorchiano

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Piano anti-neve del Comune di Vitorchiano"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Piano anti-neve del Comune di Vitorchiano

Riunione convocata dal sindaco Olivieri; priorità pulizia delle strade

VITERBO - E' stato predisposto dal Comune di Vitorchiano un piano operativo per affrontare le precipitazioni nevose previste venerdì e sabato sull'intero territorio regionale. Nel corso di una riunione che si è svolta presso la sede comunale ieri sera convocata dal sindaco Olivieri alla quale hanno preso parte membri della giunta, consiglieri di maggioranza, la protezione civile, rappresentanti delle squadre di giovani volontari, è stato predisposto un piano antineve.

In primo luogo, grazie all'ausilio di ditte del luogo dotati di mezzi idonei e di volontari armati di pale e dei consorzi delle strade rurali, si procederà alla pulizia delle strade dell'intero territorio comunale e spargimento di sale dando la priorità alle vie di primaria comunicazione di competenza del comune.

Disposta, con ordinanza sindacale, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per venerdì 10 e sabato 11.

Istituiti i seguenti numeri di emergenza diurni: 0761 373726-51

Queste le principali operazioni che metterà in atto il comune. Però affinché il piano antineve sia efficace è necessaria la collaborazione dell'intera cittadinanza.

Il sindaco invita quindi proprietari e residenti a contribuire alla pulizia dei marciapiedi davanti alle priorie abitazioni e negozi e chiede di: cercare di evitare di ricorrere all'uso dell'automobile; se proprio necessario, utilizzare mezzi equipaggiati con gomme termiche o catene; evitare, per quanto possibile, di lasciare automobili in sosta sulle vie principali per consentire interventi tempestivi di sgombero neve; evitare di richiedere agli operatori di intervenire per la pulizia di giardini, scivoli dei garage di casa, o altre proprietà private.

Per la consegna di medicinali, generi di prima necessità ed aiuto ad anziani soli, si possono contattare i numeri di emergenza del comune: 0761 373726/51

10/02/2012 - 10:40

Meroi: "Situazione complessa, ma ancora sotto controllo" (foto e video)

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Meroi: "Situazione complessa, ma ancora sotto controllo" (foto e video)"

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Meroi: "Situazione complessa, ma ancora sotto controllo" (foto e video)

Summit in prefettura con governatrice Polverini per emergenza neve

VITERBO - "La Regione garantirà il supporto necessario ad affrontare l'emergenza neve che dovesse essere richiesto dalle istituzioni locali". È quanto ha dichiarato la governatrice del Lazio Renata Polverini al termine del summit tenuto questa mattina nella prefettura di Viterbo, durante il quale è stato fatto il punto sulle misure adottate per fare fronte all'ondata di maltempo che dall'alba di oggi ha investito tutta la provincia.

Polverini ha poi chiesto alle forze dell'ordine di bloccare e sanzionare eventuali Tir in circolazione nonostante il divieto "perchè - ha sottolineato - sono pericolosi per loro e per gli altri".

"Abbiamo dichiarato lo stato di calamità naturale per la Regione e ora stiamo raccogliendo tutte le richieste che ci sono pervenute, che valuteremo quando il quadro sarà più completo" ha poi aggiunto. Per quanto riguarda la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità deliberato dal comune di Viterbo, Polverini non si è sbilanciata: "Viterbo - ha detto - potrebbe essere tra quanti avranno la risposta che si aspettano".

Infine la presidente ha ringraziato tutti gli operatori impegnati senza sosta per affrontare la complicata situazione creata dal maltempo nel Viterbese: "Ringrazio - ha concluso - i carabinieri, la polizia di Stato, la guardia di finanza, l'Ares, la protezione civile, la forestale e quanti si sono mobilitati con abnegazione per alleviare i disagi ai cittadini".

"Nella nostra provincia - ha spiegato poi il presidente della Provincia Marcello Meroi - la situazione sia pure complessa, è sotto controllo e come abbiamo potuto verificare con il presidente Polverini, non ci sono criticità rilevanti. Le principali strade provinciali sono transitabili, ovviamente con catene e pneumatici da neve, usando la doverosa prudenza. Altre sono state chiuse, al fine di consentire il pronto intervento dei nostri mezzi sulle più importanti arterie di collegamento. L'unico problema è rappresentato dal transito di alcuni tir sulla Superstrada. In collaborazione con la Polizia Stradale, la Polizia Provinciale e le altre forze dell'ordine stiamo operando per fare in modo che non vadano a creare intralcio o problemi alla circolazione stradale. Naturalmente chiediamo ai cittadini la massima collaborazione, invitandoli a mettersi in viaggio solo in casi di estrema necessità".

All'incontro hanno partecipato anche il sindaco di Viterbo Giulio Marini e l'assessore alla protezione civile Paolo Muroi, l'assessore provinciale ai lavori pubblici Gianmaria Santucci, i rappresentanti delle forze dell'ordine, il comandante provinciale dei vigili del fuoco Gennaro Tornatore e i responsabili della Prociav.

10/02/2012 - 12:21

Emergenza neve: nuova riunione del Centro operativo regionale

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

gomarche.it

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Emergenza neve: nuova riunione del Centro operativo regionale

Â“Stanchi ma allenatiÂ”. Dopo una settimana di emergenza, il sistema regionale della protezione civile rimane completamente operativo per fronteggiare la nuova perturbazione del fine settimana.

Le nevicate continuano a non risparmiare le Marche, affiora la stanchezza e l'usura dei mezzi di soccorso, ma dai collegamenti con le Sale operative integrate (Soi) provinciali, emerge un apparato di prevenzione e soccorso che lavora a pieno regime. "Non è un caso che il modello organizzativo delle Marche, che si sviluppa a filiera, coinvolgendo istituzioni, enti e volontariato - ha sottolineato il capo dipartimento Sicurezza e Protezione civile, Roberto Oreficini, nel corso della riunione del Centro operativo regionale (Cor) - è stato indicato come quello più funzionale per fronteggiare l'emergenza neve in corso".

Oreficini ha riferito i contenuti degli incontri di ieri, a Roma, del presidente Spacca, prima alla Conferenza delle Regioni, poi a Palazzo Chigi. Incontri dedicati alla definizione di uno schema organizzativo per gestire l'emergenza su scala nazionale. Dalla prossima settimana la Regione Marche avvierà una ricognizione delle spese sostenute dalle Province e dai Comuni per disporre di un quadro economico aggiornato. Una parte della riunione del Cor è stata svolta in videoconferenza con la Sala operativa "Italia" della presidenza del Consiglio dei ministri. Sul fronte meteo sono confermate le previsioni di ieri. Sono iniziate le nevicate nelle zone interne che, nel pomeriggio, si estenderanno lungo la fascia costiera. Domani (sabato 11) sono attese nevicate diffuse su tutte le Marche, con prevalenza nell'Anconetano e nel Pesarese, vento molto forte e mare agitato. Le temperature si manterranno sotto lo zero. Per domenica sono previste nevicate in attenuazione (10 i centimetri stimati). Sul fronte della viabilità la situazione è in evoluzione. È stata segnalata una forte tempesta sul Valico di Colfiorito, mentre l'Anas ha comunicato che sono entrati in servizio dieci nuovi autisti per garantire una turnazione del personale.

L'Enel segnala il trasferimento di personale da Piacenza per rinforzare gli organici nel sud delle Marche. Le Ferrovie registrano ritardi tra i 15 e i 40 minuti, con una situazione anche qui in evoluzione per le abbondanti nevicate in corso in Abruzzo e in Emilia Romagna. I Vigili del Fuoco hanno rinforzato il distacco di Fabriano e mantenuto un assetto operativo in tutte le province, con particolare attenzione per l'entroterra. Il Corpo Forestale dello Stato non segnala, al momento, criticità sul fronte del rischio valanghe. Ieri l'elicottero di Pescara ha compiuto ricognizioni mirate e svolto diverse operazioni di soccorso. La Polizia Stradale sta organizzando - alle uscite di Ancona Nord e Ancona Sud - aree di stoccaggio per i Tir in viaggio sull'autostrada adriatica, a seguito delle abbondanti nevicate in corso in Emilia Romagna e Abruzzo che potrebbero precludere il transito degli automezzi. Sempre sul fronte dei trasporti, Gilberto Gasparoni (segretario Confartigianato trasporti Marche), che aveva chiesto di essere presente alla riunione del Cor, ha sollecitato collaborazione e certezze dalle Prefetture per consentire i rifornimenti della rete distributiva e commerciale, utilizzando le arterie sgombre da neve: "Ove possibile, facciamo circolare i mezzi; dove sussistono oggettive difficoltà, attrezziamo aree di sosta servite". La Guardia di Finanza prosegue l'opera di monitoraggio dei prezzi, per contrastare aumenti non giustificati.

Regione Marche

Emergenza neve, Geologi: 'Serve coordinamento nazionale'

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

gomarche.it

""

Data: **11/02/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 10 Febbraio 2012

Emergenza neve, Geologi: 'Serve coordinamento nazionale'

“Il fenomeno nevoso di questo periodo può essere inquadrato nella ripetuta criticità di eventi che non sono più secolari ma stagionali” ha affermato Enrico Gennari, presidente Geologi Marche - che si presentano addirittura più volte in un anno.

"La necessità di doversi adattare alle variazioni climatiche è diventata una priorità e, quindi, mettere in conto il ripetersi alla scala annuale di fenomeni come le precipitazioni di breve durata ma di forte intensità ("bombe d'acqua"), la siccità e le conseguenti crisi idriche, l'innalzamento termico esagerato con il gran caldo che attanaglia, ormai, le nostre estati. Non è possibile che nel 2012, in un Paese civile, si sia costantemente sotto scacco per le conseguenze di questi eventi. Occorre investire nella prevenzione e nella programmazione utilizzando strumenti che sono già a nostra disposizione, che i geologi ben conoscono ma che sono inutilizzati o sotto utilizzati, nella pianificazione urbanistica e nei piani di protezione civile, senza arrivare a intervenire solo e sempre nell'emergenza. Occorrono risorse per la prevenzione del rischio idrogeologico, che sarà la triste conseguenza delle prossime settimane, dopo lo scioglimento delle nevi che andranno a incidere su un territorio molto fragile e già fortemente dissestato. Anche per questo ci auguriamo che, nell'ipotetica revisione della legge sulla Protezione civile, si prevedano fondi anche per la prevenzione e non solo per l'emergenza".

"L'Italia ha bisogno di una legge organica di governo del territorio con la quale si dia vita ad un coordinamento di competenze. Il nostro Paese si sveglia ogni tanto dal suo torpore culturale e scopre che sul suo territorio può cadere la neve e mettere in ginocchio le sue città, scopre che piove e i suoi fiumi esondano e i suoi versanti franano, scopre che i suoi palazzi crollano perchè hanno bisogno di adeguamenti sismici e scopre infine che di tutto questo qualcuno muore". Lo ha affermato Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, intervenendo sull'emergenza neve in Italia.

[Ordine dei Geologi delle Marche](#)

Civitanova: Bufera in corso, carambola di auto sulla strada delle Vergini

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

gomarche.it

""

Data: **11/02/2012**

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

Civitanova: Bufera in corso, carambola di auto sulla strada delle Vergini

Incidenti stradali sulla strada delle Vergini fra Civitanova Alta e Civitanova, nel tratto nei pressi dell'ospedale civile, particolarmente impegnativo per una serie di incidenti che si stanno susseguendo in questi minuti di vento gelido e bufera di neve che si sta abbattendo anche sulla costa maceratese.

Una carambola di auto ha richiesto l'intervento di pattuglie della Stazione CC di Civitanova Alta e del Radiomobile civitanovese, le quali stanno deviando attualmente il traffico momentaneamente interrotto. Criticità per chi deve raggiungere l'ospedale civitanovese dalla città alta, almeno fino all'arrivo di mezzi spazzaneve e spargisale, ovviamente allertati e che dovrebbero risolvere a breve la situazione. Si circola solo con catene e gomme invernali. Sono all'opera, oggi pomeriggio e sera, 8 pattuglie che in sole tre ore pomeridiane hanno fornito assistenza e soccorso a 46 persone e mezzi. Un lavoro molto impegnativo che ha imposto, al Comando Compagnia civitanovese, un nuovo piano caserme chiuse per favorire la maggiore disponibilità di carabinieri in operazioni di soccorso ed assistenza. Si rammenta che da venerdì fino a domenica saranno chiuse al pubblico le Stazioni Carabinieri di Civitanova Alta, Potenza Picena, Porto Potenza Picena, Montelupone, Morrovalle e Montecosaro mentre rimarranno aperte al pubblico solo le stazioni di 2^ fascia di Porto Recanati e Recanati e quella capoluogo di Civitanova Marche. Ripristinata la Safety Car dei Carabinieri di Civitanova sulla statale 16 "Adriatica" (dal Km 309 al km 328 di competenza dei Carabinieri della Compagnia di Civitanova Marche) sta canalizzando e guidando centinaia di autovetture e mezzi pesanti. Circolazione appesantita dai numerosi mezzi pesanti (sopra i 7,5 t) che non possono circolare sulla rete autostradale marchigiana. È sempre operativo il numero dedicato all'emergenza neve dei Carabinieri di Civitanova: è lo 0733/835360. Tutta la notte saranno operative 5 pattuglie di Carabinieri per far fronte a questo nuovo fronte di freddo e maltempo sulla costa civitanovese.

Elisa Tomassini